Anno 101 Numero 58

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 10 Marzo 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef., 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e date di rigore aum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio. Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. [illegible]; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

DOMENICA IL BALLOTTAGGIO CONTRO DE GAULLE

Il «revisionismo» dei comunisti francesi

Comunque si concludano domenica le elezioni francesi, un primo, importantissimo risultato è già acquisito: la semplificazione della geografia elettorale, con la sostituzione del bipartitismo al tradizionale spezzettamento in partiti e partitini. Su 398 seggi in ballottaggio nel territorio metropolitano ben 328 saranno contesi fra due soli candidati; e nella stragrande maggioranza dei casi (275) il duello avverrà fra il candidato gollista e quello delle sinistre (144 della federazione democratico-socialista, 125 comunisti, 6 del partito socialista unificato). In altri 25 collegi, ancora, lo scontro diretto sarà tra un comunista o un socialista e un avversario «centrista» o moderato. Così il bipartitismo, in conclusione, si configura come contrapposizione netta fra le forze di sinistra e quelle di centro-destra.

A tanto si è arrivati per merito dei partiti di sinistra, i quali hanno saputo superare vecchie ostilità e diffidenze, tutta una lunga storia di quasi mezzo secolo: dalla scissione di Tours (dicembre 1920) tra socialisti e comunisti. Vi è stato, è vero, il «fronte popolare», trent'anni fa; ma fu un breve episodio imposto dalla necessità di fronteggiare il pericolo del fascismo, che cresceva minaccioso anche in Francia. Oggi non siamo certo in una simile situazione di emergenza, manca quindi quella spinta unitaria che fu caratteristica del «fronte popolare». L'accordo tra i comunisti e la sinistra non comunista, invece, si presenta ora come un matrimonio di convenienza, dettato cioè da una pacata considerazione della realtà attuale e delle possibilità che essa offre alle sinistre, purché unite.

La realtà, nei paesi più avanzati dell'Occidente, è il cosiddetto «neocapitalismo»: un sistema che si può contestare, in nome di una più equa distribuzione sociale dei vantaggi e degli oneri. Ma, per essere efficace, la contestazione dev'essere moderna, cioè deve agire allo stesso livello del sistema, rinnovando completamente i metodi di lotta. Questo sembra avere compreso il comunismo francese, che tenta la via del «revisionismo»: che in fondo è — molto semplicemente — la risposta aggiornata del comunismo al «neocapitalismo».

I partiti comunisti occidentali si stanno avviando verso un processo di socialdemocratizzazione, così come avvenne dei partiti socialisti all'inizio di questo secolo. Non si può predire se la tendenza si svilupperà e fino a che punto; sembra tuttavia lecito supporre che non si tratti di una svolta tattica, ma di un processo ineluttabile, imposto ai comunisti dalla realtà oggettiva. E nulla lo dimostra meglio del caso del comunismo francese, il quale era notoriamente fra i più rigidi e dogmatici. Eppure anche il pcf ha capito che non vi era altra alternativa se non rinchiudersi in uno sterile isolamento, facendo il danno proprio e di tutta la sinistra. Così ha teso la mano ai socialisti e alle altre sinistre; ed ha incontrato mani altrettanto disposte a stringere un accordo.

La peculiare situazione della Francia, certamente, ha facilitato l'incontro. Anzitutto si tratta di combattere il fenomeno del «potere personale», che ostacola una effettiva vita democratica. Sul piano interno, poi, l'intera sinistra vuole apostare a favore delle masse lavoratrici la distribuzione sociale degli innegabili progressi compiuti dal Paese. Sul piano internazionale, invece, i comunisti non condividono l'europeismo e l'atlantismo dei socialisti; ma è significativo che, nonostante gli ottimi rapporti tra De Gaulle e l'Unione Sovietica, i comunisti francesi abbiano dato prova di autonomia rispetto a Mosca, combattendo a fondo il gollismo.

In questa situazione non è stato difficile stipulare accordi di vertice per presentare al secondo turno un solo candidato di sinistra. Resta ora da vedere se gli elettori apprezzeranno questa compattezza dei dirigenti dei partiti di sinistra oppure se nel segreto dell'urna avverranno più o meno consistenti defezioni a favore dei gollisti. Il «riflesso anticomunista» di una parte degli elettori di sinistra non è facile da superare. Ed è anche comprensibile che parecchi dubitino di una conversione abbastanza fresca e rapida per cancellare ricordi e prevenzioni. Ma forse siamo ai primi passi di un cammino che sarà molto lungo e accidentato.

Ferdinando Vegas

Kiesinger ai russi: E' ora che smettiamo di litigare

Monaco, 9 marzo.

Parlando all'inaugurazione della Fiera tedesca dell'artigianato, il cancelliere Kiesinger ha chiesto oggi all'Unione Sovietica di porre fine alla sua campagna propagandistica contro la Repubblica Federale. *«Ci chiamano revanscisti e guerrafondai, ma i signori di Mosca sanno che ciò non è vero* — ha detto Kiesinger. — *Rivolgo un modesto suggerimento a Mosca: smettiamola di beccarci ed accusarci reciprocamente».*

L'oratore ha affermato che la riunificazione tedesca dovrebbe essere sempre tenuta in mente quando si esamina la politica di distensione fra Est ed Ovest. Ha aggiunto di sperare che i vicini orientali della Germania e la stessa Unione Sovietica si rendano presto conto che è nel loro interesse mettere fine alla divisione dell'Europa e risolvere il problema tedesco.

Il Cancelliere ha infine esortato i suoi connazionali a non prestare ascolto ai *«mugugni nazionalistici»* che potrebbero precipitare il paese in un nuovo disastro. (A. P.)

Assicurato alla giustizia ad Ancona un altro pericoloso assassino

Il bandito Paolo Caso sorpreso da 4 civili lotta, spara, ne ferisce 2 ma viene catturato

Era ricercato dal 2 febbraio scorso per aver ucciso un appuntato di polizia e ferito due guardie - La notte scorsa è stato colto mentre stava rubando la radio sull'auto di un industriale romano - Quest'ultimo e i tre suoi amici (un avvocato e due fratelli di Ancona) non sapendo di trovarsi di fronte al feroce malvivente, lo fanno salire in macchina per portarlo in Questura - Il fuorilegge estrae la rivoltella e apre il fuoco: colpiti l'avvocato e un altro dei civili - Dopo una drammatica colluttazione, durata dieci minuti, viene immobilizzato e consegnato agli agenti

(Dal nostro inviato speciale)
Ancona, 9 marzo.

Il bandito Paolo Caso, di 43 anni, da Ururi (Campobasso), che il 2 febbraio scorso, in uno scontro a fuoco con una pattuglia della polizia alla periferia di Campobasso uccise un appuntato e ferì due guardie, è stato catturato stanotte da quattro civili che lo avevano sorpreso a rubare in una automobile. L'episodio è stato altamente drammatico perché il Caso ha agito come l'altra volta, con ferocia, sparando all'impazzata. La lotta per disarmarlo e immobilizzarlo è durata dieci minuti e due dei quattro coraggiosi sconosciuti sono rimasti feriti, per fortuna non gravemente.

Raccontiamo i fatti di stanotte. Alle due e tre quarti, nella zona del Passetto, alla periferia della città, camminano chiacchierando l'avv. Livio Bonci, di 29 anni, residente a Osimo (Ancona), Paolo Pierpaoli, di [illegible] anni, pure di Osimo, suo fratello Giovanni di 30 anni, abitante ad Ancona in via Scrima e Cesare Romagnoli, di 45 anni, residente a Roma. Il Romagnoli, industriale in materiali ferrosi, è venuto da Roma con la sua «Giulia» per parlare di affari con i fratelli Pierpaoli che hanno un laboratorio di infissi. Con loro c'è anche l'avvocato che è amico intimo dei due fratelli. Hanno cenato in un ristorante della zona, si sono intrattenuti in un bar-night e ora stanno dirigendosi verso la via Scrima dove, davanti all'abitazione di Giovanni Pierpaoli, hanno lasciato la «Giulia» del Romagnoli.

Arrivano e si accorgono che la vettura ha un deflettore forzato e lo sportello socchiuso. Lo aprono. Dentro c'è un uomo, rannicchiato davanti al sedile anteriore destro, che sta armeggiando per smontare l'autoradio. Indossa un giubbetto, ha calzato in testa un berretto. Non si scompone molto per essere stato scoperto. «Scusate — *dice* — volevo riposarmi, non so dove andare a dormire». *Gli contestano che stava rubando e lui nega. L'avv. Bonci gli chiede i documenti e lui tira fuori una carta d'identità che risulterà poi falsa.* «Deve seguirci in questura», *dice l'avvocato e lo fa scendere di macchina tenendolo però ben stretto per un braccio.* «No, no — *incomincia ad implorare l'uomo* — non fatemi del male, sono padre di cinque figli, non dovete rovinarmi».

Ma i quattro sono decisi. Lo fanno salire sui sedili posteriori, tra l'avvocato e Paolo Pierpaoli, mentre il Romagnoli si mette al posto di guida e Giovanni Pierpaoli si siede al suo fianco. La strada è illuminata da una fioca luce, l'interno della vettura è al buio perché gli sportelli sono già chiusi; l'industriale sta per mettere in moto. Ma il bandito ha già estratto la pistola — una Beretta calibro 7,65 — senza che nessuno se ne sia accorto. Spara il primo colpo in direzione di Paolo Pierpaoli: il proiettile gli sfiora il naso.

Da questo momento ha inizio una lotta furibonda che dura dieci minuti. Le mani dei quattro amici si avventano sulla mano destra del bandito per cercare di strappargli l'arma. Lui intanto scalcia, dà gomitate, cerca di uscire dall'automobile che si è tramutata in trappola. Racconta l'avvocato dal suo letto d'ospedale dove gli hanno appeso il braccio sinistro a una staffa metallica: «Lui cercava di puntare la rivoltella contro di noi e noi disperatamente tentavamo di spostare la canna verso il tetto della "Giulia". Il secondo colpo è stato per me: mi ha raggiunto al braccio sinistro. Sul momento non me ne sono neanche accorto, poi ho sentito il caldo del sangue e una fitta; in breve il dolore si è fatto acuto, non potevo più adoperare il braccio, ma ho continuato a lottare con l'altro, era in gioco una posta troppo grossa, la vita per tutti noi».

Il Romagnoli intanto apre il suo sportello per far accendere la luce. Un altro colpo, sparato nella direzione del sedile anteriore destro, va a raggiungere all'addome Giovanni Pierpaoli, che era girato indietro. Un gemito e il giovane esce dalla vettura. Si lamenta ma non scende, anzi, dopo meno di un minuto, torna al suo posto a continuare la battaglia ingaggiata con il bandito.

I tre spari hanno svegliato parecchia gente del popoloso quartiere. Si aprono finestre, qualcuno si affaccia, vedono la «Giulia» con gli sportelli aperti, sentono gemiti, imprecazioni, ma nessuno scende, hanno paura. Un quarto sparo e poi ancora un altro, ma fortunatamente i proiettili vanno a vuoto, perforano il tetto. L'avv. Bonci esce dalla macchina e dall'esterno si mette a picchiare pugni sulla testa del bandito, con tutta la forza possibile, cerca di graffiarlo in faccia, negli occhi, ma lui si difende con la bocca, riesce ad afferrargli il dito indice della mano destra e gli dà un morso terribile.

I quattro uomini sono esausti, temono di essere sopraffatti, ma non lasciano la presa, anche perché pensano che se liberano la mano del bandito egli è capace di uccidere tutti, uno per uno. Sono passati quasi dieci minuti, il Romagnoli si accorge che sul pavimento ci sono le pinze che il ladro stava usando per smontare la radio, le afferra, si gira, gli vibra con l'utensile due colpi in testa. Il bandito è tramortito, per qualche attimo perde le forze. I quattro riescono ad aprirgli la mano e a strappargli la rivoltella. Hanno vinto. Lo trascinano fuori, lo fanno mettere in piedi con il mento posato al tetto della vettura, le mani in alto; il Romagnoli gli punta la rivoltella alla schiena: «Se ti muovi sparo», *gli intima.*

Ora i due feriti si abbandonano al dolore, gemono. Ma finalmente è sceso un inquilino, li carica su un'automobile e li porta all'ospedale. A bada del Caso restano il Romagnoli e Paolo Pierpaoli. «Telefonate alla questura» *grida l'industriale alle persone che sono affacciate alla finestra. C'è da aspettare un'altra decina di minuti e intanto l'industriale, per intimorire il bandito, spara, intervallati, tre colpi di rivoltella. Arriva una pattuglia radiomobile, il bandito viene caricato, portato all'ospedale perché gli cola il sangue dalla ferita che ha riportato per i colpi di pinza e ha la faccia tumefatta dai pugni che gli hanno dato i quattro nella lunga lotta. Si pensa che sia un volgare ladruncolo di auto, poi si scopre che è Paolo Caso. Era irriconoscibile: la foto segnaletica che era stata diramata a tutte le questure dopo il delitto di Campobasso lo presentava con i baffetti e i folti capelli neri. Qui è senza baffi e rapato. Comunque, messo alle strette, confessa la sua vera identità.*

All'ospedale, Giovanni Pierpaoli viene ricoverato nella sezione chirurgica con prognosi riservata: il proiettile gli ha perforato l'addome, ma non ha leso parti vitali. Nel pomeriggio il malato viene sottoposto a intervento per estrazione del piombo e le sue condizioni migliorano sensibilmente. L'avv. Bonci, ricoverato in ortopedia, ha riportato la frattura dell'avambraccio e una ferita da morso a un dito. Anche a lui è stato estratto il proiettile. Entrambi i feriti sono assistiti dalle mogli. Pierpaoli ha una bambina di 3 mesi; l'avv. Bonci ne ha due, una di 7 mesi e una di 18.

Nella tarda mattinata si sono recati ai loro capezzali il prefetto, dott. Cappuccio, e il questore, dott. Lacquaniti, i quali gli hanno manifestato il loro plauso per la loro coraggiosa azione e l'augurio di una pronta guarigione. Il prefetto, oggi stesso, ha inviato al ministro Taviani la proposta di decorare con medaglia d'argento al valore civile le quattro persone che sono riuscite a catturare il pericoloso bandito.

Paolo Caso è stato trasferito in carcere alle 9,30, dopo la medicazione e l'interrogatorio da parte del dott. Casazza, capo della Squadra Mobile. In una tasca cucita all'interno di un indumento intimo gli sono state trovate [illegible] mila lire in banconote da diecimila, e lo scontrino di una valigia che aveva depositato alla stazione. La valigia, prelevata dalla polizia, conteneva vestiti e alcune radio.

Per i fatti odierni il Caso verrà denunciato per quadruplice tentato omicidio e rapina impropria (il tentato furto della radio con l'uso della pistola). Ma su di lui pesa già la gravissima accusa di omicidio nella persona dell'appuntato della polizia Nicola Mignogna e di tentato omicidio del brigadiere Giovanni Paduano e della guardia Ignazio Cammisano.

Il delitto, come si è già detto, lo commise la notte fra il 2 e il 3 febbraio. Era ricercato per furto e si imbatté in un posto di blocco che era stato istituito alla periferia di Campobasso per le ricerche del Cimino. Alla richiesta dei documenti egli estrasse la pistola e la puntò ai poliziotti, essi però riuscirono a disarmarlo senza tuttavia poterlo arrestare. Inseguito, il Caso si rifugiò in un cantiere edile. Gli agenti si accostarono al suo nascondiglio senza paura perché gli avevano appena prelevato la rivoltella. Ma lui ne estrasse un'altra e sparò dieci colpi uccidendo il Mignogna e ferendo gli altri due. Scappò senza più lasciare tracce.

Ora si è potuto ricostruire quello che fece da allora. Nella sparatoria con gli agenti era rimasto ferito a un'anca. La notte stessa del delitto raggiunse l'abitato di Jelsi e di qui si fece portare a Foggia con un taxi. A Foggia comperò una buona scorta di pane e salame e andò a rifugiarsi in una casa abbandonata per attendere che la ferita si rimarginasse. Dopo una sosta di cinque giorni andò a piedi fino a Benevento e di qui a Napoli in treno pagando il biglietto in carrozza per non doversi presentare agli sportelli dove avrebbero potuto riconoscerlo. A Napoli, vicino all'aeroporto di Capodichino, andò a dissotterrare un sacchetto contenente una pistola (la stessa che ha usato stanotte) e 400 mila lire, che aveva sotterrate parecchi mesi fa, prima di trascorrere un periodo in carcere (è stato dimesso recentemente, con l'amnistia). Si trasferì quindi a Pescara e di lì ad Ancona.

Remo Lugli



Il bandito Paolo Caso, ferito alla testa durante la movimentata cattura, è accompagnato in carcere dopo essere stato medicato all'ospedale di Ancona (Tel. Moisio)

Podgorny invita il governo di Bonn ad intese sulla sicurezza europea

Il Presidente sovietico dichiara: «L'Urss saluterebbe con soddisfazione una simile svolta nella politica tedesca» - Un gruppo di eminenti giornalisti russi sta per partire in missione nella Germania Federale - Podgorny accusa la Cina di boicottare gli «sforzi di pace» di Hanoi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 marzo.

Ai primi velati richiami che Kossighin fece giorni fa all'intesa con la Germania nella cornice di accordi europei, ha fatto seguito stasera un più esplicito invito del presidente Podgorny. In un discorso elettorale tenuto al teatro Bolscioi (domenica si vota per il Soviet nella Federazione sovietica) il capo dello Stato ha detto: *«I capi di Bonn commetterebbero un serio errore se sottovalutassero i problemi della sicurezza europea. C'è una strada che i tedeschi possono imboccare, ed è quella dell'allineamento con gli altri Paesi; la strada che mena ad una politica di pace e di genuina sicurezza sul continente. L'Unione Sovietica* — ha soggiunto — *saluterebbe con soddisfazione una siffatta svolta della politica tedesca; a condizione però che questo fosse il vero scopo del governo di Bonn e non già una questione di parole».*

Podgorny ieri a Mosca durante il discorso (Telef.)

Nei prossimi giorni partirà per la Germania Occidentale un gruppo di eminenti giornalisti russi. Nel costume sovietico l'invio di giornalisti in un altro Paese serve di solito a preparare iniziative politiche di rilievo e in fase di avanzata maturazione. Mosca, del resto, ha già sufficientemente fiutato le aspirazioni di Kiesinger ad una politica più bilanciata fra Est ed Ovest. Di recente, anzi, vi sono stati sondaggi per il rilancio dei contatti economici con Mosca, arenatisi da anni.

L'invio di giornalisti russi in Germania ricorda molto da vicino l'operazione Agiubei, il genero di Krusciov, inviato a Bonn nella primavera del '64. Quel tentativo di apertura, al pari della crisi con la Cina, restò però ascritto fra i più grossolani errori compiuti da Krusciov in politica estera.

A Pechino Podgorny ha rinnovato l'accusa durissima di ostacolare la pace nel Vietnam. *«I recenti discorsi dei capi cinesi sul Vietnam* — ha detto il Presidente sovietico — *non contengono una sola parola a sostegno delle nuove proposte del governo della Repubblica democratica vietnamita* (cioè il regime di Hanoi) *espresse nell'intervista concessa dal suo ministro degli Esteri. Questo passare sotto silenzio la proposta non è accidentale. Ciò significa che il gruppo di Mao Tse-tung è contrario alla proposta; che le sue intenzioni riguardo alla guerra nel Vietnam non si accordano con le vedute del governo vietnamita».*

Risulta chiaro, quindi, che la Cina boicotta quelli che Podgorny definisce gli sforzi di Hanoi per la pace. Già nei giorni scorsi i giornali di Mosca avevano accennato a «collusioni» fra Washington e Pechino. L'attitudine cinese per il Vietnam ha offerto a Podgorny il destro per un nuovo veemente attacco contro Mao Tse-tung. Con il peso della sua autorità, Podgorny ha confermato che *«la condotta di Mao incontra crescente opposizione, e in Cina e nel mondo comunista».* Però si è detto fiducioso che *«le sane forze della Cina finiranno col prevalere».* Nel frattempo bisognerà vigilare perché *«gli estremisti cinesi non escludono un conflitto mondiale fra i possibili mezzi della loro politica di avventurieri».*

Massimo Conti

Conferenza-stampa di Johnson

L'America non sospende gli attacchi aerei al Vietnam

Il Presidente proporrà nuove riduzioni fiscali sugli investimenti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 marzo.

Il presidente Johnson, in una conferenza-stampa, ha ribadito oggi la posizione del governo per il Vietnam: gli Stati Uniti continueranno ad attaccare il Nord Vietnam finché Hanoi non avrà accettato di ridurre l'intensità dei combattimenti nel Sud Vietnam. Ci si aspettava che il presidente cogliesse questa occasione per rispondere a Robert Kennedy, che la settimana scorsa aveva chiesto l'interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. Se risposta c'è stata, è stata solo indiretta.

Il presidente ha dato l'impressione di non volere alimentare la controversia. Ha riconosciuto la buona fede e il patriottismo dei suoi oppositori pur non facendo nessuna concessione al loro punto di vista. Gli Stati Uniti, ha ripetuto, sono *«pronti a cercare la pace attraverso qualsiasi procedura: la convocazione di una conferenza da parte delle Nazioni Unite o la riconvocazione della conferenza di Ginevra».*

Johnson ha anche annunciato la sua intenzione di convocare prossimamente *«da qualche parte nel Pacifico»* una conferenza alla quale dovrebbero partecipare l'ambasciatore a Saigon Cabot Lodge, che secondo voci che circolano a Washington, avrebbe l'intenzione di dare le sue dimissioni, e il capo delle forze armate americane in Vietnam, generale Westmoreland.

Un annuncio di una certa importanza riguarda l'economia. Il presidente ha dichiarato di voler chiedere al Congresso che vengano di nuovo concesse alle società industriali delle riduzioni fiscali sugli investimenti. Queste facilitazioni erano state abrogate l'autunno scorso per frenare il «boom» troppo rapido e il pericolo di inflazione incontrollata. Johnson ha detto che la temporanea sospensione delle riduzioni fiscali ha ottenuto il risultato che il governo si proponeva: l'inflazione sembra arginata.

Il presidente ha anche rifiutato di rendere pubblica sin da oggi una eventuale decisione di ripresentarsi alle elezioni presidenziali del 1968 e ha confermato che la politica del governo rivolta a «costruire ponti» verso i paesi dell'Europa orientale e l'Urss sta dando frutti. Una serie di accordi tra Stati Uniti e Unione Sovietica stanno per essere conclusi e altri molto importanti sono in discussione. Ha citato tra gli altri il trattato per la non proliferazione nucleare, quello per il disarmo nello spazio e quello consolare.

Nicola Caracciolo

Sono 418 mila i soldati degli S.U. nel Vietnam

Saigon, 9 marzo.

Le forze americane in Vietnam sono salite a 418.000 uomini; con un aumento di 3000 unità rispetto alla settimana precedente. Nella settimana scorsa, il numero delle forze comuniste operanti nel Sud-Vietnam è stato valutato a circa 280.000 uomini. (A. P.)

Raggiunto l'accordo su otto leggi da approvare entro quest'anno

Sono: piano quinquennale, riforma ospedaliera, scuola materna statale, norme per le elezioni regionali, stralcio legge urbanistica, edilizia scolastica, riforme dell'Università e del diritto di famiglia - Dissensi sulla Federconsorzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Moro, Nenni e i «leaders» della maggioranza sono tornati a riunirsi due volte oggi a Villa Madama per concordare la linea di condotta del centro-sinistra nell'ultimo anno della legislatura. E' stata raggiunta un'intesa di massima sulle cose da fare; un più preciso accordo è intervenuto per le Regioni: mentre per la Federconsorzi le trattative segnano il passo e i punti di vista dei socialisti e dei democristiani appaiono ancora distanti.

Il pacco delle leggi che la maggioranza si impegna ad approvare prima della fine della legislatura comprende: 1) il piano quinquennale e la legge sulle sue procedure di attuazione; 2) la riforma ospedaliera; 3) l'istituzione della scuola materna statale; 4) la legge elettorale regionale con la legge-quadro sulle competenze legislative delle Regioni; 5) lo stralcio delle norme urbanistiche; 6) la legge sull'edilizia scolastica; 7) la riforma universitaria; 8) la riforma del diritto di famiglia. Le leggi dei primi tre punti dovrebbero essere approvate prima delle ferie estive del Parlamento.

Per le Regioni il dibattito è stato assai serrato. Moro e Nenni si erano dichiarati d'accordo già ieri per approvare la legge elettorale in questa legislatura e per fissare l'elezione dei primi Consigli regionali nell'autunno del 1969, rinviando quindi al nuovo Parlamento l'approvazione della legge finanziaria. Rumor aveva ieri manifestato il suo consenso di massima, ma avvertendo che gli impegni finanziari da assumere con le Regioni devono essere preventivamente fissati. Egli ha oggi nuovamente insistito su questo punto, mentre La Malfa ha invano tentato di far assumere ai due maggiori partiti una posizione chiara sulla sua proposta di abolire i Consigli provinciali in quanto palesemente inutili nel momento in cui entrano in funzione le Regioni.

In tal modo, ha chiarito La Malfa, il problema finanziario delle Regioni sarebbe risolto in partenza. Alla fine è stato deciso, accogliendo la richiesta di Rumor, che la legge elettorale, da approvare quest'anno, contenga la clausola che la data del 1969 per l'elezione dei Consigli regionali diventerà operante in seguito all'approvazione della legge finanziaria.

Per la Federconsorzi Moro ha chiesto oggi al ministro dell'Agricoltura Restivo un bilancio della discussioni avute con gli esperti della dc e del psu e ne ha quindi riferito al vertice della maggioranza. Sembra che per la chiusura dei conti delle gestioni granarie l'accordo sia stato raggiunto, mentre per la riforma delle strutture interne dei Consorzi agrari e della Federconsorzi si sia ancora lontani da un'intesa. I socialisti hanno chiesto infatti una riforma attraverso una legge, e la Federconsorzi, i Coltivatori diretti di Bonomi e la dc (tranne la sinistra e il gruppo della Cisl) hanno detto di no.

I socialisti hanno discusso per conto loro e hanno dato incarico all'on. Averardi di presentare domattina presto una relazione scritta sui problemi della Federconsorzi. Di buon'ora Nenni, De Martino e Tanassi esamineranno la situazione poi andranno alla nuova riunione del vertice fissata per le 11,30 a Villa Madama.

f. d. i.

Visita ufficiale di Fanfani in Irak dal 27 al 30 marzo

Roma, 9 marzo.

Il ministro degli Affari Esteri, on. Fanfani, su invito del ministro degli Esteri dell'Irak, Adnan Al Pachachi, effettuerà una visita ufficiale in Irak dal 27 al 30 marzo.

Ne dà l'annuncio un comunicato diramato contemporaneamente a Roma e a Bagdad. *(Ag. Italia)*

CRONACA CITTADINA

Dopo l'automobile, il sogno più ambito

Una casa tra il verde

Per sfuggire lo smog, il traffico e il rumore - I prezzi dei terreni: da 10 a 15 mila lire il metro quadro in collina; da 2 a 12 mila lire nella cintura - In città poche le aree libere, qualche esempio di prezzi in centro e in periferia

Fino a qualche anno fa il sogno più ambito di una famiglia con un certo grado di benessere era l'automobile. Ora che l'auto ha smesso di essere un lusso per diventare necessità e strumento di lavoro, il sogno è un altro: la casetta in campagna.

A Torino le strade sono invase dal traffico sempre crescente: c'è l'aria cattiva, lo smog otto mesi all'anno; c'è il rumore che nessuno riesce a smorzare: di giorno e anche di notte. D'estate, quando si tengono le finestre aperte, dormire è un problema. Niente di più bello, alla sera, chiuso il negozio o lasciata la fabbrica, che salire in auto e in meno di mezz'ora trovarsi tra il verde e la pace.

Per questi motivi, le casette in campagna (anche prefabbricate) nascono un po' dappertutto. Per i più fortunati sulla collina o in località residenziali come il circondario di Rivoli; per altri sulle strade che si dipartono a raggera dalla città: verso S. Mauro e Gassino, Moncalieri e Orbassano, Pianezza e Ciriè.

Le casette sorgono talvolta su terreni ereditati dai padri o dai nonni; ma più spesso su terreni comprati per l'occasione. Quanto costano? I prezzi variano secondo la zona, l'indice di costruibilità stabilito dai piani regolatori, la vicinanza al capolinea, la posizione.

Chi va in collina e cerca il sole, la vista, una buona strada di accesso, può pagare l'area 10-15 mila lire il metro quadro (Eremo, Valsalice, Superga), può trovarne anche a minor prezzo se riduce le sue pretese, per esempio sull'esposizione. Ma la cubatura consentita è sempre scarsa: 0,20 e anche 0,10: significa che per una casetta di 200-300 metri quadri è necessaria un'area di 5-10 mila metri quadri. Fatti i conti, risulta che la casa in collina è per i ricchi. Aggiungiamo che nei pressi dei capolinea tranviari il prezzo del terreno può salire a 40 mila lire il metro quadro.

Con 5-6 mila lire il metro quadro, e senza dover sottostare a limitazioni così gravi da rendere il sogno irrealizzabile, si possono acquistare aree in territorio di S. Mauro, Gassino, Settimo. Con 7-8 mila lire a Villarbasse; con 10-12 mila a Rivoli; con 1500-3 mila a Leinì, S. Gillio, Givoletto; con 2500-4 mila a Grugliasco. Bastano mille metri: 200 coperti dalla casa, 800 di verde all'intorno. La felicità (e la pace) si può comprare spendendo press'a poco la stessa cifra di un alloggio in città.

Ma c'è chi dalla città non si muoverebbe neanche se le strade diventassero cento volte più rumorose e aspira al possesso delle «quattro mura» come a supremo coronamento delle sue aspirazioni. Abbiamo visto l'altro giorno che il mercato degli alloggi sta risvegliandosi e abbiamo detto che i prezzi, purtroppo, sono in aumento sotto la spinta dei costi.

A che punto è il mercato delle aree? Secondo gli agenti immobiliari da qualche mese è in corso un considerevole aumento della ricerca, uno sforzo per accaparrarsi *«le poche superfici libere ancora esistenti in città»*.

La legge 167 ha bloccato il 70 per cento delle aree edificabili a favore dell'edilizia economica. Quello che rimane, o che si recupera via via dalle demolizioni di ville e di vecchi fabbricati *«ha prezzi che variano enormemente a seconda delle possibilità di sfruttamento, dei vincoli urbanistici e delle località»*. Si calcola comunque che nell'ultimo anno le quotazioni dei terreni siano lievitate del 6-10 per cento.

Ecco quanto sono costate le aree sulle quali sorgono case nuove poste in vendita in questi giorni.

Centro (dove le camere si vendono fino a 350 mila lire al metro quadro): il terreno è stato pagato 55 mila lire il metro quadro in zona S. Secondo, 90 mila lire a S. Salvario, 180 mila lire presso corso Matteotti, 220 mila lire alla Crocetta.

Semiperiferia (dove le camere si vendono da 2 milioni 500 mila a 3 milioni e mezzo ciascuna): il terreno è stato pagato dall'impresa 12-18 mila lire il metro quadro in barriera di Milano, Vanchiglia, corso Sempione; 20-30 mila lire presso i corsi Racconigi, Brunelleschi, borgata Parella; 13-20 mila lire il metro quadro nelle vicinanze di piazza Carducci e corso Traiano.

IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Il compromesso per l'Enel lascia tutti insoddisfatti

Prossimo incontro del presidente della Provincia col sindaco

Il presidente della Provincia, avv. Oberto, ha ricevuto ieri i sindacalisti dell'Enel e i capi gruppo del consiglio provinciale. Si è discusso il riordino degli impianti dell'ente di Stato, che prevedeva in un primo tempo il trasferimento da Torino ad altre città dei due centri di progettazione.

Gli intervenuti si sono dichiarati insoddisfatti per la soluzione di compromesso recentemente prospettata dall'Enel all'avv. Oberto e al sindaco prof. Grosso: verrebbe trasferito soltanto il centro progetti per le costruzioni termiche. Il presidente della Provincia si è riservato di prendere contatto con il sindaco non appena tornerà da Francoforte, per decidere gli interventi più opportuni, d'accordo con i parlamentari piemontesi.

Da 41 anni gli scolari si rifornivano nella cartoleria distrutta dai ladri

Dopo il crudele atto di teppismo i due anziani proprietari (81 e 85 anni) ricominciano da capo, sostenuti dall'affetto che li circonda. Una colletta degli scolari e un'offerta di «Specchio dei tempi»

«Siamo molto addolorati per il gesto di teppismo compiuto l'altra notte ai danni della cartoleria di via Calandra 6 che noi affettuosamente chiamiamo "la vecchina". I ladri, non avendo trovato denaro, hanno bruciato quaderni, giocattoli e tutta l'altra merce, senza pensare al dramma morale di questa anziana signora che aveva fatto della bottega la sua casa. Vorremmo farle sapere che i suoi piccoli clienti partecipano al suo dolore e chiediamo a "Specchio dei tempi" di portarle una prova di solidarietà per ridarle fiducia nel mondo. Con i miei fratelli e amici offro questa piccola somma».

La gentile letterina — scritta dallo scolaro Mario Pandiani e firmata anche da quattro suoi coetanei — era accompagnata da 7300 lire: la rinuncia a qualche giornalino o alle caramelle che i ragazzini comperano uscendo dalle lezioni.

Abbiamo subito portato il dono, insieme a centomila lire offerte da «Specchio dei tempi» a Enrico Piana e alla moglie Clara Serra, di 85 e 81 anni. Li abbiamo trovati intenti a ripulire alla meglio la vecchia cartoleria semidistrutta dalle fiamme.

Due figure patetiche. «Possibile — sospiravano — *che ci sia gente così cattiva da rovinare due poveri vecchi? Tutti ci vogliono bene. Da 41 anni gli scolari della "Tommaseo" vengono da noi a comprare quaderni e libri. Alcuni continuano a servirsi del nostro negozio anche se sono già adulti, laureati. Da quando ci è capitata questa brutta cosa, i ragazzi entrano con le lacrime agli occhi*».



«Senza fare niente ci sentiremo ancora più vecchi»

I due cartolai sono sposati da 45 anni, non hanno figli. Sono invecchiati insieme alla bottega, che avevano rilevato per poche migliaia di lire e che rendeva appena da tirare avanti. Uno scaffale divide il negozio dal vano in cui consumano i pasti: dormono in un sottoscala che dà sul cortile. Mai uno svago. Non possiedono la radio né il telefono, non sanno cosa sia uno spettacolo cinematografico o teatrale, le loro «ferie» si riducono a qualche passeggiata in collina. Avevano tanta fiducia nel prossimo, che talvolta uscivano lasciando aperta la cartoleria.

«Ho trascorso quasi due anni in ospedale — dice il Piana —, *operazioni su operazioni. Mia moglie badava da sola al negozio e trovava il tempo di tenermi compagnia. Sovente pensiamo che sarebbe meglio chiudere ma siamo affezionati agli scolari e senza far niente ci sentiremmo ancora più vecchi».*

Negli scaffali anneriti, sul bancone carbonizzato, appesi alle pareti corrose vediamo giocattoli da cento lire, carta bruciacchiata, albi inservibili. Tutta la ricchezza di due sventurati perduta per la malvagità di un ladro: per vendicarsi del mancato bottino lo sconosciuto ha dato fuoco al bancone.

Silenziosi e tenaci, Enrico e Clara Piana ricominciano da capo. La loro disperazione è alleviata dalla solidarietà di chi gli vuole bene, di chi ha imparato dal «Cuore» che esistono i Franti, ma anche i Garrone.

Una comunicazione nella notte da Roma

Stamane si decide sullo sciopero dei tram: oggi servizio normale?

I sindacati avevano previsto una sospensione dalle 13 alle 17 - Forse non verrà attuata in vista della ripresa delle trattative nazionali

La Confederazione delle aziende municipalizzate, che raggruppa elettrici, tram, acquedotti, gasisti ecc., ha avuto ieri a Roma un incontro con i sindacalisti nazionali della Cisl, Uil e Cgil. E' stata esaminata la situazione delle diverse categorie che sono in agitazione da mesi per il rinnovo dei contratti di lavoro. Si è appreso in serata che i dirigenti sindacali nazionali hanno rivolto ai responsabili dei vari settori l'invito a sospendere gli scioperi in vista di una ripresa dei contatti con le aziende municipalizzate.

I segretari dei sindacati nazionali dei tranvieri si riuniscono stamane a Roma per decidere. Alla luce di questi fatti nuovi è molto probabile che accettino di sospendere le agitazioni. Resta da vedere se l'ordine arriverà in tempo per interrompere lo sciopero dei tram che a Torino è indetto per oggi dalle 13 alle 17. La sospensione del servizio nella nostra città riguarda anche la Torino-Rivoli. La Torino-Ceres, la Satti e la Safta di Pinerolo oggi dovrebbero sospendere il servizio per tutta la giornata.

In previsione di questo sciopero la direzione dell'Atm ha annunciato i consueti servizi di emergenza con 170 autobus privati e una ventina di autocarri militari sulle linee cittadine e interurbane.

Sono previsti servizi sui percorsi: 2, 3, 4, 6, 9, 10, 13, 19, 33, 50 (P. Susa-Falchera), 52 sbarrato, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63. Sulle linee 5 e 6 (P. Caio Mario-Regia Parco) presteranno servizio autocarri militari.

Nelle zone della «cintura» funzioneranno, con autobus privati, le linee: Torino - Borgaretto - Stupinigi; Torino - Orbassano - Giaveno - Cumiana - Cantalupa - Pinerolo; Torino - Venaria; Torino - Pianezza - Alpignano; Torino - Druento; Torino - Settimo - Gassino - Chivasso; S. Mauro - Bertolla; Torino - Trofarello - Poirino.

Servizi sostitutivi sono assicurati anche sulla Torino-Rivoli. La Fiat ha predisposto, come di consueto, un servizio speciale per il trasporto dei propri dipendenti sulle linee urbane ed extraurbane.

Il comunicato che la Cgil, la Cisl e la Uil, rappresentate rispettivamente dall'on. Fos, dall'on. Armato e dal dott. Tiscelli, hanno emesso dopo l'incontro con il presidente della Confederazione delle aziende municipalizzate on. Spagnolli dice: «*Nel corso della riunione è stato compiuto l'esame comune della situazione nel settore delle aziende municipalizzate, sia agli effetti del rinnovo dei contratti scaduti, sia per quanto concerne il problema di un adeguamento della condizione produttiva dei servizi pubblici locali e della loro espansione in presenza della mutata realtà economica del Paese*».

«*Si è quindi convenuto* — prosegue il comunicato — *di avviare dalla prossima settimana a livello di categoria e con l'assistenza delle rispettive confederazioni la ripresa del negoziato per il rinnovo dei contratti superando ogni posizione pregiudiziale. Contemporaneamente, su richiesta della confederazione delle aziende municipalizzate, i sindacati hanno accettato di discutere sistemi idonei per una riduzione dei costi generali dei servizi pubblici*».

Si preparano le elezioni tra i 9200 dipendenti Riv

Risultati '66: Indipendenti 17 seggi, Uil 12, Cgil 12, Cisl 7

Verso la fine del mese i dipendenti della Riv-Skf voteranno per il rinnovo delle commissioni interne. Sono interessati 9200 dipendenti di cui 7800 operai e 1800 impiegati.

Si dovranno eleggere 50 membri di commissione interna (38 operai e 12 impiegati). Le votazioni precedenti si sono svolte il 2 aprile 1966. Il Gruppo indipendenti ottenne 17 seggi, la Uil 12 seggi, la Cgil 12 seggi e la Cisl 7 seggi. Questa volta i posti in commissione interna saranno due in più, perché in base al nuovo regolamento nazionale, Airasca ha una maggior rappresentanza.

Alla Sede Centrale di via Mazzini e ad Airasca il termine per la presentazione delle liste di candidati è già scaduto. Le liste presentate sono: Indipendenti, Cisl, Uil. A Pinerolo il termine scade oggi, a Villar Perosa domani. Negli stabilimenti di Torino e di Druent le liste dovranno essere depositate entro la mezzanotte di lunedì prossimo.

Il sindacato metalmeccanici Cgil in un comunicato afferma che la direzione di Airasca ha trasferito 12 lavoratori e licenziato un'operaia «per impedire la presentazione della lista della Cgil». Il comunicato conclude: «Gli episodi sono stati denunciati all'Unione Industriale e la Cgil compirà tutti i passi necessari per invalidare le elezioni nello stabilimento Riv di Airasca».

Un episodio mette a rumore il mondo del teatro

Alberto Lupo respinge le insinuazioni d'una giovane intossicata da sedativi

Ricoverata all'ospedale dice: «Mi sono sentita male dopo un incontro con lui» - L'attore ribatte: «E' una montatura pubblicitaria» - La ragazza è agli inizi della carriera cinematografica

Una giovane attrice è stata ricoverata ieri mattina alle Molinette con lievissimi sintomi di intossicazione. «Sedativi — ha diagnosticato il medico — lavanda gastrica e tre giorni di letto». Ma, riscuotendosi per un attimo dall'intontimento, la giovane ha detto: «Non ho mai preso sonniferi in vita mia. Mi sono sentita male dopo un incontro con Alberto Lupo».

Si chiama Gabriella Mangoni, 20 anni. Abita a Roma, sembra che abbia avuto una particina in un «western» all'italiana. Ha lavorato con un altro esordiente, suo coetaneo, Enrico Manera, che l'ha accompagnata a Torino. Alloggiano da qualche giorno all'albergo Sitea, lo stesso dove vive l'attore Alberto Lupo.

«L'ho incontrato — dice Gabriella — martedì pomeriggio, al bar dell'albergo, e siamo stati presentati». (Ora, dopo le cure, si è rimessa rapidamente: il pallore del viso è ravvivato da un trucco sapiente, solo i capelli sono ancora un po' scompasti). «Si è interessato a me, abbiamo conversato a lungo. Mi ha invitata a teatro, dopo lo spettacolo abbiamo cenato insieme».

Una tavolata di dodici persone: c'è Anna Maria Guarnieri, Edmonda Aldini: altri attori. A un tavolo vicino, Carlo Croccolo con la moglie. Gabriella è eccitata e felice, ma tocca appena cibo: «Da venti giorni — spiega — sono in cura per una stomatite, riesco a buttar giù solo qualche bicchiere di latte». Alle due, rientro in albergo e bicchiere della «staffa», al bar.

Gabriella Mangoni, di 20 anni. Alberto Lupo è ripartito ieri sera in automobile

«Poi — prosegue Gabriella — ci siamo ritirati nelle nostre camere. Dopo qualche minuto, squilla il telefono. E' Alberto Lupo, dice che vuole parlarmi. Rispondo che sono stanca, insiste: deve dirmi — sono le sue parole — molte cose. Mi prega di aprirgli la porta». Si interrompe e abbassa gli occhi. «Poi — dice — mi ricordo che mi ha afferrata brutalmente per la giacca del pigiama».

Le chiedono: «E' questo il pigiama?». Nel lettino d'ospedale indossa un impalpabile «negligé», delicato e trasparente come la pellicola di un uovo. Annuisce: «Sì, questo». Le obiettano: «Allora l'ha solo sfiorato, altrimenti sarebbe lacerato». Sgrana gli occhi neri, profondi: «Sono così confusa. Da quel momento non ricordo più nulla. Mi sono sentita mancare, sprofondare in un'ombra ovattata. L'ultima immagine è quella dei suoi occhi, che diventavano sempre più grandi e vicini. Non so che cosa sia successo».

Vogliono sapere se Lupo le ha dato qualcosa da bere, da mangiare o da fumare. Scuote il capo: «Nulla. Ho solo acceso una delle mie sigarette». La mattina dopo si è svegliata con un cerchio alla testa: «Non capisco perché. Ho continuato a girare come in sogno, stordita. La sera sono tornata a teatro, dopo lo spettacolo sono entrata nel camerino di Alberto, per chiedergli se avremmo cenato insieme. Mi ha detto di no, che aveva un altro impegno. Allora sono andata a letto, stavo male. Una notte d'incubo: bruciavo di sete, ma non avevo la forza di arrivare al telefono. Finché, il mattino, è entrato Enrico Manera e mi ha portata all'ospedale».

Alberto Lupo, informato di queste dichiarazioni, è esploso indignato: «Una montatura pubblicitaria. E' una ignobile macchinazione, quella ragazza l'ho vista due volte: al ristorante, l'altra sera, e ieri nel mio camerino». Si rabbuia in viso: «Mi colpisce in un momento molto delicato della mia vita. C'è stato un dissidio con mia moglie, sono corse perfino voci di separazione. Ma stiamo rappacificandoci». Resta un attimo assorto: «Ne sono ancora innamorato, voglio tornare con lei». E' corso dall'avvocato Gabri, che dice: «Se quella signorina insisterà a fare dichiarazioni contrarie alla verità, Alberto Lupo si rivolgerà alla magistratura».

Una vedova torna dalla spesa e scopre un furto di 3 milioni

Collegno: 3 alloggi svaligiati

Ignoti entrati ieri mattina, fra le 9,30 e le 10,15, nell'alloggio della signora Domenica Uberti, vedova Pittavino, in via Duino 193, hanno rubato denaro e gioielli per 3 milioni di lire. Il furto è stato scoperto dalla vedova al suo ritorno dalla spesa. Sono scomparsi anelli con zaffiri, braccialetti d'oro, collane di perle. Gli agenti del commissariato Mirafiori non hanno rinvenuto impronte od altre tracce.

— Due alloggi dello stabile di via Sabotino 13, a Collegno, sono stati saccheggiati l'altra sera dai ladri. Uno appartiene al commerciante di carbone Vincenzo Gallino, al quale sono stati rubati libretti di risparmio con depositi per oltre 2 milioni, buoni fruttiferi, denaro e oggetti d'oro per 700 mila lire. L'altro è della signora Carla Frau, che ha subito un danno di circa 200 mila lire.

— Sempre a Collegno, ieri è stato preso di mira l'alloggio di Domenico Masserano, in via Manzoni 29, ma i ladri hanno fatto un bottino molto magro: un orologio del valore di 50 mila lire.

Specchio dei tempi

Anche Villa ha il diritto di cantare senza essere insultato - Inquieta la moglie del muratore - Andiamo pure in Egitto ma non dimentichiamo il cimitero di El Alamein - Il proclama di Moncalieri

Un lettore ci scrive:

«Ho assistito il 6 febbraio alla trasmissione televisiva di Tv 7. E francamente sono rimasto sbalordito (come molti altri anziani spettatori) dalla cagnara inscenata da una turba di scalmanati capelloni contro Claudio Villa. Il quale può o non può essere simpatico ad una certa maggioranza di giovani, può o non può piacere ad una certa minoranza di minorenni. Però che sia proprio la televisione a dare spago — in una Nazione che si dice civile e democratica, e per il rispetto della libertà — a certe manifestazioni incivili, e di stile fascista, è addirittura stomachevole. Già perché il redattore di quella interessante trasmissione, dopo averci fatto vedere una sequenza di atti teppistici da parte di ragazzotti e ragazzette mai messe, concluse così: "Claudio Villa deve (sic!) lasciar posto ai giovani...". Come se ancora fossimo nel deprecato ventennio!

«Durante i deprecati ventenni, comunque, ai vari Pasquariello, ai vari Petrolini, ai vari Spadaro, alle varie Milly non fu negata la libertà di cantare fino a quando i loro mezzi vocali e la loro arte piacquero alle folle. E Claudio Villa, antipatico o simpatico che sia, evasore o non evasore, piace ancora a noi "matusa". A noi che, volere o non volere, siamo ancora la maggioranza. A noi "matusa" che demmo ai giovani la vita: che insegnammo loro a tracciare le prime aste, fino al rosae rosarum, fino alle traduzioni di Omero e di Tacito, fino ai primi elementi di fisica nucleare ecc. ecc....

«Si dilettino, quindi, i giovani capelloni, agli urletti dei vari Nicola di Bari. Noi "matusa" come ci dilettammo ieri alle esibizioni dei Petrolini e dei Pasquariello, dei Buti e degli Spadaro, ci dilettiamo oggi al canto del Claudio Villa. Siamo o non siamo in regime di libertà? Grazie se pubblicherai, e con distinti ossequi».

G. B. Romboli

«P. S. - Ti prego: la firma. Vorrei che qualche capellone venisse per manganellarmi».

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di un muratore e sono rimasta molto angosciata della disgrazia di quel muratore morto decapitato in un cantiere di corso Galileo Ferraris. Mi chiedo se un giorno o l'altro verranno a dare anche a me una così tremenda notizia. Perché, vedi, mio marito mi conta che queste negligenze dei costruttori sono una cosa comune, che fa rischiare la vita ai muratori ogni giorno.

«Ora io ti chiedo se anche questa volta, questa morte verrà messa a tacere con una solita multa e tutto continuerà come prima. Perché l'Ispettorato del Lavoro o la Prevenzione Infortuni non fanno dei controlli quotidiani per prevenire tali sciagure? Non mettere la mia firma perché il padrone di mio marito lo licenzierebbe».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'Egitto è di moda. Sono recenti gli articoli de "*La Stampa*" sul turismo in questo paese e sulla bellezza e l'emancipazione delle sue donne. Le compagnie di turismo offrono combinazioni abbastanza vantaggiose per chi voglia tuffarsi per qualche giorno fra i colori e i profumi di questa terra e visitarne le numerose e imponenti vestigia di una civiltà antichissima. Ma in Egitto, a 150 km. ad ovest di Alessandria, vi è un'altra necropoli che molti italiani dovrebbero e forse vorrebbero visitare e che le nostre agenzie turistiche dovrebbero includere (anche solo come gita facoltativa, perché in vacanza, secondo molti, ci si deve solo divertire e dimenticare tutto). Si tratta del Cimitero Italiano di El Alamein, costruito e ordinato dal grande cuore di Paolo Caccia-Dominioni, che passò oltre dieci anni a cercare e raccogliere salme nel deserto.

«Vi assicuro che l'emozione che stringe la gola quando si sale all'Ossario e si posano gli occhi sulla moltitudine di lapidi di cui molte racchiudono un "Ignoto" e sui muri in cui sono i resti di migliaia di "Eroi Ignoti a noi, noti solo a Dio" è molto, molto superiore a quella che si può provare davanti alle Piramidi. Là il turismo di massa, le voci e le urla dei cammellieri e dei cammelli, la polvere, le auto e le carrozzelle, i bar ed il teatro all'aperto, rendono difficile tornare col pensiero ai Faraoni e ai "secoli di storia che dall'alto di quelle Piramidi...". Ad El Alamein, invece, nell'alto silenzio del deserto, del cielo e del mare si sente veramente passare il soffio della storia. Di una storia a noi ben più vicina, da molti di noi vissuta e sofferta. Non dimentichiamo, e i giovani imparino, che in Egitto vi sono anche questi nostri fratelli morti, ai quali solo l'onda del Mediterraneo porta il ricordo della Patria lontana».

Maria Mezzera

Un lettore ci scrive:

«Il prof. Jemolo nell'articolo del 4 marzo "Paese e Parlamento" scrive: "Altro modo di parlare dal vertice al paese, il proclama; quasi all'inizio della vita costituzionale c'è quello di Moncalieri, controfirmato da D'Azeglio". Desidero sapere dal prof. A. C. Jemolo e da voi se ritenevate pericoloso per la Repubblica italiana scrivere, come sarebbe stato logico, "'... firmato dal re Vittorio Emanuele II e controfirmato da D'Azeglio".

«In attesa di una risposta, porgo distinti saluti».

Luigi Berardi

L'antiquario Astorre Aprato assolto dall'accusa di truffa

Il fratello pagò in ritardo una partita di tappeti

Il comm. Astorre Aprato, commerciante d'arte, titolare della galleria di via Barbaroux 4, è stato assolto con formula piena dall'accusa di truffa. La denuncia era stata fatta da un gruppo di negozianti persiani che avevano venduto, nel settembre del '63, una partita di tappeti a Giuseppe Aprato di Genova, fratello dell'antiquario torinese.

Costui aveva acquistato la merce, del valore di circa 34 milioni, pagandola con cambiali. Alla scadenza, i titoli erano rimasti insoluti. Dato che il trasporto dei tappeti era stato effettuato con un autocarro che Astorre Aprato aveva prestato al fratello, l'accusa di truffa era stata estesa anche a lui.

Le indagini erano proseguite fino al marzo del '65: il 22 di quel mese la Procura della Repubblica di Milano aveva spiccato ordine di cattura nei confronti dei due Aprato. I carabinieri avevano eseguito l'arresto; ma pochi giorni dopo i fratelli venivano rilasciati in libertà provvisoria.

Il processo si è svolto ieri alla seconda sezione penale del Tribunale di Milano. Si è appreso che Giuseppe Aprato, nel frattempo, ha saldato il suo debito e che il ritardo era stato provocato da normali operazioni commerciali. Giuseppe Aprato è stato quindi assolto «perché il fatto non costituisce reato»; Astorre Aprato, completamente estraneo alla vicenda, «per non aver commesso il fatto». Difensori gli avv. Radice e Bordone.

Un cane lupo rubava polli per portarli alla volpina

La cagnetta accudiva a due cuccioli in un cunicolo

A S. Gillio, nel canile dell'agente zoofilo cav. Masselli sono ricoverati una volpina e un lupo randagi con i loro cuccioli. Una strana famiglia, ma legata da un affetto a tutta prova. Un mese fa la volpina ha messo alla luce i piccoli in un cunicolo nei dintorni di Givoletto; per procurarle il cibo necessario, ogni notte il maschio andava a razziare polli in un allevamento a una decina di chilometri di distanza.

Catturata l'altra sera la volpina e i cuccioli, per portarli in un rifugio più accogliente, il cav. Masselli ha atteso l'arrivo del lupo. Il quale è giunto a notte alta annunciandosi alla porta del canile con lamentosi guaiti.

Due medici e un'ostetrica interrogati sulla donna morta per dissanguamento

Nell'istruttoria sono «imputati per chiarimenti» - I sanitari: nulla lasciava prevedere l'emorragia - Questa, secondo la perizia, sarebbe avvenuta per cause naturali

I medici dott. Giuseppe Bigano e dott. Piero Carezzone e l'ostetrica Maria Gallo sono stati interrogati ieri dal sostituto procuratore dott. Zagrebelsky nel corso dell'istruttoria sulla morte di Lucia Antonucci in Principe, 39 anni, avvenuta due settimane fa in seguito a parto.

I nomi dei tre sono indicati in una memoria d'accusa presentata dall'avv. Spagnoli, patrono del marito della vittima costituitosi parte civile. Hanno ottenuto la facoltà di nominare un difensore e quando sono stati interrogati non hanno dovuto prestare giuramento. La loro posizione è diversa da quella dei testi: anche se non sono accusati di alcun reato specifico, rivestono la figura di «imputati a chiarimenti».

Il problema che la magistratura deve risolvere è il seguente: la morte della donna è stata provocata dall'intempestività dei sanitari, che non si sono accorti subito della grave emorragia interna seguita al parto? Per ora è stato depositato soltanto il referto dell'autopsia, eseguita dal prof. Gilli. Pare che l'emorragia letale si sia verificata per cause naturali: l'intervento di laparatomia sarebbe avvenuto quando ormai la donna era dissanguata.

Il dott. Bigano, difeso dall'avv. Giulio, che cura anche gli interessi dell'ospedale Sant'Anna nell'attuale procedimento, ha affermato: «Ho assistito al parto che si è concluso felicemente; è seguita una lieve emorragia esterna, da me eliminata con due successivi interventi che non comportano una laparatomia. Poi, visto che le condizioni della puerpera apparivano buone, l'ho affidata a un collega e ho lasciato l'ospedale». Secondo il medico, il «quadro clinico» non poteva far supporre un'emorragia interna.

Il dott. Carezzone, difeso dall'avv. Astore, ha contestato ogni responsabilità affermando di «aver fatto tutto ciò che doveva». La Gallo si è limitata a far osservare che la sua opera era subordinata agli ordini dei medici e che la sua preoccupazione era rivolta al neonato. L'avv. Dal Fiume indirizzerà alla Procura un memoriale sulla posizione della sua cliente nei confronti di quella dei medici.

Il magistrato interrogherà altri sanitari indicati dalla parte civile. Poi porrà una serie di quesiti al perito per accertare le precise responsabilità dei singoli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,2
MINIMA	+ 7,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,0; pressione 730,5; umid. 82%. Cielo coperto. **Previsioni**: tempo variabile. **Temperatura a Caselle**: massima +9,2; minima +6,8; media + 7,8.

Licenziati 26 dipendenti della clinica «San Paolo»

Chiedono di riaprirla, sotto controllo d'un commissario

I dipendenti della clinica «San Paolo», chiusa per tre mesi dal medico provinciale dopo la morte per emorragia del piccolo Giorgio Ferro, operato all'appendice, chiedono che il provvedimento venga sospeso. Sono 50: ventisei hanno ricevuto la lettera di licenziamento. «I degenti — dicono — sono ridotti a una ventina, di giorno in giorno vanno diminuendo, quando non ce ne saranno più saremo licenziati tutti».

Hanno rivolto un appello al medico provinciale, che li ha rassicurati: «Non possono mandarvi via». Ma l'Ispettorato del Lavoro è stato di diverso parere: «I licenziamenti sono possibili e legittimi». Ora dicono: «Non abbiamo nessuna colpa di quel che è accaduto, ma ci tocca pagare. Nella migliore delle ipotesi, se cioè verremo riassunti alla riapertura, fra tre mesi, avremo perso tutti i diritti acquisiti con l'anzianità».

Hanno inviato un esposto alle autorità, chiedendo che la clinica sia riaperta subito: «Magari — dicono — sotto il controllo di un commissario nominato dal medico provinciale». Il direttore e proprietario della clinica, dott. Barozzi, ha accettato di assumersi le spese di questa gestione commissariale.

Ragazza di 14 anni fugge da casa e telefona alla nonna: sono rapita

Soggiunge: «Non mi lasciano libera se non mi procuri subito 50 mila lire» - Dimostra più della sua età ed è già scappata altre volte

Una ragazza di 14 anni è fuggita ieri dopo aver lasciato la pasticceria in cui i genitori le avevano trovato un posto come commessa. Si chiama Maura Nardella e abita al quinto piano di corso Regina Margherita 250 con i genitori e un fratello. Dimostra più dei suoi 14 anni, frequenta i «beats» e non è alla prima fuga.

E' uscita di casa alle 14 per andare al negozio, in via San Donato 7, a prendere gli ultimi accordi per iniziare oggi il lavoro. Sarebbe dovuta tornare un paio d'ore più tardi, ma non si è più fatta viva. Nel frattempo ha telefonato alla nonna, annunciando di essere stata rapita. «Non potrò tornare libera se non mi fai avere subito almeno 50 mila lire» ha detto con voce per nulla emozionata, senza aggiungere altro, né rivelare dove si trovava.

La madre ha atteso a lungo che Maura facesse ritorno a casa. Infine ha saputo della misteriosa telefonata e ieri sera ha denunciato l'accaduto al commissariato San Donato, che ha diramato fonogrammi di ricerche. Maura Nardella indossa un cappotto verde vivo e porta scarpe nere con i mezzi tacchi. E' tanto sviluppata che chi non la conosce può crederla sulla ventina. Si è già allontanata di casa almeno quattro volte, ma le sue fughe sono state sempre molto brevi. Ogni volta si è unita ai capelloni che frequentano il suo quartiere.

La polizia ritiene che la ragazza abbia deciso di fuggire per non andare a lavorare. Suppone inoltre che vi sia stata indotta dagli stessi «beats» che frequenta, i quali molto probabilmente l'hanno anche spinta a telefonare alla nonna per estorcerle del denaro.

Due denunce per la morte del muratore decapitato

Due persone sono state denunciate per la morte di Salvatore Incardona di 55 anni, via Montebello 32. E' il muratore che ha avuto la testa stritolata da un carrello metallico caduto dal quarto piano del cantiere di corso G. Ferraris.

Il gruista Giovanni Locci, 36 anni, Volpiano, che ha sollevato il carrello sull'impalcatura e, scaricandolo, ne ha provocato la caduta, è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo insieme con il proprietario del cantiere e assistente ai lavori Domenico De Laurenti, 38 anni, via Paolo Braccini 33, che avrebbe dovuto vigilare perché l'impalcatura fosse munita di adeguata protezione.

Furibondo contro la suocera ferì l'amico che la difendeva

In Corte d'Assise è condannato a 3 anni e mezzo di carcere

La Corte d'Assise ha condannato ieri a 3 anni e mezzo Silvano Virgili, 38 anni, di Nichelino, un operaio sposato e con tre figli, vessato dalla suocera, che si era insediata in casa sua, lo insultava e non lo lasciava mai solo con la moglie.

Nel novembre del '65, dopo un ennesimo litigio, la suocera decise di ritornarsene a Udine, ma un mese dopo era di nuovo a Nichelino per ritirare i mobili. Ci furono altre scenate, altri insulti. Il Virgili s'infuriò e corse sul ballatoio con una carabina gridando: «Va via, non ti voglio più vedere».

La donna si rifugiò in casa di un operaio amico dell'imputato, Mario Taboga, 29 anni, che affrontò il Virgili cercando di far da paciere. Ma l'operaio, pazzo di rabbia, lo ferì con un colpo di carabina e con una coltellata. Il Taboga guarì dopo un intervento chirurgico: ieri al processo ha difeso l'amico: «In quel periodo Silvano era malato».

IL "CASO NIGRISOLI,, DEL 1960 A GINEVRA

Jaccoud doveva scegliere fra amore e rispettabilità

Alto, magro, insonne, sempre teso che sembrava una corda di violino, Pierre Jaccoud costituiva un punto fermo per il collega che si disponesse a passare da Ginevra; e la colazione al «Gentilhomme», da lui immancabilmente offerta, era un'aspettazione gradita, ornata come usava essere da una conversazione brillante, nutrita degli elementi più vari e meglio fra loro integrantisi: letteratura, musica, professione: in una lingua purissima, com'è giusto avvenga nel figlio di un immigrato di Francia, munito egli stesso di licenza liceale parigina.

Questo grande avvocato, quest'uomo pubblico, questo aspirante alla stessa presidenza della Confederazione, nei giorni scorsi ha dovuto ritrattare per iscritto in pubblica udienza, offrendosi di pagare i danni, le accuse che aveva mosse all'esperto, autore della perizia ematologica costituente il cardine primo del verdetto col quale i giurati del Lemano l'avevano ritenuto, il 4 febbraio 1960, reo di omicidio. L'accusa era d'aver ucciso il padre di colui che gli era succeduto nel cuore e nell'alcova della giovane amante, Linda Baud, detta *Poupette*.

Se non avesse ritrattato, Jaccoud sarebbe stato ritenuto responsabile del reato di diffamazione. Questa condanna avrebbe alla sua volta messo in pericolo la liberazione condizionale, di cui egli sta fruendo rispetto alla ricordata sentenza del 1960. Di conseguenza l'uomo sarebbe dovuto tornare in carcere a scontare i tre anni residui, che un provvedimento di clemenza gli sta risparmiando.

Ma non è chi non veda il rischio che è insito nel conservare a tal prezzo la libertà. Esso consiste nell'addolcimento estremo dell'attacco alla perizia accusatrice; e compromette gravemente la causa di revisione in corso, attraverso la quale Jaccoud sta tentando di ottenere l'annullamento totale della propria condanna.

Grave e difficile, questa causa di revisione. La condanna fu emessa a chiusura di un processo indiziario. Orbene, a differenza di quel che generalmente si pensa, una sentenza basata su indizi molteplici e confluenti è tale da consentire al giudice che l'ha emessa sonni assai più tranquilli, che non quelli che seguono molti verdetti costruiti su testimonianze. Per lo stesso motivo la revocazione di una decisione assisa su simili basi è cosa assai difficile: chi ha memoria del caso Canella-Bruneri, sa quel che intendo.

Il testimone può sbagliare in buona o in cattiva fede; può non ricordare, può ricordare bene; può ricordare male; può non voler ricordare, può voler ritrattare. Le cose inanimate, per definizione, stanno ferme. La versione dei fatti suggerita da più cose materiali, tutte indicanti in una stessa direzione, non si presta a ripensamenti o a ritrattazioni.

Il bottone ritrovato sul luogo del delitto, compagno a quelli residui sull'impermeabile del prevenuto; il pugnale insanguinato; la macchia sugli indumenti, l'ossigenazione dei capelli in un maschio, diretta a porre ostacolo ad un eventuale riconoscimento giudiziale (tali gli indizi registrati a carico di questo imputato) sono altrettanti punti fermi, incapaci di esser modificati o ritrattati.

L'identificazione del movente, della molla capace di spingere questo intellettuale al delitto di sangue, è altra cosa: in sé più ardua, ma non impossibile. Se i fatti posti a base del verdetto dei giurati ginevrini son veri, questo pone in essere, ancora una volta, un delitto da rispettabilità: uno di quei crimini, la cui più recente espressione sta nell'imputazione mossa al professor Carlo Nigrisoli.

Il Nigrisoli è imputato di aver soppresso la moglie per far strada all'amante, la giovane Iris Azzali, la quale più non si rassegnava al ruolo smorto e soffocato di donna della mano sinistra e minacciava il chirurgo di abbandonarlo se non le si fosse fatto, alla luce del sole, il posto domandato dalla sua concezione della propria rispettabilità.

Dal suo canto Linda Baud, detta *Poupette*, ha scritto a piene lettere, in certe sue memorie rotocalchiche, di aver piantato Jaccoud perché stanca di esser tenuta nascosta come il peccato. Queste memorie sono tutte piene dell'amarezza ancor oggi perdurante in lei per la mancata uscita a teatro, per l'omessa presentazione all'amico incontrato per via. Esse ricordano — colmo estremo ed illuminante — la volta in cui, trovandosi i due in Francia in viaggio d'amore, bastò la vista di un'automobile targata Ginevra, parcheggiata nella corte dell'alberghetto, per indurre l'uomo a tenere la donna sequestrata in camera durante i tre giorni che occorsero a veder partire la vettura.

Al concetto della propria rispettabilità da parte di *Poupette*, si contrapponeva l'omologo sentimento da parte di lui: ginevrina e calvinista rispettabilità, accentuata dalla situazione propria dell'uomo pubblico, che vuol pretender di vivere in una casa di vetro.

Perché mai, infatti, Pierre Jaccoud sarebbe entrato, di notte, nella casa di colui che era il proprio successore nel cuore e nell'alcova della ragazza? Per recuperare certe lettere, diffamatorie di lei, accompagnanti fotografie lubriche di lei, scattate dall'avvocato, [illegible] lettere che egli aveva scritte al proprio successore, nel tentativo di screditare nel suo animo la donna e poter così riannodare quello che, nella mente di quest'uomo sul tramonto, era l'ultimo possibile amore.

Perché siffatto tentativo di furto, ostinato e rabbioso fino all'uccisione, a colpi ripetuti di revolver e di pugnale, del padre innocente del giovane, paratoglisi dinanzi inatteso e casuale? Perché una sola frase di siffatte lettere, un solo angolo di simili fotografie, sarebbe bastato a compromettere la carriera dell'avvocato celebre e ad uccidere definitivamente le possibilità dell'uomo politico, aspirante al più alto fastigio. La rispettabilità, ancora e sempre la rispettabilità.

Pierre Jaccoud era chiamato a scegliere fra l'amore e la rispettabilità. Nel rifiuto a questa scelta, nell'incapacità di questa scelta, sta, prima e indipendentemente del verdetto del Lemano e dei fatti da questo ritenuti, la sua colpa.

Ercole Graziadei

APERTA, NUOVA POSIZIONE DELLA RIVISTA BOLOGNESE DI DOSSETTI

«Come cattolici condanniamo il divorzio ma dovremmo accettarlo democraticamente»

«Nella società del benessere, non più cristiana, è un male inevitabile», scrive «Il Regno» - L'indissolubilità del matrimonio si impose nel medioevo cristiano; ora non è più sostenuta «da un adeguato contesto etico e sociale» - I divieti della legge non costruiscono nulla di positivo: «le proibizioni non salvano una famiglia» - I cattolici possono cercar di rinviare «la sconfitta, del resto scontata», e proporre in termini democratici una diversa concezione della vita: ma «senza dichiarare la guerra di religione» - Il Concilio ha insegnato che non si deve cercare nel braccio secolare la tutela del vivere cristiano

Roma, marzo.

«Sembra che i cattolici, da un secolo a questa parte, siano a volte come ossessionati dall'idea di dover difendere con dighe e baluardi una loro cittadella, che ormai è smantellata. Nel caso specifico del divorzio, sembrano preoccupati più di vendicarsi e di castigare con le sanzioni civili i matrimoni falliti, che non di favorire l'aumento dei matrimoni sani...».

Questo giudizio ineccepibile non è stato formulato da uno dei soliti nemici della santa religione e della Chiesa (magari a rischio di venire condannato per vilipendio), ma si trova scritto sul quindicinale Il Regno, *che si pubblica a Bologna con l'imprimatur di monsignor Giuseppe Dossetti, vicario del cardinale arcivescovo Giacomo Lercaro. E' l'organo del Centro culturale e pastorale della congregazione dei sacerdoti del Sacro Cuore, i cosiddetti «dehoniani», dal nome del loro fondatore Jean-Léon Déhon. Nei suoi dodici anni di vita,* Il Regno *ha avuto ripetutamente noie, anche serie, con la Curia romana, a causa delle opinioni che professa, le quali d'altra parte si distinguono non tanto per il coraggio quanto per l'intelligenza.*

Il programma del Centro dehoniano sarebbe di interpretare il mondo con la mentalità del Concilio Ecumenico, e poiché i sacerdoti del Sacro Cuore si rendono conto che ciò comporta sempre il rischio di qualche intervento canonico della Curia, si sono organizzati a collaborare con i laici su basi press'a poco paritetiche. Il Regno *ha infatti un direttore ecclesiastico e un condirettore laico, e la redazione è formata per metà da laici, che in caso di disavventure disciplinari dei loro colleghi sacerdoti potrebbero proseguire nelle pubblicazioni. Costituiscono un gruppo di lavoro bene affiatato, che nell'ultimo numero del quindicinale ha pubblicato un ampio, rigoroso, acutissimo studio sul problema del divorzio in Italia.*

Nessuno immagini che i padri dehoniani di Bologna si pronuncino a favore dell'introduzione del divorzio nella legislazione italiana, e neppure che ammettano la compatibilità del divorzio con l'art. 7 e con i Patti lateranensi. Come cattolici, sono aperti fautori dell'indissolubilità del matrimonio, e dal punto di vista giuridico sostengono che è impossibile introdurre il divorzio senza mettere in discussione anche il Concordato. Si trovano, insomma, su posizioni di dottrina ortodosse secondo la Chiesa; ma per il resto sembrano così profondamente diversi dalla quasi totalità dei cattolici che generalmente si conoscono e si incontrano; si dimostrano così spregiudicati e così acuti, così realistici e tanto onestamente obbiettivi, da far pensare che appartengano ad una razza nuova di uomini di religione, precisamente a quella che dovrebbe nascere dal Concilio Ecumenico, ma che almeno in Italia sembra che tardi ad apparire.

L'inchiesta è presentata con un titolo che già da solo è suggestivo: «Nella società opulenta il divorzio è un male inevitabile». *Segue una indicazione programmatica:* «Ma i cristiani devono continuare ad opporvisi, non però erigendo dighe o difendendo baluardi. Non sono le proibizioni negative che salvano una famiglia». *C'è poi una domanda preoccupante:* «Siamo alla vigilia di una guerra di religione?», *e come esempi di una possibile, se non incipiente, guerra di religione in Italia, vengono offerte riproduzioni fotografiche appropriate: per la guerra di parte laicista, giovani-sandwich con cartelloni che dicono:* «Basta con la Sacra Rota», e «Il Papa ad Avignone»; *per quella di parte clericale, un manifesto che comincia:* «Chi vuole il divorzio insulta Dio, chi vuole limitare le nascite cade in peccato mortale». *Quindi, più in grosso:* «Sfuggite alle tentazioni del diavolo e alla vendetta di Dio».

Anche questa prosa, che Il Regno *definisce clericale, è presentata con intenzioni di condanna. Scrive difatti la rivista:* «I cattolici vogliono difendere l'indissolubilità del vincolo matrimoniale quasi che da esso — e da esso soltanto — dipendessero le sorti della famiglia italiana. *("Salviamo la famiglia!" titolava recentemente un settimanale cattolico, con una vistosità tipografica che già valeva una polemica).* In realtà, per salvare la famiglia occorre ben altro che un'impostazione estrinseca e legalista della convivenza ad ogni costo». *I sacerdoti della congregazione del Sacro Cuore non temono di guardare la realtà dei nostri giorni e di riconoscere quale tipo di società si stia formando, una società opulenta, detta dei consumi o del benessere, fortemente individualista, in pratica materialista, utilitarista, o almeno pragmatista.*

In questo genere di società non ha più senso l'istituto dell'indissolubilità matrimoniale: «Esso appare nella legislazione come un relitto storico, forse non più giustificato dall'etica di una società non cristiana... In pratica l'indissolubilità del matrimonio si è affermata nel diritto occidentale solo nel medioevo, quando il cristianesimo era a tal punto riuscito ad informare la mentalità del popolo, da diventare una sorta di riflesso spontaneo. Allora l'indissolubilità divenne una sanzione non tanto imposta solo dalla prepotenza della legge, quanto piuttosto richiesta dalla convinzione comune». *Naturalmente, il cristiano cattolico ha sempre diritto di non credere alla società individualista, materialista, utilitarista, pragmatista: ma può il cristiano pretendere che resti la pura indissolubilità giuridica, quando essa non sia più sostenuta da un adeguato contesto etico e sociale?*

E' la rivista che si pone la domanda, e la sua risposta è negativa. Sarebbe infatti necessario che il cristiano vivesse da cristiano, e se così avvenisse, e se la società fosse cristiana nella sua maggioranza — ciò che dalla rivista è negato per quanto riguarda l'Italia — nessun problema si porrebbe. Stando le cose diversamente, dato che anche in Italia sta affermandosi la società del benessere, il divorzio si delinea come conseguenza naturale del nuovo tipo di civiltà prevalente. I padri dehoniani naturalmente lo disapprovano, ma conoscono e rispettano le regole del gioco: «Se una maggioranza democratica farà prevalere una civiltà che non condividiamo, sapremo accettare la sconfitta, del resto scontata. Ma non cesseremo di proporre la nostra alternativa, sempre nella più corretta forma democratica, senza per questo dichiarare la guerra di religione».

Questo è un parlare onesto, ed anche nuovo da parte cattolica, poiché finalmente implica la rinuncia a quello che si chiama il protezionismo religioso, la ricerca cioè dei puntelli legislativi se non dell'intervento del braccio secolare per fare salva la fede e rendere il costume edificante e [illegible]. *Ricorda invece* Il Regno *che il Concilio ha proclamato solennemente la libertà religiosa. Non ha escluso — e nessuno esclude — che i cattolici in quanto cittadini possano cercare di darsi quelle leggi che essi ritengano migliori per la vita civile, perché alla pari di ogni altro gruppo culturale anche i cattolici possono avere opinioni e interessi da fare valere nell'agone politico:* «Ma il Concilio — *ammonisce la rivista* — ha rinnegato i vari bracci secolari, ha escluso che la religione possa diffondersi con la pressione delle leggi, ha scongiurato il pericolo delle contaminazioni e delle teocrazie».

La conclusione è molto facile, sul filo di una logica perfetta. I cattolici — e per essi i democristiani quali cattolici democraticamente impegnati in politica — possono continuare nella loro opposizione al progetto di divorzio: «Probabilmente fra qualche anno le ultime incertezze scompariranno, perché a meno che non si frapponga l'imprevedibile, di qui a poco la mentalità nazionale sarà definitivamente convertita alla nuova concezione della famiglia». *Tra poco la maggioranza diventerà divorzista, in altri termini, ma per il momento, secondo* Il Regno, *si può ancora resistere, e sottoporre la questione a* referendum *popolare, od almeno rinviare la discussione in Parlamento alla prossima legislatura, perché i partiti abbiano il tempo di pronunciarsi davanti ai loro elettori prima di assumere in aula una posizione definita.*

«Con tutto questo — *ribadisce la rivista* — i cattolici devono restare sempre democratici, pronti cioè ad accettare il responso della maggioranza, senza scatenare alcuna guerra di religione nel caso che il responso non sia loro favorevole». *Tanta insistenza in tale raccomandazione può stupire, dato che in fondo dovrebbe essere temerario il sospetto che i cattolici italiani non intendano rispettare le regole del gioco politico: ma la raccomandazione trova qualche buona giustificazione negli atteggiamenti minacciosi che da parte di taluni cattolici, anche eminenti, furono assunti nello scorso mese di gennaio, quando la Commissione per gli affari costituzionali della Camera riconobbe che la proposta di legge dell'on. Loris Fortuna per il cosiddetto «piccolo divorzio» non viola alcuna norma dell'ordinamento costituzionale italiano.*

Allora si levarono le proteste dei cattolici integristi e perfino il Papa espresse «le dovute riserve». Sta qui pertanto la diversità, la novità di atteggiamento di questi altri cattolici, che da un punto di vista politico ci appaiono democratici sicuri, e che da un punto di vista religioso traggono il loro insegnamento dal magistero del Concilio Ecumenico.

Vittorio Gorresio

Il pci presenta alla Camera un nuovo progetto di divorzio

Roma, 9 marzo.

Un progetto di legge per l'introduzione del divorzio e dello scioglimento del matrimonio è stato presentato alla Camera dai deputati comunisti Spagnoli, Ingrao, Nilde Jotti. La proposta, completata da un piano di riforma del diritto familiare, prevede la pronunzia del divorzio, su richiesta di uno o di entrambi i coniugi, dopo che siano passati cinque anni dalla separazione legale. In tal modo il progetto si fonda sul principio che il divorzio costituisce la sanzione giuridica di una situazione di fatto in cui il matrimonio è fallito definitivamente.

L'on. Fortuna (psu), rilevando che il progetto comunista non si differenzia nella sostanza dalla sua proposta, ha detto di ritenere che l'iniziativa «sia stata determinata dalla vigorosa spinta dell'opinione pubblica».

l. f.

I cappellini della Regina e di Margaret

La regina Elisabetta, a destra, e la sorella principessa Margaret hanno gusti contrastanti per il loro abbigliamento. La foto le mostra all'inaugurazione dell'Esposizione anglo-russa a Londra: mentre la giovane principessa porta un originale berretto di pelliccia, la sovrana resta fedele ai suoi ormai tradizionali cappellini a turbante (Tel. Ansa)

LETTERE AL DIRETTORE

Il lungo cammino delle borse di studio

Risposta del ministro Gui allo studente che ha scritto a «Specchio dei tempi» - Aveva vinto una borsa di studio triennale all'inizio della scuola media nel 1964, ma quest'anno non l'ha più ricevuta

Signor Direttore,

con una lettera pubblicata l'8 marzo u. s. nel suo giornale, il giovane Gianni Rocci, che frequenta la terza classe della scuola media, mi chiede spiegazioni sulla mancata erogazione, da quest'anno, dell'importo relativo alla borsa di studio, assegnatagli nel 1964 a seguito di apposito concorso. Rispondo volentieri anche se, oltre alla risposta, egli si aspetta forse qualche cosa d'altro che non posso più fare.

Le borse di studio in questione, e cioè per gli alunni della scuola media, furono istituite dalla legge 24 luglio 1962 n. 1073 e prorogate dalla legge 13 luglio 1965 n. 874, fino a tutto l'anno scolastico 1965-'66. Dal 30 giugno 1966, essendo scaduta la legge e quindi venuti meno i relativi finanziamenti, è cessata l'erogazione di tutte le borse di studio agli alunni della scuola media. Non si tratta dunque della volontà del ministro, come l'alunno Rocci sembra ritenere, ma della legge.

Gli interessati erano tuttavia a conoscenza di tale eventualità: non soltanto perché le norme della legge erano limitate nel tempo, ma anche perché in tutti i bandi di concorso fu sempre inserita una esplicita avvertenza, con cui si ricordava che il godimento delle borse di studio per gli anni successivi era subordinato all'approvazione di nuove apposite norme, che invece non sono venute.

Anche in linea di principio la legge n. 1073 prevedeva come transitoria l'istituzione di borse di studio per la scuola media; quest'ultima infatti, essendo scuola dell'obbligo, esige forme di assistenza più generalizzata e non interventi limitati ai casi di particolare merito come possono essere le borse di studio. Infatti nella legge n. 942, che comprende i provvedimenti finanziari per il nuovo piano della scuola e che il Parlamento è riuscito ad approvare solo alla fine di ottobre 1966, è stata disposta l'erogazione, in gran numero, di buoni-libro (per 25 miliardi di lire nel quinquennio) con i quali si viene incontro alle esigenze degli alunni di condizioni meno agiate della scuola media.

Anche se la legge è stata approvata tardi, il ministero ha dato disposizione ai patronati scolastici e alle casse scolastiche di intervenire con urgenza per fornire i libri di testo agli alunni che ne avessero necessità, con particolare riguardo proprio per coloro che, in precedenza, avevano vinto una borsa di studio.

Per rendere operante in modo più concreto ed efficace, il dettato costituzionale che vuole consentire a tutti i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, il raggiungimento dei più alti gradi nello studio oltre la scuola dell'obbligo, la nuova legge n. 942 conferma invece la erogazione delle borse di studio nelle scuole secondarie superiori, elevandone il numero e la consistenza ed aumentando perciò notevolmente gli stanziamenti relativi.

Mentre mi auguro che il giovane Rocci abbia potuto giovarsi delle citate disposizioni impartite ai patronati e alle casse scolastiche anche se il cambiamento delle leggi può averlo per quest'anno momentaneamente deluso, vorrei ricordargli che le mie parole di saluto e di incoraggiamento restano sempre valide. Spero che con la sua buona riuscita nello studio egli possa accedere a quelle provvidenze della nuova legge, che, assai più largamente, gli consentiranno di proseguire nelle scuole superiori la sua carriera scolastica, apertasi con un così promettente inizio.

Distintamente

Luigi Gui
ministro della P. I.

La proposta del dc Samek

L'educazione sessuale in scuola potrebbe iniziare l'anno prossimo

Roma, 9 marzo.

Il sen. Emanuele Samek, democristiano, ha posto dinanzi al Parlamento il problema dell'insegnamento dell'educazione sessuale nelle scuole. Intervenendo nel dibattito sul bilancio del ministero della Sanità, dopo aver sottolineato la necessità che anche nelle nostre scuole venga impartito questo insegnamento, ha presentato un ordine del giorno, firmato da numerosi senatori di diversi partiti, che invita i ministri della Sanità e della Pubblica Istruzione a promuovere opportuni provvedimenti legislativi affinché nelle scuole medie si tengano lezioni sistematiche sui problemi della sessualità, nel contesto di un più vasto programma di educazione sanitaria.

Il sen. Samek, che è medico chirurgo, illustrando la sua iniziativa ha rilevato che il problema è molto complesso e ci vorrà del tempo prima di poter giungere ad un provvedimento legislativo. E' consigliabile nominare una commissione composta di pedagogisti, esperti sanitari, studiosi di problemi etici e religiosi per un esame accurato della materia. Intanto, per affrettare i tempi, si potrebbe fare già qualcosa ricorrendo ad una semplice circolare da emanare fin dal prossimo anno scolastico, per organizzare corsi di aggiornamento per gli insegnanti, soprattutto di quelli di scienze e di religione.

L'insegnamento dell'educazione sessuale, precisa il sen. Samek, deve [illegible] sulla verità e su sani principi etici ai quali si ispirano anche nazioni acattoliche quali la Svezia, la Norvegia, l'Inghilterra. Non è più possibile continuare a dire ai ragazzi che i bambini li portano le cicogne, bisogna chiaramente dire che si sviluppano nel ventre della mamma; è ora di dire queste cose con tranquillità perché se non saremo noi a dare le informazioni i nostri ragazzi le apprenderanno in maniera deformata e dannosa da altri.

Circa l'eventuale posizione del mondo cattolico in merito alla sua iniziativa, il parlamentare ha detto risultargli che non è contrario: esso si preoccupa soltanto che si facciano le cose con onestà morale, con serietà, con misura, con rispetto alla personalità dei giovani.

F. S.

INCISO OGGI IL DISCO CHE NON COSTA NIENTE

Si tratta di normali 45 giri che vengono regalati agli Italiani da un Istituto internazionale - Per ricevere il dono basta richiederlo entro una settimana

Fra le tante notizie di cronaca nera che si affollano quotidianamente nella redazione di un giornale, ogni tanto ce n'è qualcuna rosa, una notizia che fa piacere ricevere e diffondere e che quindi merita il massimo rilievo possibile.

Oggi siamo in grado di annunziare che un grande Istituto internazionale ha inciso un vero disco a 45 giri che spedisce a tutti i lettori di questo giornale assolutamente gratis e senza il minimo impegno.

Si tratta di una importante e lodevole iniziativa, inquadrata nello spirito del MEC, tendente a favorire gli scambi culturali, turistici e d'affari fra i cittadini di varie nazioni nonché a elevare il tenore di vita e le condizioni economiche delle popolazioni.

Se è vero, come è vero, che oggi, nella maggior parte dei casi, non è più possibile aspirare a un buon posto, a un lavoro molto remunerativo, a un avanzamento di carriera, senza conoscere in pratica e alla perfezione le lingue straniere, l'Istituto di cui parliamo ha imboccato la strada giusta.

Infatti, l'Istituto Linguaphone, un Ente di fama mondiale, per raggiungere l'intento, è partito dal presupposto (non del tutto errato) che l'ostacolo principale al diffondersi della conoscenza delle lingue straniere è costituito dalla incredulità che si possa impararle perfettamente con il Metodo suo in pochi mesi, senza la noia della grammatica, e sfruttando i ritagli di tempo senza intralci alle normali occupazioni.

E poiché c'è un solo modo per combattere l'incredulità: provare di persona, l'Istituto Linguaphone ha fatto incidere un condensato del suo sistema audiovisivo (si ascolta la conversazione, mentre si segue con l'occhio l'immagine del soggetto) in un perfetto disco a 45 giri che ha deciso di regalare a tutti coloro che lo richiedono entro una settimana da oggi.

Naturalmente, trattandosi di un esperimento su larga scala e quindi molto costoso, per esser sicuri di ricevere il disco, occorre affrettarsi a richiederlo prima che sia esaurito.

Si ha così la possibilità pratica, senza correre rischi di sorta, di provare di persona se il Metodo funziona con noi stessi e, in caso affermativo, di aver scoperto un sistema che fa assimilare senza sforzo e in brevissimo tempo qualsiasi lingua straniera fra le trentasei del programma, con tutti gli enormi vantaggi che notoriamente ne derivano.

A chi ci si deve rivolgere per avere il disco gratis? All'Istituto Linguaphone, via Borgospesso 11/ST/2, Milano, telef 781.336, che invierà anche, sempre in omaggio e senza impegno, un volume riccamente illustrato a colori, con tutti i dettagli sul celebre Metodo. Il volume, fra l'altro, risponde alla curiosità degli interessati che vogliono sapere soprattutto quanto tempo occorre, in media, per imparare, e se si apprende veramente come soggiornando all'estero.

Richiedete OGGI STESSO il disco e il libro-guida Linguaphone che vi verranno inviati gratuitamente e senza impegno. Non costa nulla, e può garantirVi un luminoso avvenire. Potreste pentirvi di non aver inviato la richiesta e di aver così perso un'occasione d'oro!

Spedite SUBITO e non dimenticate, nella busta, di allegare tre francobolli da 40 lire l'uno per le spese e di scrivere, possibilmente a stampatello, o a macchina: nome, cognome e indirizzo.

I. L.

Vittorio G. Rossi
SABBIA

la vita umana al cospetto del sole, della sete dell'infinito

collezione I libri di Vittorio G. Rossi
Pagine 176
Lire 1.000

Arnoldo Mondadori Editore

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il difficile dialogo fra genitori e figli

Una inchiesta della rubrica «Giovani» - Stasera i «Sei personaggi» di Pirandello

Nella sala del Consiglio comunale di Rimini, stipata di ragazzi e di genitori, la rubrica *Giovani* ha dibattuto ieri sera sul secondo canale un problema di fondo della nostra società: il contrasto tra padri e figli. In un'atmosfera da grandi assise rivoluzionarie si sono trovate a confronto due generazioni. Doveva essere un dialogo di ricerca per una maggiore comprensione. Ma dalla sala non si sono levate che accuse. Ragazzi che imputavano ai padri un concetto di autorità sbagliato e comunque non adeguato ai tempi; genitori che definivano i figli viziati dal benessere, sempre scontenti e malinconici.

Vedere in 7ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

«Quando riesci a parlare con tuo padre?», incalzava l'intervistatore. «Solo all'ora di pranzo. Lui lavora e può concedermi, se non è stanco, pochi minuti». «Ma in concreto, di che si lamentano questi benedetti ragazzi?», ha domandato una donna. Le ha risposto un giovanetto che balbettava per l'emozione: era il figlio. «Ci lamentiamo della mancanza di fiducia che voi nutrite nei nostri riguardi. Quando esco con una ragazza tu vuoi subito sapere chi è». Questa è stata la scenetta più gustosa del dibattito, rimasto alla fine senza una soluzione. Padri e figli — ma è una questione annosa — continueranno a cercarla.

Nel complesso la rubrica di Gian Paolo Cresci ha segnato il passo. Gli altri servizi erano piuttosto cerebrali. Nell'offrirci i ritratti dell'attore Lou Castel e del cantante Gianni Pettenati i realizzatori si sono lasciati prendere la mano da certi vizi della *nouvelle vogue*: sequenze a singhiozzo, con repentini mutamenti d'ambiente, dialoghi dell'incomunicabilità che avevano il sapore della contraffazione. Anche la breve inchiesta sui «fuggiti da casa» condotta da Enza Sampò non è parsa molto costruttiva. E' seguita la replica dell'affresco storico di Federico Zardi «I grandi camaleonti».

* *

Il resto della serata può essere taciuto. Un insulso filmetto della serie «Gli inafferrabili» precedeva un interessante incontro di «Tribuna politica» tra l'on. Vecchietti del psiup e tre giornalisti. E' toccato poi ai cantanti Maria Doris e Memo Remigi il compito di chiudere allegramente i programmi.

* *

Il ciclo pirandelliano prosegue stasera sul primo canale con i *Sei personaggi in cerca d'autore*. Non si tratta d'uno spettacolo allestito per celebrare il centenario della nascita del drammaturgo siciliano, ma di una replica. Dobbiamo dolerci dell'avarizia della tv? Questa volta facciamo un'eccezione. La celebre commedia viene riproposta dalla compagnia di Romolo Valli, Rossella Falk, Elsa Albani nella bella esecuzione diretta da Giorgio De Lullo.

Il secondo canale si aprirà con la rievocazione di un avvincente episodio dell'ultimo conflitto mondiale: *Operazione Alsos*. Questo è il nome convenzionale imposto ad un gruppo di scienziati e ufficiali dell'esercito americano che dal 1943 al 1945 scoprirono i segreti atomici della Germania nazista e che successivamente catturarono alcuni tra i più eminenti studiosi tedeschi.

L'abile azione di *commando* ebbe molti lati oscuri. Oggi, a vent'anni circa di distanza, è stato possibile ricostruire con chiarezza le varie fasi. Leandro Castellani ha raccolto per la rubrica «Documenti di storia e di costume» una serie di testimonianze. **vice**

Lieder di Beethoven per il Circolo Toscanini

Nell'anti Aula Magna dell'Università si è svolto ieri sera, per iniziativa del Circolo Toscanini, un interessante concerto con la partecipazione del mezzo soprano Rosina Cavicchioli, del flautista Arturo Danesin e del pianista Enrico Lini.

Dopo *Tod und Moder dringt herein* di Telemann e due brevi cantate di J. S. Bach per contralto, flauto e basso continuo, la Cavicchioli e il Lini hanno presentato una scelta di *Lieder* di Beethoven, un settore troppo spesso trascurato della produzione del maestro; con fraseggio sicuro e adatto ai vari atteggiamenti, la solista è passata dal *Mailied*, scritto a ventun anni su versi di Goethe e tutto fresco di presagi primaverili, al sereno *Ich liebe dich*, allo scherzoso *Marmotte* e a *Wonne der Wehmut*, in cui il canto quasi lascia il posto ad un concitato recitativo.

Dalla Germania il programma si è poi spostato verso la Francia del secolo ventesimo, con la svelta *Sonatina* per flauto e pianoforte di Darius Milhaud, limpidamente eseguita dal Danesin e dal Lini, con *Syrinx* di Debussy e con quattro liriche per voce e pianoforte di Gabriel Fauré. *La flûte enchantée* (1903) di Ravel e *Trois chants de Noël* di Frank Martin hanno chiuso la serata.

I soci del Toscanini e il pubblico intervenuto hanno ringraziato gli esecutori delle belle e rare musiche con calorosi applausi. **vice**

Bigiaretti ai Venerdì letterari

«Lo scrittore nella società contemporanea» è il tema della conferenza che Libero Bigiaretti terrà oggi alle 18 al Teatro Carignano, per i Venerdì letterari dell'Aci. L'oratore, che è il presidente del Sindacato scrittori italiani, parlerà dei rapporti fra lo scrittore e la nuova «industria culturale», di cui egli diventa strumento e in alcuni casi vittima. La conferenza sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì 16 marzo a Bari.

«**La fame nel mondo e l'opera della Fao**» è il tema della conferenza che il dott. Vittorio Cervi, capo dell'ufficio collegamento stampa della Fao, terrà oggi alle 18 in Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20) per il ciclo «Terzo mondo», a cura del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale.

Il Premio Internazionale di giornalismo «Guido Gozzano» è stato assegnato al giornalista torinese Cesare Castellotti, per un articolo pubblicato sul quotidiano «L'Italia» con il titolo: «A Belgirate l'ambiente ideale per cento emigranti italiani».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 8,30: **Scuola media.**
- 16 —: **Terni:** Arrivo della terza tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico.
- 17 —: **Roma:** Corsa tris di galoppo.
- 17,30: **Telegiornale.**
- 17,45: **La tv dei ragazzi:** a) L'alba del settimo giorno: «Gli uomini e la pace», documentario sull'Onu; b) «Thierry la fronde: Al di fuori della legge», telefilm francese.
- 18,45: **I balletti di Susanna Egri:** «Divertimento» su musiche di Mendelssohn e «Jazz capriccio», su musiche di Stan Kenton e M. Simons.
- 19,15: «**L'uomo e la società**», corso di educazione civica per la rubrica «Sapere».
- 19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
- 20,30: **Telegiornale.**
- 21 —: «**Sei personaggi in cerca d'autore**», di Luigi Pirandello con la compagnia dei Giovani. Presentazione di Diego Fabbri. Interpreti principali: Romolo Valli, Elsa Albani, Rossella Falk, Piero Sammataro, Gabriella Gabrielli, Ferruccio De Ceresa, Nora Ricci, Carlo Giuffrè, Italia Marchesini. Regia di Giorgio De Lullo.
- 23,20: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

- 18 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
- 19 —: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
- 21 —: **Telegiornale.**
- 21,15: «**Operazione Alsos**», programma di Leandro Castellani per la serie «Documenti di storia e di cronaca». La trasmissione rievoca la spedizione americana inviata in Europa nel dicembre 1943 per appurare se i tedeschi erano in grado di costruire la bomba atomica.
- 22,10: «**Giochi in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Cappuccetto a pois; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Indirizzo permanente»; 21,30: «Controcampo», rotocalco sportivo; 22,20: Tele-tell.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni napoletane; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Artisti lirici: Monserrat Caballé; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: il segreto di Villa Egizia, romanzo. Seconda puntata; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,15: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18: Per voi giovani; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico, diretto da H. Esser: Schubert, Schonberg, Brahms; 21,45: Orchestre dirette da Jackie Gleason, Franck Pourcel, Hugo Montenegro, Helmut Zacharias; 22,30: Chiara Fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: C. D'Angelantonio presenta i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: Cinque continenti; 10,30: Giornale radio; 10,40: Lui e lei: Gene Pitney e Sandie Shaw; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: L. Luttazzi presenta Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Direttore Leonard Bernstein. Honegger, Gershwin. Nell'intervallo Giornale radio e arrivo a Terni della Tirreno-Adriatico di ciclismo; 16: Musiche via satellite; 16,30: Giornale radio; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Operette: «Cin-ci-là», di C. Lombardo - V. Ranzato. «Sogno di un valzer» di O. Straus. 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. A. Ossicini: La psicologia del bambino; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il personaggio: Tino Buazzelli; 21: Avventure di grandi libri: «Cuore»; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Cantate profane; 11,35: Compositori italiani; 12,05: Musiche di scena; 13: Un'ora con Beethoven; 14: «Guglielmo Ratcliff», di Mascagni; 16: Serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera: Beethoven, Bartok, Ravel; 20,30: Il calcolo infinitesimale; 21: Passe - Partout: Francesco Bertini; 21,45: Jazz anno nuovo; 22: Il giornale del Terzo; 22,50: La poesia nel mondo: I cantori di Dio.

ECHI DI CRONACA

Operatori I.B.M.

Per soddisfare le numerose richieste pervenute, la Direzione dell'Istituto Maria Vittoria ha deciso di formare un ulteriore ultimo corso serale per Operatori Meccanografici che avrà inizio il 15 marzo. Per le iscrizioni rivolgersi piazza Vittorio Veneto 18, telef. 889.968.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate i 60.466 651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Oggi accettazione ore 10 - 12.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Preparazione agli impieghi

Iniziano ultimi corsi del corrente anno scolastico di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata. Istituto Studium, piazza Statuto 2, telefoni 540 283 - 543 720.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 885.001, servizio rapido, riparazioni accurate.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 13° Festival dell'Operetta «Cin-ci-là», Comp. Calderoni-Campanini, con Aurora Banfi.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 12. Direttore Igor Markevitch. Musiche di Rossini, Debussy e Mahler.
Carignano: questa sera ore 21,15 «La passeggiata della domenica» di G. Michel, regia di Dario Fo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): dom. ore 16 Giovannino senza paura.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise Teatro 1: Arrabal, Lerici, Foissy, Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo, la recita inizia alle ore 21 precise. Prenotazioni 879.342/3 9,30-23. Domani ore 15.30 e 21.

Alcione: Rivista N. Terzo - A. Rizzo; 16.15 - 21.15.
Maffei: «New Maffei's Int. Show», con Sionny, Sheyla Bruno, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16.15 - 21.30.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21.15
13° FESTIVAL
DELL'OPERETTA
«CIN - CI - LA'»
Compagnia
Elvio CALDERONI Carlo CAMPANINI
con AURORA BANFI
Balletto
NIGHT AND DAY FOLIES

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO N. 12
Direttore IGOR MARKEVITCH
ROSSINI — Cenerentola, sinfonia
DEBUSSY — La Mer
MAHLER — Prima Sinfonia in re maggiore

TEATRO CARIGNANO
Ultimi 3 giorni
«LA PASSEGGIATA DELLA DOMENICA»
Regia di
DARIO FO
Riduzioni agli Abbonati Teatro Stabile, ai soci dell'Unione Culturale e dell'Arci
Biglietti presso «La Stampa»

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Nelly e The Atoms. Nella sala beat orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Arlecchino: ore 21 Paolo Gualdi.
Augustea: ore 21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 21 Andrea Mingardi e The Dandy's Group R. & B.
Castellino: ore 21 Mino Reitano.
Club 84: ore 21 Jacques Guarini.
Gaudio: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45-21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: 21 Borgione.
Le Roi Dancing: ore 21 I Blue Star.
Piper (t. 537.100): ore 21 Epoca 70 e Mostra di Pistoletto.
Principe: ore 21 I 5 di Verona.
Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 80.092): Mike di Leo.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
West End Club, 890.270: The Nobles.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 18): om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte: ore 21 I Samurai.

LE ROI
Continua il successo di
MARIO ZELINOTTI
Domenica
CATERINA CASELLI
Martedì debutto di
VIK MEDAGLIA

PIPER
e la fine del mondo
Sabato e domenica ore 16-21
eccezionale debutto
TONY BENN
e il suo complesso
EPOCA 70

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault. Orario 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti e disegni di Bellmer.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13, 16 - 20.
Galleria 25 (Po 25): Linoleografie Boggy e Cerchio or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Fausto Pirandello. Orario 10-13; 16-20.
La Minima: Mostra pers. di Ezio Gribaudo (p. S. Carlo 175) 10-13 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Arte contemporanea cecoslovacca.
Stratega (v. P. Micca 15): Pittori piemontesi a cavallo fra due secoli. Or. 10-12; 16-19 (festivi compresi).

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Francesco Rosi. «Il momento della verità» M. M. Miguelin, L. Christian (Italia-Spagna 1964, col. min. 110, Vietato anni 16).

TORRE
V. Arc. Albert. 3 tel., 877.857
Ore 18 VERNICE
Bacosi-Biasion-Fergnani-Guidi
Lilloni-Oniccioli-Schifano
Tamburi-Villoresi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Il principe di Donegal» di Walt Disney, technicolor.
Corso: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, techno. Vietato anni 14.
Cristallo: «Le streghe» S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot, C. Eastwood, Totò, technicolor.
Doria: «Vicky... cover girl» Mireille Darc, Jacques Charrier, Peter Van Eyck, eastmancolor. Vietato anni 18.
Ideal: «OSS 117 a Tokio si muore» Marina Vlady, F. Stafford, tec. sc.
Lux: «Due assi nella manica» techn. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott.
Metropol: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato 18.
Nazionale: «Intrigo internazionale» tech. scope, C. Grant, E. M. Saint, J. Mason.
Reposi: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, G. Retti, panavision, technicolor.
Romano: «Domani non siamo più qui» I. Thulin, R. Hoffman. Vietato 18. Orario: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
Vittoria: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma, F. Rabal, G. Giorgelli. Viet. 14.

Ariston: «Quiller memorandum» A. Guinness, G. Segal, S. Berger, M. von Sidow, technicolor scope.
Arlecchino: «L'armata sul sofà» C. Deneuve, P. Brasseur.
Augustus: «Incompreso» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Capitol: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, technicolor, scope. Vietato anni 14. Orario: 15; 18,45; 22.
Torino: «Il Santo prende la mira» techn. Jean Marais. Apertura 10.

Alexandra: «Duello nel mondo» tec. sc. R. Harrison, D. Boschero.
Faro: «Fahrenheit 451» techn. Julie Christie, Oskar Werner.
Fiamma: «Penelope la magnifica ladra» scope techn. Natalie Wood.
Gioiello: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» technicolor Catherine Spaak, Philippe Leroy.
Hollywood: «Quien Sabe?» (Chi lo sa?) G. M. Volonté, K. Kinski, scope techn. Apertura 14,30. Ult. 22,30.
La Perla: «Quien Sabe?» G. M. Volonté, Lou Castel, technicolor. V. 14.
Maffei: «New Maffei's International Show» M. Ferrero, Sionny, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas; 16,15; 21,30. Film: «L'ultimo dei vichinghi» technicolor.
Massimo: «I professionisti» techn. scope, Burt Lancaster, Lee Marvin, Claudia Cardinale.
Orfeo: «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, techn. Viet. 14. Or. 14,30-16,25-18,20-20,15-22,40.
Principe: «Quien Sabe?» G. M. Volonté, Lou Castel, techn. Viet. 14.
Statuto: «I professionisti» techn. sc. Burt Lancaster, Lee Marvin, Claudia Cardinale.

Adriano: «Il figlio dello sceicco» techn. Gordon Scott, Jany Claire.
Alcione: «Jim il primo» Rivista N. Terzo-R. Rizzo 16,15-21,15.
Alpi: «Ragazzo che sapeva amare» A. Marsina, N. Scarpitta, colori.
Regina: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. C. Spaak, P. Leroy.

Centrale: «La grande guerra» Vittorio Gassman, Alberto Sordi. Ap. 10.
Milano: «Erick il vichingo» col. «La vita agra» U. Tognazzi. Apert. 10.
Olimpia: «I 9 di Dryfork City» col. Ann-Margret, Red Buttons.
Po: «I tre sergenti del Bengala» Richard Harrison, technicolor.
P. Nuovo: «Il circo e la sua grande avventura» col. J. Wayne, C. Cardinale e «Duello a Thunder Rock» colori. Apertura ore 10.
S. Pellico: «Tre sul divano» Jerry Lewis, J. Leigh, L. Parrish, technicolor.

Esperia: «Amori di una calda estate» techn. scope, J. Mason. Viet. 18.
Giardino: «Operazione S. Gennaro» techn. scope. Nino Manfredi, Totò. Apertura 18,30.
Mirafiori: «La ciociara» Sophia Loren. Vietato minori anni 16.
Vinzaglio: «Miao miao, arriba arriba» (Silvestro e Gonzales) tec. A. 17.

America: «La battaglia dei giganti» sc. tec. H. Fonda, R. Ryan, A. M. Pierangeli. Ultimo 22.
Araldo: «Paperino e C. nel Far West» di Walt Disney, technicolor.
Eliseo: «Alvarez Kelly» techn. sc. William Holden, Richard Widmark.
S. Paolo: «Requiem per un agente segreto» tec. sc. S. Granger, D. Bianchi. Vietato anni 14.

Artisti: «Nevada Smith» techn. scope, Steve McQueen, A. Kennedy.
Belgio: «The Bounty Killer».
Corallo: «Operazione San Gennaro» Nino Manfredi, Totò, technicolor.
Eridano: «La caduta delle aquile» G. Peppard, J. Mason, U. Andress, sc. c.
Oropa: «Django spara per primo» tec.
V. Veneto: «L'ultimo gladiatore» tec. sc. R. Harrison, Marilù Tolo.

Astra: «Khartoum» techn. scope, C. Heston, L. Olivier, R. Johnson.
Bernini: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Cibrario: «Agente S 3 S operazione tigre» C. Lee, tec. scope, «Texas John contro Geronimo» T. Tryon, techn.
Ellos: «30 Winchester per El Diablo» C. Mohner, M. Stanic, techn. sc.
Massaua: «The Bounty Killer» T. Milian, R. Wyler, E. Karin, techn.
Odeon: «L'imboscata» con Robert Taylor, John Hodiak.
Star: «Requiem per un agente segreto» S. Granger, D. Bianchi, techn. scope. Vietato anni 14.

Aduno: «Il ragazzo che sapeva amare» tec. sc. Patty Pravo, I Giganti.
Ares: «La vita agra» U. Tognazzi e «Il magnifico gladiatore» M. Forest, technicolor.
Aurora: «La sfida viene da Bangkok» Brad Harris, M. Hold.
Brescia: «Le piacevoli notti» techn. V. Gassman, G. Lollobrigida.
Falchera: «F.B.I. squadra omicidi» L. Barker, M. Van Doren.
Maior: «Cammina non correre» tec. sc. C. Grant, S. Eggar. Ap. 14,30.
Nord: «L'uomo che viene da Canyon City» tec. R. Wood, F. Sancho.
Nuovo Fortino: «Khartoum» Charlton Heston, L. Olivier, colori.
Oriente: «Bianco, rosso, giallo, rosa» col. Anita Ekberg. Vietato 18.
Palermo: «Alvarez Kelly» tech. scope W. Holden, R. Widmark.
Sociale: «Una questione d'onore» tec. sc. U. Tognazzi, N. Macchiavelli. V. 14.
Zenit: «F.B.I. operazione gatto» tech. di W. Disney, con H. Mills.

Cabiria: «West Side Story» George Chakiris, Natalie Wood, tech. scope.
Colosseo: «Quien Sabe?» G. M. Volonté, K. Kinski, col. scope. Viet. 14.
Continental: «La cassa sbagliata» J. Mills, R. Richardson, M. Caine, P. Sellers, colori.
Flora: «Altissima pressione» con Gianni Morandi, Dino.
Ghiga: «Cacciatori di donne» Mike Spillane, S. Eaton.
Italia: «Detective's Story» techn. sc. P. Newman, J. Leigh. Vietato 14.
Moderno: «Maledette pistole di Dallas» «Invincibili fratelli Maciste» tec.
Piemonte: «La mia spia di mezzanotte» A. Godfrey, D. Day, R. Taylor, scope, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Judith» tec. S. Loren, P. Finch. Apertura ore 10.
S. Carlo: «Non tutti ce l'hanno» Rita Tushingam, R. Brook.
Spezia: «Cover Girls, ragazze di tutti» G. Moll, techn. Viet. 18. Apert. 15.

Diana: «La trappola scatta a Beirut» techn. scope, F. Stafford.
Dora: «Per pochi dollari ancora» techn. scope, Giuliano Gemma.
Romar: «Come rubammo la bomba atomica» col. F. Franchi, C. Ingrassia.

Alba: «Il nostro super agente Flit» techn. Raimondo Vianello.
Ambra: «Il ragazzo che sapeva amare» N. Taranto, W. Capodaglio, A. Marsina, technicolor.
Apollo: «Lilli e il vagabondo» cart. anim. in techn. di Walt Disney.
Edera: «Combattenti della notte» sc. techn. K. Douglas, J. Brynner, F. Sinatra, J. Wayne.
Lucento: «Il ragazzo che sapeva amare» tec. sc. Patty Pravo, I Giganti.
Lutrario: «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello.
Splendor: «Pass Worth, uccidete agente Gordon» tec. sc. R. Browne.

MONCALIERI

Excelsior: «El Tigre» Chuck Connors, Michael Rennie, G. Grahame, col.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. Teatro Carignano: Comp. Pazzo-Durini, 30% all'Enal per domani. Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta, abbonamenti ridotti all'Enal.

L'operetta all'Alfieri — Il XIII Festival dell'operetta si inaugurerà questa sera alle 21,15 con «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato. La rassegna, allestita dalla compagnia di Elvio Calderoni, Carlo Campanini e Aurora Banfi, proseguirà fino al 23 aprile. Saranno presentate 13 operette.

«**Harakiri**», il film giapponese di M. Kobayashi sarà proiettato questa sera alle 21 alla Galleria d'Arte moderna per il ciclo di cultura cinematografica a cura dell'assessorato all'istruzione e gioventù del Comune di Torino. Presentazione critica di Alberto Blandi.

OGGI in esclusiva al **NAZIONALE** il più famoso thrilling di tutti i tempi

il «MAESTRO» HITCHCOCK presenta uno scatenato CARY GRANT nel capolavoro di «suspense» imitato da tutti e non eguagliato da nessuno

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
CARY GRANT
EVA MARIE SAINT
JAMES MASON
in un film di
ALFRED HITCHCOCK
INTRIGO INTERNAZIONALE
con JESSIE ROYCE LANDIS
soggetto di ERNEST LEHMAN diretto da ALFRED HITCHCOCK
VistaVision TECHNICOLOR

ORARIO SPETTACOLI: 14,05 - 16,45 - 19,30 - 22,15

3ª SETTIMANA DI SUCCESSO **al LUX:** UN "CAST" ECCEZIONALE IN UN FILM ULTRADIVERTENTE!
Tony Curtis · Virna Lisi · George C. Scott
Due Assi Nella Manica
TECHNICOLOR

Buon gusto, comodità e film recenti al
Nuovo Fortino
CHARLTON HESTON
LAURENCE OLIVIER
in
KHARTOUM
TECHNICOLOR

PER IL PUBBLICO CHE FREQUENTA IL
Cinema **ARLECCHINO**
la DEAR FILM ha riservato un'altra magnifica sorpresa: il film che ha entusiasmato la Francia:
CATHERINE DENEUVE
PIERRE BRASSEUR
PHILIPPE NOIRET
HENRI GARCIN
in un film di
JEAN-PAUL RAPPENEAU
UNA CASTELLANA INQUIETA UN GENERALE IRREQUIETO UN MARITO TROPPO QUIETO
l'Armata sul sofà
(LA VIE DE CHATEAU)
E' la grande guerra... e pur si ride - Un film geniale, frivolo, elegante, pieno di sorprese - interpretato da meravigliosi attori fra i quali spicca
CATHERINE DENEUVE
la nuova stella francese tutta bellezza e «sexy». Un film che piace, vedetelo e lo consiglierete a tutti.

Un vero trionfo! Un grandissimo successo!
• Principe • Hollywood
• Colosseo • La Perla
GIAN MARIA VOLONTE'
• dopo Ramon di «PER UN PUGNO DI DOLLARI»
• dopo El Indio di «PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'»
• è ora più forte, più spietato, più vero in
QUIÉN SABE?
(CHI LO SA?)
GIAN MARIA VOLONTE
KLAUS KINSKI MARTINE BESWICK
LOU CASTEL JAIME FERNANDEZ
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI AL CINEMA
ALEXANDRA - SENSAZIONALE!
Sui Boulevards di Parigi, tra le spogliarelliste dei malfamati locali di Soho, per le vie assolate di Brasilia, nei giardini fantastici di Hong Kong, un assassino al servizio di una misteriosa organizzazione semina la morte e solo un uomo può fermarlo...
DUELLO NEL MONDO

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.550
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

FARO
OGGI
UN FILM DI
FRANÇOIS TRUFFAUT
CON
JULIE CHRISTIE
OSKAR WERNER
Fahrenheit 451
TECHNICOLOR

IMMINENTE
D'ora in poi quando si pronuncerà la parola
«SUSPENSE»
si citerà questo film!
COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI SUA MAESTÀ BRITANNICA
Technicolor - Techniscope
E' UN FILM RECORD

ELISEO
WILLIAM HOLDEN
RICHARD WIDMARK
ALVAREZ KELLY
TECHNICOLOR

ASTRA
CHARLTON HESTON Generale GORDON
LAURENCE OLIVIER il MAHDI
RICHARD JOHNSON
RALPH RICHARDSON
UNA JULIAN BLAUSTEIN PRODUCTION
Khartoum
TECHNICOLOR

APOLLO
Walt Disney presenta
Lilli e il Vagabondo
TECHNICOLOR
"SVIZZERA"

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 515...

I complici del Cimino crollano uno dopo l'altro

Identificato il «terzo uomo» della rapina la sua cattura è forse questione di ore

Si tratta del misterioso Mario François custode dei gioielli rubati ai fratelli Menegazzo uccisi dal Cimino - Una traccia trovata a Vicenza dove sarebbe stato progettato il colpo - Si cerca anche di scoprire quale parte abbia avuto nella banda il terzo arrestato: Mario Loria - Sia Franco Torreggiani che il fratello Giorgio lo difendono: «Si è compromesso soltanto per amicizia» - Perquisizioni nella notte alla ricerca del bottino

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 marzo.**

La confessione di Franco Torreggiani è stata soltanto il punto di partenza. Per l'intera giornata il giudice istruttore dott. Del Basso e il sostituto Procuratore della Repubblica l'hanno vagliata e l'hanno controllata attraverso una incalzante serie di interrogatori per ricostruire in tutti i dettagli la storia che ha avuto come vittime i due giovani fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo uccisi per rapina da Leonardo Cimino.

Gli elementi da accertare sono soprattutto tre: 1) la identificazione e la individuazione del terzo uomo che Franco Torreggiani ha indicato soltanto con un soprannome: « Mario François »; 2) il luogo dove sono nascosti i gioielli rubati in via Gatteschi la notte del 17 gennaio scorso; 3) stabilire il vero ruolo avuto da Mario Loria che è stato arrestato insieme a Torreggiani e a Cimino nella casetta in via Basilio Puoti. Stasera si ha l'impressione che la polizia abbia già identificato il misterioso Mario François e che la sua cattura sia imminente.

Che nel suo complesso la confessione di Franco Torreggiani sia da ritenersi attendibile anche se adombra persino troppo scopertamente una possibile tesi difensiva (minima partecipazione al delitto e possibile concessione delle attenuanti generiche) non vi sono dubbi. Ma scendendo nel particolare, il racconto del giovanotto ha destato nei magistrati qualche perplessità. E' per questo che, stamane, è stato concesso al difensore avv. Rinaldo Taddei il permesso di avere un colloquio con Torreggiani. La decisione è stata presa nella speranza che il legale riuscisse a fargli comprendere la opportunità di essere quanto mai sincero ed attendibile per potersi porre in una posizione diversa, rispetto ai futuri giudici della Corte d'Assise, da quella di Leonardo Cimino.

La sostanza del colloquio fra difensore ed imputato è rimasta avvolta nel più assoluto silenzio. Fra l'altro, il Consiglio dell'Ordine ha dato incarico al suo presidente, avv. Carlo Fornario, di compiere una indagine preliminare chiedendo conto all'avv. Rinaldo Taddei delle dichiarazioni da lui rese ai giornalisti per spiegare che Franco Torreggiani era pronto ad assumersi la responsabilità di avere partecipato alla rapina ma di non avere voluto, invece, i due omicidi che furono la conseguenza di una iniziativa improvvisa ed imprevista di Leonardo Cimino. E l'avv. Taddei oggi ha spiegato al presidente del Consiglio dell'Ordine forense di Roma di avere parlato in quel modo perché ha ritenuto che quella sia l'unica tesi valida per strappare Torreggiani, raggiunto da altre prove, all'ergastolo e perché quelle dichiarazioni erano state precedentemente concordate con i familiari del giovanotto nel suo esclusivo interesse.

La maggiore attenzione dei magistrati, oggi, è stata dedicata in modo particolare a Mario Loria il cui « sacrificio », diciamo così, per aiutare i rapinatori di via Gatteschi non sembra giustificato dai rapporti di amicizia col Torreggiani. Può darsi anche che le apparenze e la logica portino a considerazioni sbagliate, ma senza alcun dubbio è incomprensibile per quale motivo mai Mario Loria che non aveva più alcun contrasto con la legge (lo aveva avuto in passato) si sia andato a cacciare in una avventura così pericolosa soltanto per favorire un amico con il rischio di passare per un complice.

Mario Loria non è alla sua prima esperienza. Ha venticinque anni, non ha una occupazione precisa o quanto meno non esercita alcuna attività. Nel febbraio 1964 è stato protagonista di un episodio all'Aquila che gli è costato due anni di reclusione. La notte del 3 febbraio arrivò all'Aquila a bordo di una « Giulietta » rubata ad un professionista di Pescara ed era insieme a due suoi amici, la macchina fu notata da una pattuglia della polizia. Mario Loria cercò di fuggire, un agente cavò la pistola, sparò alcuni colpi che bloccarono l'auto, arrestò i tre giovanotti. Furono condannati tutti per furto e resistenza a 2 anni. Sul sedile posteriore dell'auto furono trovati, pronti per l'uso, alcuni grimaldelli e alcuni guanti: le intenzioni dei tre giovanotti erano più che evidenti.

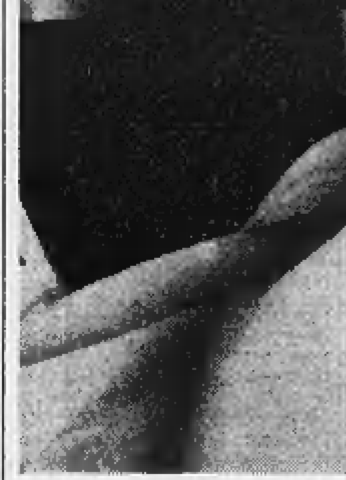
Franco Torreggiani, ieri, nella sua confessione si è preoccupato di mostrarsi sincero, ma si è anche preoccupato di scagionare il suo amico Mario Loria. Ha negato che egli possa essere stato « ingaggiato » da Leonardo Cimino per la rapina di via Gatteschi, ha escluso che egli abbia partecipato alla rapina, ha sostenuto che a Loria fu chiesto aiuto alcune settimane dopo il delitto. E Giorgio Torreggiani ha in un certo senso avallato le dichiarazioni del fratello: « *Loria in questa storia non c'entra. Si è sacrificato soltanto perché è un amico* ».

Ma esiste un dettaglio di non poca importanza anche se singolare. Quando viene trasferito in carcere un arrestato deve sottoporsi ad una speciale visita per cui è costretto a spogliarsi completamente. La prassi ha una spiegazione: si cerca di evitare che l'arrestato introduca in carcere delle armi, del danaro, degli oggetti preziosi, dei documenti importanti. Anche Mario Loria ha subito l'altra sera questo trattamento e si è accertato che infilato ad un dito di un piede aveva un anello. Che significa tutto questo? Se si pensa per un attimo che nella casa dove hanno vissuto Cimino, Torreggiani e Loria è stato trovato anche un medaglione che presumibilmente era fra gli oggetti rubati ai due sventurati fratelli Menegazzo, si intuisce il motivo per cui i magistrati hanno preteso che il giovanotto desse loro un chiarimento. In sostanza, Mario Loria è soltanto un ingenuo, ma non troppo, favoreggiatore o ha avuto un ruolo molto più importante?

Mentre polizia e carabinieri hanno proseguito le loro indagini sulle tracce del « terzo uomo », il giudice istruttore dott. Del Basso ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Santoloci sono rimasti per quasi l'intera giornata sino a tardissima sera nel carcere di Regina Coeli. Hanno proceduto a numerosi interrogatori, poi sono andati a compiere una perquisizione. Poiché tutta l'attività degli inquirenti è coperta dal più rigoroso segreto, non si possono che fare delle illazioni.

Quali? Che Franco Toreggiani abbia fornito delle indicazioni sia pur vaghe per consentire il recupero dei gioielli. Non si dimentichi che la tesi difensiva del giovanotto è ancorata a due norme del Codice penale: quella per cui ha una riduzione della pena chi partecipa al compimento di un reato diverso da quello voluto e quella per cui il giudice può concedere le attenuanti generiche. Ma è necessario che il giovanotto fornisca delle prove aiutando almeno gli inquirenti a ricostruire la situazione e a fare giustizia.

Guido Guidi



Leonardo Cimino ieri all'ospedale San Filippo Neri; le sue condizioni sono stazionarie (Telefoto « Ansa »)

Il bandito Cimino ha ideato a Vicenza la feroce aggressione ai fratelli Menegazzo

Collaborazione tra la polizia della città veneta e quella di Roma - Il padre dei due sventurati giovani si troverebbe a Vicenza per aiutare gli inquirenti - Leonardo Cimino è sempre grave ma forse si salverà - Ieri ha ricevuto la Comunione e al sacerdote che gli chiedeva se era pentito ha accennato di « sì » con il capo - Brillantini trovati in un suo indumento durante una perquisizione nella casa-rifugio dei banditi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 marzo.**

E' in pieno svolgimento la caccia al « terzo uomo » che con Leonardo Cimino e Franco Torreggiani ebbe una parte di primo piano nella tragica rapina di via Gatteschi. Vi partecipano polizia e carabinieri e sembra che qualcosa stia maturando dietro la cortina di riserbo con cui vengono circondate le indagini. Stasera si è sparsa la voce che il « terzo uomo » sia già stato identificato. Una traccia molto importante, che i carabinieri seguono da qualche tempo, ancor prima di giungere alla cattura dei due rapinatori e del loro « favoreggiatore », sarebbe stata trovata a Vicenza. Secondo i carabinieri, la rapina fu probabilmente ideata nella città natale della famiglia Menegazzo da persona bene addentro agli ambienti degli orafi presso i quali si rifornivano i due fratelli assassinati. Secondo questa ipotesi, i quaranta chili di gioielli che costituirono il « grisbì » del crimine sarebbero tornati nella città veneta per essere più facilmente smerciati.

« Questa, per noi, è la pista più importante da seguire », *ha dichiarato stasera un alto ufficiale dei carabinieri il quale non ha voluto tuttavia precisare se essa tende, per ora, ad identificare il mandante o anche il « terzo uomo » (quel certo Mario « François » di cui ha parlato ieri il Torreggiani nella sua confessione), o se si tratti addirittura della stessa persona che potrebbe avere avuto contatti anche con elementi della malavita romana.*

Gli investigatori hanno sempre sostenuto che ad organizzare il colpo doveva essere stato qualcuno che conosceva molto a fondo le abitudini della famiglia Menegazzo. I due fratelli erano in possesso di quel grosso campionario solo da pochi giorni e questo i rapinatori dovevano ben saperlo. Pio Menegazzo, il padre dei due sventurati giovani, è assente da Roma da alcuni giorni. Si troverebbe a Vicenza, dove si sono recati pure alcuni ufficiali del gruppo Roma I. Dalla città veneta è giunto invece stamani il maggiore Formasini, comandante del gruppo dei carabinieri di quella città, per incontrarsi con i magistrati che dirigono l'inchiesta giudiziaria e con il colonnello Arnaldo Ferrara, comandante della legione di Roma.

Fra la malavita romana, di « François » ve ne sono almeno una trentina. La polizia li sta controllando a uno a uno. Oggi il capo della Squadra Mobile, dott. Nicola Scirè, ha avuto un lungo colloquio con il procuratore capo della Repubblica, prof. Velotti. Di Mario François, Torreggiani ha detto ieri di non saper nulla, di averlo visto per la prima volta quel giorno e di aver udito il Cimino chiamarlo ora in un modo ora nell'altro. Ha aggiunto che ha un'età di circa trent'anni, un'altezza di un metro e settantacinque, una corporatura robusta e la carnagione scura. Un individuo del tutto diverso, dunque, da Mario Loria il « favoreggiatore ».

Le condizioni di Leonardo Cimino sono tuttora gravi. Ha la febbre sui 38,7, e nelle ultime ore ha avuto bisogno di altre trasfusioni di sangue. Un esame radiografico ha messo in evidenza alcuni focolai alla base del polmone destro. E' stato notato però un notevole miglioramento della paresi al braccio destro mentre per le gambe i medici non nutrono più alcuna speranza. Il prof. Mazzarella ha dichiarato che occorreranno ancora diversi giorni prima di poter dichiarare il ferito fuori pericolo per le eventuali complicazioni di carattere polmonare che potrebbero insorgere.

Il bandito oggi ha fatto la Comunione. Già ieri il cappellano dell'ospedale padre Samuele, era andato a trovarlo. Stamani gli ha chiesto se voleva comunicarsi e Cimino ha annuito. Il frate gli ha chiesto se era pentito di quanto aveva fatto ed il « killer » ha risposto nuovamente con un cenno della testa.

Giorgio Torreggiani ha raccontato oggi dell'incontro avuto ieri col fratello nel carcere di Regina Cœli per indurlo alla confessione. « L'unica cosa che io volevo — *ha detto* — era di riuscire a portare fuori da quel casolare Franco senza che alcuno gli facesse del male. Ora mi sento più tranquillo ». *Giorgio Torreggiani ha parlato anche di Mario Loria, che conosce da molti anni.*

Quanto al misterioso « Mario François », che il fratello ha indicato come il « terzo uomo » della rapina di via Gatteschi, Giorgio Torreggiani ha detto: « Quello proprio non lo conosco. E' tuttora in circolazione ed ha i gioielli rapinati ai poveri fratelli Menegazzo ».

Giorgio Torreggiani ha confermato che il fratello voleva costituirsi alle autorità. Avevano avuto colloqui in periferia della città, si erano messi d'accordo sulle modalità della costituzione. Ma non si era trovato il sistema per sganciare Franco da Cimino, che gli stava sempre alle costole. « Se Franco non si fosse comportato con estrema cautela — *ha aggiunto Giorgio Torreggiani* — avrebbe corso un serio pericolo ».

Stasera i carabinieri, al comando del colonnello Ferrara, hanno compiuto una perquisizione nella casa abitata dai banditi, in via Puoti; nella fodera di una giacca del Cimino sono stati trovati dei brillantini, probabilmente frutto della rapina ai poveri fratelli Menegazzo.

Gianfranco Franci

« Nessuna indagine su Cimino per la rapina contro Lenti » dichiara la polizia a Valenza

Valenza Po, 9 marzo.

(f. m.) Polizia e carabinieri di Valenza escludono che il bandito Leonardo Cimino — come da voci che si erano sparse ier' in città — possa essere l'autore della rapina all'ex campione italiano di tiro a volo, Ennio Lenti, depredato il 25 luglio scorso a Bassignana di gioielli per 120 milioni. « *Nessuna indagine è in corso* — hanno precisato gli investigatori —. *Non abbiamo alcun elemento per aprire un'inchiesta su Cimino. Del resto Ennio Lenti, oggi in carcere per bancarotta, è stato proprio denunciato dalla "Mobile" di Alessandria con l'accusa di avere simulato la rapina* ».

La voce era nata dal fatto che una prostituta genovese, abitante a Valenza, aveva confidato nei giorni scorsi ad un sottufficiale dei carabinieri che Leonardo Cimino, nel luglio scorso, era stato visto a Valenza.

Irrompono armati in un ristorante e derubano il proprietario e tre clienti

L'episodio di notte presso Varese - I malviventi (con cappucci neri e pistole) urlano: « Mani in alto! » - Dopo il « colpo » i tre banditi fuggono a bordo di un'auto rubata

(Dal nostro corrispondente) **Varese, 9 marzo.**

Il proprietario di un bar e quattro clienti sono stati rapinati a Gerenzano. L'episodio è avvenuto al bar-ristorante « Roma ». Il locale è sistemato in una villetta all'ingresso del paese, sulla statale Varesina, a tre chilometri circa da Saronno. E' gestito da una famiglia di romagnoli: ne è titolare Vittorio Venturini, tutti i componenti della famiglia abitano nell'appartamento sopra il locale.

Al momento in cui hanno fatto irruzione i banditi nel ristorante c'erano il fratello del Venturini, Carlo di 32 anni, e quattro clienti. Ad un tavolo erano seduti due autisti, Antonio Pigozzi di 34 anni e Albino Grisetti di 25; di fronte a loro, ad un altro tavolo, altri due giovani del paese: il tornitore Luciano Pupi di 25 anni, e l'assicuratore Giovanni Marazza di 33.

« *Era passata da poco la mezzanotte e stavo per chiudere* — ha detto il Venturini —. *Avevamo spento il televisore e io stavo chiacchierando con il Pigozzi. Improvvisamente si è spalancata la porta e sono entrati tre banditi; indossavano tutti un impermeabile di nailon color nocciola; avevano sulla testa dei cappucci neri, con fori all'altezza degli occhi. Due erano armati, ma non so precisare se con pistole-giocattolo o rivoltelle vere. Comunque quelli armati si sono messi a gambe larghe davanti alla porta. "Mani in alto e non fate scherzi" ci hanno intimato. Noi abbiamo obbedito, abbiamo capito subito che non c'era da scherzare* ».

Il rapinatore senza pistola si è quindi diretto decisamente verso il cassetto del bar. Ha frugato e intascato quel che ha trovato, 12 mila lire e qualche spicciolo. « *C'è solo questo!* », ha chiesto con disprezzo. Carlo Venturini, ripresosi dal primo choc, ha tentato di fuggire; retrocedendo lentamente si è diretto verso la porta chiusa. Se fosse riuscito a superarla, poteva arrivare nel cortiletto dietro la villetta e svegliare il fratello e i familiari. « *Purtroppo non mi è andata bene* », ha poi detto Carlo Venturini, « *perché il bandito che era andato al banco mi ha visto, mi è saltato addosso e mi ha detto: "Volevi fare il furbo". Poi mi ha perquisito, mi ha sfilato il portafogli, non trovando neppure una lira. Allora l'ha scagliato per terra con un gesto di stizza* ». « *E adesso tocca a voi* », ha detto il malvivente ai quattro clienti, rimasti ai loro posti con le mani alzate sopra la testa. Primo ad essere perquisito è stato il Pigozzi: il suo portafogli era vuoto. E' toccato poi al Pupi: il bandito ha trovato 4 mila lire e le ha intascate.

Giovanni Marazza è riuscito a togliere 5 mila lire dal portafogli e le ha nascoste sotto la cintura dei pantaloni. Il portafogli che ha consegnato al rapinatore era quindi vuoto. Il bandito a questo punto si è sfogato: « *Siete proprio dei morti di fame!* », ha detto il malvivente. Il Grisetti, che avrebbe dovuto essere perquisito per ultimo, si è però salvato. Il rapinatore incappucciato stava già per avvicinarsi a lui quando da fuori si è udito il clacson di un'auto; era il quarto complice, rimasto al volante, che segnalava la presenza di gente in arrivo.

I tre malviventi sono fuggiti. Sono stati visti salire su una « Fulvia » color verde, che è partita verso Milano e che stamane è stata ritrovata presso il cimitero di Gerenzano. Era stata rubata a Milano ieri poco dopo le 18.

v. m.

Arrestati a Roma due giornalisti per « pubblicazioni oscene »

Sono l'editore e il direttore di un settimanale « solo per uomini » - Il processo per direttissima domani

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 marzo.**

Per la prima volta in Italia due giornalisti sono stati arrestati per concorso in pubblicazione oscena. Si tratta di Marcello Mancini ed Attilio Battistini, rispettivamente editore e direttore responsabile del settimanale « Men », che nel sottotitolo si qualifica « solo per uomini ». Saranno processati per direttissima dopodomani, 11 marzo.

Fermati oggi pomeriggio, sono stati condotti a Regina Coeli su ordine del sostituto procuratore di Roma, dott. Pasquale Pedote, che dirige la sezione stampa della Procura.

Marcello Mancini, che tempo addietro era stato cronista sportivo di un giornale cattolico, aveva fondato « Men » quattro mesi fa divenendone direttore responsabile. Dopo due mesi di vita il periodico aveva raggiunto un primato sconfortante: otto denunce per pubblicazione oscena. Il 14 gennaio Mancini fu condannato dal Tribunale di Roma ad un anno di reclusione e a 180 mila lire di multa.

Il Mancini, che in caso di ulteriore condanna avrebbe dovuto scontare entrambe le pene, preferì cedere la responsabilità del settimanale ad Attilio Battistini, in quel periodo disoccupato.

Nell'ordine di cattura il dott. Pedote contesta a Mancini e a Battistini gli articoli 110 (concorso), 528 (pubblicazione oscena) e 529 (che precisa i limiti della oscenità), e afferma che nei quattro numeri sequestrati ultimamente sono pubblicati racconti lesivi dell'onore sessuale e immagini femminili che offendono il comune sentimento del pudore. Quanto ai motivi che hanno indotto ad emettere il grave provvedimento, il p. m. spiega che Mancini, pur essendo stato condannato come direttore responsabile ad un anno di reclusione, ha proseguito nell'azione criminosa come gestore della casa editrice di «Men», « *dimostrando insensibilità morale e giuridica* ». Non dissimile è il ragionamento per Battistini: questi, pur sapendo che il suo predecessore era caduto in una condanna ed essendo a sua volta sotto processo, ha persistito, come nuovo direttore, nel pubblicare foto oscene e racconti immorali.

l. f.

Fissata al 23 marzo la causa tra il conte Agusta e la figlia

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 9 marzo.**

(s. d.) « *Mio padre può fare tutto quel che vuole, ma anche se mi costringesse a rinviare di quattro anni il matrimonio, io sposerò ugualmente Germano. E' inutile: ogni passo che fa contro le nostre nozze rappresenta un nuovo motivo per legarmi al mio fidanzato. Ogni volta che lo offende, offende me* »: Giovanna Agusta è triste per il ritardo imposto dalla nuova offensiva di suo padre che si è formalmente opposto — in virtù di un articolo del codice belga — al matrimonio della ragazza con il calciatore brasiliano Germano. Ma la contessina milanese non sembra rassegnata alla sconfitta. Ha avuto oggi due nuovi lunghi colloqui con il suo avvocato.

Giovanna ha anche confidato che « *l'abito da sposa è pronto da tempo, e non c'è nessun motivo per metterlo in fondo all'armadio* ». Si tratta di un vestito chiaro, con cappottino bordato di visone e cappellino pure di pelliccia.

L'avvocato dei fidanzati, invece, non nasconde la sua preoccupazione: si rende conto che l'azione intrapresa dal padre di Giovanna avrà almeno il risultato di rinviare di parecchio tempo la data delle nozze. Il conte Domenico Agusta è infatti attualmente negli Stati Uniti, dove certo non potrà essere raggiunto dalla citazione del tribunale di Liegi, in tempo per la discussione fissata per il 23 marzo. Il dibattito per stabilire la validità dell'opposizione alle nozze dovrà quindi probabilmente essere rinviato a dopo Pasqua. Con i possibili appelli, la vicenda — anche se si concluderà favorevolmente a Germano e a Giovanna — potrebbe trascinarsi per mesi e mesi.

Lui 130 anni e lei 114 festeggiano in Urss il centenario delle nozze

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 9 marzo.**

Amina Balakishi e Omar Orudzhemi, una coppia di vecchi georgiani, hanno festeggiato oggi il loro centesimo anniversario di matrimonio. Amina ha 114 anni e Omar 130, così assicura il giornale della Georgia che ha dato la notizia dell'eccezionale evento. Al pari di altri famosi centenari, Amina e Omar hanno sempre vissuto in montagna. Amina da circa un secolo coltiva un piccolo appezzamento di terreno, Omar è guardiano di vacche.

Fra i consigli di vita sana, Omar ha dato, sembra, quello di mangiare molte mele e di nutrirsi in genere di vegetali e di latticini. Fra le altre cose, Omar mangia con regolarità due mele al giorno, una al mattino, l'altra prima di andare a letto. In tutta la sua lunga esistenza si è mosso raramente dal suo villaggio montano, di rado ha letto giornali (ha imparato a leggere soltanto dopo la Rivoluzione, all'età di 90 anni), non ama la radio e detesta la televisione. Pare che sia andato sempre d'accordo con la moglie (sposò Amina in seconde nozze).

I discendenti della coppia sono numerosi, centoventi persone tra figli, nipoti e pronipoti. Tra i discendenti, però, vi sono stati casi di malattie gravi e anche di morti definite « precoci ».

Parlando oggi con i giornalisti, Omar ha espresso l'intenzione di vivere ancora a lungo: « *Voglio vedere* — ha detto tra l'altro — *le future conquiste dei pianeti e degli altri corpi celesti* ».

m. ci.

Bambino canadese muore di « vecchiaia » a 11 anni

Ottawa, 9 marzo.

Rick Gallant, di 11 anni, è morto di « vecchiaia » ieri nella casa dei genitori a Kent, nel New Brunswick, in Canada. Il bambino era stato colpito da una malattia rarissima e incurabile: la « progeria » o vecchiaia infantile.

Egli aveva le caratteristiche fisiche di un vecchio di 85 anni. Sua sorella Norma, di otto anni, colpita dalla stessa malattia, secondo i medici non sopravviverà di molto al fratello. *(Ansa)*

MERVING Girl

Dalla collezione Primavera-Estate per le « ragazze »: completo di giacca e pantaloni in tweed: collo in velluto.
TORINO - Via Cavour 17

questa scaffalatura
E' uno dei 429 modelli degli arredamenti Salamini per l'ufficio e l'industria
componibile
Produzione di grande serie nelle seguenti dimensioni:
montanti: lati da cm. 3,5 x 2,5 - » da cm. 4 x 4 - » da cm. 3,5 x 5,5 - » da cm. 4 x 6; altezze mt. 1 - 2 - 2,5 - 3 - altezze superiori a richiesta - prezzi da L. 340 al metro
piani profondità cm. 30 - cm. 40 - cm. 50 - cm. 60 - cm. 70; larghezza cm. 80-100-120 - misure speciali a richiesta - prezzi da L. 850 al piano
I prezzi indicati si intendono per merce resa franco nostra Sede di Parma.
SALAMINI - LA PIU' VASTA SERIE DI ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA
salamini
Divisione Arredamenti - Via E. Lepido 38 - Parma
FILIALI: TORINO - Via Nizza 135 - Telef. 63.531. ALESSANDRIA - F.lli PRIANO - Spalto Rovereto 18 - Tel. 62.940 - ASTI - Corso Einaudi - BIELLA - MILANONE RIDOR A. - Via N. Sauro 9 - Tel. 21.794 - GENOVA - RISSO & CATOCCI - Corso Europa 203 - Tel. 302.834 - 315.084 - NOVARA - FURLOTTI E. - Viale Dante 37 - Tel. 31.330 - SAVONA - GIORDANO R. - Corso Tardy & Benech 35 - Tel. 26.163.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/15936, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero [illegible] parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle [illegible] in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 10, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O872

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

DEKELISTI vendiamo privati nuova [illegible] tipo [illegible] 2. Tel. 297-049.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

IMPORTANTE ed attrezzatissima industria elettromeccanica, operante con installazioni su scala nazionale ed estero, altamente qualificata in costruzioni di quadri elettrici centralizzati sia per comandi di serie che singoli, esamina serie proposte di lavoro. Scrivere: Casella Pubbliman 228, Asti. 21420

TETTOIE occasione prefabbricate mq. 130, 160, 210, 260 vendo. Telefonare 998-141. A23386

TORNIO copia, tornio parallelo, rettifica universale, limatrice vendesi. Telefonare 887-415. A23651

VENDESI apparecchio tingimatasse kg. 50 A.P.P. Loris Bellini, nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 244 — Torino». 21763

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AUTOTRASPORTI in città effettua serie [illegible]. Telef. Rubelle [illegible].

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-675, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. O782

DECORIAMO camera ducotone 10.000 completa tappezzeria 15.000. Telefonare 589-546, 882-207.

IMPRESA [illegible] esegue qualsiasi lavoro civile, industriale. Tel. 894-202.

INDUSTRIA meccanica regione Barca appoggerebbe ad officina artigiana lavori ferreria. Telef. 241-031.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Telefonare 594-760. A23796

A.A.A.A. TASSI [illegible] dell'1 % [illegible] concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) [illegible] targata. Massima riservatezza, Finanziaria FID v. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotea, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotea, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. [illegible]ESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545 909 O588

A 20 km. Torino zona espansione industriale residenziale cedo merceria tre licenze. Telefonare 321-864.

ABBIGLIAMENTO maschile femminile centralissimo cedo. Tel. 885-962

AFFITTACAMERE zona Porta Nuova cedesi redditizia, comodità. Telefonare 539-703. A24148

AUTORIMESSA avviatissima fronte strada, turbotunnel officina affitto mite, lungo contratto cedesi via Adamello 23. A23538

ALIMENTARIO frutta verdure polli conigli tutti permessi modernamente attrezzato, zona pregiata, ottimo lavoro, sicura fortuna famiglia, cedesi urgenza gravi motivi salute, eventualmente permuta alloggio, casetta oppure gerenza. Rivolgersi: Balma, Sacchi 34, tel. 518-088. O1007

AUTORIMESSA centrale salone vendita Auto. Tagliandi, garantiamo incasso 2.000.000, cedesi. Telefonare 241-560. A25072

AUTORIMESSA centrale 1200 mq. reddito 9% vendesi 53.000.000 (niintermediari). Tel. 687-623.

AUTORIMESSA con officina lavaggio 120 auto vendo 2.500.000. Telef. 779-880. 1001

AUTORIMESSA Rio strada vicino piazza centrale capienza 130, attuali 90 cedesi. Telefonare 538-976.

AUTORIMESSA moderna cede proprietario muri, attuali 100 auto tariffa media 6300, affitto mite, 6 milioni. Tel. 678-320 ore pasti.

AUTORIMESSA 90 auto completa, officina attrezzata con alloggio 5 vani cedesi. Via Bene Vagienna 47.

AVVIAMENTO tredicennale, profumeria su corso cedesi 8.000.000 compreso merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Tel. 796-459.

AVVIATO negozio con retro confezioni moda femminile, via Garibaldi, cedesi eventuale gerenza. Tel. 544-435

AVVIATISSIMO alimentario 120.000 giornaliere causa salute urge cedere. Telefonare 253-442. 1001

BAR moderno reddito netto [illegible] mensili cedesi 4.500.000, anticipo 2.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

BAR moderno reddito netto 400.000 mensili cedesi 7.800.000. anticipo [illegible]. Quirico, Garibaldi 3.

BAR superalcoolici ristoro attrezzatissimo, zona commerciale, 60.000 giornaliere comprovabili cedo facilitando 8.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

BAR 55.000 garantite arredamento moderno avvenire assicurato famiglia cedesi. Telefonare 745-886.

BARBIERE vende negozio convenientemente via Monfalcone 4 (piazza S. Rita). A23584

CASALEGNO 685-962. Macelleria bovina [illegible] limiti età, cedesi 1.500.000 [illegible]. O925

CAUSA forza maggiore cedo 1 ampio negozio 100 mq., abbigliamento con ampio retro servizi e magazzino avviatissimo, sana e sicura clientela. Senza dilazioni. Scrivere cassetta postale 71, Bordighera.

CAUSA malattia cedesi miglior offerente avviato pastificio zona S. Rita. Telefonare 773-725. 1001

CAUSA trasferimento cedesi merceria grande passaggio. Telef. 539-535.

CEDESI importante pasticceria su vistissima laboratorio bar gelateria. avvenire assicurato motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino». A23510

CEDESI alimentari frutta verdura San Paolo. Telef. 383-508.

CEDESI avviato negozio pettinatrice. Telefonare 323-088. A23343

CEDESI forno con laboratorio e licenza panificazione. Telef. 264-867.

CEDESI negozio pettinatrice zona centrale affitto mite. Tel. 682-481.

CEDESI Genova centro bar modernissimo 40.000, incasso 3.500.000 ampie facilitazioni. Dell'Acqua, Venti Settembre, 32, Genova.

CEDESI negozio con attività redditizia e possibilità di sviluppare con forte guadagno. Telef. 673-854.

CEDESI negozio confezioni lavorazione propria Madonna Campagna. Telef. 257-077.

CEDESI negozio fiori freschi, Madonna Campagna, posizione angolare. Tel. 768-931. O652

COLORIFICIO zona commerciale vendesi 3.000.000 dilazioni. Telefonare 651-133, 331-705. A23575

COLORIFICIO vendesi corso Unione Sovietica 381 rimpetto Fiat L. 3 milioni 500.000 compresa merce attrezzature. A23572

COMMESTIBILE occasionissima valore 3.000.000 vendo 1.500.000 causa malattia. Telefonare 512-877.

COSTRUTTORE abilitato, lunga esperienza cerca soci finanziatori costituire impresa edile. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

DISPONENDO discreto capitale rileverei associerei serie industria commercio redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino».

DROGHERIA avviatissima 70.000 giornaliere cedo 2.000.000 rimanenza [illegible]. Telefonare 512-477.

DROGHERIA con ampio retro 70.000 giornaliere vendiamo facilitando. Telefonare 399-912. 2001

DROGHERIA Lucento causa famigliari cedesi prezzo conveniente. Trolla, corso Regina 160.

DROGHERIA vendesi causa malattia. Telefonare 655-687. A23178

DROGHERIA 3 luci angolare 80.000 giornaliere anticipo 1.500.000 [illegible] cedono. Telefonare 537-213.

GERENZA apertura nuovo pastificio unico in zona affresi. Tel. 215-066.

GERENZA bar birreria grandioso zona industriale continuo sviluppo. Telefonare 537-213. O77

GIAVENO cedesi negozio fiori alloggio [illegible] giardinetto. Telef. 650-010.

HOTEL Meina (Lago Maggiore) modernissimo 20 camere terrazze e saloni spiaggia propria, garage vendesi, ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino».

INDUSTRIA meccanica ventennale, immobile proprio, specializzata lavorazione stampaggio lamiera, costruzione attrezzature alta precisione, 35 dipendenti, reddito dimostrabile, cerca socio attivo. Valore complessivo 120.000.000 trattabili. Rivolgersi: studio Ing. Girlando, tel. 779-071, 655-009. A23357

LATTERIA 50.000 giornaliere Madonna Campagna causa trasferimento occasione cedesi 3.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

LICENZA panificazione privilegiata prolugo cede. Telef. 765-805.

MATTATOIO Torino [illegible] vendita ingrosso frigorifero autofurgone forniture clientela cedo. Telefonare 893-700. A23703

NICHELINO causa malattia cedo negozio articoli casalinghi sport giocattoli. Telefonare 666-610 ore pasti.

OCCASIONISSIMA latteria redditizia incrementabile motivi familiari cedesi convenientemente. Tel. 339-841.

OCCASIONISSIMA motivi trasferimento vendesi piccola pensione centrale. Telef. 532-122.

OTTICA due milioni trattabili cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino». A23516

PASTICCERIA avviatissima causa trasferimento urge cedere zona grande commercio. Telefonare 745-886.

PENSIONE Meublé 22 camere forte reddito rinnovatissima cedesi. Telefonare 687-023.

PENSIONE sei camere servizi Porta Nuova occasionissima cedesi. Telefonare 687-423, 686-871.

PRATICISSIMA cerca gerenza rivendita pane minimo kg. 120. Telefonare 744-810. A23567

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11. Telef. 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede alimentari frutta verdura avviatissimo zona commerciale. Telefonare 693-356.

PRIVATO cede commestibile buon avviamento contanti 1.000.000, facilitazioni. Telefonare 876-570.

PROFUMERIA giocattoli bigiotterie avviatissima reddito netto [illegible] mensili affarone cedesi 3.000.000. Quirico, Garibaldi 3. [illegible]

RISTORANTE birreria tavola calda, elegante, alto reddito, cedesi miglior offerente. Telefonare Maccase 546-439 544-461. O968

PER LA MODA DEI GIOVANI

marus
PROPONE FACIS VENTANNI E CORI JUNIOR

MARUS: UNA SCELTA SICURA PER TUTTE LE OCCASIONI

Cori Facis Sidi Facis Facis Cori

A TORINO CENTRI DELLA CONFEZIONE MARUS: Piazza Solferino, 1 (per signora e bambino) ☐ Via Roma, 343 ☐ Via Nizza, 193 ☐ Piazza Statuto, 24 ☐ Via Monginevro, 18 ☐ Via Chiesa della Salute, 35 ■ A BIELLA: Via Italia, 20.

CENTRI DELLA CONFEZIONE MARUS ANCHE A: MILANO - VENEZIA - NAPOLI - BOLOGNA - PALERMO - CATANIA - REGGIO EMILIA - PARMA - LIVORNO - FERRARA - MESTRE.

Seller

RIVENDITA pane, centrale, angolare cedesi 3.000.000. Telefonare ore pasti 83-925. A26077

RIVENDITA pane pastificio 50.000 giornaliere posizione commerciale, S. Paolo, cedo 5.750.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

RIVIERA ponente occasione autoscuola. Per informazioni scrivere: Pubblicità Lestond, 5 A, Savona.

STUDIO fotografico 3 licenze vendita cedesi miglior offerente. Telefonare 690-145. 2001

SVENDESI negozio alimentari borgata Parella, volendo gestione. Telefono 760-985. O662

TORRES cede drogheria alimentari forte incasso Grugliasco centrale. Telefonare [illegible]-417. O1

TORRES vende esportazione [illegible] cuoci S. Paolo occasione. Telefonare 389-417. O1

TORRES vende chiosco gelateria lavata pasticceria S. Paolo. Telefonare 389-417. O1

VENDESI licenza commestibili frutta verdura. Tel. 561-950.

VENDO bar analcoolico per motivo famiglia, incasso giornaliero dal 16 ai 18 mila. Telefonare 633-462.

1.000.000 disponibile cedo minime rate rivendita pane possibilità sviluppo. Telefonare 745-885. O33

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. LA Cooperativa Mirafiori con risparmio di L. 800.000 per camera prenota ultimi alloggi signorili L. 1.850.000 camera compreso mutuo e terreno, via Onorato Vigliani Fiat. Tel. 545-567.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 518-728.

A.A. ACQUISTA privatamente contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 753-589. O831

A.A. ASTI avendita alloggio nuovo mutuato signorile. Telef. 599-547.

A. ACQUISTASI uno immediato pagamento, [illegible] da reddito. Telefonare 541-419. O545

A. APPARTAMENTI di dimensioni veramente enormi 1-2-3 camere tinello cucinotto prezzo 75.000 mq mutuo e dilazioni, via Venaria 75-77-79. Consuledile 545-670. O984

A. APPARTAMENTI di sicuro gradimento spaziosi rifinitissimi prezzo e condizioni di pagamento eccezionali. Corso Orbassano 292-294-296, Consuledile 512-670. O984

A. CENTRALISSIMO via Battisti angolo via Roma 5 camere cucina doppi servizi piano 3°, 19.000.000, Consuledile 512-670. O984

A. CORSO Palestro adiacente via Cernaia signorile salone 4 camere cucina doppi servizi mq. 185 107.000 mq piano 8°, Consuledile 512-670.

A. RATEAZIONI mensili per affitto [illegible] alloggi negozi uffici magazzini in residenza Miramonti [illegible] G. Cesare 236. O258

A contanti 4.[illegible] vendo 2 camere cucina servizi corso Traiano, [illegible] Fiat esclusi intermediari. Telef. 791-659. 2001

A Grugliasco ottima posizione casa e terreno vendesi. Tel. 784-101.

A Loano vendo alloggi 70 metri spiaggia due camere servizi 3.550.000. Facilitazioni. Telef. Torino 293-529.

ABITABILE S. Rita, esentasse, camere tinello cucinino termobagno, 4.200.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE S. Rita, due camere, tinello, servizi (3 anni), 6.000.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI da privato, impresa, casa recente 25-50 camere, contanti; paraggi stazione Dora, borgo Vittoria. Telef. 293-434, Maino.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26 Tel. 657-324. O310

AFFITTASI, vendesi locale pianoterra mq 650 circa [illegible] deposito, esposizione vicinanze avviato supermercato alimentare, zona Regio Parco, finizione a richiesta. Tel. 293-895.

ALLOGGETTO camera, tinello; termobagno (Onorato Vigliani) 3 milioni 400.000 facilitando. Torinocase 515-318. O545

ALLOGGI in costruzione adiacenze piazza Bengasi, vista collinare, finizione accuratissima vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

ALLOGGI in distinta casa zona Francia Trapani [illegible] termobagno 3 camere tinello cucinino servizi grande entrata ripostiglio 8.200.000 dilazioni pagamento sino 70 %, via Cristallier[illegible] 20 bis. Visite 15-18.

ALLOGGI signorili affittati in condomini centralissimi vendesi. Telefonare 895-509 ore pasti.

ALLOGGI 2-3-4 vani liberi o affittati vendiamo in corso Grosseto 247, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode e telef. 293-895.

ALLOGGI 3 camere cucina servizi, Gioberti 28, vendonsi. Tel. 596-009.

ALLOGGIO centralissimo primo piano tre camere servizi vendo 9 milioni. Telef. 986-621.

ALLOGGIO due camere cucina servizi zona Fortino vendesi. Telefonare 295-345 ore pasti.

ALLOGGIO libero: camera, cucina, cantina vendo 1.600.000. Buscalioni 2. Telefonare ore pasti 514-375.

AMPIE vetrate, splendida atmosfera primaverile ogni ambiente, corso Orbassano 277, appartamenti 3-4-5 camere biservizi. Contanti sufficienti 2.500.000 rimanenza nostra formula «risparmio - affitto». Gabetti 578-044. O800

ALLOGGIO vuoto (corso Mediterraneo) camera cucina servizi 3.200.000. Tel. 761-769.

APPARTAMENTI PANORAMICI, SALONE, 3 CAMERE, CUCINA, CAMERA SERVIZIO, DOPPI BAGNI E INGRESSI, PRONTI SUBITO, OFFERTI A PREZZI ECCEZIONALI NEI MESI DI MARZO, APRILE. MUTUO E FACILITAZIONI (RIFERIMENTO ALLOGGI B LOTTO 4, ORSA MAGGIORE). TELEFONARE 539-151. O733

APPARTAMENTI via Giordana 3, definizione frazionamento palazzo lussuosissimo cuore Crocetta, 3 camere entrata, bagno, ripostiglio, 7.500.000; da oggi sconto di lire 525.000. Gabetti 578-044.

FERNET-BRANCA
LIQUORE AMARO DELLA FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE S.p.A.
CASA FONDATA NEL 1845

è così che piace:

forte e puro dopo pranzo

Fernet-Branca è l'amaro più qualificato per la buona digestione; è il digestivo energetico e stimolante che rende più vivaci e svegli; toglie la sonnolenza ed il peso del dopotavola. Fernet-Branca puro, nel caffè, al ponce, con acqua.

FERNET - BRANCA
forte di natura tradizionalmente sano

APPARTAMENTO corso Tirreno 189, tre camere, cucinotta, servizi 5.000.000 mutuo 2.200.000 box auto 1.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO [illegible] 51, via Cortemilia, singola occasione, 3 camere, cucina, bagno 4.900.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile mq. 160 adatto anche ufficio corso Vittorio - Valentino vendesi mutuo. Telefonare 766-952. 2001

APPARTAMENTO via Mombasiglio 49 (Santa Rita) 3 camere, cucinotta, servizi 4.000.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Pieve 10, Cascine Vica, 3 camere, cucinotta, entrata bagno 4.100.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano cedesi negozio libero subito adatto commestibili frutta e verdura. Telefonare 264-867.

BELLISSIMI terreni costruibili (Pino) privato vende, permuta. Telefonare 386-152, [illegible]-944.

BORGO Vittoria centro, vendesi casa triennale, camere 50, negozi 5, retro, box 11, magazzeno, altro mq 380: forte mutuo [illegible]. Telefonare 293-434, Maino.

BORGO Vittoria centro, vendesi muri negozio mq. 60, altro stazione Dora. Telefonare 293-434, Maino.

BORGO Vittoria mercato, vendesi casetta 10 camere richiesta 9.000.000 telefonare 293-434, Maino.

BOX in Crocetta (via Cassini [illegible]) vendiamo prezzo eccezionale. Telefono 547-476. A24065

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, I.F.I.T. Telefoni 535-000, 535-948. O558

CASA nuova fronte corso Francia 53 camere 110.000.000 meno mutuo 50.000.000 reddito mensile 500.000. Telefonare 796-459. O35

CASETTA 5 camere giardino [illegible] luce (Piasco) 2.900.000. Telefonare 895-462. A23715

CAUSA trasferimento vendo capannone mq 1300, esentasse, gru, uffici. Telefonare ore pasti 859-831.

CERCASI impresa per costruzione casa 100 camere pagamento parziale in alloggi. Telefonare 537-420.

CONDOMINIO Mirafiores, proprio fronte Fiat. Corso Unione Sovietica 417, Appartamenti grandi 4 camere, cucinotta, servizi. Prezzo 10.200.000 pagabile: 20% possesso immediato, 50% in 10 anni, 30% mutuo. Gabetti 578-044.

CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO DAVANTI GIARDINETTO PUBBLICO, ZONA PREVISTA CENTRO DIREZIONALE, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE NEGOZI, APPARTAMENTI 4 VANI, VOLENDO SALONE, PRONTI. VISITE CORSO MENOTTI 4, TELEFONO 373-639.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo, vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere, telefono 745-522.

CROCETTA vendo appartamento uso studio, 4 camere, due servizi piano rialzato. Tel. 547-476.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GALLUPPI 7 terzo piano vendesi nuovo due camere cucinetta servizi 65 mq. 5.500.000 più due mutuo. Rivolgersi cantiere Unione Sovietica.

GIVOLETTO vendonsi ville in costruzione e terreni per ville. Telefonare 984-021 ore ufficio. A22719

INSUPERABILE occasione: appartamenti centrali, via Di Nanni 11. Minimissimo costo. 2 camere, servizi, 1.200.000 mutuo 1.000.000; 3 camere servizi 1.700.000, mutuo 1.500.000. Solo 600.000 contanti una casa vostra. Gabetti 578-044.

MQ. 5300 vendesi radiale, terreno attualmente verde agricolo. Telefonare [illegible]. O72

OCCASIONE vendesi camera zona via Po, acqua luce, gas. Tel. 483-047.

PALAZZINA in città, 7 camere, salone, quadrupli servizi, office, cucina, grande terrazzo, spogliatoi, ripostigli, disimpegni 30.000.000 mutuo 15.000.000 Gabetti 578-044.

PINO terreni mezzogiorno, panoramici per ville, massima costruibilità. Telefonare 82-216. A23706

PRIVATO acquista due alloggetti Torino o Riviera Ligure permutando parzialmente pioppeto comune Volpiano. Telefonare 753-580.

PRIVATO cambia alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino, con altro alloggio al mare. Telefonare al 288-100. O1011

PRIVATO vende alloggi 2-3-5 camere più cucina e servizi. Tel. 362-211.

PRIVATO vende camera tinello servizi via Don Bosco. Telef. 485-288 ore pasti. 1001

PRIVATO vende, piazza Galimberti, muri negozio retro servizi, esentasse, ottimo reddito. Telefonare 543-240 ore 13-14. A26161

PRIVATO vende Sauze [illegible] alloggio arredato 2 camere soggiorno cucinino servizi, 9 posti letto, 8.000.000. Telefonare 755-089.

PROGETTO approvato camere 45, zona corso Regina, vendesi. Telefonare 293-434, Maino.

SANREMO hotel conosciutissimo vende camere modernamente arredate, bagno, telefono, con-senza balcone, vista mare, posizione tranquilla, parco, piscina riscaldata. Prezzo da 3 milioni 500.000. Scrivere: Sirone pubblicità 28/V, Sanremo. 21762

SARDEGNA 100.000 mensili assicuratevi lotticino edificabile pineta riva mare. Telefonare 82-521 Torino, 21-014 Olbia. A23670

SETTIMO nuovissimo camera soggiorno cucinino servizi garage cantina, soffitta grandiosissima, mutuo 1.350.000 posizione incantevole vendesi miglior offerente. Tel. 694-120 ore ufficio. O711

SIGNORILISSIMO appartamento via Botticelli 14, panoramico 4 camere cucinotta, grandingresso, bagno, ripostiglio, [illegible] mutuo 3 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

SOCIETA' vende con o senza mutuo Montecatiniterme, nuovissimo grandioso fabbricato dotato ogni confort, quartierini, vasti locali, utilizzabili motel, albergo, ristorante o qualsiasi destinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino».

SPOTORNO attico mq 100, garage vendo permuto 8.600.000. Telefonare 678-342. A25068

SPOTORNO vendesi alloggio nuovo tranquillo due stanze accessori garage mutuo. Tel. 580-428 o 582-927, pasti sera. A23522

SPOTORNO vendo nuovo appartamentino ammobiliato con garage. Telef. 796-446. A23531

SPOTORNO via Lajolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo, geom. Bontiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00, oppure cantiere sig. Berchiella, tel. 75-657. 21795

STUPENDO appartamento attico. Corso IV Novembre 110, incrocio corso Agnelli, 6 camere, cucina, ingresso, biservizi. Dal terrazzo spettacolo incomparabile 14.000.000 mutuo 6.000.000. Sufficienti contanti 30%. Gabetti 578-044.

TERRENO fronte statale Leini vendo bellissimi lottini per villette. Tel. 273-571. O14

TERRENO industriale in Pianezza mq. 20.000 possibilità copertura mq. 12.000, comodità filotranvieri e servizi vendesi anche a lotti con rateazione e permuta. Telef. 539-535.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale occasionissima. Telefono 273-571. O14

TERRENO per villa vendesi Piossasco vicino Fiat. Telef. 674-517, 634-140. 1463

TERRENO precollinare acquisto privato costruzione ville mq. 400 fuori terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino».

VANCHIGLIETTA appartamenti via Oropa 129 bis, prezzo occasionalissimo 3 camere, cucinetta, entrata bagno. 3.800.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044. O800

VENDESI casetta pressi Pinin Farina 6 camere 2 alloggi terreno mq 1070, 10.000.000 trattabili. Tel. 790-196.

VENDESI La Loggia due vani servizi box, nuovo, 3.300.000. Telefonare 338-015. 1001

VENDO alloggio libero via Canova salone tre camere cucina bagno terrazzo. Tel. 679-161.

VENDO direttamente alloggi signorilissimi collina torinese, viale Alberoni, mq 220 - 150, mutuo, giardino. Telefonare 541-315. A25074

VENDO ottima posizione Nichelino alloggio 2 camere tinello con mutuo. Telefonare 290-462. A23473

VILLA collinare modernissima, Strada Moncalvo, zona Reviglasco. Salone immenso, 5 camere, studio, office, disimpegni, cucina, triservizi, hall sala giochi, garage, cantina. Parco 4000 mq. 30.000.000 mutuo 17.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA panoramicissima, 5 chilometri Torino 26.000.000 più mutuo. Telefonare 82-216. A23706

VILLA precollinare periferia Torino volendo 2 alloggi giardino vendo. Telef. 558-860. 1001

VILLA signorile precollinare 16 vani quattro servizi soffitta abitabile cantina ampio garage panorama eccezionale vendesi. Tel. 895-509 ore pasti.

VILLETTA economica dintorni Torino facilitazioni impresa costruirebbe telefonare 543-688.

ZONA Bruino vendo lotti terreno per ville. Facilitazioni. Tel. 351-222.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNACI alloggetto (piemontesi referenziatissimi). Telefoni [illegible], 775-889. O986

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telef. 512-635.

A. PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera tinello servizi libero maggio zona piazza Bengasi, Moncalieri. Tel. 655-512.

ALLOGGIO per famiglia piemontese quattro persone adulte cercasi, cauzione et referenze massime. Possibilmente Torino Centro aut adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 — Torino». A24117

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

APPARTAMENTI mq. 400 casa antica Crocetta cerca famiglia signorile. Telef. 539-037.

CERCASI alloggio uso ufficio 2 camere servizi piano rialzato libero subito zone: Crocetta, Sabotino, Bernini, Vinzaglio, Re Umberto. Telefonare 500-982. 2001

CERCASI in affitto camera e servizi assolutamente indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino».

CERCASI locale luminoso per carrozzeria mq. 200 zona commerciale. Telef. 751-048. 2001

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona. Telef. 544-461.

CERCO in affitto due alloggi situati nella medesima casa. Telef. 593-017

CONIUGI torinesi soli referenziati cercano alloggetto zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino». A23613

FAMIGLIA referenziatissima cerca 2 camere cucina zona Lucento. Telef. 730-470. A23466

PORTA nuova cercasi alloggio due tre camere servizi. Telef. 689-721.

FUNZIONARIO settentrionale solo affitterebbe subito alloggetto minimo tranquillo paraggi corso [illegible] sino a Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 292 — Torino». 2001

FUTURI sposi impiegati piemontesi affitterebbero alloggio 2 camere, tinello, zona Francia, Trapani, Sabotino, Ferrucci. Tel. 322-376 ore pasti

PROSSIMI sposi cercano alloggio 3-4 camera cucina servizi maggio-giugno possibilmente zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

PROSSIMI sposi referenziati abbisogna alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 214-204. A26182

SIGNORA sola cerca alloggetto vuoto cambio pulizia scala ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino». A23517

SIGNORA sola referenziata cerca una [illegible] camera servizi zona Bernini, Crocetta. Telefonare 581-126.

SPOSI piemontesi impiegati cercano una-due camere, servizi Tel 783 [illegible]

TRAMVIERE prossimo matrimonio cerca camera tinello servizi zona Parella, Vanchiglia. Telef. 769-136.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A ABBIAMO alloggi 18.000 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14 Telef. 538-539 O529

A. BARRIERA Milano affittasi locale 120 metri circa seminterrato. Tel. 273-571. O14

A. REFERENZIATO: ammobiliato, appartamento vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi Re Umberto 28 Tel 538-594.

A. 1-2 camere, tinello, cucinotta, abitabile marzo affittansi. Corso Corsica ang. Vigliani. O984

A coniugi anziani referenziati senza figli affitto condizioni vantaggiose alloggetto in villa Collegno. Telefonare 779-088, ore 15-18.

A persona sola offro 2 camerette cambio pulizia scale. Tel. 676-197.

A Rivalta vicinanze Fiat affittasi vendesi alloggi in villa nuova, tre camere, tinello, tutti servizi, garage, giardino. Telef. 769-800

A 33.000 due camere tinello servizi S. Paolo, aprile. Tel. 538-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADIACENZA Largo Orbassano affittiamo tre camere tinello servizi. Telefonare 546-439. O958

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Hanesty, Bogino 10. A23723

AFFITTANSI corso Siracusa angolo via Piscina 2 camere tinello cucinotto. Telefonare 512-670. O984

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, locali luminosi adatti uffici, agenzie, 1° - 2° - 3° piano, anche frazionabili da mq 60 a 470 per piano. Telefonare 464-132. A22825

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio centralissimo tre camere accessori quarto piano. Telefonare 552-501. A23580

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi primo aprile. Visite presso custode via Bobbio 6. Telefonare 383-095 ore 16-19.

AFFITTASI alloggio 4 camere, tinello, servizi zona Lingotto. Telefonare ore ufficio 660-527. A24039

AFFITTASI ampio negozio con retro buona posizione, via Fagnano 11, affitto mite. Rivolgersi Barberis, telefono 483-626. A23920

AFFITTASI aprile alloggio Casale 247 salone 4 camere doppi servizi garage ascensore. Telefonare 890-150.

AFFITTASI, ELEGANTE CASA NUOVA, ZONA FRANCIA, GRANDI MAGAZZINI ARTICOLI NON COMMESTIBILI AUT INDUSTRIA SILENZIOSA, ALTRO MAGAZZINO 120 MQ. TELEFONARE 745-540 AUT ORE SERALI 873-804. O899

AFFITTASI locali 1° piano uso laboratorio via Montebello 21. Visite 14-18. Telefonare 534-631.

AFFITTASI magazzino laboratorio officina mq. 120 libero passaggio carrale. Telef. 482-237.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 100 zona Vanchiglietta 45.000. Telefonare 82-973. 2001

AFFITTASI negozio adatto qualunque genere, via San Donato 58.

AFFITTASI negozio con sottostante ampio locale seminterrato. Via Montebello 21. Visite 14-18. Telefonare al 534-621. A23602

AFFITTASI o vendesi zona Mirafiori terreno mq 1300 di cui 250 coperti adatto magazzino officina. Telefonare 595-890 ore ufficio, 364-283 ore pasti. A24978

AFFITTASI e vendonsi due magazzini di mq. 200 e 350. Tel. 872-265 877-584. A23611

AFFITTASI ultimo alloggio via Bogino ang. v. Po, cinque camere + cucina + doppi servizi, nuova costruzione. Telefonare 542-308 ore 16-18.

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo su corso locale 400 mq. Telefonare 238-122. A22679

AFFITTIAMO convenientemente grande capannone adatto qualsiasi attività 950 mq con alloggio frazione Caretta, San Maurizio Canavese, stradale Torino - Ciriè. Telef. 927-152.

AMMOBILIATO elegantemente due [illegible] pranzo cucina servizi Statuto, telefonare 772-954. A25012

AMMOBILIATO in grande parco appartamento lusso arredato mobili antichi doppio servizi panorama quiete affittasi. Telefonare pasti 652-328.

AMMOBILIATO spazioso elegantissimo distinto (piazza Adriano) libero 60.000. Telefonare 650-503.

AUTORIMESSA 100 auto affitto officina pratico. Orvieto 22. Telefonare 299-910. A23496

AUTOTRASLOCHI accuratissimi deposito mobili furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A19756

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

BARRIERA Milano affittasi alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 263-324. A23211

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi e camera tinello servizi. Tel. 296-280.

CASETTA campagna soleggiatissima moderna bagno terrazzo garage orticello altitudine 500, km 40 L. 190 mila annuali [illegible] pensionati. Telefonare 720-721. A24145

CENTRALE signorile affittasi ufficio quadri camere primo piano favorevoli condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino».

CERES affittansi alloggi ammobiliati e vuoti case nuove. Rivolgersi Dughet, via [illegible] Grande 9.

CROCETTA elegante appartamento 170 mq. terzo piano tre camere salone [illegible] biservizi affittasi 90.000 mensili. Telef. 677-182.

GIOBERTI 29 magazzino seminterrato mq 200 affittasi. Tel. 596-009.

LOCALI industriali mq 90 - 400 divisibili completi forza luce affittansi via Crevacuore 30. Telef. 760-131 e visitare ore 9 - 12, 14,30 - 17,30.

LOCALI industriali mq. 100 - 300 - 600 affittansi barriera Milano. Telefonare 783-398. 2001

NEGOZIO centralissimo affittasi subito. Telefonare 845-089.

PORTA Nuova affittasi 3 camere accessori. Telef. 684-974.

RIVOLI affittasi villette 5 locali biservizi, garage, giardino, posizione panoramica, libere giugno. Telefonare 751-796. A23640

SEMINTERRATO mq 500 mq et due uffici rialzato, Parella, affittasi. Telefonare 724-782. 2001

SIGNORILI alloggi c.so Peschiera 219, salone 3 camere tripli servizi. Telefonare 339-612. A24213

(Continua a pag. 18)

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO DISTACCO DALL'AMERICA

Per la ricerca applicata in Italia più che soldi, servono nuovi metodi

Intervista con Mario Silvestri, docente di impianti nucleari e autore di «Isonzo 1917» - Le industrie possono assumersi le ricerche a breve termine; lo Stato deve promuovere quelle che «rendono» a lunga scadenza - Ci sono voluti quarant'anni di studi costosi perché l'elettricità atomica presentasse un vantaggio economico - Lo Stato italiano si occupa poco di ricerche applicate e non collabora con l'industria - Occorre cambiare mentalità e regolamenti piuttosto che raddoppiare i fondi

(Nostro servizio particolare) **Milano,** marzo.

Sulle condizioni della ricerca, in Italia, sentite le opinioni del fisico Piero Caldirola sulla ricerca «pura» (*«La Stampa»* del 28 febbraio), abbiamo voluto interrogare il prof. Mario Silvestri sul tema della ricerca applicata, su quella cioè da cui si richiede un ritorno economico, un profitto. Mario Silvestri è un tecnico di valore. Già ingegnere presso la società Edison, passato poi al Cise — quel centro di studi nucleari, che, da Milano, ha per così dire irradiato verso il resto d'Italia una costellazione di eccellenti scienziati e ricercatori, — egli (pur continuando la consulenza al Cise) è attualmente titolare della cattedra di impianti nucleari al Politecnico milanese.

Questa sua qualifica non è puramente accademica: egli è ideatore e responsabile del progetto «Cirene», del primo reattore nucleare di invenzione italiana che sia stato portato ben avanti nello sviluppo sperimentale. Il lavoro viene condotto in parallelo nel nostro paese e nel Canada: una variante, con diversità importanti, è stata portata a buon punto in Gran Bretagna; esso figura altresì nel programma nucleare giapponese. Caratteristica essenziale di questo reattore, moderato ad acqua pesante, alimentato con uranio naturale, è la qualità del fluido di raffreddamento: acqua nello stato di transizione da liquido a vapore.

Dire perché questa soluzione prometta economie negli impianti (restano eliminati tra l'altro gli scambiatori di calore) ci porterebbe lontano dal tema di questa intervista. Basti aggiungere che, per la progettazione e la ricerca sperimentale di esso, si sono spesi finora 10 miliardi di lire; vi lavorano 200 persone; un prototipo italiano della potenza di 33.000 chilowatt si pensa entrerà in funzione a Latina per il '71: il costo totale di questo impianto (la centrale completa per la produzione di elettricità) è previsto in 16 miliardi, già stanziati.

Non saremmo esaurienti nel presentare il nostro interlocutore se non riferissimo che, a non pochi italiani, egli è noto come storico e scrittore. Alla sua penna si deve quell'*Isonzo 1917*, pubblicato a Torino da Einaudi nel 1965 e vincitore del Premio Prato dello stesso anno: un libro stimolante per l'intrepida sincerità con cui sono affrontati temi scottanti, sono rifiutati luoghi comuni. Non è un *hobby* stravagante di un tecnico; è l'opera impegnata di un uomo che non rifugge dal sapore amaro delle cose (come non ne rifugge chiunque, sia egli scrittore di professione o d'occasione, porti rispetto alla verità). Forse di questo atteggiamento nonconformista del Silvestri qualcosa trapelerà anche nelle risposte che gli abbiamo sollecitato.

«Qual è a suo avviso — domandiamo — lo stato della ricerca in Italia?».

«Bisogna premettere che la ricerca in Italia è sofferente di gravi squilibri. Dietro una facciata decorosa, si trovano stambugi negletti e squallidi; e alcuni pochi settori efficienti, dove lavorano bene minoranze privilegiate e gelose. Questi gruppi assorbono una parte ingente degli stanziamenti».

«Gradirei sentire in particolare il suo giudizio sulla ricerca applicata».

«Come lei sa, la ricerca applicata non può prescindere dalla redditività. Questa può essere a breve o a lungo termine. Di solito un'azienda industriale vuole che il ritorno utile di una ricerca sia pronto: tanto più a breve termine quanto più piccola è l'azienda. Una ricerca a lungo termine è dovere dello Stato promuoverla. Uno Stato può anche aspettare mezzo secolo per raccoglierne i frutti. Ciò è avvenuto all'incirca nella ricerca nucleare. Qui dal 1925 si è studiata, in modo quasi del tutto disinteressato, la struttura del nucleo; dal '45 al '64 si sono condotte avanti le ricerche applicative, compresi i prototipi di centrali elettronucleari non economicamente redditizie (non competitive, come si dice). Dal '65 in poi la competitività sembra raggiunta; è divenuto cioè conveniente ricavare elettricità dalle centrali nucleari; e si stanno incominciando adesso a recuperare le ricchezze immense investite in questa ricerca. Va da sé che nessuna industria potrebbe assumersi un'impresa tanto onerosa».

«Assolve lo Stato italiano a questo compito, della ricerca applicata a lunga scadenza?».

«No: non c'è esempio di ricerca applicata che lo Stato italiano abbia promosso, per cederla poi all'industria, quando il rischio di essa, non calcolabile a priori, si sia trasformato in un rischio calcolato, e perciò idoneo ad essere assunto da un'impresa industriale».

«Esistono altri Stati che questo compito hanno assolto?».

«Certamente. Gli Stati Uniti per primi, che hanno sovvenuto ogni sorta di ricerche attraverso programmi giganteschi, fino a che le industrie non potessero reggerli da sé. Ciò è vero anche in parte per l'Unione Sovietica, pure essendo ivi l'industria proprietà dello Stato. Esempi minori offrono il Canada, la Svezia, la Gran Bretagna, la Germania federale. Questi Stati minori hanno compiti più difficili, perché non è lecito ad essi sbagliare molto; o almeno il rischio di un errore è per essi assai più grave. Il Canada, tra i minori, sembra essere lo Stato che ha giocato meglio; e cioè ha saputo scegliere fin da principio le soluzioni dimostratesi più convenienti».

«La Gran Bretagna s'è impegnata forte; ma non tutte le sue scelte sono state fortunate. Gli scienziati francesi, senza loro colpa, si sono messi in alcune ricerche che si sono rivelate poi vicoli ciechi. La Germania federale ottiene parecchio con una spesa relativamente modesta».

«Per tornare all'Italia, la industria italiana assolve al compito della ricerca applicata?».

«Sì; in Italia i privati fanno molto più dello Stato; mentre invece negli Stati Uniti (per forza bisogna tornare a questo modello) i privati fanno un terzo circa di quel che fa lo Stato, o di quel che essi fanno per conto dello Stato. Lo sforzo dell'industria italiana non è trascurabile, anche se esso sia alquanto minore del ragionevole e dell'augurabile».

«In quali settori la ricerca applicata da parte della industria italiana è più attiva?».

«Nella chimica, nell'elettronica applicata, nell'industria meccanica, nell'aeronautica».

«E in campo nucleare?».

«Per le tre centrali italiane ora in funzione, l'industria si è tolta d'impiccio da sé. Solo in tempi recenti (dal '65) il Cnen ha cercato e cerca di appoggiare l'industria, con uno sforzo meritevole anche se reso difficile dagli errori precedenti».

«Mi sembra che lei non abbia dato un giudizio positivo sulla situazione della ricerca applicata in Italia. Potrebbe esprimere il suo pensiero in maniera conclusiva?».

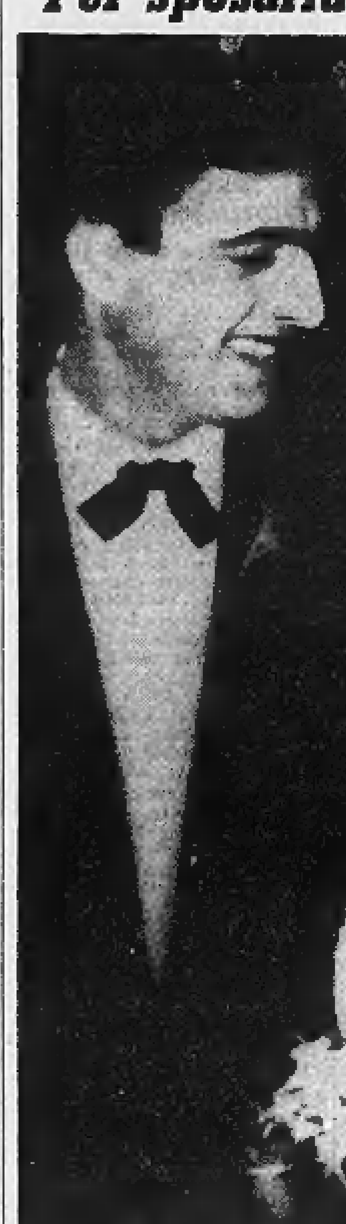
«Da noi il problema non è tanto di ridurre il "gap", il divario rispetto agli Stati Uniti d'America; ma di evitare che esso si allarghi. Per scongiurare questo arretramento relativo, ci vuole sincerità e l'uso di una critica a fondo della nostra situazione: la quale non è medicabile né con la costituzione di un ministero della Ricerca, e men che mai raddoppiando i fondi a disposizione della scienza, come pur si è proposto. Anzi, a questo riguardo, l'Italia sembra tanto stremata per l'aspetto scientifico, che non ha bisogno di indigestioni; ma, almeno al principio, di dieta leggera.

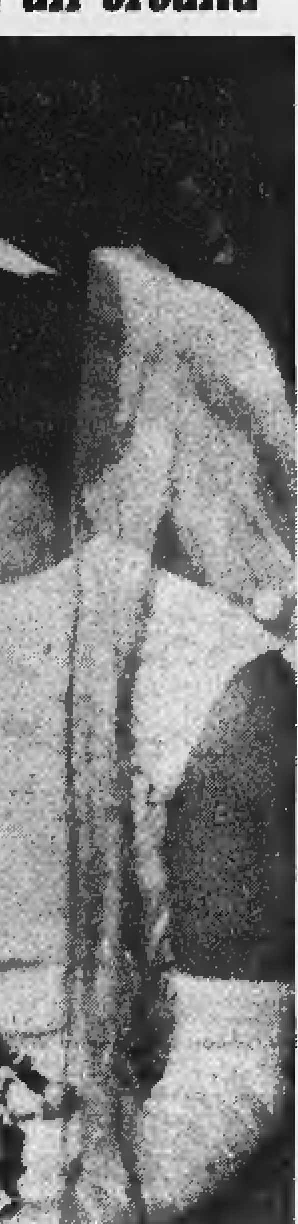
«Lo Stato, invece, deve far sentire un po di più (ma in modo lento, meditato e graduale) la sua funzione di promotore della ricerca. Esso però, così come è strutturato al presente, sembra il meno adatto ad assumersi questo compito. E' un organismo in cui ogni decisione dipende dal vischiosissimo gioco di una burocrazia inafferrabile, che culmina sovente nella presidenza del consiglio dei ministri.

«Perciò il progresso è condizionato da una modificazione della mentalità e della competenza da parte di coloro che hanno delle responsabilità. Bisogna sciogliere la summenzionata vischiosità. Dove ogni persona preposta a un certo compito dev'essere controllata in ogni suo atto, anziché giudicata in modo critico a seconda dei risultati, nessuna struttura può reggere: e nemmeno un'organizzazione scientifica».

Didimo

Per sposarla ha rinunciato all'eredità





Teodoro Gunther (nella foto con la giovane sposa), figlio di un miliardario americano, ha sposato ieri a Nicosia la diciannovenne Christine Frangeschu, figlia del suo autista. La famiglia Gunther, contraria alle nozze, ha diseredato il giovane, ma Teodoro ha preferito perdere le ricchezze paterne piuttosto che rinunciare a sposarsi (Tel. AP)

SULLO SCHERMO

Cinque registi per Silvana Mangano in un film sulle «streghe» moderne

«Vicki... cover girl»: malinconica parabola di una arrampicatrice sociale

(Cristallo) — Al contrario che nel carciofo, le prime foglie delle *Streghe* sono le migliori. Dei cinque episodi che lo compongono, cuciti insieme dalla presenza di Silvana Mangano, il primo, «La strega bruciata viva», è un truciolo del laboratorio di Luchino Visconti (con particolare riferimento a «Bellissima»): esplora il rovescio doloroso di una diva cinematografica che non può, la misera, permettersi una vita privata.

Questa Gloria che stecchita nel trucco come un insetto sotto vetro vediamo ospite in casa di amici, continua a operare suo malgrado, da maliarda, ingelosendo le donne e calamitando gli uomini. Eppure ha ben altro per la testa. Sente in sé i primi movimenti della maternità, e tutta compresa di quel sacro mistero, ne dà avviso al marito che è a New York. Ma quello non sembra molto soddisfatto, e col pensiero al film in lavorazione le suggerisce d'interrompere la gravidanza. Tutto si raggela intorno alla povera donna-mammola che come mummia riparte. Anche nelle cose minime la mano di Visconti è centrata, e in poco spazio condensa un dramma di costume, impreziosito da una scelitissima ma non inerte scenografia. Nel coretto da «dolce vita» la vispa Annie Girardot.

Segue una trebbiatura di Mauro Bolognini «Senso civico»: per disimpacciarsi dal traffico che le ritarderebbe un convegno coll'amante, una bella adultera carica sulla sua auto un camionista infortunato facendosi far largo fino al luogo dell'appuntamento. Sordi è l'amena vittima, brutalmente scaricata quando non serve più. Misoginia al calor bianco.

Il paragrafo di Pasolini, «La terra vista dalla luna», quasi un codicillo di «Uccellacci e uccellini» con la coppia Totò-Ninetto, è spiegato dalla didascalia finale: «Vivere o morire è lo stesso»; ma è spiegazione troppo larga, dentro la quale lo scherzetto d'un vedovo di borgata che fruisce della risurrezione della moglie defunta, resta un luminoso indovinello. Una barzelletta siciliana di Franco Rossi sul delitto d'onore — «La siciliana» — appena scusata dalla sua fulminea brevità, introduce all'ultimo episodio, «Una sera come le altre» di De Sica, che è invece diffuso più che non comporti la stanchezza del motivo, quello di una moglie che tenuta in naftalina da un marito americano divenuto pantofolaio, si vendica con i trascorsi dell'immaginazione: tanto ardita quanto può permetterlo la censura. Qui la trovatina è d'avere scelto come marito *routinier* nientemeno che Clint Eastwood, il nero cherubino del western di Sergio Leone.

Rimpastato più volte, non ci sembra che *Le streghe* infonda ossigeno all'ormai declinante «film a episodi», di cui ripete i difetti costituzionali. Di tanto tritume resta la bravura, la fotogenia e la duttilità della bella Silvana Mangano, esile fil di ferro di questa casuale raccolta.

* *

(Doria) — Infelice replica franco-alemanna all'inglese «Darling», *Vicki... cover girl*, diretto a colori da Pierre Gaspard-Huit, vorrebbe essere uno di quei ritratti di donna moderna che non lasciano dietro nulla; e invece di questa Vicki, orfanella francotedesca (per esigenze di coproduzione) capitata a Parigi e divenutavi prima una celebre «ragazza-copertina» e poi una gelida donna d'affari, continuiamo a non saperne niente, essendo una perfetta figurina di carta, carta di rotocalco.

Il suo dramma è che avendo fallito il grande amore (un giovane architetto, innamorato di lei ma con la testa di celibe sul collo), si è data agli amori piccoli, sposando successivamente un re del platino e un magnate tedesco morbosamente geloso del passato di lei (tanto che sotto l'immane peso si uccide durante un gioco di società), ma non per questo uscendo mai dalla noia di una vita senza palpiti. Le resta sì, quasi per dispetto, un'immensa ricchezza che tiene saldamente nelle unghie come un naufrago la tavola: ma chi si sentirebbe d'invidiarla?

La scelta di un'attrice di legno duro come Mireille Darc esclude dal personaggio anche quella simpatia di genere falso che si attirano le infelici eroine dei fumetti; ma non meno inespressa è l'arrivista (significata dal titolo originale «A belles dents», ossia «voracemente»), su cui cadono senza merito i miliardi di mariti citrulli. Daniel Gélin, Jacques Charrier, Peter Van Eyck si disputano l'osso.

l. p.

Documentario in anteprima a Roma

Saragat al film sull'industria Iri

La pellicola documenta la storia e le prospettive delle aziende a partecipazione statale

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 marzo.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha assistito stamane alla proiezione in anteprima di un documentario presentato dall'Iri. Al termine del film il Capo dello Stato ha detto: *«Questa pellicola dev'essere diffusa nelle scuole e nelle fabbriche»*. Alla proiezione erano presenti il presidente del Senato Merzagora, il vice presidente della Camera Pertini, parecchi ministri, i dirigenti dell'Iri e le delegazioni dei 285 mila dipendenti che lavorano in 130 aziende del gruppo.

La pellicola, a colori, riassume in mille metri la storia e le prospettive dell'Iri, fondato nel 1933. Il documentario spiega con immagini eloquenti lo sviluppo della nostra economia. Un esempio: quarant'anni or sono la siderurgia italiana produceva due milioni di tonnellate d'acciaio l'anno; oggi il solo impianto di Taranto ne sforna annualmente due milioni e 200 mila tonnellate.

Le attività dell'Iri vanno dalla siderurgia ai trasporti marittimi, dai cantieri navali alla meccanica, dalle linee aeree alla radiotelevisione, dai telefoni alle industrie elettroniche.

Prima della proiezione il ministro delle Partecipazioni sen. Bo e il presidente del Gruppo Petrilli hanno illustrato l'originalità della formula Iri (privati e Stato), unica nel suo genere e perciò studiata da molti Paesi. «*Noi sappiamo* — ha detto il sen. Bo — *che ogni discorso sull'assetto presente e futuro della nostra economia non può non comprendere quello delle imprese pubbliche che sono parte non preponderante per la quantità, ma significativa e orientatrice del sistema produttivo*».

Petrilli ha rilevato che l'Iri rappresenta *«uno strumento in armonia con la politica programmata di sviluppo»* ed è *«una formula che non si esaurisce nei suoi termini giuridici ed economici, ma assume il senso di un impegno morale e sociale ed è radicata nella fisionomia della società italiana»*.

Il documentario, ha concluso Petrilli, vuole offrire con il linguaggio delle immagini *«un saggio esemplificativo, umilmente autentico del lavoro del gruppo a tutti i livelli»*.

Al Capo dello Stato ha rivolto un saluto l'apprendista del Centro professionale di Trieste Licio Scaramello, un ragazzo di sedici anni che il ministro Bo ha definito «operaio di domani». «*Il progresso* — ha detto il giovane — *è anche fondato sull'istruzione che riceviamo*».

l. f.

Due tempestose serate

Fischi a Parigi per «Norma» e «Antigone» di Honegger

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 9 marzo.

Fischi e urla hanno accolto ieri sera gli spettacoli del Théâtre des Champs-Elysées e del Teatro dell'Opéra, dove si davano rispettivamente la *Norma* di Bellini e l'*Antigone* di Honegger.

Il disappunto per l'esecuzione di *Norma* era comprensibile. L'opera, raramente recitata in Francia per mancanza di cantanti che possono sostenere le tre parti principali, era attesa a Parigi da parecchi anni. Era stata annunciata la partecipazione degli «artisti della Scala di Milano», particolarmente quella di Marcella De Osma e di Aldo Bertocci, ma entrambi sono venuti a mancare.

Prima che si alzasse il sipario si è presentato alla ribalta l'organizzatore dello spettacolo per annunciare che Marcella De Osma, ammalatasi improvvisamente, sarebbe stata sostituita da Carla Ferrario. Il lungo mormorio di delusione che ha percorso la platea affollatissima era appena finito quando è stata annunciata anche l'assenza del tenore Aldo Bertocci. Sono allora cominciati i fischi ed hanno raggiunto un tale volume che nessuno ha capito il nome di colui che lo sostituiva.

Irritatissimo, il pubblico è stato spietato nel giudizio. Il tenore è stato fischiato alla fine di ogni romanza e di ogni atto; ed anche Carla Ferrario ha avuto la sua parte di fischi sebbene non li meritasse.

Nelle stesse ore, al Teatro dell'Opéra, si protestava contro L'*Antigone* di Honegger, eseguita secondo la regia, troppo stilizzata, che Jean Cocteau aveva realizzato molti anni fa. Più che con i fischi la critica, all'Opéra, si è manifestata, con molte rumorose risate, che sono diventate generali quando è calata una tela rossa che, nell'intento del regista, doveva essere il simbolo del sangue.

l. m.

Ergas è tornato da Praga senza riportare la figlia

Roma, 9 marzo.

(l. s.) Moris Ergas è tornato dalla Cecoslovacchia, dove svolge attualmente gran parte dell'attività cinematografica, senza riportare con sé la figlioletta Deborah.

Il produttore era partito da Roma con la piccola due settimane or sono, mentre Sandra Milo era in ospedale, in seguito ad un lieve incidente automobilistico. Giunto a Praga, Ergas aveva fatto sapere che avrebbe riportato la piccola a Roma dopo dieci giorni.

Il mancato arrivo della figlia ha provocato vivaci reazioni da parte della Milo, che si è sfogata con alcuni giornalisti. Il produttore è convinto che la madre di sua figlia farebbe meglio ad osservare una maggiore discrezione. Invece, egli rileva, ogni volta che la Milo si appresta ad interpretare un nuovo film riesce a trovare nuovi motivi per addolorarsi pubblicamente.

«*Ora,* — dice — *Sandra è preoccupata per Deborah, benché sappia che sta trascorrendo un breve periodo di vacanza al termine del quale tornerà nuovamente a casa. Io sono il padre, sto girando un film vicino a Praga, in una località deliziosa dove vorrei potessero stare tutti i bambini e così l'ho lasciata lì con la governante. Dopodomani tornerò nuovamente a visitarla, se si troverà ancora bene farò in modo che si trattenga qualche altro giorno, altrimenti tornerà a Roma con me. Cosa c'è di preoccupante in tutta questa vicenda proprio non riesco a vedere!*».

LE ALTRE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Un «agente segreto» francese e una storia medievale di Disney

(Ideal) — *L'incalzare dell'azione è la caratteristica dello scope francese a colori* OSS 117 a Tokio si muore, *diretto da Michel Boisrond su una densa sceneggiatura alla quale ha anche collaborato Terence Young, il regista di James Bond. L'argomento è derivato da uno dei romanzi della serie «OSS 117» dovuta a quel Jean Bruce che da agente segreto si fece romanziere mettendo a profitto l'esperienza personale di investigatore, e morì quattro anni fa in un incidente d'auto.*

«OSS 117» impersonato da Frederick Stafford è una vecchia conoscenza, ormai, per il pubblico interessato al genere spionistico-poliziesco. Stavolta egli opera in Giappone: per conto della Cia deve individuare le cause che hanno provocato la distruzione di una base americana nel Pacifico. Su labili tracce, che via via si fanno più concrete, l'agente segreto si pone al lavoro coadiuvato da un'americana (Marina Vlady), che si direbbe doppiogiochista, e da una giapponesina legata ai servizi speciali d'informazione del suo paese. Le sorprese e i colpi di scena si susseguono, accortamente distribuiti e amministrati dal regista (tra l'altro l'americana ha un marito legato alla banda criminale che OSS 117 deve smascherare). Trionferà su tutti il dinamico protagonista, anche scongiurando, in extremis, la distruzione d'una seconda base Usa.

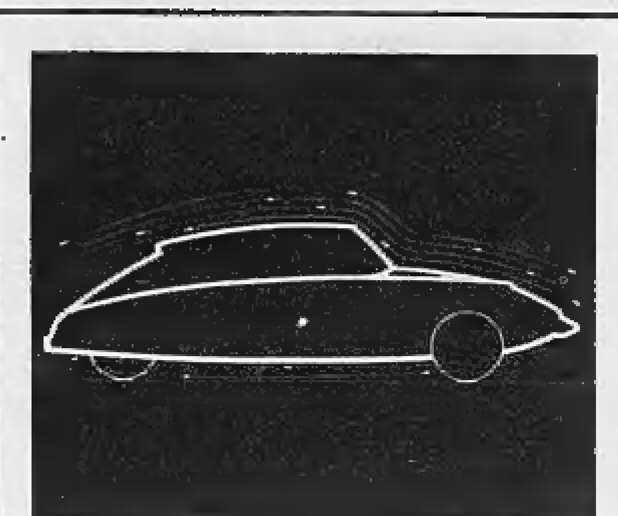
* *

(Astor) — Con Il principe di Donegal *(«The fighting prince of Donegal», di Michael O'Herlihy)* Walt Disney *produttore è ritornato ai coloriti temi medievali tratti dalla storia anglosassone minore.*

L'azione è in Irlanda e narra di un giovane principe di sentimenti irredentisti che mira a scalzare gli inglesi dal dominio dell'isola. Incarcerato perché non possa essere l'animatore della ribellione contro gli usurpatori, il principe non si dà per vinto: fugge, è ripreso, scappa ancora, sino a che la resistenza al nemico da lui promossa validamente si organizza, dando l'avvio al trionfo finale dei vari clan riuniti dal principe.

Avventure belliche e cavalleresche di piglio vivace (specie per un pubblico giovane), con zuffe e scaramucce alla western prospettate fra manieri e villaggi arieggianti le costruzioni di Disneyland. Peter Mc Enery, l'attore fattosi notare accanto a Jane Fonda nella Calda preda, *è il protagonista, ben servito dalla parte e con accanto una graziosa Susan Hampshire, «fanciulla-premio». Technicolor.*

vice



Per la Citroën è un particolare, ma, forse, è quello che vi salverà un giorno la vita.

La forma aerodinamica della Citroën non è una concessione fatta all'estetica. Se è bella - e lo è - ciò è qualcosa «in più». Un'automobile mal profilata è un veicolo che viene rapidamente sbilanciato dall'aria che crea una resistenza supplementare in luogo di cedere al suo passaggio. La Citroën è stata disegnata per fendere l'aria, farne la sua alleata e non la sua avversaria e ideata in funzione di una perfetta aderenza al suolo. Questo particolare-sicurezza non è il solo. Unito a molti altri si riporta ad una concezione globale in cui potenza e sicurezza sono state rigorosamente volute indissolubili e solidali. Poichè va forte, molto forte la Citroën è sicura.

alla vostra sicurezza Citroën pensa...prima



CITROEN

Brillante successo della nuova gamma CITROEN 1967

ID CONFORT Lire [illegible]
ID SUPER Lire [illegible]
DS 21 Lire 2.485.000
DS 21 PALLAS Lire 2.775.000

Una scoperta rivoluzionaria sui **CAPELLI BIANCHI**

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vogliono facce giovanili.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone «serie» a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti: poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficace.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo. Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento; il quale è così progressivo e naturale che nessuno può «accorgersene». Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente. La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

Le nuove confezioni: con speciale stillagocce, solida e cremosa rendono ancor più semplice e perfetta l'applicazione. Richiedetela presso le profumerie e farmacie.

Casa EUROCHIMICA VENETA s.a.s. MARTELLAGO (Venezia)

RIZZOLI

VIETNAM amara eredità

di Arthur M. Schlesinger jr.

traduzione di Pietro Ghilarducci

Escalation o pace negoziata? La politica americana in una lucida analisi dell'assistente di Kennedy

180 pagine 16 tavole fuori testo L. 1.600

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.

RIZZOLI

CRONACHE DELLO SPORT

I presidenti della Figc e del settore tecnico in polemica

Aspra lotta tra dirigenti del calcio

Pasquale: «Walter Mandelli dovrebbe dimettersi» Mandelli: «Non ci penso, ribadisco le critiche»

Il mondo del calcio è in agitazione, ed il fenomeno questa volta interessa i dirigenti principali, coloro che stanno a Roma e dalla capitale regolano le faccende del calcio con l'autorità derivante da cariche importanti. I fatti degli ultimi giorni sono piuttosto clamorosi: riguardano le dichiarazioni rilasciate dal dott. Pasquale sulla necessità di imporre più disciplina nei vari campionati. Interessano le decisioni di affidare la conduzione tecnica delle squadre nazionali a Helenio Herrera ed a Valcareggi, decisione presa senza interpellare il Consiglio federale, e implicano in special modo la risposta che il presidente del settore tecnico rag. Mandelli ieri ha dato da Firenze, informando pubblicamente che il presidente Pasquale aveva oltrepassato i limiti usando frasi irriguardose e irresponsabili.

Si potrebbe in breve parlare di una vera guerra fra dirigenti della Figc. Pasquale tuona minacciose restrizioni per tutti: l'ultima accennava addirittura alla possibilità di bloccare i trasferimenti dei calciatori, ma pare che questo sia più un monito che una proposta di pratica realizzazione. Dall'altra si è notato il generoso gesto di sfida di Mandelli, che vorrebbe riportare un po' di democrazia in questo carrozzone del calcio, diventato da qualche anno un autentico feudo del dott. Pasquale.

I contrasti esploderanno senza dubbio martedì a Roma durante il Consiglio federale, ma già da ieri le prime avvisaglie di lotta si sono avute con il comunicato diramato in serata dalla segreteria della Federcalcio. In esso si dice che il presidente della Federazione italiana gioco calcio, Giuseppe Pasquale, in merito alle dichiarazioni del rag. Mandelli afferma: «Ho letto quanto ha affermato il rag. Mandelli. Senza contestare ad alcuno il diritto di esprimere critiche sull'operato del proprio presidente, ritengo, tuttavia, che quando tali critiche vengono anticipate pubblicamente, anziché nella sede appropriata e cioè avanti al Consiglio federale, unico competente a giudicare le sue critiche e l'operato del presidente, si dovrebbe perlomeno avere la sensibilità di dimettersi».

Mandelli dal canto suo non ha tardato a rispondere che non intende affatto lasciare l'incarico. Egli ha dichiarato: «Non me ne vado. Rimango al mio posto per continuare il mio lavoro. E le ragioni che mi invitano a questo non sono certo dovute al piacere di conservare la carica. Non mi dimetto perché proprio Pasquale più volte ha elogiato in Consiglio federale la mia opera di presidente del settore, e rimango anche perché credo sia mio dovere riportare un po' di democrazia in un ambiente difficile e sordo a certi principi. Talune frasi e atteggiamenti non sono consoni alla normale convivenza fra persone civili».

Il rag. Mandelli ha continuato: «Ritengo che il Consiglio federale sia l'unico ente adatto alla discussione dei vari provvedimenti da adottare. Non si può sempre presentare al Consiglio decisioni già prese solo per l'approvazione. Vediamo ad esempio la nomina di Helenio Herrera alla guida della Nazionale. Ripeto che io ho sempre sostenuto Herrera per gli azzurri. Ma perché noi consiglieri federali dobbiamo leggere la nomina dai giornali? Pasquale, secondo me, era stato incaricato di studiare il problema, non di risolverlo da solo. E non era neppure un problema urgente perché la gara con la rappresentativa di Cipro e l'"amichevole" con il Portogallo potevano essere affrontate con qualsiasi direzione tecnica».

«Caso mai il Consiglio poteva essere convocato in anticipo. Ricordo come la nomina di Fabbri sia venuta dopo quattro lunghe ore di discussione, e chi voleva Gipo Viani come collaboratore di Fabbri ha accettato la tesi di Fabbri. Fabbri è diventato allora il commissario azzurro di tutto il Consiglio federale. Helenio Herrera invece è il commissario di Pasquale. E meritava di più. Comunque qui non è questione di fatti singoli, entra in causa la dignità dei componenti il Consiglio federale. Martedì a Roma sosterrò questa tesi davanti ai miei colleghi e davanti allo stesso presidente Pasquale».

Il massimo esponente federale dott. Pasquale ieri non ha ricevuto i giornalisti. Ha risposto comunque gentilmente al telefono ad alcune domande. Ha iniziato dicendo che i vari problemi di fondo saranno discussi martedì. Dopo la riunione egli terrà una conferenza-stampa e dirà il suo pensiero sulle grane scoppiate in questi giorni.

«Ma cosa significa la minaccia di voler bloccare i trasferimenti dei giocatori?».

«Non è stata una minaccia. Ho sollevato l'allarme sulle voci correnti già ora di passaggi programmati per l'estate. Il campionato è difficile, e con il mio intervento ho inteso chiudere sia la fuga di notizie sia veri e propri contatti fra dirigenti responsabili».

«Ma il blocco ci sarà?».

«Ne parleremo martedì».

«Che può dire sulle accuse mosse da Mandelli circa la strana democrazia regnante nella Federazione?».

«Io non sono mai andato oltre i miei poteri. Ho scelto Herrera e Valcareggi per gli azzurri poiché a me è stata affidata la responsabilità della Nazionale. Per il resto ho notato un certo nervosismo e ho parlato di disciplina. Infine di fronte a pericoli di irregolarità nei campionati ho minacciato la chiusura dei trasferimenti. Null'altro. Comunque martedì si avranno tutte le risposte desiderate».

Il dott. Pasquale è convinto di essere nel giusto, anche se molte sue decisioni e certi suoi atteggiamenti suscitano dissensi. In seno al Consiglio federale esiste qualche opposizione anche da parte di personaggi importanti e non è detto che la fronda Mandelli non debba avere qualche seguace. Del resto bisogna convenire che non tutto funziona nel nostro calcio. La nomina di Pasquale fatta anni fa dai «grandi presidenti» dopo la riunione di Montecatini era stata dettata dalle necessità di ridurre il deficit delle società di Lega professionale che a quel tempo assommava a tre miliardi. Ora dopo circa dieci anni di gestione il passivo è salito a circa dodici miliardi nonostante il continuo aumento dei prezzi d'ingresso agli stadi. Segno evidente che la politica-amministrativa sin qui seguita non è valida. Pasquale ha voluto il blocco degli stranieri, e la riduzione degli spettatori è stata di circa il dieci per cento rispetto alla scorsa stagione. Se si dovesse attuare anche il veto sui trasferimenti c'è da credere che la caduta degli incassi sarà ancora maggiore.

Governare, anche nel mondo del calcio è difficile, ammessa la migliore buona volontà.

Giulio Accatino

Blocco dei trasferimenti? Tutti sono contrari

Sulla minacciata (ma praticamente inattuabile) idea del blocco dei trasferimenti, ecco il parere di alcuni dei commissari delle società calcistiche.

Catella (Juventus): «Non è una proposta da fare a breve scadenza. Se mai è da studiare e da proiettare nel futuro, in modo che le società si attrezzino per attuarla dopo due o tre stagioni. Per ora l'idea di un blocco è inattuabile. Il pubblico desidera novità, il calcio deve offrire uno spettacolo. Per evitare spese spropositate nei trasferimenti è possibile trovare altri sistemi, rispettando la democrazia: ad esempio, la Lega può non ratificare i "prezzi esorbitanti" dei calciatori passati da un sodalizio all'altro. In tal modo si tutela il patrimonio dei clubs: a quello che è disposto a sborsare in proprio cifre assurde devono pensare gli stessi singoli».

Pianelli (Torino): «Non riesco a capire come Pasquale abbia potuto avanzare una simile proposta. Dirò di più: non credo neppure che pensi di attuarla. E' un'assurdità».

Moratti (Inter) si è limitato ad affermare: «Il Consiglio federale si riunirà martedì 14 e poiché io sono un consigliere federale parlerò di tutto in quella sede. Fino a martedì, non ho nulla da dire».

Carraro (Milan): «La squadra rossonera si trova in una situazione particolare. Ho già avuto occasione di dire che la mia società, durante la prossima campagna acquisti, non potrà né vorrà fare pazzie; non comprerà a cifre favolose e non venderà per nessuna somma al mondo Gianni Rivera, che è ormai la bandiera del Milan, così come Boniperti era la bandiera della Juventus. Di più non posso dire. Oltretutto, la sospensione della campagna acquisti è stata solo ventilata in via di ipotesi e sarebbe prematuro qualsiasi commento o rilievo».

La Juventus, anche se sconfitta ha disputato una bella prova

A Dundee, in Coppa delle Fiere, i bianconeri hanno perso per 0-1, ma sono stati autori di una gara generosa e corretta - Nessuno ha reagito ai duri falli degli avversari

La giornata di mercoledì 8 marzo può essere giustamente considerata come favorevole per il calcio italiano. Essa ha servito a rettificare alquanto la cattiva impressione che, a nostro riguardo, era sgorgata naturale dall'ultimo Campionato del Mondo. Due squadre italiane fra le più in vista erano chiamate a misurarsi nella giornata stessa su suolo britannico con due compagini dell'isola appartenenti alla prima categoria: il Bologna, nelle vicinanze di Birmingham col West Bromwich Albion inglese, e la Juventus col Dundee United scozzese a Dundee. Ambedue le unità nostrane avevano vinto l'incontro di andata sul suolo italiano, e per ambedue si trattava quindi di difendere il vantaggio all'estero.

Il Bologna, pur presentandosi in formazione alquanto rabberciata, ha aggiunto un secondo successo al primo: alla metà tempo già si trovava a vincere per due reti a zero. La vittoria finale prese le proporzioni di un tre a uno. Per il prossimo girone della competizione, i petroniani dovranno ritornare in Inghilterra, per incontrare il pericoloso Leeds United.

La Juventus era in Scozia, nel nordico centro marittimo di Dundee. L'impostazione dell'incontro è avvenuta in diretta dipendenza del risultato che era stato registrato nella partita di andata disputatasi a Torino e vinta dai bianconeri per tre reti a zero. Per gli scozzesi si trattava di risalire lo svantaggio, segnando se volevano salvarsi, ben quattro volte nella serata senza contropartita da parte dell'avversario. Per i torinesi, il problema consisteva nel difenderlo, il vantaggio, bloccando l'avversario ed impedendogli altresì di segnare tre reti.

Ogni cosa stava nei termini anzidetti, e le due squadre adottarono le misure adatte: l'undici scozzese ricorse all'attacco più sfrenato e più focoso che si possa immaginare, gli italiani adottarono le più severe misure difensive possibili. Il tema era quello: non poteva essere diversamente.

Il responsabile tecnico dei bianconeri ricorse anche a misure speciali. Inserì all'ala destra il giovane Rinero, coll'ordine di assumere posizione arretrata quale aiuto dei difensori, e sostituì l'assente Del Sol con Sacco. E le cose finirono per andare proprio come la Juventus voleva. L'attacco dei britannici prese la veemenza di una autentica furia, e la difesa italiana costituì una barriera granitica. A tratti l'incontro assunse la forma di una vera tempesta. Non abituati ad avere che fare col catenaccio all'italiana, gli uomini del Dundee si sconvolsero, divennero nervosi ed anche convulsi.

Ed i difensori torinesi, gradatamente ambientandosi, finirono per prendere la misura dei loro oppositori. Ed in certe occasioni giunsero anche, con tre attaccanti soli e magari anche soltanto con due, a rompere l'assedio ed a portare qualche attacco pericoloso. Alla metà tempo, il risultato era fermo sullo zero a zero: da una parte voluto e dall'altra temuto. All'osservatore che è pratico del giuoco apparì chiaro fin da quel momento, che, a meno di incidenti o di circostanze di speciale gravità, il programma degli ospiti avrebbe trovato realizzazione.

Quando il giuoco riprese, il Dundee ridiventò furioso, e la Juventus ricostituì la sua barriera di acciaio. Il primo quarto d'ora del secondo tempo fu il più pericoloso di tutti per i bianconeri. Superato quello, pareva non ci fosse che da aspettare la fine. Passarono i minuti. Si sorpassò la mezz'ora ed altri sette minuti ancora. E poi, dopo di uno dei tanti calci d'angolo, venne quella che doveva rimanere l'unica rete dei padroni di casa, viziata da un fuori giuoco e da una carica al portiere Anzolin, che venne letteralmente spodestato della palla. E più avanti, come esito della contesa, non si andò.

Il Dundee aveva allineato, per l'occasione, quattro giuocatori scandinavi: due svedesi, un norvegese ed un danese. Gente tarchiata e robusta era in squadra. Gente che non faceva complimenti, e che ad un certo momento accennò anche a diventare cattiva. In linea tecnica la compagine era più che discreta, senza essere comunque affatto superlativa. Ma la velocità, l'ardore, la furia erano le sue armi più contundenti.

Appunto per queste ragioni e per il modo in cui si svolse questa che è stata una autentica battaglia, è doveroso qui tributare e ripetere un aperto elogio all'undici juventino. Il suo contegno è stato maschio e virile, e nello stesso tempo corretto. I giuocatori incassarono i duri colpi che venivano loro inferti, e non reagirono e tanto meno reclamarono. Una dimostrazione di lealtà, per coloro che avevano dei preconcetti verso il giuoco italiano. Un bel servizio reso alla causa nostra. Nemmeno dopo la rete irregolare subita, si sono avute recriminazioni o proteste. Diciamo la verità, da buon italiano fa piacere il sentire un pubblico, formato da competenti stranieri, sentire, dicevamo, dopo tante amarezze, esprimere compiacimento per il comportamento tecnico e morale d'una squadra nostra.

Vittorio Pozzo

Il trainer nerazzurro è irritato

Dichiarazioni di Herrera su Inter-Torino a S. Siro

Helenio vuol "vendicarsi" di Rocco, che è contrario alla sua nomina a tecnico della Nazionale - Corso multato

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 9 marzo.

L'allenatore dell'Inter, Helenio Herrera, stamane si è arrabbiato come da tempo non gli capitava. A farlo andare su tutte le furie è stato Mario Corso, che non si è presentato alla quotidiana seduta d'allenamento e non si è neppure preoccupato di giustificarsi in qualche modo.

Il *trainer* nerazzurro ha proposto alla società che l'attaccante venga multato in modo duro, tanto più che non è la prima volta che egli diserta ingiustificatamente una seduta d'allenamento, proprio alla vigilia di una partita, come quella contro il Torino, che Herrera ritiene di grande importanza, non soltanto per motivi di classifica ma anche per una questione di prestigio e di orgoglio personali.

L'allenatore interista spera di ottenere una netta vittoria sull'undici granata perché non dimentica che il *trainer* torinese, Rocco, è stato l'unico a dissentire pubblicamente dalla sua nomina a selezionatore della Nazionale italiana, in coppia con Valcareggi.

«Nereo Rocco — ha detto infatti lo stesso Herrera rispondendo ad una nostra domanda — aveva tutto il diritto di dissentire dalla mia nomina a collaboratore tecnico del presidente Pasquale. Ognuno può esprimere liberamente il proprio parere.

«Io ritengo però che il parere di Rocco sia piuttosto interessato, e per questo credo che esso non possa essere preso in considerazione. Ad ogni buon conto, ciò che ha detto il *trainer* del Torino sul mio conto non ha importanza. Da quando sono arrivato all'Inter, io non ho mai perduto con il Torino. Ci tengo quindi a conservare questa imbattibilità che dura ormai da sette anni. Il Torino di oggi merita tuttavia la massima considerazione perché ha un attacco formidabile con Simoni (se giocherà), Moroni e Combin. Per batterlo dovremo impegnarci senza risparmio o distrazioni. La formazione dell'Inter l'ho già decisa. Giocheranno: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bicicli, Guarneri, Picchi; Jair, Domenghini, Cappellini, Suarez, Corso».

d. m.

Chiuso secondo le previsioni il «caso Rocco-Pianelli»

Trainer confermato fino al 30 giugno, poi si vedrà Preparazione alla gara con l'Inter - La Juventus rientrata da Dundee - Bercellino infortunato

Il «caso» Rocco si è chiuso. Il commissario del Torino, Pianelli, e l'allenatore si sono incontrati ieri mattina nello stabilimento di Cascine Vica. Al colloquio ha assistito il vice commissario Traversa. Fra i due esponenti granata è stato chiarito ogni equivoco: Pianelli ha ripetuto a Rocco che non c'era alcun motivo di rinnovargli la fiducia da parte della direzione giacché questa fiducia non era mai venuta meno nei suoi confronti.

Il «trainer» ha spiegato che, dalla società, desiderava semplicemente una smentita ufficiale alle voci relative alla venuta di Fabbri, voci che turbavano la sua attività. In definitiva, com'era prevedibile, a Rocco sono stati confermati il suo incarico e la sua autorità fino al termine del campionato. Circa il rinnovo del contratto il comm. Pianelli ha detto che ogni decisione è prematura giacché non è stato stabilito un programma preciso per la prossima stagione. La questione verrà discussa prima del 30 giugno, data in cui scade il vincolo di Rocco al Torino. Solo allora si saprà se Rocco resterà ovvero se ne andrà.

Il tecnico, che nel pomeriggio ha diretto la seduta di allenamento, circa le risultanze del colloquio con Pianelli ha affermato: «Con il commissario sono stati esaminati tutti i problemi presenti e futuri. Ci siamo trovati d'accordo, con piena e reciproca soddisfazione».

Ora Rocco pensa alla trasferta con l'Inter, la prima delle undici partite che mancano alla fine del torneo. Il tecnico granata, con una battuta, ha sottolineato la potenza dei nerazzurri: «Noi siamo una squadra modesta ché a S. Siro verrà chiamata a collaudare la Nazionale per Cipro. Desideriamo comunque ben figurare di fronte alla capolista». Il Torino non ha ancora deciso la formazione da opporre ai nerazzurri. Assente Bolchi per stiramento è sicuro il rientro di Cereser nel ruolo di «stopper».

La Juventus, frattanto, è rientrata ieri sera a Torino proveniente dalla Scozia.

La trasferta scozzese è stata molto impegnativa. Durante l'incontro Bercellino ha lamentato il riacutizzarsi dello stiramento muscolare alla coscia e domenica non giocherà in campionato allo stadio contro la Spal.

b. b.

Il torneo di calcio Ilo Bianchi da domani al campo Ruffini

Al campo Ruffini si iniziano domani pomeriggio le eliminatorie per la settima edizione del torneo calcistico «Ilo Bianchi», organizzato dal G. S. Valerio Bacigalupo e riservato ai calciatori esordienti.

I turni eliminatori proseguiranno nella giornata di domenica, mentre le semifinali e le finali sono fissate per sabato 18 e domenica 19 marzo. Alla competizione partecipano le squadre del Torino, della Juventus, del Vanchiglia, Rapit, Junior Casale, River Bolnasco, Paradiso e Bacigalupo.



Il presidente della Federazione italiana gioco calcio Pasquale, a sinistra, e Mandelli

Terzo colpo di scena per il pugile Lopopolo

Campione mondiale dei welters junior - Il WBC (associazione della boxe americana) gli toglie il titolo per inadempienza - La WBA (altro ente mondiale) glielo conferma Il WBC ritorna sulla sua decisione e lascia il primato a Lopopolo purché affronti il messicano Napoles entro il 15 maggio - A Torino Cané-Tomasoni per lo scudetto

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 marzo.

Sandro Lopopolo è ancora campione del mondo dei pesi welters junior. Il World Boxing Council, che lo aveva dichiarato decaduto dal titolo per non averlo difeso entro i termini prescritti contro il messicano José Napoles, ha fatto marcia indietro, grazie all'abile opera mediatrice del dr. Piero Pini, segretario generale dell'European Boxing Union, la federazione europea di pugilato.

Il segretario dell'Ebu, attraverso laboriose trattative con gli esponenti del Consiglio mondiale della boxe, è riuscito ad ottenere la revoca del provvedimento a carico di Lopopolo, raggiungendo una soluzione di compromesso che dovrebbe sbloccare senz'altro la situazione. Il pugile milanese è stato infatti autorizzato dal Wbc a mettere in palio volontariamente il suo titolo il 18 aprile a Tokio, contro l'hawaiano residente in Giappone Paul Fuji. Il vincitore di questo combattimento resta impegnato a rimettere in palio il titolo entro il 15 maggio contro il messicano José Napoles, i cui diritti sono caldamente patrocinati dai dirigenti messicani dello stesso Wbc.

Queste rassicuranti notizie sono contenute in un cablogramma ricevuto oggi a Roma da Piero Pini e firmato dal segretario del World Boxing Council, Ramon Velasquez. In esso si dice, fra l'altro: «Il Consiglio mondiale del pugilato professionistico è d'accordo che Lopopolo disputi il campionato mondiale dei welters junior contro Fuji, a condizione che il vincitore incontri per il titolo José Napoles, entro il termine massimo del 15 maggio». Il telegramma dice ancora che i due pugili dovranno consegnare la somma di 15 mila dollari (circa nove milioni di lire) come garanzia di adempimento del contratto, allo stesso Piero Pini, il quale dovrà poi rimettere copia dell'accordo al segretario generale del Wbc.

Tutto sembra chiarito insomma, a meno che vengano fuori nuovi contrattempi, da parte della Wba (World Boxing Association) l'organismo americano che agisce in contrapposizione al Wbc. La Wba infatti si era dichiarata disposta a riconoscere ancora Lopopolo come campione purché l'italiano si impegnasse, pena la decadenza dal titolo, ad affrontare il tedesco Quatuor. Il pugile milanese deve logicamente scegliere fra le imposizioni contrastanti fattegli dai due enti. Poiché la Federboxe italiana e l'Ebu sono in linea col Wbc tutto lascia credere che la proposta fatta a Piero Pini verrà rispettata. Resta da vedere se anche il giapponese Fuji sarà d'accordo col Wbc e accetterà di pagare la cauzione di 15 mila dollari per impegnarsi ad incontrare Napoles dopo l'eventuale vittoria su Lopopolo.

g. p.

Sul ring torinese

Il campionato d'Italia dei pesi massimi tra Piero Tomasoni e il bolognese Dante Canè si disputerà il 29 marzo prossimo sul ring del Palazzo dello Sport torinese. Si tratta di un confronto attesissimo e ricco di spunti polemici: gli organizzatori della Opus di Milano hanno deciso di farlo svolgere nella nostra città perché il Palazzo dello Sport, coi suoi 7000 posti, è l'unico impianto dell'Alta Italia capace di garantire un incasso adeguato al pesante costo del combattimento.

■ **La Lega regionale** ha squalificato per un anno il calciatore Reata del Casale (campionato dilettanti).

Il campione italiano di pallone elastico per un anno non potrà disputare delle gare

Felice Bertola ha preso ieri ad Asti la decisione dopo un ultimo consulto medico - Lamenta una lussazione alla spalla

(Nostro servizio particolare) **Asti,** 9 marzo.

Felice Bertola non potrà prendere parte al prossimo torneo di pallone elastico per difendere il suo titolo di campione d'Italia. Il capitano della Don Dagnino di Andora ha deciso, dopo un consulto con il primario ortopedico dell'ospedale di Asti prof. Camera, di sospendere per un anno l'attività agonistica. Il sanitario ha sottoposto ad accurata visita la spalla destra infortunata del giovane campione. Non ha riscontrato nessun miglioramento dopo le intense cure fatte e gli ha consigliato un lungo periodo di riposo. Bertola, che sperava di poter partecipare al campionato rinunciando a tutti i tornei amichevoli per non affaticare eccessivamente il braccio destro che gli serve per la battuta, ha appreso con amarezza il responso dello specialista.

Il giocatore ligure si era infortunato nel settembre scorso (lussazione alla spalla) nel corso di una gara di campionato a Cuneo contro Feliciano. Veramente coraggioso era stato il suo comportamento nella partita di spareggio per il titolo italiano giocato contro lo Spe-Cuneo. In tre durissimi incontri, benché afflitto da lancinanti dolori al braccio, Bertola era riuscito ad avere la meglio sulla compagine di Feliciano con una prova che aveva stupito i tecnici. Forse lo sforzo compiuto in quegli incontri ha aggravato l'infortunio, tanto che le cure sono servite a ben poco. Bertola ha compiuto in gennaio ventitré anni e nelle ultime due stagioni ha conquistato il titolo italiano. Ora la forzata inattività interrompe una carriera che i tecnici pronosticavano ricca di successi al pari di quella di Manzo.

p. g.

Campionati di sci a Limone

Limone, 9 marzo.

(g. v.) Helmut Schmalz, un gardenese di diciannove anni, ha compiuto un'impresa insolita vincendo oggi lo slalom gigante dei campionati juniores, dopo aver terminato ieri lo slalom speciale all'ultimo posto. Il balzo dall'ultimo al primo posto premia uno dei migliori sciatori presenti a Limone, ma sconvolge anche le graduatorie di merito stabilite nel corso della stagione e sulle quali si sono basati i selezionatori per comporre le rappresentative nazionali e di categoria.

Dalla classifica odierna sono scomparsi i nomi di Anzi e Stefani, che hanno saltato parecchie porte. Berthod è soltanto quarto.

Ecco la classifica:

1. Helmut Schmalz (Gardena) 1'51"20; 2. Enzi (Predoi) 1'51"94; 3. Thoni G. (Trafoi) 1'52"48; 4. Berthod (Courmayeur) 1'52"68; 5. Demetz C. (Gardena) 1'52"73; 6. Schmalz E. (id.) 1'53"78; 7. Colò (Fiamme Gialle) 1'53"88; 8. Besson (Sportiula) 1'54"08; 9. Negrini (Tonolino) 1'54"32; 10. Bieler (Cervino) 1'55"20.

La nazionale azzurra di basket può partecipare alle Olimpiadi

Milano, 9 marzo.

Il segretario generale della Federazione internazionale di pallacanestro, mr. William Jones, ha dichiarato che la Fiba chiederebbe l'esclusione in blocco di tutte le rappresentative nazionali di basket dai Giochi olimpici di Città di Messico, se il comitato dovesse escludere l'Italia per professionismo.

La dichiarazione è stata fatta a Milano in una riunione di dirigenti della pallacanestro.

Le corse ciclistiche di ieri

Parigi-Nizza: Merckx vince a Château Chinon ed è 1° in classifica - Tirreno-Adriatico: successo di Pifferi a Viterbo

Château-Chinon, 9 marzo.

Eddy Merckx si è presa una pronta rivincita oggi nella seconda tappa della Parigi-Nizza, dopo che ieri era rimasto distaccato da Gimondi, Poulidor, Janssen. Il ventiduenne campione belga ha vinto per distacco sul traguardo di Château-Chinon, conquistando anche il primato in classifica.

Anquetil ha deluso anche oggi, facendosi leggermente distaccare nel finale, ma riprendendosi in tempo per arrivare nel gruppo.

Ordine d'arrivo: 1. Merckx, che copre i km. 148 in 3 ore 58'20", alla media di chilometri 37,574; 2. Chappe, a 1'11"; 3. De Boever, a 1'20"; segue il gruppo con Poulidor, Anquetil, Janssen, Gimondi, Zilioli, Aimar, Van Looy.

Classifica generale: 1. Eddy Merckx, 7 ore 25'; 2. Van Ricleghem, a 43"; 3. Huysmans, 4. Wolfshohl, 5. Poulidor, 6. Van Springel, 7. Guyot, 8. Simpson, 9. Reybroeck, 10. Janssen, 11. Gimondi, tutti con lo stesso tempo; 27. Anquetil, a 1'21"; 29. Zilioli, id.

Viterbo, 9 marzo.

Aldo Pifferi della Vittadello ha vinto in volata la seconda tappa della Tirreno-Adriatico superando il proprio capitano Dancelli e nell'ordine Poggiali, Destro, Adorni, Della Torre, Bocci, Motta e tutto il gruppo. Bitossi ha conservato la maglia giallorossa di *leader* della classifica.

Ordine d'arrivo: 1. Aldo Pifferi, che compie i chilometri 193,600 della Fiuggi-Viterbo in 4 ore 39'12", alla media di km 41,624 (abbuono 30"); 2. Dancelli (abbuono 20"); segue il gruppo col tempo del vincitore.

Classifica generale: 1. Bitossi in 9 ore 42'17"; 2. Dancelli a 22"; 3. Pifferi a 32"; 4. Motta a 43"; 5. Poggiali a 52"; 6. Zandegù id.; 7. Adorni a 1'02".

■ **A Coverciano,** una selezione di calciatori juniores, che comprendeva anche Causio (Juventus) e Duz (Derthona) si è allenata ieri agli ordini del tecnico federale Todeschini, battendo per 4-0 i dilettanti della Virtus Cattolica.

■ **Una rappresentativa** di giovani calciatori piemontesi, appartenenti a squadre militanti nella categoria allievi, ha disputato ieri una partita di allenamento al campo Filadelfia; alla prova erano presenti Piola e Antoniotti, i due tecnici selezionatori, i quali hanno osservato i convocati traendo utili indicazioni circa il materiale a disposizione per la Nazionale juniores.



Nuova ondata di maltempo in tutta la Penisola

Campagne allagate in Toscana dall'Ombrone straripato per la pioggia

Cento cascine isolate nella zona di Prato - Ad Empoli sospeso il traffico sul ponte di barche danneggiato dai tronchi d'albero trasportati dall'Arno in piena Sgombrate a Vibo Valentia 80 abitazioni minacciate da infiltrazioni d'acqua



La zona pressu Prato, in località Casarane, allagata per lo straripamento del fiume Ombrone (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 9 marzo

(g. c.) Ventiquattro ore di pioggia continua e insistente hanno ingrossato alcuni fiumi e torrenti della Toscana. Nella zona di Prato l'Ombrone ha rotto in località Casarane la notte scorsa alle tre e l'acqua ha invaso oltre 300 ettari di terreno agricolo allagando un centinaio di case coloniche. L'acqua che ha ingrossato l'Ombrone proviene dal suo bacino alto: gli altri torrenti sono per ora tutti in magra. Lo stesso Arno è in condizioni normali e riesce ad accogliere le acque dell'Ombrone. L'ondata di piena di stanotte ha portato con sé circa [illegible] centimetri di limo, rialzando l'alveo del fiume.

Fortunatamente l'acqua defluita dalla falla di oltre quaranta metri non ha raggiunto un'altezza preoccupante: varia da cinquanta centimetri al metro e mezzo. Immediatamente si è provveduto ad organizzare i soccorsi. Non si segnalano vittime. E' stato comunque necessario l'invio di una colonna di soccorso in una casa colonica rimasta isolata ove si trovavano un colono e un ragazzo ammalato.

Da stamane, a Empoli, è stato sospeso il traffico sul ponte di barche gettato dal Genio Civile dopo che l'alluvione del novembre scorso aveva reso impraticabile il ponte in muratura. Una delle barche di sostegno è affondata, mentre un'altra è stata trascinata qualche centinaio di metri a valle dalle acque dell'Arno il cui livello è aumentato di circa due metri. Le cause sono da ricercare in una quantità di tronchi d'albero che l'acqua ha trascinato a fondo valle. Alcuni militari erano incaricati di deviare i tronchi negli spazi vuoti. Improvvisamente però verso le otto e mezzo del mattino sono arrivati molti tronchi e malgrado gli sforzi compiuti dai militari una barca è stata forata e affondata e un'altra è stata trascinata via. Empoli non ha quindi più per gli automezzi una via di comunicazione fra le due sponde. I pedoni, al contrario, possono servirsi del ponte in muratura che non sarà ripristinato al traffico completo prima del prossimo settembre.

Pistoia, 9 marzo.

(g.) Il torrente Pescina ha rotto l'argine sinistro a Colmuta nel comune di Ponte Buggianese. La falla è di dieci metri. Sono rimaste isolate le frazioni di Torbecchia e Arcigliano. La Prefettura di Firenze, quella di Pistoia, con le autorità locali, i vigili del fuoco e i tecnici del Genio civile hanno provveduto ai soccorsi d'emergenza. La popolazione ha ricevuto viveri e legna.

Pisa, 9 marzo.

(n.) Notizie tranquillizzanti a Pisa, dopo un primo allarme, per quanto riguarda l'aumento dell'Arno. La pioggia è cessata e il livello di piena si è fermato, stasera alle 19, a 2,35 metri, cioè largamente al disotto del segnale di guardia che è di cinque metri.

I previsti due metri d'aumento del livello di piena non hanno recato ulteriori intralci al lavoro del cantiere del lungarno Pacinotti, dove le «benne» continuano la costruzione del diaframma di sicurezza che ha ormai superato, oggi, i 170 metri di lunghezza. Solo per misura precauzionale e al solo scopo di assicurare la continuità del lavoro nel cantiere, il Genio civile di Pisa aveva fatto costruire nella prima mattinata una difesa di sacchetti di sabbia a ridosso del muraglione, nella parte più bassa dell'avvallamento avvenuto sul piano stradale del lungarno Pacinotti che, fino alle 19,30, non è mai stata interessata dall'Arno in piena.

Catanzaro, 9 marzo.

(a. l.) Tecnici del Genio Civile di Catanzaro hanno compiuto stamane un sopralluogo nella frazione Portosalvo di Vibo Valentia dove ieri, per cause in corso di accertamento (probabilmente per infiltrazione di acqua), vi è stato uno smottamento di terreno, che comprende una vasta area del piccolo centro. Circa ottanta abitazioni sono rimaste più o meno gravemente danneggiate. Parte di esse sono già state sgomberate dagli abitanti. Le autorità comunali hanno requisito l'edificio scolastico; nelle aule sono state alloggiate venti famiglie.

Lo smottamento è controllato anche dai vigili del fuoco e dai tecnici del Comune di Vibo Valentia. Il sindaco, avvocato Antonio Murmura, ha interessato il prefetto di Catanzaro perché vengano inviate sul posto case prefabbricate. Sono state in giornata disposte le misure tecniche necessarie per contenere lo smottamento del terreno.

Verbania, 9 marzo.

(a. c.) Piove senza interruzione da tre giorni su tutta la zona, valli comprese. Il livello dei corsi d'acqua e del lago è in aumento. In montagna nevica fin verso i 1200-1300 metri; oltre i 2000 metri lo strato di neve fresca superava stasera il metro e mezzo. Pioggia e nebbia nel fondovalle, con visibilità ridotta specialmente sulle strade valligiane e a intervalli anche sullo stesso bacino del lago. In diminuzione di qualche grado rispetto a ieri la temperatura: massima della giornata a Pallanza 8 gradi.

Il tempo che farà

Al Nord e al Centro e sulla Sardegna cielo coperto con piogge moderate che tenderanno ad intensificarsi. Nevicate sulle Alpi e localmente sull'Appennino.

Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso con tendenza a peggioramenti. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *su Val Padana deboli, sulle rimanenti regioni moderati e forti.* Mari: *molto mossi o agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	13	Pescara	9	17
Bolzano	6	13	Roma	12	20
Trento	7	10	L'Aquila	-1	4
Verona	10	15	Campob.	8	16
Trieste	11	14	Bari	11	21
Venezia	10	13	Napoli	6	17
Milano	8	11	Potenza	7	15
Genova	10	15	Catanz.	9	15
Bologna	10	13	R. Cal.	13	18
Firenze	11	16	Messina	13	16
Pisa	12	15	Palermo	13	21
Ancona	10	18	Catania	5	19
Perugia	8	12	Cagliari	14	17

Per la prima volta in Svizzera degli operai italiani scelti per una commissione interna

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 9 marzo.

(l. f.) Per la prima volta degli operai italiani sono stati chiamati a far parte della Commissione interna di una fabbrica svizzera. I giornali della sera riferiscono che infatti cinque nostri lavoratori, appartenenti tutti al sindacato cristiano sociale, figurano da qualche giorno nella Commissione operai di una fabbrica metalmeccanica, la [illegible] di Birsfelden, nel Cantone di Basilea.

La notizia è stata accolta con notevole soddisfazione nei circoli degli emigrati italiani nella Confederazione: si spera che l'esempio di Birsfelden possa essere imitato in altre parti della Svizzera.

Il sen. Bosso chiede più fondi contro le alluvioni in Piemonte

Il discorso al Senato - Il parlamentare liberale ha ammonito «ad evitare i gravi errori del passato»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

(f. d. l.) Il Senato ha proseguito oggi la discussione generale sul disegno di legge che stanzia 200 miliardi nel biennio [illegible] per le opere di difesa del suolo e per la disciplina dei corsi d'acqua. Il senatore Bosso (pli) ha illustrato la situazione del territorio affidato alla competenza del magistrato del Po e in particolare quella delle valli piemontesi. *«Bisogna evitare gli errori commessi nel passato* — ha detto —, *aumentare gli stanziamenti e rivolgersi ad una sistemazione organica delle zone montane ed al contenimento del percorso dei corsi d'acqua del Piemonte».*

Il parlamentare ha ricordato che dei 700 miliardi spesi in 13 anni sui 2159 previsti dal piano orientativo dei fiumi, soltanto 153 sono stati assegnati al Magistrato del Po «che provvede al più grande bacino fluviale italiano»: di questi, soltanto 22 sono stati utilizzati per opere contro le alluvioni in Piemonte, su uno stanziamento previsto di 67 miliardi e un fabbisogno effettivo almeno doppio. *«E' assolutamente necessario* — ha concluso il senatore —, *che ragioni politiche non vengano a modificare le scelte tecniche determinate dalle reali esigenze».*

Messaggio di Tremelloni al sommergibile «Morosini»

L'unità naviga nel Mediterraneo - Oggi giungerà a Taranto

Roma, 9 marzo.

Il ministro della Difesa, on. Tremelloni, ha inviato questa sera un messaggio di saluto all'equipaggio del sommergibile «Morosini», in navigazione nel Mediterraneo, proveniente dagli Stati Uniti.

L'unità, ceduta lo scorso anno dalla Marina statunitense all'Italia, giungerà domani mattina a Taranto, entrando ufficialmente a far parte della squadra navale. *(Ansa)*

Una sentenza per «motivi d'onore» a Salerno

Uccise la moglie e il suo amante Esce libero dal Tribunale tra gli applausi

Sospettava una relazione tra la donna (23 anni) e il cognato - Dopo un agguato, soppresse entrambi con 15 colpi di pistola - E' stato giudicato a piede libero perché il reato venne configurato come omicidio per "motivi d'onore" - Il P. M. ha chiesto 5 anni - I giudici lo hanno condannato a 4 anni di cui due condonati





Nazzareno Spinillo, a sinistra, l'uomo condannato ad una mite pena a Salerno, e le sue due vittime: la moglie Esterina Vivone con l'amante Salvatore Russo (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 9 marzo.

I giudici della Corte d'Assise di Salerno hanno riconosciuto a Nazzareno Spinillo i particolari motivi d'onore: il bracciante agricolo che uccise tre anni or sono a colpi di pistola la moglie Esterina Vivone, di 23 anni, incinta di sei mesi, ed il suo amante Salvatore Russo, di 36, sorpresi abbracciati nel proprio letto, è stato condannato a soli quattro anni di reclusione, di cui due condonati.

Al termine della lettura della sentenza, l'imputato è uscito liberamente dall'aula con un sorriso trionfante ed è stato accolto nel corridoio con applausi dal pubblico che numeroso aveva seguito il processo.

La sentenza è stata letta dal presidente, dott. Francesco Gentile, oggi verso le 14,30, dopo una breve permanenza della Corte in camera di consiglio.

Ieri nella sua requisitoria il P.M., dott. Ermanno Addessa, aveva chiesto per l'imputato una condanna a cinque anni di carcere, facendo riferimento all'articolo 587 del Codice penale e mettendo in risalto lo stato di profonda ira in cui agì Nazzareno Spinillo per l'offesa arrecata al suo onore.

L'imputato che gode della libertà provvisoria, dopo la sentenza ha presentato ricorso di appello tramite il legale avv. Mario Parrilli.

I fatti che hanno dato origine all'odierna vicenda giudiziaria avvennero la sera del 18 maggio 1964 in un casolare dell'Ente Riforma Fondiaria nelle campagne di Pontecagnano, distante dieci chilometri da Salerno.

Nazzareno Spinillo, che all'epoca del duplice delitto aveva ventotto anni, aveva sposato la moglie da appena sette mesi. Purtroppo, la breve unione fin dai primi giorni del matrimonio non era stata felice. Durante il viaggio di nozze si erano manifestati i primi aspri litigi determinati dal fatto che la giovane non aveva messo al corrente il marito su una sua precedente intima relazione con un uomo al quale era stata fidanzata.

La tardiva rivelazione aveva provocato un profondo sconvolgimento in Nazzareno Spinillo che tuttavia perdonò la moglie, ma non riuscì a dimenticare l'accaduto. Dopo alcuni mesi il bracciante notò una particolare affettuosità della sposa verso il cognato Salvatore Russo. Nella sua mente si fece strada il sospetto che il giovane che aveva sedotto ed abbandonato la moglie fosse il cognato, marito di una sorella di Esterina Vivone.

Per diversi giorni, Nazzareno Spinillo sottopose i due ad una stretta sorveglianza, finché la sera del 18 maggio '64, nascosto nel solaio della sua abitazione vide giungere il cognato accolto affettuosamente dalla donna.

Angosciato, attese pochi minuti, quindi uscì dal nascondiglio e si precipitò in casa. Con una pistola che aveva comperato una settimana prima a Salerno sparò contro i due amanti, trovati abbracciati, una quindicina di colpi, ricaricando per due volte l'arma malgrado le implorazioni di perdono delle vittime. Compiuto il duplice delitto il bracciante si costituiva ai carabinieri ed era denunziato per omicidio premeditato.

Successivamente, il giudice istruttore cambiava la rubrica del reato configurandolo in omicidio per causa d'onore. La modifica dell'accusa portava alla scarcerazione dell'imputato.

a. l.

Nove mesi al portalettere che falsificava le ricevute piuttosto di salire le scale

Saluzzo, 9 marzo.

(v. l.) Giovanni Secchi, di 43 anni, portalettere dipendente dell'ufficio postale di Savigliano, dove risiede in via Malines 20, è stato condannato dal tribunale di Saluzzo a nove mesi di reclusione con i benefici. Era imputato di falsità materiale e di malversazione continuata a danno di privati. Da quest'ultima imputazione è stato assolto con formula piena.

Il Secchi, oltre alla normale corrispondenza, doveva recapitare anche le lettere raccomandate che, secondo quanto stabilisce il regolamento, avrebbe dovuto consegnare al destinatario dopo che questi avesse firmato l'apposito registro delle ricevute. Il portalettere trovava faticoso e scomodo salire le scale per giungere all'abitazione del destinatario, soprattutto quando in casa non trovava nessuno, perché sarebbe dovuto ritornare.

Aveva escogitato, quindi, un sistema per ovviare a questi inconvenienti. Lasciava la raccomandata sotto l'uscio di casa o nella cassetta delle lettere e sul registro delle ricevute apponeva lui stesso la firma falsa del destinatario. Tutto era andato liscio per parecchi mesi, ma ai primi di novembre del 1964 un'anziana signora si recava all'ufficio postale di Savigliano per presentare un reclamo. La donna, Anna Gasco Ingaramo, di [illegible] anni, abitante a Savigliano in via Vittorio Veneto 16, affermava di non aver ricevuto alla fine di ottobre la raccomandata che le veniva recapitata puntualmente ogni mese e che conteneva il suo assegno di pensione. Il direttore dell'ufficio, dopo un rapido controllo, le obiettava che la raccomandata le era stata regolarmente consegnata, come lo dimostrava la firma apposta sul registro delle ricevute. La Gasco protestava: *«Questa non è la mia firma, io la firma la faccio così»*, e la tracciava su un pezzo di carta.

All'esposto della pensionata seguiva un'inchiesta. Durante una perquisizione in casa del portalettere, venivano trovati parecchi francobolli staccati da lettere a lui affidate per il recapito: da qui l'imputazione di malversazione.

Anziana donna annega nella Bormida a Millesimo

Cairo Montenotte, 9 marzo.

(r. v.) Un contadino stamane mentre stava transitando sul ponte sul fiume Bormida in località Cabroni di Millesimo notava sulle acque il cadavere di un'anziana donna. Avvisati i carabinieri, questi interessavano i vigili del fuoco di Cairo Montenotte che ricuperavano il corpo.

La donna è stata identificata per la casalinga Caterina Barbero, di 78 anni, abitante da sola in uno sperduto casolare sui monti di Millesimo.

Si presume che l'anziana donna sofferente di arteriosclerosi, abbia abbandonato il casolare e giunta sul greto del fiume sia stata colta da malore precipitando nelle acque.

E' assolto il muratore che accusò due coniugi biellesi d'un delitto

Ha 35 anni, abita a Cavaglià - Imputato di calunnia è stato prosciolto con formula dubitativa (richiesta dallo stesso P. M.) - L'episodio avvenne nel 1962 - In paese correvano dicerie sulla morte d'un macellaio e sul fatto che la vedova, appena trascorso il lutto, aveva sposato il proprio garzone

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 9 marzo.

Il Tribunale di Biella ha assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di calunnia il muratore Ilario Medea, di 35 anni, residente a Cavaglià, che nel 1962 aveva incolpato i coniugi Mario Zorzi e Anita Albertazzi di avere avvelenato il macellaio Francesco Cabrio, primo marito della donna.

Lo Zorzi e la Albertazzi, arrestati dai carabinieri, scontarono 135 giorni di detenzione preventiva nel carcere di Biella e vennero prosciolti in istruttoria con formula piena: di conseguenza, il magistrato incriminò il loro accusatore. E' stato inoltre processato Erminio Sinigaglia, di 36 anni, pure di Cavaglià, imputato di falsa testimonianza, per aver riferito al giudice, durante l'istruttoria a carico dei presunti omicidi, fatti risultati poi falsi. I giudici gli hanno concesso l'amnistia.

Francesco Cabrio, facoltoso commerciante di Cavaglià, morì improvvisamente nella sua abitazione il 12 aprile 1960, dopo aver bevuto un sorso di caffè. Il medico incaricato di redigere l'atto di morte stabilì che il macellaio era stato stroncato da infarto cardiaco, ma alcune persone di Cavaglià incominciarono ad insinuare che il caffè era stato avvelenato dalla moglie del Cabrio, con la complicità dello Zorzi, assunto da pochi mesi come garzone.

Le insinuazioni si fecero più insistenti quando la Albertazzi, proprio allo scadere dei trecento giorni di lutto vedovile imposti dalla legge, si maritò con il garzone, più giovane di lei di diciassette anni (essi hanno ora 57 e 40 anni). Le indagini, svolte in epoche diverse dai carabinieri, si erano sempre arenate per mancanza di prove.

Nell'ottobre 1962 il Medea veniva sfrattato per morosità dal palazzotto dove abitava e che apparteneva alla Albertazzi: irritato dalla decisione, parlando con un conoscente, il muratore minacciò di *«far mandare al fresco»* i coniugi. La frase veniva riferita al fratello del macellaio, Giovanni Cabrio, che informò subito i carabinieri.

Invitato in caserma, il muratore dichiarò che lo Zorzi, un giorno, gli aveva confidato che il macellaio era stato ucciso con un veleno sperimentato prima su un cane. La grave accusa del Medea veniva in un primo tempo confermata da una serie di circostanze fortuite, ma, successivamente, lo Zorzi e la Albertazzi furono scagionati dalle risultanze della perizia tossicologica e medica sulla salma del Cabrio, perfettamente conservata a quasi due anni dalla morte.

I due periti, incaricati dal Tribunale di Biella, confermarono infatti che il macellaio era stato stroncato da insufficienza cardiaca.

Il Medea veniva arrestato il 16 gennaio 1965, ma dopo quindici giorni otteneva la libertà provvisoria e oggi è stato processato a piede libero. Egli ha sempre sostenuto che lo Zorzi gli confidò realmente di aver avvelenato il macellaio. *«Mi limitai a riferire ai carabinieri l'episodio* — ha oggi ripetuto l'imputato —, *senza preoccuparmi di accertare se le dichiarazioni dello Zorzi rispondessero o no al vero».*

L'assoluzione del Medea con formula dubitativa era stata chiesta anche dal P. M., dott. Loffredo. I coniugi Zorzi s'erano costituiti parte civile col patrocinio dell'avv. G. Bodo.

p. m.

Ilario Medea, il muratore assolto ieri a Biella

Corruzione di minorenni il reato del professore accusato da una allieva

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 9 marzo.

(a. c.) L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica dott. Cosentini sul professore Pietro Ciannamea, di 40 anni, arrestato perché sarebbe accusato da una sua alunna tredicenne, è forse giunta a conclusione: il magistrato, dopo l'interrogatorio di tredici studentesse della scuola e avere ascoltato due insegnanti e due bidelle, ha dichiarato che il Ciannamea deve rispondere di *«corruzione di minorenni».*

Pare che il professore conducesse in gita le sue allieve con scopi inconfessabili. La denuncia a suo carico è stata presentata dal padre di una sua alunna tredicenne che, rimasta assente da casa tre giorni, al ritorno diede una versione sconcertante della propria avventura ripetendo più volte il nome del Ciannamea: si dice addirittura che la tredicenne abbia fatto uso, durante convegni immorali, di eccitanti contenuti in sigarette e cioccolatini.

Non è escluso che il magistrato inquirente possa contestare all'insegnante anche i reati di [illegible] e sottrazione di minore alla patria potestà.

MILANO 1967

JOLLY HOTEL PRESIDENT

IN LARGO AUGUSTO A 300 METRI DAL DUOMO

COMPAGNIA ITALIANA DEI JOLLY HOTELS ITALJOLLY

I' CATEGORIA - ARIA CONDIZIONATA - FILODIFFUSIONE - BAGNO E TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE - RISTORANTE - BAR - SALONI PER RICEVIMENTI, BANCHETTI, CONGRESSI, CONVEGNI - GARAGE

Realizzato con la collaborazione delle Ditte:

Arpaflex - Milano - Tessuti plasticati resinflex - rivestimento pareti
Arredamenti Moretti - Treviso
Aurora di E. Broggi - Milano - stucchi e pitture
Ausatex - S. Giorgio di Nogaro (UD) - moquette in leacril
Alfredo Bianchi - Milano - vetrerie e lampadari
Bontempelli - Milano - impianti posta pneumatica
Alessandro Carniato - Treviso - apparecchiature grill
C.E.I.R. - Selvazzano Caselle (Padova) - corpi illuminanti
Curtisa - Bologna - serramenti
De Micheli & C. S.p.A. - Firenze - Milano - impianti di condizionamento
F.I.L.A.M.P. - Milano - corpi illuminanti
I.N.D.A. - Caravate (Varese) - accessori per bagno
I.S.A. - Industria arredamenti s.r.l. - Ponte S. Pietro (BG)
Ital-Bed s.r.l. - Ondaflex - Pistoia - reti
Permaflex - Pistoia - materassi a molle e guanciali
Philips S.p.A. - Milano - impianti di filodiffusione
S A D I S.p.A. - Vicenza - Torino - Milano - Roma - controsoffitti
S I E C E - Milano - impianti elettrici
Tendaggimantea - Capiago Intimiano (Como) - tendaggi
Vittorio Vergani - Cantù (Como) - moquette in lana
Zanetti Frigoriferi - Padova - celle frigorifere
Zoppas - Conegliano Veneto (Treviso) - apparecchiature di cucina

La lunga vertenza nelle miniere della Val Chisone

Si spera nell'intervento del governo per la crisi della «Talco e Grafite»

La presidente della Società è rientrata da Roma, dove ha esposto la situazione Diminuite sensibilmente le esportazioni - I sindacati reagiscono ai licenziamenti (100 già avvenuti e altri 180 richiesti) e si profila la minaccia di uno sciopero ad oltranza

(Nostro servizio particolare) **Pinerolo, 9 marzo.**

La presidente della società Talco e Grafite, signora Villa, è tornata da Roma, dove si è trattenuta parecchi giorni per esporre la situazione dell'azienda e le cause che hanno costretto la direzione a licenziare cento dipendenti.

La signora Villa non vuole fare dichiarazioni sull'esito della sua missione a Roma, e ne possiamo dedurre che, purtroppo, non porta buone notizie risolutive. Essa spera, tuttavia, che il governo valuti la situazione che si è appesantita negli ultimi due anni, e prenda in considerazione le difficoltà aziendali prospettate.

La crisi della Talco e Grafite è dovuta ai costi elevati, non più competitivi con i prezzi del talco proveniente da Paesi sottosviluppati dove il costo della manodopera è bassissimo e il prodotto è offerto a prezzi politici, non economici. E' vero che il talco prodotto dalle miniere e dagli impianti di lavorazione pinerolese è riconosciuto come il migliore del mondo e non ha uguali nella produzione del borotalco per la sua finezza e la sua scorrevolezza; ma in altri impieghi il prodotto estero di basso prezzo è preferito a quello più caro di buona qualità.

Un aspetto particolare della crisi è dato dal calo preoccupante delle esportazioni. La Talco e Grafite esportava il 70 o 75 per cento della produzione: ora la richiesta è molto diminuita e il mercato nazionale non può assolutamente assorbire più di una modesta percentuale del talco pinerolese.

Il lavoro in miniera e i sistemi di lavorazione sono stati perfezionati e meccanizzati — assicura la presidente della Talco e Grafite — ma il maggior peso dei costi è dato dalla manodopera che incide per il 70 per cento circa. Il contratto di lavoro del 1963 ha aumentato i salari del 40 per cento circa; un minatore di seconda categoria, che percepisce circa 100 mila lire al mese, costa alla azienda, con la ritenuta di legge, 180 mila lire; e lavora 37 ore effettive settimanali.

Si osserva ancora, da parte della direzione dell'azienda, che l'estrazione del talco presenta aspetti delicati e costosi perché il materiale si trova in giacimenti formati a «lenti» e non a vene continue, e, proprio per la sua finezza, deve essere manipolato con una certa delicatezza.

Questo complesso di cause ha chiuso progressivamente numerosi sbocchi commerciali all'estero e l'azienda è ricorsa a un ridimensionamento, riducendo la produzione. La Talco e Grafite ha chiesto di operare 280 licenziamenti, e 100 sono già stati effettuati. I sindacati si oppongono recisamente a questi provvedimenti e reagiscono proclamando lo sciopero a scacchiera di due ore per ogni turno.

«La nostra azienda — dice la presidente — non ha avuto protezioni dal governo né aiuti sensibili come rimborsi per le esportazioni, né esiste alcun freno alle importazioni in Italia o nei Paesi del Mercato comune di prodotti concorrenti provenienti da nazioni che possono praticare prezzi incontrastabili di concorrenza».

Gli sviluppi della lunga vertenza possono aggravare la situazione. Se il governo non interverrà in qualche modo, si profila la minaccia di uno sciopero ad oltranza, e forse l'occupazione delle miniere e degli stabilimenti, senza tuttavia che la Talco e Grafite possa riprendere le esportazioni su cui era basata la normale produzione delle sue miniere.

e. d.

Concluso con la prescrizione lo scandalo per le licenze dei tassisti a Torino

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 marzo.**

(g. g.) Si è conclusa questa mattina in modo definitivo la vicenda giudiziaria originata dallo scandalo scoppiato a Torino nel maggio 1958 quando si accertò che le licenze relative al noleggio dei taxi venivano concesse in modo non del tutto ortodosso. E senza conseguenze penali se la sono cavata i due protagonisti: l'ex consigliere comunale rag. Mario Vezzani (marp) e il concessionario di taxi Ermete Florina.

Il cammino del procedimento, in sostanza, è stato lento e lungo senza arrivare ad una sentenza definitiva. Sono trascorsi infatti circa nove anni dal giorno in cui il rag. Vezzani ed Ermete Florina vennero denunciati e così è scattata automaticamente la norma per cui il reato doveva essere dichiarato estinto, come se non fosse stato mai commesso.

Nel maggio 1958 si accertò che il presidente della Commissione comunale nominata per la concessione delle licenze di noleggio per i taxi, rag. Vezzani, insieme con Ermete Florina, pretendeva compensi per rilasciare i permessi. Il reato contestato ai due imputati — i quali si sono sempre difesi negando ogni responsabilità — era di concussione. E per tale reato il Tribunale di Torino li condannò nel giugno 1961, a 3 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno. La Corte d'Appello, nel maggio 1962, ritenne che mentre la pena dovesse essere confermata ad Ermete Florina, il rag. Vezzani dovesse essere condannato a 4 anni. Ma la Cassazione, l'anno successivo, annullò la sentenza.

La Corte d'Appello di Torino tornando ad esaminare il caso stabilì che i due imputati fossero responsabili di corruzione e condannò il rag. Vezzani a 3 anni e 8 mesi ed Ermete Florina a 2 anni e 8 mesi di reclusione.

Questo è avvenuto nel marzo 1964. Prima che la Cassazione controllasse la sentenza sono trascorsi esattamente tre anni e stamane, come ha fatto notare il difensore di Ermete Florina, avv. Ferruccio Pluzzi, tutto il problema è stato quello di prendere atto che nel frattempo era intervenuta la prescrizione, per cui il reato doveva considerarsi estinto.

Arrestati in Sardegna due contadini presunti uccisori del giovane sindaco

A Ruinas, presso Oristano - Hanno 33 e 23 anni - Avrebbero confessato - Spiccato il mandato di cattura - Forse il motivo del crimine (avvenuto la sera del 6 marzo) è stato la vendetta

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari, 9 marzo.**

Due giovani contadini — Antonio Giovanni Tatti, di 33 anni, e Anselmo Pistis, di 23 — sono stati arrestati quali presunti autori dell'uccisione del sindaco di Ruinas, il maestro elementare Arnaldo Tatti, ventiseienne. Secondo indiscrezioni i sospettati avrebbero confessato. Il magistrato inquirente ha spiccato mandato di cattura.

Il delitto era avvenuto la sera del 6 marzo scorso a Ruinas, villaggio rurale nei dintorni di Oristano, a 90 chilometri da Cagliari. Il sindaco Tatti, dc, stava rientrando a casa in moto verso le 21.30 quando fu colpito da due fucilate che lo freddarono. Il cadavere venne scoperto l'indomani mattina dalla madre.

L'inchiesta è stata rapidissima. Gli inquirenti hanno subito accertato che il sindaco, negli ultimi tempi, aveva ricevuto diverse lettere minatorie. Una diceva: «*State attento quando rincasate*». Esclusi i moventi passionali (il Tatti era fidanzato con una maestrina di Cagliari) e quelli politici, le indagini puntarono sull'ambiente dei pastori della zona dove il magro terreno, scarsissimo di pascoli, viene conteso ferocemente da vari gruppi di contadini. Forse qualche pastore, non contento del modo in cui erano stati assegnati di recente i pascoli comunali di Ruinas, aveva giurato di vendicarsi del sindaco.

Non si sa se vi sono stati dei mandanti e come gli inquirenti siano giunti proprio al Pistis ed a Giovanni Antonio Tatti (che non è parente della vittima, malgrado l'identico cognome). Risulta tuttavia che nella casa di uno di loro è stato sequestrato un fucile calibro 12 e che si tratterebbe della stessa arma impiegata per assassinare il sindaco.

Alle indagini, condotte dal questore di Cagliari dott. Guarino, hanno preso parte anche il comandante del gruppo carabinieri colonnello Buci e il dirigente della Mobile cagliaritana dottor Fichera. Il primo rapporto è stato trasmesso stasera al pretore di Ales, [illegible]voto, competente per territorio: il magistrato ha subito ordinato l'arresto dei sospettati i quali, attualmente, si trovano nella caserma dei carabinieri di Ruinas e in nottata, forse, verranno trasferiti alle carceri di Oristano.

g. f.

La rapina del tedesco a Sassari fu preparata dal suo segretario

Denunciato il presunto responsabile: anche lui è tedesco

(Dal nostro corrispondente) **Sassari, 9 marzo.**

Le indagini dei carabinieri di Sassari sulla tentata rapina ai danni del ricco mediatore tedesco Otto Bauermann — avvenuta martedì notte nella sua villa di Golfo Aranci, presso Olbia — ha portato a sconcertanti risultati: gravi responsabilità sarebbero emerse a carico del segretario della vittima, il tedesco Kurt Blattermann, di 28 anni, che sarebbe l'organizzatore del «colpo» che, come si ricorda, fu sventato e mandato in fumo dalle grida d'aiuto lanciate dal mediatore.

Con il Blattermann sono stati denunciati quattro complici italiani: l'autista ventiseienne Mario Isoni, che già era stato alle dipendenze del Bauermann; il meccanico Domenico Demuro, di 29 anni; il muratore Simone Isoni (cugino del precedente) e il muratore trentaduenne Francesco Maria Porcheddu. Il primo è proprietario di una «Fiat 1500» grigio topo, della quale i malviventi si sarebbero serviti per darsi alla fuga una volta fallita la rapina.

Il secondo è un dipendente della Teti e a giudizio degli inquirenti avrebbe dato utili consigli al Blattermann per isolare il telefono del suo datore di lavoro (il quale infatti non riuscì a dare l'allarme attraverso l'apparecchio); il quarto infine è stato trovato in possesso d'una pistola Colt, della quale sarebbe stato armato al momento dell'aggressione.

Le indagini dei carabinieri proseguono per controllare se vi sia qualche legame tra quest'ultima impresa e il tentato sequestro, avvenuto dieci giorni fa, di un ricco possidente della Costa Smeralda. Per adesso pare che l'unico legame sia possibile trovarlo nella «1500» sequestrata all'Isoni.

a. p.



QUESTI SI!

tortellini lusso

FIORAVANTI

L. 160

senza coloranti e conservanti

pasta con 6 uova cottura: soli 8 minuti

...questi sì, perchè sono **autentici** tortellini Fioravanti, garantiti dalla **confezione originale!** Premiati dagli esperti, preferiti dai consumatori, sempre imitati mai uguagliati

tortellini lusso

FIORAVANTI

AQUILA D'ORO 1966

a Torino: telefono 882.175

La ragazza-madre tornata a Vercelli dice: «Non volevo vendere la bimba»

E' stata interrogata per due ore nell'ufficio di polizia - Sostiene che i coniugi di San Pietro Vernotico le parlarono sempre di adozione - Avrebbe agito per il bene della sua creatura



Maria Stroppiana fotografata ieri al ritorno a Vercelli

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli, 9 marzo.**

La ventottenne Maria Stroppiana, la ragazza-madre di Vercelli che ha dato alla luce a Brindisi una bimba con l'intenzione di «cederla» ai coniugi Emilio e Fedela Carrozzo di S. Pietro Vernotico, è rientrata oggi pomeriggio a Vercelli senza la sua creatura.

Al suo arrivo, la donna si è recata subito all'Istituto per l'infanzia abbandonata dove si trova, dal giorno della sua partenza per Brindisi, l'altra bambina, Raffaella, di due anni. Per tutta questa notte rimarrà nell'Istituto e domani dopo che sarà sentita dal capo della polizia giudiziaria dott. De Michele, rientrerà nell'abitazione di via Alessandro di Casanova 4. Dopo ventiquattro ore circa di viaggio disagevole, con la piccola di poche settimane, appariva stanca e dimessa: indossava un soprabito verde, aveva i capelli avvolti in un *foulard*, il viso tirato.

All'istituto Maria Stroppiana ha appreso la vicenda in cui è stata coinvolta. Ne è stata sconvolta ed in pianto. Con ogni cautela, il commissario che fin dall'inizio si occupa del caso l'ha intrattenuta per circa due ore nel suo ufficio. Nulla è stato sinora verbalizzato; sarà fatto nelle prossime ore. L'inquirente intende valutare l'episodio in tutti i suoi aspetti. Già la procura della Repubblica di Brindisi, che si occupò del caso su segnalazione della Questura di Vercelli, ha interrogato la giovane con i coniugi Carrozzo. Non si sa quanto il magistrato abbia appurato.

La vicenda della «cessione» del nascituro tramite un intermediario che abita a Vercelli ed è parente dei coniugi Carrozzo, ha preso l'avvio molti mesi or sono, quando la ragazza si accorse di essere in stato interessante. I coniugi Carrozzo, non avendo la possibilità di avere figli, desideravano adottarne uno. Fu così stabilito che la Stroppiana avrebbe partorito a San Pietro Vernotico, paese di residenza dei coniugi. Per coprire la «cessione», Fedela Carrozzo avrebbe finto di essere la madre, simulando uno stato di gravidanza. Ai primi giorni di febbraio Maria Stroppiana, dopo avere lasciato Raffaella nell'Istituto per l'infanzia abbandonata, partiva da Vercelli alla volta di San Pietro Vernotico. Il patto con i coniugi Carrozzo veniva però scoperto.

Il 23 febbraio, quattro giorni dopo la nascita di Virginia, i coniugi Carrozzo furono arrestati su mandato di cattura del procuratore della Repubblica di Brindisi. Contemporaneamente, venne disposto l'arresto con piantonamento in clinica di Maria Stroppiana. Tre giorni dopo tutti e tre ottenevano la libertà provvisoria. L'inchiesta, però, non è conclusa. Il procuratore della Repubblica di Brindisi aveva emesso gli ordini di cattura con la motivazione di «tentativo di alterazione di stato civile». Si parlò in un primo tempo di «vendita» della creatura alla coppia, che ne avrebbe avuto bisogno per una questione di eredità. Sembra invece che gli stessi coniugi Carrozzo abbiano avuto un onesto desiderio, ma l'abbiano posto in atto in un modo poco chiaro.

Dal poco che si è potuto apprendere questa sera, anche Maria Stroppiana sosterrebbe questa versione: la donna avrebbe agito a fin di bene per la sua creatura e per favorire i coniugi Carrozzo. A lei pareva tutto legale, le parlarono sempre d'adozione. E' questo punto che la polizia intende chiarire.

Al termine dell'astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza, Maria Stroppiana riprenderà il suo posto d'attività presso lo stabilimento Châtillon, dal quale non si è licenziata.

v. n.

Ottantatreenne sola in casa rapinata e violentata di notte nel Monferrato

Nizza Monferrato, 9 marzo.

(g. r.) Uno sconosciuto dell'apparente età di 35-40 anni ha rapinato e violentato una donna di 83 anni minacciandola. Si tratta della pensionata della Previdenza sociale Maria Farvelli ved. Squillari, residente in via Spalto Nord 29.

La donna verso le [illegible] della notte veniva svegliata di soprassalto da due robuste mani che le afferravano il viso: «*Non gridare, altrimenti ti uccido! Accompagnami dove hai i soldi e non accendere la luce*». La poveretta, in preda a comprensibile spavento, obbediva e il malvivente, facendosi luce con un fiammifero, apriva il cassetto di una credenza dove la poveretta custodiva tutti i suoi risparmi, 45 mila lire, con le quali avrebbe in questi giorni dovuto pagare quattro mesi di pigione. L'individuo la sbatteva successivamente sul letto, violentandola.

Fratello e sorella arrestati sotto l'accusa di infanticidio

A Cesana - Lei ha 43 anni, lui 55 - Dalla loro relazione sarebbero nati altri due bimbi: una piccola di cinque anni e un ragazzo di dieci

(Nostro servizio particolare) **Cesana, 9 marzo.**

(g. l.) I carabinieri di Cesana hanno arrestato — per ordine della magistratura torinese — la quarantatreenne Maria Severina Didier e il fratello Onorato Placido, di 55 anni, residenti nella frazione Bousson dove coltivano una piccola proprietà agricola.

L'accusa di infanticidio — che li ha portati in carcere — è l'epilogo di una squallida vicenda. Onorato Didier, dopo avere lavorato quattordici anni in Francia, era tornato al paese per aiutare la sorella ad accudire ai terreni lasciati dai genitori. La convivenza si sarebbe trasformata purtroppo in una relazione incestuosa dalla quale nacquero due creature. Un ragazzo, Giuseppe, che ha ora 10 anni, e una bimba, Maria Teresa, di 5 anni.

Quest'ultima è venuta alla luce con gravi tare: non è ancora capace di esprimersi, ed ha un livello intellettuale molto basso. I due piccoli vennero denunciati allo stato civile come figli di Severina Didier e di padre ignoto. Due mesi addietro la donna era in attesa di una terza maternità. Ad un certo punto le assistenti sanitarie dell'Onmi si accorsero che la Didier non presentava più i palesi sintomi della gravidanza. Informarono il comandante della stazione carabinieri, brig. Durbano, che convocò la donna e le chiese che fine aveva fatto il bimbo che nel frattempo avrebbe dovuto essere nato.

Severina Didier rispose che la maternità si era interrotta per cause naturali; mentre si trovava nel bagno il corpicino era caduto nel «pozzo nero». Vennero effettuati scandagli, che portarono al recupero del cadavere di una neonata. Fratello e sorella furono denunciati a piede libero per pratiche illecite.

Gli esami necroscopici sulla piccola salma accertarono che la bimba era nata viva e vitale, la morte era stata provocata da soffocamento. Ebbero inizio le indagini e gli interrogatori dell'autorità giudiziaria.

La conclusione si è avuta nei giorni scorsi, con il mandato di cattura spiccato dal giudice del Tribunale di Torino. I due ragazzi sono stati affidati all'Istituto provinciale per l'infanzia.

Maniaco diciottenne uccide due ragazze in Germania

Monaco, 9 marzo.

I corpi di due giovani donne dell'età di circa venti anni, uccise con numerosi colpi di pistola alla schiena, sono stati ritrovati nei pressi di un passaggio a livello nella zona di Miesbach, in Baviera. L'assassino, arrestato, ha confessato: è un diciottenne. Le due giovani sono state identificate per le studentesse Ingrid Schulze e Ulla Bach, entrambe di 23 anni.

In relazione al delitto la polizia ha arrestato a Berchtesgaden un giovane di 18 anni, Roland Purkhard. Nella cittadina infatti è stata ritrovata l'automobile di Ulla Bach, a bordo della quale le due ragazze erano partite da Monaco per fare alcune fotografie. Accanto all'automobile è stato sorpreso il Purkhard che ha cercato di nascondersi. All'interno dell'auto la polizia ha trovato l'arma usata per uccidere le due giovani.

Roland Purkhard ha confessato di essere il responsabile del duplice assassinio delle due studentesse di Monaco.

Il pittore Luigi Roccati morto a 61 anni a Chieri

Aveva iniziato a dipingere per diletto; espose la prima volta a 45 anni - Il successo della prima «personale» lo convinse a dedicarsi del tutto all'arte

E' morto ieri a Chieri, dove era nato il 14 agosto 1906, il pittore Luigi Roccati, simpaticamente conosciuto da tutti i chieresi, ma assai noto anche negli ambienti artistici torinesi fin dalle sue prime presenze, verso il 1940, nelle mostre della Promotrice, del Circolo degli Artisti, degli Amici dell'Arte. Presenze allora ancora assai timide, chè il Roccati, appassionatissimo di pittura, la considerava modestamente un «diletto», esercitando altra professione. Fu nel 1951, se non erriamo, che si decise ad affrontare il giudizio del pubblico e della critica con una «personale» alla galleria «La Bussola», rivelando un temperamento pittorico ormai maturo, portato ad interpretare realisticamente, ma con una propria originale visione lirica, figure, interni, oggetti, paesaggio. Ottenne vivo successo, tanto che l'anno seguente la stessa galleria accolse un'altra sua mostra.

Espose da allora con maggior coraggio e frequenza, accentuando la sua veemenza cromatica, che ce lo faceva apparire nel '56, al Circolo degli Artisti — e lo dicevamo su queste colonne — «a modo suo un *fauve* lievemente ritardatario, che non dimentica lo psicologismo, la lezione espressionistica di Van Gogh, salvo poi ricordarsi di qualche cielo turgido, di qualche tumultuoso sfondo di Kokoschka». Partecipò nello stesso anno alla Quadriennale di Roma con un quadro intitolato *Fiori sulla sedia*.

Attento al mutare dei gusti, sensibile talvolta ad influenze esterne, in quest'ultimo decennio dimostrò una volontà di liberarsi sempre di più dall'oggettivismo che aveva contrassegnato le sue prime esperienze. Forse tentò delle prove che oltrepassavano le sue possibilità espressive, che s'erano bene adeguate a una tematica [illegible] elementare. Ma anche questa sua ricerca fu la testimonianza di una inquietudine spirituale, assai nobile, che gli vietava di appagarsi dei risultati che pure ottenevano il favore del pubblico.

mar. ber.

In luna di miele implorò il cognato di sostituirlo

Reggio Calabria, 9 marzo.

(d. l.) Un giovane che aveva fatto voto di sposare un'orfanella e che poi, incapace di assolvere i suoi doveri di marito si era fatto sostituire dal cognato, ha visto oggi annullare il proprio matrimonio dal Tribunale ecclesiastico.

La sposina si chiamava Rosa Magnolo e aveva appena 15 anni; lui Matteo Caravella, 23 anni, era appena tornato a casa dal servizio militare. Tre anni fa il giovane che aveva fatto voto di sposare un'orfanella decise di impalmare la ragazza ben sapendo che non sarebbe stato un marito perfetto.

La prima notte di nozze, Rosetta rimase molto delusa e non ne fece mistero, ma non intuiva ancora la verità. Due giorni dopo il matrimonio la coppia giunse a Palermo e venne ospitata in casa di una sorella di Matteo, sposata. Durante la notte, la terza notte di matrimonio, lo sposino, che non voleva perderla, decise di risolvere il suo scottante problema in una maniera perlomeno insolita. Alzatosi mentre l'ignara sposina dormiva, il giovanotto corse nella camera da letto della sorella e del cognato e chiese loro un incredibile favore: di essere sostituito, per quella notte, nel ruolo di sposino. Sia la sorella sia il marito non resistettero alle lacrime del congiunto e decisero di aiutarlo.

La sposina però non appena il cognato le fu accanto si svegliò e, atterrita, prese a urlare con quanto fiato aveva in gola mettendo in fuga il sostituto di suo marito.

A Courmayeur il congresso per la sicurezza dello sciatore

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 9 marzo.**

(l. c.) Dal 10 al 12 marzo si svolgerà a Courmayeur il 7° Convegno per la sicurezza dello sciatore, indetto dal Panathlon internazionale e organizzato dal Panathlon Club Valle d'Aosta. I delegati, provenienti dalla Francia, Svizzera, Austria e Germania, e naturalmente dall'Italia, tratteranno il tema «Principi della circolazione sui campi di neve: studio comparato in campo internazionale; norme integrative». Le conclusioni saranno presentate al congresso della Federazione internazionale dello sci, che si terrà il 15 aprile a Parigi.

L'importanza del contributo dato dal Panathlon internazionale allo studio dei problemi che riguardano la sicurezza dello sciatore è nota; basta citare il famoso «decalogo dello sciatore» presente ormai in tutte le stazioni dove si pratica lo sport bianco.

Infiltrazioni d'acqua allagano le tombe nel cimitero di Novara

Esumate sino ad ora 40 bare - I loculi, in cemento e muratura, erano stati venduti dal Comune ad un prezzo variabile dalle 200 alle 380 mila lire - Vivaci proteste in città

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 9 marzo.**

Infiltrazioni d'acqua stanno trasformando in pozze le tombe nel campo numero cinque del cimitero di Novara, dove, a seguito delle disposizioni impartite dall'assessorato igiene e sanità sono state già esumate una quarantina di salme.

In attesa del risanamento della zona cimiteriale, le bare vengono collocate a cura del comune in loculi, a meno che i parenti dei defunti provvedano altrimenti e a loro spese.

Il fatto sta sollevando in città vivaci proteste e lamentele. Non si tratta, infatti, di tombe normali, fornite gratuitamente, ma vendute dal Comune a prezzi varianti dalle 200 mila (quelle singole) alle 380 mila lire (quelle doppie). Sono sotterranee, in muratura e cemento, ed in teoria dovrebbero essere impermeabili. Le bare devono essere all'interno di zinco, poiché la concessione della tomba è per novantanove anni.

I cittadini che si sono recati all'assessorato per esprimere, col più vivo disappunto, le loro lagnanze, si sono sentiti rispondere che il comune, il quale ha comunque venduto le tombe, non ha alcuna responsabilità, in quanto la costruzione del blocco era stata affidata, quattro anni or sono, a un'impresa privata.

Non sono pochi i novaresi che minacciano di fare causa al comune, e in municipio si stanno consultando i capitolati d'appalto per vedere se l'opera sia stata realizzata in piena regola.

p. b.

Una nave venduta all'asta per 2 miliardi e 285 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 9 marzo.**

(a. l.) Una singolare vendita all'asta è avvenuta stamane nell'aula della V sezione civile del Tribunale di Napoli: una nave da carico con scafo in acciaio di 26.200 tonnellate, che dopo il varo era rimasta inattiva nei cantieri di Castellammare di Stabia, è stata aggiudicata per due miliardi e 300 milioni di lire ad una società della flotta «Lauro».

Alla vendita giudiziaria, che si è ripetuta oggi dopo che il valore della motonave era stato diminuito di un quinto, essendo andata deserta la prima gara, hanno partecipato anche alcuni armatori di Amburgo.

INDUSTRIA FARMACEUTICA TEDESCA

cerca giovani laureati, o preparazione equivalente, in farmacia, biologia, chimica, medicina, residenti Torino da avviare alla propaganda medica, previo corso di addestramento. Inviare curriculum manoscritto indicando condizioni desiderate a: Pubblicità Stampa 118 - MILANO.

1100 LIRE CHE DURANO 10 ANNI

è quanto costa un chilo di SMALTOPITTURA MONDIAL che copre 20 metri quadri di superficie: porte, finestre, tapparelle, persiane ben dipinte, lucenti e durevoli per almeno 10 anni.

Mondial SMALTOPITTURA

In ogni negozio che vende il meglio

FRATELLI TOVAGLIERI S.p.A. • MILANO • VIA LEGNANO 14

CERCASI AGENTE

attivo e introdotto per la città di Torino

Scrivere alla F.LLI TOVAGLIERI S.p.A. con referenze

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Giocattoli [redacted] l'anno [redacted]orso [redacted] Germania

Trovate d'ogni genere, [redacted] balocchi vecchio-stile ai più complicati congegni automatici, esposti alla Fiera [redacted] Norimberga - Una curiosità, [redacted] bambolona elettromagnetica che dice di sì alla minestrina e rifiuta gli spinaci; un uomo-pipistrello (il «Batman» [redacted] fumetti) più terribile di 007 - Successo della bambola italiana Bettina, [redacted] 10 centimetri, con diciassette acconciature [redacted] diversi

(Dal nostro inviato speciale) Norimberga, marzo.

Ha trionfato quest'anno alla Fiera del giocattolo di Norimberga, che s'è chiusa giorni fa, una bambolona che mangia [redacted] beve di buon appetito, se le porgono il latte o la pappa omogeneizzata, ma volge la testa dall'altra parte [redacted] rifiuta il cibo se [redacted] porgono il piatto con gli spinaci. «E' la bambola del *miracolo*: è troppo sazia!», hanno scritto i giornali tedeschi, commentando questa schizzinosa apparizione elettromagneti[redacted] sul mercato dei balocchi. Un mercato che assorbe, nella sola Germania, qualcosa come un miliardo di marchi (un [redacted] = 150 lire) all'anno, [redacted] accennare a crisi, [redacted] crescendo [redacted] vigore via via, in un vorticoso avvicendarsi di fiere, mercati, saloni che hanno luogo in tutte le parti del mondo.

Nel mondo del giocattolo la bambola tiene il campo su tutti gli altri giochi, [redacted]sorbendo [redacted] sola il dieci per cento degli affari. Ci sono le pupe che ridono [redacted] piangono, che tendono la manina o camminano, che parlano dodici lingue, che strabuzzano gli occhi ed emettono liquido lacrimale; bambole tradizionali, compassate e benpensanti, e moderne bambolette spregiudicate con la testa acconciata alla capellona, il topless e la minigonna, e la faccia modellata sul profilo [redacted] Sofia Loren o di «Barbarella».

Se la bambola elettromagnetica di cui ho detto ha avuto largo consenso, quella che però ha battuto tutti i record delle vendite è Bettina, nazionalità italiana, nata [redacted] cresciuta (è alta appena dieci centimetri) sulle rive del Lago d'Iseo. Già l'anno [redacted] s'era fatta notare come «*la bambola yé-yé*»; quest'anno è ritornata sul mercato di Norimberga forte di diciassette acconciature [redacted] travestimenti diversi: in gennaio, Bettina calza pantaloni attillati e va a sciare, in febbraio partecipa al ballo in maschera, in marzo comincia a sentir primavera (abiti a fiori), in aprile esplode con gonnellini verdi e fiocchetti tra i capelli, in maggio accorcia sensibilmente le gonne, in giugno siamo al bikini, in luglio ritorna ai pantaloni (da spiaggia), in agosto scala le montagne [redacted] tenuta che farebbe gola alle guide della Val d'Aosta, in settembre è pronta per [redacted] *tailleur*, ottobre la incappuccia, novembre la incappotta, dicembre la riveste di velluti montanari, con occhiali da sole e *pompon* in testa. Poi ci sono gli abiti di circostanza, fuori calendario: Bettina in abito da *cocktail*, da sera, da serata in famiglia e, infine, in lunghi veli da sposa. L'anno scorso, Bettina si vendette in trentamila esemplari, in Germania; quest'anno, si faceva la coda per prenotarsela. «Ciò che conta — mi dice il "papà di Bettina" — non è tanto d'imitare le caratteristiche esterne della donna, ma la sua psicologia: ecco il perché del successo di Bettina!». La donna [redacted] mobile, [redacted] Bettina mobilissima: la sua vita è uno spogliarello ininterrotto, pare che sia questa la nuova tendenza.

In declino animali [redacted] *pelouche* e trenini. Gli animali fan tenerezza alle mamme, ma le bambine non li apprezzano poi tanto. [redacted] i trenini, lo stesso: una grande fabbrica di ferrovie in miniatura, che è sulla piazza da almeno settant'anni, si [redacted] decisa finalmente quest'anno a cambiare il proprio repertorio, e ha presentato per la prima volta un'autopista elettrocomandata. «*Che vuole? Ormai il trenino è un gioco che diverte i papà, o i nonni addirittura; ci vuol altro, per i ragazzi d'oggi, e noi abbiamo dovuto adeguarci*», mi dice [redacted] costruttore. Vedo gente che fa la coda davanti a un tavolo, cui è seduta un'impiegata che ha l'aria di distribuire materiale di propaganda. «Volantini?», domando. «Eh, no, quella [redacted] gente che viene a pagare la caparra sulle ordinazioni», [redacted] risponde il titolare dello *stand*, un industriale fiorentino che produce armi.

Inglesi, tedeschi, giapponesi erano fino a pochi [redacted] or sono i [redacted] del mercato del[redacted] armi da bambini. Siamo arrivati noi, e lo scettro è passato di mano. L'industriale fiorentino produce pistole e mitra automatici, con i congegni di metallo e il resto in plastica. «*Il nostro segreto è l'imitazione perfetta della realtà. Queste armi, come vede, sono identiche fino al minimo particolare a quelle in uso fra le varie polizie. E abbiamo anche il mitra da "marines". L'esportiamo anche in America*». In tutto uguali al reale, fuorché nelle munizioni, ben s'intende: il produttore garantisce la assoluta innocuità degli spari. «C'è solo il fatto che fan più rumore di ogni altra arma da bambini in commercio», mi avverte l'industriale. Queste armi, insomma, incapaci [redacted] colpire direttamente, sono tuttavia adattissime a causare spaventi e infarti.

«*Avanti*, meinen Herren, *fate sparare qualche raffica ai vostri bambini, così quando saranno grandi non spareranno più*», va dicendo, in corretta lingua tedesca, un altro industriale (milanese) che si aggira dinanzi al padiglione della propria mercanzia: pistole sparatappi. Intervista-lampo. «*Un tempo, signore, ero industriale metalmeccanico, producevo parti per motocicli. Ma poi è arrivata la congiuntura, ho dovuto cambiare repertorio. Adesso produco queste pistole, e le cose van meglio, molto meglio di prima. Precisione di tiro perfetta, vuol provare?*».

Tra i personaggi nuovi del mondo fanciullo va segnalato l'arrivo di Batman, l'uomo-pipistrello che giunge dall'America sulle nuvole d'un famoso «fumetto». Come James Bond l'anno scorso, anche Batman [redacted] equipaggiato al gran completo per [redacted] serie di mirabolanti avventure: tutto *bat*: *bat*-automobile, *bat*-pistola, *bat*-valigia, *bat*-elicottero, *bat*-motoscafo, e persino una *bat*-rampa per il lancio, naturalmente, di *bat*-razzi sulla *bat*-luna. Pare che i visitatori-compratori l'abbiano *bat*-ignorato quasi del tutto; in compenso hanno fatto fiori d'affari i produttori di tende [redacted] fortini *western*, cappelli da *cowboy*, selle e stelle [redacted] sceriffo, piume da capo indiano [redacted] calzoni [redacted] *squaw*.

Gigi Ghirotti

Il genere [redacted] «va di più» tra i giovanissimi

Costa quasi [redacted] un'utilitaria una buona chitarra elettrica

In Italia almeno 20 mila orchestrine di [redacted] «beat»

Chitarra strumento di moda: i ragazzi non chiedono più ai genitori la bicicletta «se vengono promossi» ma una chitarra-*beat* che non ha quasi più nulla dello strumento tradizionale, quello su cui il padre suonava le serenate o «Santa Lucia luntana». La chitarra della generazione yé-yé si limita a un pannello di legno più o meno lucido ed elegante e ad un sistema complicatissimo di circuiti elettrici ed amplificatori. Gli adolescenti vogliono solo chitarre elettriche.

Il primo ostacolo [redacted] incontrano in famiglia. Il padre, che vede magari di buon occhio la passione musicale del figlio, si irrigidisce appena conosce il [redacted] desiderio: la chitarra [redacted]trica ai genitori prudenti sembra [redacted] primo passo verso la perdizione, [redacted] confusione anarchica dei giovani *beats*. Si precipitano a comprare uno dei migliori strumenti tradizionali purché non sia elettrico.

[redacted] secondo ostacolo: il prezzo. Una semplice chitarra dei vecchi tempi, modesta [redacted] senza pretese, buona per accennare i primi accordi si può comprare con poco più di seimila lire. Una chitarra artigianale, già in grado di dare qualche soddisfazione, parte da un prezzo minimo di trentamila, per raggiungere anche le 150 le 200 mila, negli strumenti più perfetti. Una «Ramirez», considerata lo Stradivarius delle chitarre, può raggiungere anche il mezzo milione: e pochi sanno, forse, che lo stesso Antonio Stradivari, in gioventù fabbricava chitarre prima di creare i suoi meravigliosi e «misteriosi» violini. Per la chitarra elettrica i prezzi salgono in modo sensibile: uno strumento discreto costa già sessantamila lire [redacted] si arriva con facilità alle 500 mila lire. Da non dimenticare che una chitarra *beat* [redacted] «muta» senza amplificatore: uno dei [redacted]gliori [redacted] paga anche un milione, più di un'utilitaria. La musica si può avere a buon prezzo ma l'autentico fracasso costa caro.

«*Spesso i ragazzi [redacted] quale chitarra [redacted]prare* — spiega un negoziante —. *Vengono da [redacted] e ci mostrano la foto del loro divo preferito mentre suona e chiedono il suo stesso strumento, se il prezzo è ragionevole*».

L'equipaggiamento per [redacted] complesso *beat* di lusso può raggiungere anche i dieci milioni: due chitarre elettriche, [redacted] basso elettrico, un [redacted] elettrico e una batteria. Un complesso più modesto, ma discreto, [redacted] meno di cinque milioni (con relativi amplificatori [redacted] microfoni). Questi però so[redacted] strumenti per autentici professionisti. Il giovane dilettante o chi è [redacted] primi passi, pur con ambizioni di «carriera», può acquistare un terzetto di chitarre [redacted]triche per [redacted] 58 mila lire, offerte [redacted] una ditta anche per corrispondenza.

Si calcola che in Italia ci [redacted] almeno 30 mila orchestrine, da quelle che [redacted] esibiscono prudentemente solo in casa di amici compiacenti a quelle che affrontano gli spettacoli più [redacted]ativi. Ma di questi giovani quanti conoscono veramente la musica?

Secondo un luogo comune la chitarra sarebbe lo strumento più «facile» da imparare. In realtà è uno [redacted] più difficili. Al pianoforte si può accennare qualche motivo. Basta avere «orecchio» [redacted] schiacciando un tasto risuonerà la nota desiderata. Sulla chitarra [redacted] nota deve essere cercata con pazienza sulla corda, ed il «tocco» delle dita ha un'importanza decisiva. I più si limitano ad imparare gli accordi base per accompagnare in sordina le esibizioni dei compagni senza arrossire. Per arrivare a suonare la chitarra in modo serio occor[redacted] anni di studio. Parecchi conservatori hanno istituito cattedre di chitarra ma non crediamo che siano frequentate da «capelloni». I ragazzi si accontentano di comprare qualche buon manuale; i più esigenti acquistano [redacted] lezioni incise su «microsolco». Solo pochi vanno da un maestro: il prezzo delle lezioni si aggira sulle 1500 lire all'ora (ma la cifra è solo indicativa).

R. Giardina

IL PIACERE DI ARREDARE LA CASA

La [redacted] moderna [redacted] offre forme semplici [redacted] colori [redacted]

La Mostra internazionale di Vicenza - Un servizio da tè rosso vivo su una tovaglia bianca - Piatti per minestra marrone lucido - La cucina diventa azzurro carta da zucchero e il bagno arancione

(Dal nostro inviato speciale) Vicenza, 9 marzo.

Soprammobili e rivestimenti interni concorrono, forse più dello stesso mobilio e della disposizione dei muri, a dare [redacted] tono all'abitazione ed [redacted] crearne la personalità. La scelta non è facile perché richiede che l'oggetto [redacted] visto nell'insieme dell'arredamento, ed il gusto è un po' come il coraggio, se uno non l'ha difficilmente riesce a darselo. Tuttavia serve molto guardare, girando per negozi e per mostre. A chi vuole avere un panorama internazionale della produzione di ceramica [redacted] consigliamo una visita alla mostra di Vicenza. Si è aperta domenica scorsa, si chiuderà domenica prossima.

Vi si trova quanto può interessare, dalla ceramica per uso domestico e ornamentale a quella per l'arredamento e l'edilizia, dai vetri per [redacted] tavola a quelli per l'illuminazione, nei modelli tradizionali e nei tentativi più arditi. Una «selettiva internazionale» offre la produzione più qualificata che nasce dalla collaborazione tra aziende e industrial designers. Gli espositori sono circa trecento [redacted] comprendono le maggiori fabbriche italiane e di una dozzina di paesi stranieri, compreso il lontano Giappone. Per la prima volta vi partecipa anche la Polonia. A dire della importanza economica della mostra basti ricordare che la scorsa edizione ha visto contrattazioni di 13 miliardi per l'esportazione (pari alla metà della nostra esportazione del 1966) e di 10 miliardi per l'importazione. In Italia le fabbriche di ceramica sono quasi 1200 e dà[redacted] lavoro a 50 mila persone.

Quest'anno la caratteristica dominante della mostra è il colore. Soprattutto gli stranieri ci hanno portato tinte violente: rosso vivo, senza attenuanti, azzurro intenso, arancione deciso (colore alla moda), giallo carico, verde acuto. La ceramica, si dice, è arte e risente del gusto predominante nella pittura. L'effetto viene cercato nel colore più che nella forma. C'è un [redacted]vizio da tè rosso splendente su una tovaglia bianca. Tazzine, lattiera, teiera, sono esse stesse un ornamento e spiccano nel contrasto deciso. Forse nel salotto di casa nostra non si potranno sempre lasciare esposte, ma è certo che quando la moglie invita [redacted] amiche ed offre da bere tè tanto [redacted] riesce [redacted] far colpo.

Colore anche nella ceramica da tavola. I fondi per la minestra, i piatti per la pietanza, i piattini per la frutta che un tempo poco si scostavano dal bianco (se non era bianco era crème o giù di lì, con qualche bordatura in tinta) ora sono di un marrone brillante, di un verde acceso, di un azzurro cupo. Il contrasto è doppio, non solo con la tovaglia (in questo caso preferibilmente chiara) [redacted] anche con le vivande. Il colore in tavola [redacted] gioia. Se si pensa che [redacted] lavoro disperde la famiglia durante il giorno, la televisione [redacted] isola alla sera, i pochi momenti di raccoglimento rimangono quelli del pasto. Ed è bene che queste riunioni, dove ci si ritrova tutti [redacted] parlare insieme, abbiano solennità. Il colore, se bene scelto, fa festa.

La produzione italiana [redacted] divisa tra il moderno e la ripetizione dei modelli tradizionali che insistono sul barocco dell'Antibon [redacted] del Baront. Si cerca il movimento nella «colata», l'effetto nel «traforo». Più che un affetto per la tradizione [redacted] una imposizione economica. Lo straniero vuole quei modelli perché gli ricordano l'Italia artistica dei secoli aurei. I maggiori acquirenti sono i tedeschi.

Piacciono molto i vetri della Svezia (ce ne sono di quelli che ripetono sulle facciate l'impronta di un tronco tagliato, contro il quale sono stati messi a contatto, a caldo, durante la fabbricazione) e della Finlandia. Sempre fine [redacted] produzione danese. La Germania ha inviato vasi di effetto a forma di parallelepipedo bianchi e neri e l'interno simile ad una corteccia [redacted] di castagno.

Un campo dove si rinnova il successo pieno per l'Italia sono le piastrelle per rivestire muri e per pavimento. La domanda estera supera la nostra capacità produttiva. Anche qui due tendenze: tinte attenuate [redacted] fiori o foglie o chiari disegni ornamentali, oppure tinte forti con leggeri rilievi geometrici o, per stare con un termine di uso corrente, «informali» e superficie vetrificate. Stati U[redacted]i, Germania, Svezia, Paesi nordici in genere ci chiedono piastrelle del primo tipo. Il mercato interno preferisce quelle del secondo tipo. D'altronde basta guardare nelle riviste la pubblicità delle ambientazioni per cucina, bagno, corridoi. La cucina dove un tempo era d'obbligo la piastrella bianca o liscia, ora «vanno» quelle azzurro carta da zucchero o verde muschio. Così il bagno, una volta rosa confetto o verde pastello, diventa rosso, arancione, viola.

Da Vicenza quindi la parola nuova è il colore forte accompagnato da forme geometriche il più possibile semplici. La moda va con il tempo. Siamo per la velocità, le decisioni improvvise, la vita intensa (che non vuol dire profonda o più vissuta) lo stordimento. Anche il colore, come la can[redacted] urla[redacted] o la danza frenetica, serve a stordire.

Giovanni Trovati

Elegantissimo servizio da tavola per tè e caffè in porcellana bianca, disegno finlandese

---

Una statistica sul turismo nella Costa Azzurra

[redacted] stagione, [redacted] «di gran l[redacted] [redacted] più villeggianti in campeggi [redacted] pensioni

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 9 marzo

Gli alberghi della Costa Azzurra hanno perso ventimila clienti fra il 1965 e il 1966, quindicimila dei quali stranieri, fra cui milleottocento provenienti dagli Sta[redacted] Uniti e millequattrocento dalla Gran Bretagna.

Questi dati ufficiali, che riproduciamo dall'ultimo [redacted]mero del bollettino statistico del Commissariato generale del turismo francese, non vogliono dire però che, durante le vacanze, le spiagge delle Alpi Marittime e del Var siano meno frequentate di [redacted] tempo, perché, anzi, non [redacted] mai state così affollate dai villeggianti.

La crisi alberghiera, che colpisce soprattutto i «palaces» concepiti nel lusso sfarzoso della «belle époque» come il Negresco, il Carlton o l'Eden-Roc, è dovuta alla rivoluzione sociologica che ha trasformato la clientela che li frequentava. E' dovuta, cioè, alle stesse ragioni che hanno assottigliato i guadagni dei famosi «casinos» [redacted] che fanno abbattere [redacted] una ad una le splendide ville in stile liberty, circondate da vecchi parchi, per costruire al loro posto squallidi edifici in cemento armato.

C'è chi si rammarica di questa trasformazione, che compromette senza dubbio [redacted] bellezza [redacted] luoghi, [redacted]za tener conto che è un indice di progresso il fatto che il beneficio delle bagnature e dell'ottimo clima non sia più riservato a pochi privilegiati, ma alla portata, ormai, anche delle famiglie più modeste. Mentre c'è sempre meno gente nei grandi alberghi, aumentano infatti i campeggi, le piccole pensioni a buon mercato, la [redacted] ammobiliate.

L'Aga Khan ha abbandonato da qualche anno il suo [redacted] L'Horizon di Golfe-Juan, dove un tempo [redacted]ceva lunghi soggiorni, e, a parte gli artisti come Picasso, Chagall e Max Ernst, rimasti fedeli agli incanti della regione [redacted] diventato difficile incontrare personaggi famosi nelle località del[redacted] Costa Azzurra. Vi si incontrano, invece, numerose comitive di impiegati, di operai, di persone qualunque.

s. v.

UN DISCO DI MARLENE DIETRICH

Canzoni degli [redacted] Trenta

Canta *Marlene Dietrich* con le orchestre dirette da *Victor Young, Gordon Jenkins* e *Charles Magnante*. Asso di Cuori Mono AH 131.

Sulla copertina del disco l'intramontabile Marlene, il suo sguardo fatale, la sua fredda espressione, tutto ciò che le fece raggiungere la fama internazionale tra le due guerre mondiali.

Anche se la cantante non è più quella dell'*Angelo* [redacted]zurro, ci si diverte ad ascoltare i successi che attraverso gli ultimi decenni tornano regolarmente [redacted] repertori [redacted] canzone. Marlene Dietrich, del resto, non [redacted] cambiato molto lo stile delle proprie interpretazioni: il suo modo di cantare è sempre recitativo la voce è sempre fonda e poco modulata, [redacted] sonorità canore pressoché inesistenti.

[redacted] praticamente un disco da sottofondo: come discreto è il canto di Marlene, così discrete sono anche le orchestre che la accompagnano. Il disco si apre con *Lili Marlène*, canzone che detestammo durante l'ultima guerra perché la cantavano sempre le compagnie di soldati tedeschi mentre attraversavano le città europee occupate. Sennonché, proprio Marlene Dietrich le restituì il fascino iniziale e ci si abituò ad udirla nella versione inglese, cantata ora da soldati britannici ed americani. Dopo la famosa *Symphony*, il brano che piace di più nella prima facciata è *Mi* [redacted] *già innamorata prima*.

Nella seconda facciata spicca il divertente *Mercato nero* e il famoso *Innamorandomi di nuovo (Falling in love again)*.

Nell'insieme è un disco retrospettivo. Per chi non ha conosciuto quel tempo tra le due guerre, canzoni ed interprete hanno qualcosa di ridicolo o, per lo meno, di sconcertante. I più anziani, invece, potranno anche commuoversi.

r. la.

VIAGGI-[redacted]
VILLEGGIATURE

A BUDAPEST per il 1° Maggio. 29-4 - 4-5. Treno, alberghi 2ª cat., visite, tutto compreso L. 47.000. Italturist, piazza Carignano 4, tel. 538.566.

A [redacted] Festival delle Stelle di Mosca 4-10/5 Jet, alberghi 1ª cat., visite, 4 spettacoli teatrali. Tutto compreso L. 145.000. Italturist, p. Carignano 4, Torino, t. 538.566.

[redacted] MOSCA Festeggiamenti del 1° Maggio, 5 gg. Jet, visite, tutto compreso 1ª categoria, lire 125.000, cat. Turistica L. 105.000. Italturist, p. Carignano 4, Torino, t. 538.566.

[redacted] PRAGA per il 1° Maggio 29 aprile - 3 maggio. Treno, alberghi 2ª cat., visite, tutto compreso L. 54.000 ITALTURIST - Piazza Carignano 4 - Torino - Telefono 538.566.

A VOI Pasqua a Parigi 25-27/3 L. 39.000. Aereo+albergo+visite città. Barcellona 54.000, Madrid 74.000. Inoltre crociere Egitto, Marocco, Grecia, Turchia, Spagna, Canarie, Israele, Londra. Ativ, 547.060.

ATIV per Pasqua gite pullman Napoli-Costa Amalfitana 42.000; Roma-Firenze 36.000; Venezia 16.500; Nizza 15.500; Ginevra-Chamonix 17.000; Ravenna-S. Marino 15.500; Elba Corsica 31.500. ATIV, t. 547.060.

CLAVIERE [redacted] impianti [redacted] risalita - 9 alberghi. Impianti funzionanti tutti i giorni, ottimo innevamento su tutte le piste.

GONDRAND Pasqua a Zurigo 25-27/3 in pullman 25.000. USA Expo 67 21-5/7-6 viaggio aeromaritt. Tn. Michelangelo 675.000. Pren.: Via Giolitti 13/a, t. 57.38.

MAGGIO in USA 16 gg. L. 380.000 (con accompagnatore), in Marocco 14 gg. 225.000; in Grecia 17 gg. 178.000; in Spagna 16 gg. 142.000. Progr. Malan Viaggi, Acc. Scienze 1, 531.518

MALAN Viaggi, via Accademia Scienze 1, tel. 531.518 propone per Pasqua: Ferrara Ravenna Bologna part. 26-3 2 gg. L. 17.000; Ginevra e Lago Lemano 25-3 3 gg. L. 23.500; Montreux Gstaad Chamonix 25-3 3 gg. L. 22.000; Costa Azzurra 25-3 3 gg. L. 21.000; Budapest Vienna 23-3 6 gg. L. 62.000; Parigi 23-3 5 gg. L. 49.000; Budapest e Jugoslavia 22-3 5 gg. L. 46.000. Varie crociere aeree e marittime.

MONTI della LUNA Ottimo innevamento su tutte le piste da Cesana a Claviere. Impianti funzionanti tutti i giorni.

OLANDA Volo speciale ad Amsterdam 25-27/4 con DC 9 e altro Londra 29-4/1-5. Autocrociera in Jugoslavia 27-4/2-5. Prenotazioni Gondrand T., via Giolitti 13/a, telef. 57-38.

PARIGI Visita della città moderna e storica, escursioni a Versailles in autopullman e in battello sulla Senna - «Paris la Nuit» in occasione della Festività di Pasqua. Partenza in treno con accompagnamento di Hostess venerdì sera 24-3, ritorno martedì mattina. Quota individuale L. 42.000. Iscrizione presso Uffici Viaggi SAVET, via Gobetti 10, tel. 579.444 e succurs. p. C. Felice, t. 553.486 e c. G. Cesare 146, t. 287.196.

RIO de Janeiro in aereo Turboprop Electra II, 21 giorni in Brasile - 36 viaggi dal 20-3 per tutta la stagione. Quote da L. 331.000. Prenotazioni PERLO Viaggi - Piazza S. Carlo 205 - Tel. 540.667 - 534.383.

TURCHIA Grecia, crociera marittima da L. 70.000. Catacolo, Nauplia, Atene, Delos e Creta, Rodi, Mykonos, Efeso, Pergamo, Istanbul. Viaggi Perla, p. S. Carlo 205, t. 534.383.

10 GIORNI DI CROCIERA alle Isole Greche con la Tn Atlantic (20.500). Da Genova 31 maggio - Portofino - Bastia - Elba - Napoli - Pireo (Atene) - Heraklion - Delos - Mykonos - Napoli - arrivo Livorno 10 giugno. Da L. 178.000. Chiedete informazioni al Vostro Agente di Viaggio oppure: American Export Isbrandtsen Lines - Torino Via B. Buozzi 10 - Telefoni 579.444.

FOTOCINE offre apparecchi fotografici e cinematografici a prezzi speciali e binocoli prismatici a L. 12.000. MARVIN, Corso Valdocco 1 - Telef. 512.117, Torino.

SCIATORI da MELANI, trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6 - Telefono 510.294.

WEEK-END AD AREZZO
rapidamente con l'AUTOSTRADA DEL SOLE
4 itinerari turistici
"PIERO DELLA FRANCESCA" AREZZO - MONTERCHI - SANSEPOLCRO
"DANTESCO" AREZZO - POPPI - ROMENA - PORCIANO
"SANTUARI" [redacted] - LA VERNA - [redacted]
"ETRUSCO" AREZZO - CORTONA

FRANCO ROSSO
VIA [redacted] 268 - ☎ [redacted]
[redacted] organizzato i seguenti
VIAGGI DI PASQUA

[redacted]	dal 24 al 27 marzo [redacted] 1ª cat.	L. 76.000
PALMA	dal 24 al 27 marzo [redacted] di 1ª cat.	L. 69.000
[redacted]	dal [redacted] 27 marzo hotel [redacted] 1ª cat.	L. 177.000
[redacted]	dal 24 [redacted] 27 marzo [redacted] di 1ª cat.	L. 88.000
PARIGI	dal 24 [redacted] 27 marzo	L. 36.000
KENIA	[redacted] 22 marzo al 6 aprile	L. 495.000
[redacted]	[redacted] GIOVANI a Londra [redacted] marzo al [redacted] aprile con la T/n «Caribia»	L. 43.000

HOTEL [redacted] MONT [redacted]
**** Lusso - MEGEVE (Alta Savoia)
Telegrammi: MONDARBOIS - MEGEVE
Telex: 31.085 - Telef.: 5.03
OFFERTA SPECIALE PER UNA [redacted] DI SCI
da domenica 12 marzo a venerdì 17 marzo
FRANCHI 395 SENZA BAGNO
[redacted] 485 CON BAGNO
per [redacted] tutto compreso - Frequenza [redacted] limitazioni di tutti gli impianti di risalita del Mont d'Arbois - Corsi di sci - Piscina - Serate di gala

ZERMATT - Svizzera
Sole e nevi! Paradiso di vacanze! Stazione di villeggiatura invernale ed estiva rinomata in tutto il mondo!
Non mancate questa occasione: acquistate tempestivamente
un appartamento condominiale
nel nuovo complesso residenziale «Gänsu».
Posizione panoramica insuperabile con splendida vista sul Cervino. Calma e riposo... sport e distrazioni.
Il vostro condominio è opera di una impresa edile svizzera di massima fiducia - ciò Vi garantisce:
- una costruzione di primissimo ordine
- tutti i confort moderni
- un investimento sicuro
- possibilità di locazione redditizia
- prezzi convenienti.
Appartamenti da 1, 2, 3 e 4 vani, con cucina completamente arredata, bagno e grande balcone soleggiato, parzialmente dotati di ascensori.
Prezzi a partire da Lit. 9.000.000 facilitazioni di pagamento
Ufficio di Zurigo (Svizzera): Dr. MARIO LEEMANN Alfred Escherstr. 5 Tel. 051/27 78 15
Ufficio di Lugano (Svizzera): [redacted] REZZONICO Avvocato e notaio Piazza Dante 8 Tel. 091/2 48 24 e 091/3 31 80
VISA

Borse economia e finanza

[redacted] generale è [redacted] 67,86, [redacted] dal [redacted]

Si accentua il ribasso [redacted] azionari
Ieri hanno perso in media l'1,55 per cento

Dal 22 febbraio (abolizione della cedolare "secca"), la flessione [redacted] del 9,32 per cento, pari ad un valore di 650 miliardi di lire
Mancano gli interventi di sostegno e poche vendite [redacted] sufficienti a deprimere le quotazioni - Debole anche il reddito fisso

La Borsa, ieri a Torino, ha accentuato i ribassi della vigilia. Dopo un'apertura debole, in cui la Motta hanno subito una flessione sensibile, in seguito all'annuncio che non pagheranno dividendo per il 1966, un accenno di controllato recupero ha avuto breve vita. Le vendite sono nuovamente [redacted]valse, specie verso la chiusura, quando però l'assorbimento è stato più ampio, evitando una più forte caduta delle quotazioni. Listino sui minimi della giornata, con perdite notevoli rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Da oggi sono quotati i certificati di Credito del T[redacted] 6% 1976: chiusura 98,90.

Dopoborsa poco attivo, sui livelli di Milano. Prezzi informativi dalla serata: Fiat 2750-2755; Montedison 1200-1205; Viscosa 4000-4010; Ass. Generali 89.300-500.

Totali della giornata: titoli di Stato per 3.000.000 lire; obbligazioni per 20.000.000 di lire; azioni [redacted] 874.050.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 15	—
» cedol.	106 05	—
Redimibile 3½	100 70	— 0 10
» [redacted]	100 60	— 0 10
Ricostruz. 3½	88 20	—
» cedol.	88 10	—
Ricostruz. 5%	98 20	—
» cedol.	98 10	—
Rif. Fond. 5%	97 50	—
Pr. R. 5% Tr.	97 35	—
» 94	97 20	—
B.T.N. 5% '68	99 90	— 0 05
» » '69	100 —	—
» » '70	100 22	— 0 05
» » '71	100 25	—
» » '73	100 15	+ 0 05
» » '74	100 —	—
» » '75 I	100 —	— 0 07
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 50	—
» » '61 I	98 40	— 0 10
» » '64 II	98 30	— 0 40
» Eni 6%	98 40	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
» ('34) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	99 60	—
» '57 5.5%	99 20	—
» ('30) 6%	98 50	— 0 10
» sett. 6%	99 30	—
» ('74) 6%	99 70	—
» '56 5½%	94 05	—
» '60 5½%	95 35	—
» '61 5½%	92 70	—
» '63 5½%	92 70	— 0 10
» ('64) 6%	97 85	—
» '63-83 6%	97 70	— 0 30
» Stet 6% sopl.	99 80	—
» Elettr 5½%	109 80	—
» » 5½% sopl.	95 20	—
Efim (I II) 6%	99 50	—
» (IV) 6%	94 30	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '59	95 10	—
» » '60	95 10	—
» » '61	94 10	—
» 5% '60	90 80	—
» 5% '61	91 30	—
» 6% '65 I	97 50	—
» 6% '65 II	96 35	—
» 6% '66 I	96 30	— 0 10
» 6% '66 II	96 40	— 0 05
P.S.Agr. 6% I	89 50	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 25	— 0 10
» » » 6% 64 II	96 40	— 0 20
» » » 6% 65 III	96 30	—
» » » 6% 65 IV	96 10	— 0 10
OO.PP. 5%	89 55	+ 0 10
» 5½%	92 40	— 0 25
» 6%	98 85	—
» C. Ag. 64	96 40	—
» » 65	96 55	— 0 20
» » 66	96 55	— 0 10
» O. I 6%	96 70	—
» O. II 6%	96 30	—
» St. A 6%	97 30	—
» St. B 6%	97 15	—
» St. C 6%	96 70	— 0 [redacted]
» I.St. 6% 65	96 05	—
» » 6% 66 II	95 95	—
» Aass 6% 66	95 95	— 0 10
Cel Patalie 6%	99 80	—
» » 6% '57	99 10	—
» » 6% '60	98 —	—
» Sp. 6% '58	97 70	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 40	— 0 20

Titoli	9	Variaz.
E. F. '65 6%	96 65	— 0 125
Eni Sen 6%	97 30	— 0 10
» » 5½%	95 50	—
» » 5½ '61	95 50	—
» 5½ '61 4ª	92 50	— 0 50
» 5½ '62 5ª	93 —	— 0 20
E. B. 5½ '62 6ª	93 50	—
» 5½ '62 7ª	93 40	— 0 25
» 5½ '63 8ª	93 40	— 0 25
» 6% '64 9ª	97 70	—
» Gela 5½%	95 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 6%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 6%	91 —	—
» 5% '62	91 50	—
» Oltr. 6%	91 50	—
C.I.B. Ric. 5%	95 —	—
Cr. F. Sar. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 6%	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	98 —	—
» » » 65 6% II	95 90	—
» » » 66 6%	98 80	—
C.F.D. Nap. 6%	91 25	—
Ipomer 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 90	— 0 10
» 5½ 62 4ª	93 40	—
» 5½ 62 5ª	93 05	—
» 5½ 63 6ª	93 10	—
» 5½ 63 7ª	92 25	—
» 5½ 63 8ª	92 50	—
» 6% 64 9ª	96 10	—
» 6% 64 10ª	96 30	—
» 6% 65 11ª	96 40	—
» 6% 66 12ª	96 10	—
[redacted]Pl. 5%	95 —	—
» B.P. 6%	95 —	—
Icipu vent. 5½	92 80	—
» » 6%	96 80	— 0 60
» Ediliz 6%-51	99 50	—
» » 6%-55	98 20	—
» » 6%-56	99 —	—
» Cotton 6%	96 25	—
» Si.Merz.6%	96 70	—
» Be.I.M. » II	97 50	—
» » » » » II	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 80	— 0 15
» [redacted]	99 90	— 0 15
» XX 6%	98 50	—
» XXI 6%	93 95	—
» XXII 6%	90 20	—
» XXIII 5%	90 —	—
» XXIV 5½	92 50	— 0 30
» XXV 6%	96 60	— 0 025
» Cr.Nav.6%	97 —	— 0 15
» spec. '64	99 50	— 0 05
» Fin 6% '66	96 35	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM 5½ 59	92 70	—
» Alb 5½ 62	93 50	—
Genova 6% '55	98 50	—
» 5½% '61	91 80	—
Fiat 6% '49	99 50	— 0 30
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 6% '57	99 85	—
Fiat 5½% '58	94 80	— 0 25
RIV 5½%	91 80	—
[redacted]III 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	93 80	—
Oliv. '46-49 7%	102 50	—

Titoli	9	Variaz.
Oltr. '63 7%	105 —	—
» '65-75 7%	105 —	—
» '34 7%	104 —	—
» '56 6½%	102 —	—
» '62 5½ 1ª	93 50	—
» '62 5½ 2ª	93 —	— 0 25
Con. El. 5½%	93 —	—
Magnati 40 7%	102 —	—
» 40 7%	104 25	—
» 56 7%	103 50	—
Ciarali 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 58 I	102 60	—
» 7% 58 II	103 40	—
Cant-Riom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	105 —	—
» 7% '58	105 —	—
Ang.-Fina 6%	98 50	—
Cart. It. 7%'40	100 —	—
» 5½'60	85 50	— 0 50
Cotini 6%	99 —	— 1
» 6% '58	98 10	+ 0 15
» 5½%'60	92 90	—
» 5½%'61	92 30	— 0 10
» 5½%'62	92 40	—
Mediobanc. 6%	99 —	—
Vismara 6%	99 80	—
» 6% '57	98 70	—
» 6% '64	96 40	—
Stipel 6%	99 —	— 1
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 30	—
» 6% '65	93 50	—
Mediofina 7%	105 50	—
Fargei 6%	109 —	—
C.Pozzi 5.75 55	88 80	— 0 30
» 5.60 67	87 50	—
Rumianca 5½	92 —	—
» 5.50 62	91 80	—
Lancia 5½% 58	90 60	— 0 40
» 5½% 60	90 60	—
Liquigas 6% 55	94 40	—
Cora-Sav. 5½	91 80	—
IBM Italia 5½	93 50	— 0 50
It. Gas 5½ '61	92 20	— 0 20
Tr.C.B.Ber. 5½	92 90	—
Autostrada 5½	92 25	—
» 6% '65	98 —	— 0 10
Motta 6%	96 —	+ 0 50
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	95 20	—
Ac. P. 5½%	192 —	—
Imm. Roma 6%	209 50	— 1 90
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6550	— 180
Ass. Fata priv.	4750	— 120
Ass. Generali	89700	— 2600
Piem. Finanz.	1150	—
STET	2750	— 30
Invest	2950	— 20
Finsider	649	— 17
Mediobanca	66300	— 1300
La Centrale	7330	— 100
Merid. Finanz.	2321	— 12
Ferr. Merid.	2015	— 10

Titoli	9	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	5500	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	31	— 1 75
SIP	2590	— 8
METALMECCANICI		
FIAT	2757	— 36
FIAT privil.	2120	— 20
Nebiolo	571	— 12
[illegible]	1950	+ 100
Italsider	1000	—
Westinghouse	900	—
Fornara	370	—
[illegible]	1341	— 4
Olivetti	2895	— 38
Olivetti priv.	3020	— 55
Terni	294	—
E. Marelli	616	— 7
M. Marelli	1005	— 5
TESSILI		
Borgosesia	8400	— [redacted]
Viscosa	4018	—
Viscosa privil.	2850	— 40
Chatillon	5500	— 100
Fisac	435	—
CHIMICI		
Italgas	1450	— 15
[illegible]	1095	— 5
Schiapparelli	3850	—
Mira Lanza	33000	— 1300
SAFFA	4420	— [redacted]
ANIC	1401	— 42
Rumianca	1525	— 51
Montedison	1205	— 25
Liquigas	188	— 4
Pibigas	95 75	+ 0 15
S.A.P.O.M.	1035	—
Cir	4350	—
MINERARI		
Monteponi	565	— 15
Talco-Grafite	15000	—
M. Amiata	3570	— 180
ALIMENTARI		
Eam. Zuccheri	164	—
Florio	61	+ 1
Venchi-Unica	322	— 7
Eridania	3310	— 17
[redacted]	7495	— 455
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2915	—
Sites	2650	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Imm. Roma	496	— 10 50
[illegible]	2100	—
Ferro	110	— 1
DIVERSI		
SIAN	5750	—
Acqua Potab.	1053	—
C. Acqua Roma	590	—
Cartiere Itd.	1052	+ 72
Cartiera Burgo	14750	— 450
Fornaci Riva.	12000	—
Eternit	3110	—
Pirelli	3590	— 35
Ceram. Pozzi	159	— 18
Rinascente	320 25	— 5 75
Rinascente pr.	290	— 6
Ind. Stura	1600	—

[redacted] quotazioni a [redacted]

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanca	66.010	Sidi	[redacted]
Elin	3500	Stet	2760
Centrale	[redacted]	Italpi	2601
Invest	2948	Generali	89.090
Bastogi	2025	Ras *	35.010
Sviluppo	1819	Incendio	7600
Finmare	[redacted]	Assicur.	55.650
Finsider	650,25	Ass. Tor.	6700
Breda	3490	Ass.Tor.pr.	4720
Safog	59	Ass. Mil.	25.400
Sme	2350	Ass.Mil.pr.	18.600
Generalda	850	Fond. Vita	17.000
Pirelli C.	3600	Agricola	3800
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1165	Ausiliare	1995
Mittel	3325		[redacted]
TESSILI E MANIFATTU[redacted]			
Cantoni	12.520	Lanerossi*	8300
Val Ticino	10.125	[illegible]	294
Sicosa	452	Fisac	405
De Angeli*	2760	C[redacted]	6000
Cotonial	[redacted]	Bernasc.	658
Linificio	490	[redacted]	5501
Rossari	16.490	Snia Visc.	4010
Rotondi	25.500	Viscosa pr.	2846
Tosi	2465	Pacchetti	[redacted]
Unione M.	24.500	Scotti	140
Cevardo	1855	Marz. pr.	2070
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1000	Breggi-Ir.	1006
Magona	1295	Falck	3449
Metallur.	3560	Falck pr.	3480
Amiata	3565	Trafilerie	590
Montepon	550	Ilssa-Viola	749
Dalmine	1346	Terni Sig.	289
Siele	11.970		
[redacted] E [redacted]CI			
Fiat	[redacted]	Westingh.	902
Fiat priv.	2129	Olivetti	2890
Nebiolo	579	Olivetti pr	3005
Fr. Tosi	1060		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Bioli	2725	Marelli	618
Emiliana	2120	Magneti	[redacted]
Orobia	2370	Tecnom.	1245
ALIMENTARI			
Distillati	[redacted]	Certosa	[redacted]
[redacted]	3280	[redacted]	7360
[redacted] Molini	2185	R. Zucch.	165,50
CHIMICI			
Anic	1399	Rumianca	1518
Saffa	4690	Sarom	1010
Italgas	1452	C. Erba	[redacted]
Liquigas	189	Erba priv.	5050
Nap. Gas	863	Brioschi	15.500
Pibigas	96	Caffaro	179
Ja.Ind.Ce.	2895	Ledoga	3551
Montedison	1200,50	Ledoga pr.	4070
Mira L.	33.000	[redacted]	7200
Osigeno	1520		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1781	Milano C.	20.200
Istitutina	1590	Sites	2650
Sagi	1643	Bon. Ferr.	751
Beni Stab.	2875	Risan. N.	5530
Gen. Imm.	498		
DIVERSI			
Binda	29.000	Pirelli It.	3370
Burgo	14.140	E. Acqui	4200
Ginori	580	Rinasc.	315
Cige	3519	Rinasc. pr.	248
Italcem.	13.200	Mondad. pr	5060
Cementir	4110	C. Acqua	[redacted]
Cer. Pozzi	158	De Ferrari	1128
Pozzi pr.	250,50	Ses	5970
Eternit	3100	Spes	1690
Rejna &	850	Boccolli	5070
Sommaglia	60		

[redacted]TOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] [redacted] MILANO

TITOLI	[redacted]	9.3	TITOLI	8/3	9/3
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	14.080	14.900	C. G. E.	12.500	12.500
Ital. Vita	1.350	1.350	C. G. S.	3.850	3.860
Reale Grandine	824	824	Rejna Zanardo.	2.700	2.700
S. A. I.	[illegible]	375.000	Ferro Met. Carb.	1.055	1.050
BANCARI			Metall. Breggi	[illegible]	[illegible]
America Ital.	2.880	2.880	Mirra	65	64
Comm. Ital.	15.200	15.400	**TESSILI**		
Comm. Industria	8.400	8.500	Cot. Casarna	2.000	2.000
Naz. Agric.	8.050	8.150	Cot. Olcese	21.000	21.000
Pop. di Milano	7.250	7.300	Cot. Solbiate	974	974
Pop. di Novara	16.030	16.050	Frette & C.	4.300	4.300
Prov. Lombarda	4.700	4.700	Borgomanero	2.995	2.985
Unione	6.780	6.800	Manif. Cuorgnè	3.000	3.000
Vonwiller	10.000	10.000	**TRASPORTI**		
Ambrosiano	9.075	9.090	Aut. Torino-Milano	18.500	[redacted]
Roma	15.400	15.300	Savona Mongiti	10.050	10.050
Cred. Comm.	857	857	Cort. Ind. Metal	791	791
Credito Italiano	3.440	3.310	**DIVERSI**		
Ist. Comm. Laniero	75.000	75.500	Sacta priv	800	839
CARTIERE			Suva Italia	800	800
Milano	20	19	Friz Milan.	10.000	9.500
Varese	20.850	20.850	Ingegnoli F. P.	3.000	3.000
Ermolli	11.800	11.800	Calz. Varese	4.000	4.050
CHIMICI			Arti Grafiche	12.510	12.500
Bertelli & C.	3.150	3.180	Cest	4.250	4.500
Max Mayer	12.000	11.800			
Coop. Farmaceut.	585	575			
Zambeletti	8.800	8.800			
Roda & C.	3.000	3.000			
Ale Gela	881	901			

[redacted] riunione pesante dall'inizio alla fine

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 marzo.

La Borsa è scossa ancora da ventate burrascose. Esaurite le modeste ricoperture dei ribassisti, [redacted] mercato si è trovato nuovamente in difficoltà dinanzi alle continue vendite, in gran parte di «cassettisti», [redacted] bilanciate da adeguati interventi a sostegno. L'offerta [redacted] è più massiccia come la scorsa settimana ma cade molte volte nel vuoto e sono sufficienti poche centinaia di azioni vendute «al meglio» per veder precipitare la relativa quotazione del 5% e anche più.

Le dichiarazioni incoraggianti [redacted] alcuni esponenti politici non sono state sufficientemente esplicite per riportare la fiducia fra i risparmiatori. Si ha la sensazione di assistere a una specie di partita a «braccio di ferro» fra due opposte correnti tecnico-politiche, il cui disaccordo appare palese quando [redacted] nuova impostazione fiscale dei [redacted] azionari.

L'indice ha perso oggi l'1,55% e segna [redacted] (contro 68,82 di ieri), un nuovo minimo dal 15 dicembre [redacted]. Dal 22 febbraio, cioè dall'abolizione della cedolare «secca», il ribasso è del 9,32%, pari [redacted] una capitalizzazione di 650 miliardi circa. Ma quello che ora più preoccupa [redacted] prolungarsi della serie negativa. Così continuando, [redacted] scadenze tecniche di [redacted] (i riporti saranno stipulati venerdì 17) costituiscono uno scoglio assai arduo da superare. Vi sono, infatti, dei valori che hanno perduto in un [redacted] l'intero scarto di garanzia. Ciò comporterà nuovi drastici tagli nelle posizioni differenziali e [redacted] conseguenza nuovi sacrifici di prezzo.

La riunione di oggi è stata pesante dall'inizio alla fine. Le perdite sono state sensibili e diffuse. Solo alcuni particolari titoli h[redacted] beneficiato [redacted] adeguati interventi a sostegno. Hanno subito ribassi molto pronunciati Pirelli & C. (—4%), [redacted] (—3,8%), Monte Amiata (—3,4%), Rinascente priv. (—3,60%), Rinascente ord. (—3%), Burgo (—3,4%), Miralanza (—3,2%), Motta (—3,1%), Ras (—3%). Meno tartassati ma comunque duramente colpiti Ass. Generali, Montedison, Snia Viscosa, Finsider, Rumianca, Olivetti priv. e ord., Anic, M[redacted].

Azioni scambiate n. [redacted] milioni 6000, per un valore di 5 miliardi 700 milioni di lire.

Mercato cedente anche per il reddito fisso. La notizia [redacted] di nuove iscrizioni alla quota ufficiale [redacted] cospicui importi di obbligazioni parastatali (150 miliardi di Piano Verde 6% e 68 miliardi di «Certificati del Tesoro» 5% decennali), che si aggiungono all'imminente offerta in pubblica sottoscrizione di 120,5 miliardi di «Opere [redacted]terventi statali» 6%, ha prodotto [redacted] certa impressione e consigliato qualche alleggerimento precauzionale.

Renato Cantoni

Pari all'importo degli scaduti

Buoni del Tesoro in marzo per 225 [redacted] lire

Roma, 9 marzo.

L'emissione di Buoni ordinari del Tesoro è stata fissata, per il [redacted] di marzo, in 225 miliardi di lire, con decreto del ministero del Tesoro. Con tale emissione si procederà al semplice rinnovo dei Buoni del Tesoro in scadenza (emessi nel mar[redacted] 1966), non abbisognando il Tesoro dello Stato [redacted] ulteriori fondi liquidi.

(Ag. Italia)

Per la difesa della [redacted] non si servirà del Mec

Il trattato di Roma prevede l'assistenza finanziaria ai Paesi in difficoltà monetarie - Wilson impegna la Gran Bretagna a non approfittarne, anche [redacted] sarà ammessa alla Comunità europea

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 marzo.

Nel tentativo di facilitare il suo ingresso nella Comunità economica europea, l'Inghilterra «si è impegnata» a non chiedere l'aiuto [redacted] questa associazione qualora, una volta ammessa, la bilancia britannica dei pagamenti fosse posta in difficoltà da «pressioni extra europee».

L'articolo 108 del Trattato di Roma — lo statuto del Mec — permette [redacted] firmatario, con una bilancia dei pagamenti in stato di «squilibrio», di ricorrere all'assistenza finanziaria degli altri soci. L'Inghilterra — come s'è visto più volte — è particolarmente esposta al rischio di «squilibri», di origine interna ed internazionale: e questo perché uno o più paesi dell'area della sterlina possono, se [redacted], ritirare i propri fondi da Londra. Anche se ciò avverrà, la Gran Bretagna [redacted] invocherà l'articolo 108.

Questo [redacted]i» [redacted]no state pronunciate oggi alla Camera dei Comuni dal premier Wilson, tornato ieri dal Lussemburgo, ultima tappa della sua «ricognizione» nelle sei capitali del Mec.

Il premier ha detto: *«Sul continente v'è una certa apprensione per le difficoltà che potrebbero sorgere a causa di operazioni non europee in sterline. Questo, perché esiste l'articolo 108 del Trattato di Roma. Ma abbiamo spiegato che nessuna pressione sulla sterlina, derivante non dalla nostra posizione in Europa ma da fattori esterni, potrebbe giustificare [redacted] richiesta inglese di applicazione dell'articolo. Abbiamo assunto un preciso impegno».*

Il capo del governo britannico aggiungeva: *«Neppure i Sei ricorrono con leggerezza a questa norma. L'Italia, ad esempio, non si valse dell'articolo per ovviare i suoi problemi [redacted] congiunturali. E' anzi opportuno ricordare che, ogni qualvolta in questi anni Londra [redacted] Roma h[redacted] dovuto affrontare squilibri nella bilancia dei pagamenti, si è avuto l'intervento di un consorzio formato da Paesi europei e non europei».* Wilson rammentava infine che la migliore garanzia che gli inglesi possono offrire all'Europa è il rapido e duraturo rafforzamento dell'economia e d[redacted] sterlina.

m. ci.

Per la ripresa economica

Il tasso [redacted] sconto in Svezia [redacted] dal 5,5 al 5 per cento

Ora [redacted] al livello più basso dall'inizio del 1965

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 9 marzo.

(u.r.) La Banc[redacted] di Svezia ha ridotto oggi il tasso di sconto, portandolo dal 5,50 al 5 per cento. Poco più di un mese fa, il 2 febbraio, il tasso di sconto era già stato ribassato dello 0,50 per cento.

La misura odierna, che porta il tasso di sconto al livello più basso dall'inizio del 1965, intende riattivare la domanda di capitali e stimolare l'attività produttiva.

[redacted] sera, in [redacted] referente

La [redacted] del Senato [redacted] la [redacted]

Il decreto sarà discusso in assemblea la settimana prossima - Dichiarazioni dell'on. Preti sull'esenzione dall'imposta degli enti di culto e di beneficenza - Il ministro difende l'abolizione della «cedolare secca»

Roma, 9 marzo.

Il decreto-legge sulla cedolare d'acconto [redacted] stato approvato questa sera dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, in sede referente. Il provvedimento sarà portato nella settimana prossima all'esame dell'assemblea. Comunisti e socialproletari hanno annunciato nella riunione odierna [redacted] presentazione in aula di numerosi emendamenti.

La discussione in Commissione si è concentrata soprattutto sull'art. 6 [redacted] decreto che prevede l'esenzione dall'imposta per le persone giuridiche pubbliche o fondazioni che hanno esclusivamente scopo di beneficenza. [redacted] ministro Preti [redacted] chiarito che questa norma non si applica ovviamente a quegli enti che vanno sotto la denominazione di Santa Sede in quanto essi sono stranieri e non italiani. Il problema [redacted] rapporti tributari con la Santa Sede è del resto oggetto di una legge che si trova attualmente dinanzi alla Camera e con esso il decreto non ha nulla che vedere. Anche per il decreto — ha aggiunto Preti — l'equiparazione degli enti che hanno fini di culto a quelli di beneficenza è automatica come in tutte le leggi fiscali.

Il socialista Bonacina ha posto al ministro una domanda: Ci [redacted] state pressioni per la formulazione dell'art. 6 del decreto? Preti ha replicato: *«Nessuna pressione è giunta al governo da parte di enti religiosi e tanto [redacted] da parte della Sa. L'art. 6 è stato concepito soltanto in funzione degli enti di beneficenza».*

Il ministro ha confutato la tesi che l'abolizione della cedolare secca possa portare ad una diminuzione degli investimenti nei titoli azionari. Le [redacted] stanno diversamente perché coloro che non hanno redditi elevati dovrebbero col nuovo provvedimento investire più facilmente i loro beni in titoli azionari, data la riduzione dal 15 al 5 per cento della ritenuta d'acconto. D'altra parte, durante i tre anni di applicazione della cedolare «secca», ha detto il ministro, gli investimenti azionari non sono affatto aumentati.

In definitiva il provvedimento tiene conto degli orientamenti della nuova legge tributaria [redacted] sarà portata al Consiglio dei ministri. Non si poteva dunque ammettere un'eccezione al principio della schedatura dei titoli azionari. *[redacted] provvedimento governativo si ispira semplicemente ad un migliore criterio di giustizia tributaria e non ha alcun carattere punitivo.*

(Ag. Italia)

La legge sulla montagna è pronta nel nuovo testo

Lo schema del provvedimento consegnato ieri al ministro dell'Agricoltura, Restivo

Roma, 9 [redacted].

Presenti ben quattro [redacted] ministri dell'Agricoltura (da Fanfani [redacted] Medici, da Colombo [redacted] a Ferrari Aggradi), il ministro Restivo ha assistito stamane alla cerimonia di chiusura dei lavori della Commissione di studio per la nuova legge sulla montagna. Costituita nel luglio '65, la Commissione ha preparato [redacted] in questi mesi uno schema [redacted] di provvedimento che [redacted] stato oggi solennemente consegnato al ministro dell'Agricoltura in carica.

Tra i punti fondamentali del nuovo provvedimento fanno spicco quelli riguardanti la definizione di territorio montano e le modalità di finanziamento.

La Commissione si [redacted] espressa [redacted] favore della revisione degli attuali comprensori di bonifica montana, ragion per cui si arriverebbe ad una superficie «montana» complessiva di 15 milioni di ettari.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street chiusura [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa [redacted] 843,32 a 844,15

New York, 9 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi [redacted] lievi variazioni dei corsi, dopo un'intensa attività di scambio. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 843,32 a 844,15, con un progresso di 0,83 punti.

Medie Dow [redacted] (tra parentesi le medie precedenti): industriali 844,15 [redacted]; ferroviari 231,60 (230,63); obblig. interne 82,93 (82,91); servizi pubbl. [redacted]5,61 (135,54).

Parigi: da 97,2 a 97,5

La Borsa ha confermato l'andamento sostenuto della vigilia.

Indice 97.5 (prec. 97,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montedison 12,05 (12,80); Olivetti 23,80 (24,20); Snia Viscosa 32,60 (32,40); Fiat priv. 18 (17).

Londra: da 409,7 a 411,1

I titoli industriali hanno registrato modesti, ma diffusi miglioramenti. per la settima riuni[redacted] di seguito.

Indice 411,1 (prec. 409,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Snia Viscosa 54 1/2 (56 3/4); Snia Visc. priv. 40 (41); Montedison 16 1/4 (17).

Zurigo: [redacted] 186,4 a 186,5

Tendenza irregolare, con prevalenza di progressi.

Indice 186.5 (prec. 186,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 61,25 (61,50); Rumianca 10,85 (11,15); Italcementi 94,50 (96,25); Snia Viscosa 23.60 (23,25); Bastogi 14,45 (14,65); Condotte 4,15 (4,20); Fiat 19.50 (19.90).

Unione Banche Svizzere 3525 (3525); Società di Ban[redacted] Svizzera 1935 (1930); Credito Svizzero 2040 (2045); Electro Watt 1340 (1340); Italo-Suisse 183 (183); Aare-Tessin 830 (830); Adolph Saurer 1025 (1000); Bally 1330 (1315); Brown Boveri 1525 (1515); Ciba 4700 (4675); Fischer 1090 (1095); Lonza 780 (770); Nestlé 2180 (2170); Sulzer 3400 (3375).

Francoforte: 101,55 (101,86)

Chiusura in lieve ribasso. Indice 101,55 (prec. 101,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 17.25 (17,50); Fiat. priv. 13,50 (13,35); Finsider 4,15 (4,15); Magneti Marelli priv. 6,35 (6,35); Montedison 7,50 (7,70); Olivetti pr. 19,05 (19,35); Pirelli 21.20 (21,40); Snia Visc. 25,75 (26).

Si attende in Argentina la svalutazione del peso

Buenos Aires, 9 marzo.

Il ministero dell'Economia argentina ha mantenuto la sua decisione presa, di proibire transazioni nei cambi mentre circolano voci contrastanti sulla possibilità e l'ampiezza di una nuova s[redacted] del p[redacted].

Molti osservatori ritengo[redacted] che [redacted] verrà svalutato dall'attuale livello di circa [redacted] per dollaro a [redacted] o anche più [redacted] dollaro.

(A. P.)

[redacted] 605 mila [redacted] '70 [redacted] nelle industrie di Torino e Provincia

Le previsioni di sviluppo discusse ieri dal Comitato per [redacted] programmazione regionale

Comitato [redacted]a programmazione regionale e sindacalisti si sono riuniti ieri alla Camera di commercio di Torino. Il presidente del comitato, arch. Renacco, [redacted] sottolineato: *«L'incontro ha lo scopo di estendere a tutte le forze vive la partecipazione alla stesura del piano di programmazione».* Si è poi iniziata [redacted] discussione su tre punti: 1) rapporto tra produzione industriale ed occupazione; 2) preparazione professionale ed estensione a più settori delle attività produttive; 3) coordinamento tra residenza e posto di lavoro per decongestionare l'area metropolitana torinese. Sono seguiti vari interventi.

Garavini (Cgil) rilevando che occorre tenere presente i rapporti tra Piemonte e regioni del Sud ha detto: *«Riteniamo positiva l'estensione dell'attività a più produzioni che devono essere raccordate anche con una società finanziaria pubblica».* Si è quindi dichiarato favorevole all'ente regionale di sviluppo agricolo ed all'ente regionale dei trasporti. Ha concluso affermando che occorre trasformare la finanza locale e attuare il massimo decentramento [redacted] industrie e della popolazione per far fronte alle nuove esigenze.

Si calcola che nel '70 l'occupazione industriale a Torino e provincia sarà di 603 mila unità con un incremento rispetto al '63 del 23 per cento, contro [redacted] 18 per cento del Piemonte. La popolazione salirebbe a 2 milioni 200 mila unità, con un aumento del 23 per cento contro il 12 per cento della media piemontese. La Cgil ha presentato uno studio con *«orientamenti e proposte per il piano regionale».*

Per la Cisl, Manfredda di Novara ha chiesto che sia incoraggiata la tendenza a trasformare l'attività artigiana in piccole industrie. Ha confermato *«la necessità di una finanziaria pubblica che non dovrebbe essere unica»* [redacted] riforma della legge sull'apprendistato.

Ferrari (Uil) ha affermato che *«occorre favorire il decentramento industriale creando aziende, lontane dal polo centrale, capaci di potenziare le risorse locali delle singole zone».* Egli [redacted] sostenuto la necessità [redacted] procedere ad una analisi delle conseguenze [redacted] che il rammodernamento tecnologico potrà avere sull'occupazione.

c. s.

[redacted] e [redacted]

Ceat — La Ceat Spa - Torino (capitale 10 miliardi, versato 9 miliardi e 100 milioni) convoca l'assemblea degli azionisti [redacted] il 4 aprile, per l'esame del bilancio al 31 dicembre [redacted] e [redacted] nomina del Consiglio di amministrazione. In sede straordinaria, verrà proposta la modifica dell'art. 17 dello statuto sociale.

Cotonificio Cantoni — Il Consiglio di amministrazione del Cotonificio Cantoni ha preso in esame il bilancio al 31 dicembre 1966, i cui risultati consentono la distribuzione di un dividendo (invariato) di lire 250 per azione, utilizzando l'intero utile di esercizio. L'assemblea ordinaria è convocata per il 13 aprile; eventuale seconda convocazione il 18.

Cucirini Cantoni Coats — Il Consiglio di amministrazione della Cucirini Cantoni Coats - Spa ha approvato il bilancio 1966, che si è chiuso [redacted] un utile netto di 2 miliardi 126 milioni (6 milioni in più [redacted] 1965), dopo aver destinato al fondo ammortamenti 655 milioni.

All'assemblea, convocata per il 21 aprile prossimo, sarà proposta la distribuzione di un dividendo (invariato) di 300 lire, di cui 150 già corrisposte, a titolo di acconto, nel luglio 1966.

Acciaierie Vanzetti — La Spa Acciaierie Crucible Vanzetti indice per il giorno 5 aprile l'assemblea degli azionisti, per deliberare in ordine alla riduzione del capitale da 7 miliardi 200 milioni a 4 miliardi 140 milioni.

Ospedale Maria Vittoria

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza - Fondata nel 1873 dal Prof. Dottor Giuseppe Berruti. E. M. R. D. 28-2-1886 - 1ª Categoria. TORINO - Corso Tassoni 44

[redacted] GENERALE ORDINARIA [redacted] SOCI

Sabato 25 marzo 1967. Alle ore 9,30 in prima, alle ore 10,30 in seconda convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

Parte generale
1) Premiazione del personale per anzianità di servizio.

Parte ordinaria
2) Lettura ed approvazione del verbale della riunione precedente.
3) Comunicazioni del Presidente.
4) Conto Consuntivo dell'Esercizio 1965.
5) Relazione dei Revisori dei Conti.
6) Relazione Sanitaria.
7) Bilancio Preventivo per l'Esercizio 1967.
8) Relazione dei Revisori [redacted] Conti.
9) Nomina, in via straordinaria, di un Revisore dei Conti.

I Soci debbono essere in regola con il pagamento delle quote, presentarsi [redacted] rappresentare da un altro Socio mediante delega per iscritto, previo deposito della loro firma presso la Direzione Amministrativa dell'Ospedale, non oltre le ore 18 del giorno antecedente la riunione. Ogni Socio non può ricevere più di una delega. I Soci hanno i diritti stabiliti dallo Statuto col compimento di un anno solare dalla loro accettazione.

Torino, 28 febbraio 1967.

Il Presidente
Dr. GIOVANNI [redacted]

"POOL" MEA-LIA

Beirut, 10 marzo 1967.

Le società di navigazione aerea MEA, Middle East Airlines Airliban, e LIA, Lebanese International Airways, [redacted]municano che è stato raggiunto [redacted] accordo [redacted]ciale per tutti i loro servizi fra le due Società, con effetto dal 3 aprile 1967.

L'accordo è stato firmato dallo sceicco Najib Alamuddin per la MEA e dal signor Carlos Arida per la LIA. L'accordo stipula che i biglietti ed alt[redacted] documenti [redacted] trasporto possono essere reciprocamente scambiati [redacted] accettati. Le entrate [redacted] operazioni di volo [redacted] divise tra le due Società su [redacted] base stabilita, calcolate [redacted] accordo al relativo traffico e rete [redacted] volo di ogni singola Compagnia.

Questo accordo [redacted] il primo p[redacted]o una completa fusione delle due Società in un prossimo f[redacted], e contribuirà notevolmente [redacted] sviluppo turistico del Libano.

VENDONSI con mutuo e lunghe rateazioni appartamenti Cervinia Condominio Alpe Bardoney.
AFFITTANSI ammobiliati.
Ufficio vendita telefonare 94.139 CERVINIA

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma. Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.566

GUANTI DA LATTICE
[redacted]ato assortissimo produzione
OFFRESI
Casella 330/M Sip - MILANO

MAL DI DENTI SUBITO UN CACHET KNAPP

[redacted] PAGA?
[redacted] TELEFONICO
PROTESTI [redacted]
ABBONAMENTI MENSILI
[redacted] - CAMPANINO, t. 511.597 (To)

[redacted] CONTI FATTI SI SCEGLIE HERTZ
L'AUTONOLEGGIO N. 1 DEL MONDO
TORINO - tel. 653.232

vernici EMMETI
assume PER ZONA TORINO
AGENTE
veramente introdotto presso industrie ed imprese di verniciatura.
OFFRESI: — rimborso spese giornaliero
— elevate provvigioni
— adeguato portafoglio Clientela.
Scrivere [redacted] VERNICI EMMETI
Corso Giulio Cesare 210 - TORINO

Per lo sciopero generale fissato al 31 marzo

Fra statali e ministri oggi incontro decisivo

I sindacati insistono nelle loro richieste, il governo non intende cedere - Preti dichiara: possiamo fare qualche aumento, ma è necessario che i dipendenti rendano di più - La spesa per gli statali è passata da 1532 miliardi nel '62 a tremila miliardi quest'anno

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 marzo.**

E' stato confermato per domani l'atteso incontro fra governo e sindacati per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti; parteciperanno alla riunione i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Preti (Finanze), Bertinelli (Riforma), i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori e dei sindacati di categoria ad esse aderenti e i dirigenti delle organizzazioni della scuola.

Nell'imminenza del colloquio, i ministri del Tesoro, del Bilancio e della Riforma hanno esaminato questa sera alcuni aspetti economici e tecnici del problema. Ai giornalisti Bertinelli ha manifestato il proprio «*moderato ottimismo*»: dovrebbe essere possibile iniziare un discorso positivo su proposte concrete.

I sindacati, invece, sono pessimisti. Essi ritengono che difficilmente potrà essere evitato lo sciopero di 24 ore proclamato per il 31 marzo in tutti i settori della pubblica amministrazione (ferrovie, poste, scuola, monopoli, ecc.). Una decisione definitiva dovrebbe essere presa dopo l'incontro di domattina.

I rappresentanti dei lavoratori domani insisteranno perché il governo risponda a sei richieste «*ultimative*», così elencate nella precedente riunione:

1) fissare in 771.200 lire lorde annue lo stipendio più basso, rapportato al valore 100, dello schema di riassetto presentato a suo tempo;

2) giudizio degli organi responsabili sulla scala dei rapporti fra le varie categorie;

3) definizione della somma complessiva disponibile per il riassetto e dell'arco di tempo in cui l'operazione deve essere ultimata (non oltre quattro anni), con la distribuzione degli oneri per i vari anni, a cominciare dal 1967;

4) attuazione legislativa del riassetto nelle sue varie «componenti»;

5) riconoscimento dei diritti sindacali nell'amministrazione statale;

6) miglioramento del regime di quiescenza e di previdenza.

A parte qualche lieve attenuazione, la linea del governo non muta e rimane ferma: il riassetto dovrà essere attuato nel quadro della riforma, con lo scopo di aumentare l'efficienza e la produttività dell'amministrazione dello Stato; le disponibilità finanziarie, limitate nel biennio 1967-68, potrebbero assicurare miglioramenti globali superiori ai 25 miliardi in ciascun anno. Per il 1969 e gli anni successivi non vi sarebbe la possibilità di assumere impegni precisi.

Il governo sottolinea che non si deve dimenticare un fatto importante: il totale delle spese per il personale in attività e per i pensionati è via via aumentato negli ultimi cinque anni, passando da 1532 miliardi nell'esercizio 1962-63 a quasi 3000 miliardi nell'esercizio in corso. L'incidenza degli oneri per il personale sul complesso delle spese correnti è così passata, fra il 1962-63 ed il 1967, dal 32,3 % al 41,4 %.

Con questa politica di freno, il governo non vuole contestare agli statali la libertà di rivendicare paghe più alte (ossia non vuole il blocco salariale), ma soltanto richiamare tutti al senso di responsabilità. E' escluso che, in termini relativi, gli stipendi possano subire aumenti apprezzabili; in ogni caso, il denaro per gli eventuali miglioramenti salariali dovrebbe essere trovato all'interno del sistema, ossia con una riduzione di personale e con una più razionale utilizzazione dei dipendenti che rimarranno in servizio. Gli impegni presi per il riassetto e la riforma saranno mantenuti, ma nei limiti compatibili con le attuali dimensioni del bilancio.

E' questo il senso di precise dichiarazioni fatte questa sera dal ministro delle Finanze. Preti ha decisamente respinto l'accusa che il governo non voglia attuare né la riforma né il riassetto. Dopo aver ricordato le molteplici iniziative assunte fin dal 1954 dai governi che si sono succeduti, Preti ha affermato che «*se non si è riusciti ancora a pervenire ad una conclusione è a causa della resistenza che da ogni parte noi, purtroppo, incontriamo*». Fin dal novembre 1963 si trovano davanti al Parlamento due provvedimenti che danno il «via» alla riforma burocratica; in uno di essi è prevista la riduzione del 20 per cento degli organici.

«*Non è certamente colpa del governo* — ha concluso il ministro — *se i due disegni di legge non sono stati portati avanti. Pressioni in questo senso sono state rivolte da parte di organizzazioni e anche di uomini che avevano collaborato alla redazione dei testi*». In sostanza, si può fare qualche aumento, ma è necessario ridimensionare gli uffici e ottenere un maggior rendimento.

E' stato confermato lo sciopero dei cancellieri giudiziari, indetto per il 14, 15, 16 e 17 marzo. Ad esso parteciperanno anche i dattilografi giudiziari, per protestare contro la mancata modifica della tabella di categoria con l'aggiunta del quinto coefficiente (271).

Non si prevedono novità nella vertenza dei postelegrafonici; anche in questo settore l'astensione dal lavoro, annunciata per il 28 marzo, pare inevitabile.

Giancarlo Fossi

La Camera approva le norme del Piano per l'industria

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 marzo.**

(f. d. l.) La Camera ha approvato oggi il diciottesimo capitolo del Piano economico quinquennale, relativo all'industria. Una variazione importante di indirizzo è stata introdotta con un emendamento dell'on. La Forgia (dc) sostenuto dalla maggioranza e dal governo.

La modifica, che esprime gli orientamenti delle categorie artigianali, abbandona la previsione di un progressivo calo degli artigiani e i progettati interventi pubblici per facilitare lo spostamento degli artigiani verso altri settori. «*L'azione pubblica* — dice il nuovo testo — *attuerà un'organica politica degli incentivi finanziari e fiscali per favorire in tutti i settori dell'artigianato un'efficiente organizzazione produttiva e commerciale*». L'esame del Piano continuerà domani.

Al processo contro Nigrisoli oggi i giudici decidono sulle eccezioni della difesa

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna, 9 marzo.**

Nel processo contro il dott. Carlo Nigrisoli, secondo la tesi dei difensori tutto è da rifare. Il prof. De Marsico, il principale patrono della P.C. nell'interesse dei genitori e del fratello di Ombretta, ha sostenuto invece l'infondatezza delle tesi procedurali e costituzionali della difesa ed ha affermato essere piena la validità sostanziale dell'istruttoria e delle perizie.

I difensori di Carlo Nigrisoli lamentano di essere stati tenuti fuori dalla porta quando, nei primi giorni dell'istruttoria, furono iniziate le operazioni peritali. Ma, ha obbiettato il prof. De Marsico, tra i documenti del processo c'è un'istanza presentata il 29 marzo, 15 giorni dopo l'arresto dell'imputato, da uno dei difensori l'avv. Perroux: pur formulando riserve di carattere procedurale, egli ammetteva di essere stato informato a voce, ufficialmente, dal giudice istruttore sull'inizio di accertamenti anatomo-patologici, farmacologici, tossicologici.

Secondo De Marsico in nessun processo come in questo l'imputato ebbe così ampia possibilità di esercitare i propri diritti. Perciò, ha concluso, la Corte deve respingere tutte le eccezioni di nullità sollevate dalla difesa.

Domani parla il rappresentante della legge, dott. Dardani, avvocato generale presso la Corte d'Appello, e subito dopo la Corte si ritirerà in camera di consiglio per decidere. **f. f.**

La rassegna dell'auto inaugurata ieri dal presidente svizzero Bonvin

Le vetture sportive italiane dominano al Salone di Ginevra

Interesse e curiosità del pubblico per i modelli prodotti dalle nostre Case - I due nuovi coupé Dino Fiat e 124 Sport hanno confermato in una rapida prova su strada le brillanti doti delle versioni spider - I giapponesi tentano la conquista dei mercati europei con la Honda «N 500» - E' un'utilitaria che raggiunge i 130 all'ora

(Dal nostro inviato speciale) **Ginevra, 9 marzo.**

Le maggiori novità tecniche ed estetiche di questo 37° Salone ginevrino dell'automobile, da oggi aperto al pubblico, sono di provenienza italiana, salvo l'eccezione giapponese della Honda, di cui diremo più avanti. Questa posizione di punta delle nostre Case costruttrici è riconosciuta oggi dai giornali svizzeri e dimostra soprattutto di accorgersene il pubblico che fin da stamattina si è riversato nei grandi padiglioni del «Plainpalais» alla scoperta dei nuovi modelli esposti nei vari settori della rassegna.

Stanno facendo particolarmente attrazione i nuovi coupé Fiat: il Dino a quattro posti carrozzato in serie da Bertone e il 124 Sport, che assieme alle recenti versioni spider costituiscono il «clou» del grandioso stand della Casa torinese, accanto alla Berlina 124 («la vettura dell'anno», che sta conoscendo anche sul mercato elvetico un vivissimo successo: oltre quattromila unità vendute nei soli mesi invernali, dopo il lancio in Svizzera avvenuto alla fine di settembre scorso), alla 500, alla 600, alle 850 Berlina, Coupé e Spider, alla 1100 R, alla 1500, alla 1800/2300 e alla gamma delle familiari.

La fisionomia della rassegna sembra chiaramente orientata verso l'automobile di alte prestazioni. E' evidente che alla grande massa della clientela le vetture di tipo sportivo non possono che restare precluse, vuoi per motivi economici vuoi per considerazioni di natura pratica: la berlina ad almeno quattro posti, di piccola e media cilindrata, rimarrà sempre la vettura tipica per la famiglia; eppure è innegabile che il coupé e lo spider sportivo esercitano su tutti, giovani o no, una potente suggestione. E siccome a questo genere di automobili si dedicano adesso con molto impegno anche molte delle maggiori Case produttrici europee, americane e giapponesi, la concorrenza si sta facendo sempre più vivace anche in tale settore, per cui sono attualmente disponibili sul mercati numerosissime versioni in ogni categoria di cilindrata e di prestazioni. Così, anche la clientela della macchina tradizionale è oggi indotta a dedicarvi un pensierino.

Tanto più che la recente tendenza — perfettamente giustificata da ragioni commerciali — è verso il coupé a quattro posti, che corrisponde in pratica a una berlina di prestazioni più brillanti, in cui tutto è «più»: l'accelerazione, la velocità massima, la maneggevolezza e anche — almeno quasi sempre — l'estetica generale, un'aria di «fuoriserie» che solletica il piacere della personalizzazione. E' «più» anche il prezzo, ovviamente, ma in limiti in genere accettabilissimi.

La formula «coupé a quattro posti» è stata adottata dalla Fiat fin dalla 2300 S, tuttora in produzione, e riproposta adesso nella 124 Sport e nella Dino. Stamattina, su un percorso di prova organizzato dalla Fiat nei dintorni di Ginevra, ci è stata offerta la possibilità di guidarle entrambe. Già avevamo avuto occasione a Torino di provare a fondo le concrete doti delle versioni spider: le impressioni, favorevolissime, si sono rinnovate con i due coupé, che conservano la stessa meccanica di base salvo poche varianti (passo allungato di 27 cm sulla Dino, cambio a quattro marce anziché a cinque sulla 124 coupé). Analoghe quindi le prestazioni, la facilità e precisione di guida, la briosità delle accelerazioni, il senso di sicurezza che infondono la granitica tenuta di strada e la potenza di frenata, l'elasticità del motore. Il coupé 124 raggiunge i 170 orari e percorre il chilometro con partenza da fermo in meno di 33 secondi, il Dino arriva ai 200 e compie il km in 30,5 secondi (un secondo in più dello spider, che vanta un peso minore).

In tutt'altra categoria è la giapponese Honda «N 500», un'inedita vetturetta utilitaria che costituisce un'altra delle attrattive di questo Salone di Ginevra. Da molti anni si va parlando di «pericolo giapponese» per i costruttori europei di automobili, ma finora la minaccia è rimasta nelle speranze o forse nelle intenzioni degli industriali giapponesi. Questo nuovo modello potrebbe assumere, in questo senso, un significato concreto, fatta qualche riserva e comunque proiettandone la realizzazione molto avanti nel tempo. Anzitutto perché le fabbriche della vecchia Europa rimangono in ogni caso assai più avanti sia sul piano tecnologico sia in quello della fantasia; poi perché oggi non basta fare buone economiche automobili per conquistare i mercati: occorre in primo luogo una efficiente rete di distribuzione e soprattutto di assistenza tecnica, problema che richiede tempo e mezzi ed esperienza.

Comunque, è innegabile che la nuova Honda costituisce sul piano costruttivo un grosso passo in avanti: piccola di fuori e grande all'interno, di linea che ricorda abbastanza da vicino la inglese «Mini», la «N 500» è azionata da un motore bicilindrico di 500 cmc raffreddato ad aria, con trazione anteriore; la sua potenza è notevole: 40 CV a 7500 giri; ha quattro posti abbastanza comodi e raggiunge i 130 orari, con un consumo, affermano i dati di catalogo, estremamente basso. Il prezzo in Svizzera non è stato ufficialmente comunicato: si parla di 5200 franchi, pari a circa 750 mila lire.

La cronaca della giornata inaugurale si è iniziata con il tradizionale banchetto offerto dagli organizzatori alle autorità federali e cantonali dei 21 Paesi espositori (per l'Italia erano presenti l'ambasciatore a Berna Carlo De Ferraris Salzano, il presidente dell'Anfia dott. Biscaretti con il direttore prof. Poinzzi e il segretario generale del Salone di Torino dott. Giovannetti). Successivamente le autorità, con alla testa il presidente della Confederazione Roger Bonvin, si sono recate in corteo di vetture al Salone per l'inaugurazione ufficiale, soffermandosi negli stand principali. In quello della Fiat sono state accolte dall'ing. Enrico Minola, direttore centrale e della divisione commerciale, dal consigliere di amministrazione comm. Alessandro Genero, dal direttore generale della Fiat-Suisse ing. De Bernardinis.

Ferruccio Bernabò

Una veduta delle vetture esposte nello «stand» della Fiat al Salone internazionale di Ginevra (Telefoto)

Aria di festa, eccentriche trovate, buoni affari

Mary Quant, l'inventrice della minigonna travolta a Roma da ammiratrici e capelloni

Via Margutta ha celebrato il gemellaggio con la londinese «Carnaby Street», sognata da tutti i giovanissimi - La disinvolta Mary ha detto: «La minigonna è morale, anzi questa è una moda puritana» - «La donna di domani vestirà "a spirale", sarà libera e felice»

Mary Quant, l'inventrice inglese della minigonna, ieri all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino (Telefoto «Ansa»)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 marzo.**

Alcune centinaia di giovani oggi pomeriggio hanno paralizzato il centro della città e provocato incidenti malgrado un imponente spiegamento di polizia. Provenienti dalle borgate, dalla scalinata di Trinità dei Monti e dai piccoli bar intorno a Piazza del Popolo dove hanno posto il loro quartier generale, tutte le rappresentanze dei capelloni cittadini sono venute a rendere omaggio a Mary Quant, la «regina» della moda inglese, creatrice della minigonna. Davanti all'albergo dove ella è scesa, si è radunata una folla che la invocava a gran voce destando serie preoccupazioni fra il personale dell'hotel. Quando è apparsa sulla porta — minigonna blu, scarpe gialle e zazzeretta [illegible] — l'entusiasmo è esploso. I cordoni sono stati rotti e la Quant ha appena fatto in tempo a salire in auto per mettersi in salvo. Ma i suoi rischi non erano finiti. I giovani, infatti, si sono precipitati giù per Piazza di Spagna e poi per via del Babuino travolgendo i passanti, sfidando le vetture, per precederla al suo arrivo in via Margutta.

Invitata dagli organizzatori di una grossa impresa commerciale, che ha aperto in via Margutta cinque negozi di abbigliamento per giovanissimi un club ed un locale da ballo, Mary Quant è venuta a Roma oggi per l'inaugurazione della «Carnaby Street» della capitale e per la cerimonia del gemellaggio fra la via londinese e quella romana. Insieme con lei sono giunti anche Lord John, considerato il Mary Quant della moda maschile, e Dougie Millings, il sarto dei Beatles. Il primo — in mantello nero foderato di raso bianco, cappelluccio di renna e bastone con un bel pomo d'argento — è arrivato all'appuntamento a bordo di un cocchio trainato da cavalli bianchi e scortato da capelloni alla guida di potentissime motociclette variamente decorate. Più composto, Dougie Millings si è fatto portare da un'auto grigia che è passata quasi inosservata fra le ali di giovani che attendevano ansiosi di vedere da vicino Mary Quant, la Musa della rivoluzione che da Chelsea si è propagata in tutto il mondo. Facendo leva sul suo nome e sulla sua popolarità, infatti, a Roma nasce questa iniziativa commerciale che si propone di sensibilizzare il vasto potenziale mercato costituito dai giovani.

Alle 16,30 — mentre i suoi *fans* cominciavano a radunarsi sempre più numerosi ed accesi — Mary Quant ha tenuto un'affollatissima conferenza-stampa, autentico pigia pigia di giornalisti e fotografi italiani e stranieri quale non si vedeva a Roma dai tempi della Bardot prima maniera.

«*La minigonna è morale, e questa è una moda puritana* — ella ha dichiarato —: *costringe la donna ad usare la calzamaglia e sconsiglia le scollature profonde, i tacchetti, le mossette, tutto il repertorio sexy del passato. Ci avviamo verso un'età in cui gli uomini saranno finalmente decorativi e divertenti, e le donne libere nei gesti, felici di correre, di ballare, di lavorare. Non c'è donna che non possa portare la minigonna, non c'è età o gambe abbastanza brutte che lo possano impedire. Nel futuro, anzi, i vestiti diventeranno addirittura un impaccio: si andrà ad una festa e la donna si sfilerà l'abito, resterà in una tuta completa, dai piedi al collo. Sarà la donna-gatto. Gli abiti non saranno più cuciture. Saranno un involucro a spirale, la tenuta spaziale ideale. Ecco, la donna alla moda del 2000 sarà una donna-bottiglia*». Accoglienze divertite; ma incertezza tra l'adesione e la diffidenza. **l. m.**

Deciso uno sciopero dei 400 mila tessili

Roma, 9 marzo.

(g.f.) I 400 mila lavoratori tessili attueranno a breve scadenza uno sciopero nazionale. Le trattative riguardanti il rinnovo del contratto collettivo si sono interrotte questa sera per gravi contrasti sui diritti sindacali. I dissensi si sono avuti soprattutto su alcune modalità delle trattenute delle «quote sindacali» e sulla richiesta di istituire comitati paritetici aziendali per l'esame preliminare delle vertenze sui cottimi.

Interrogato ad Asti il fratello della suicida

Il colloquio col magistrato è durato oltre un'ora Il giovane avrebbe ripetuto le sue gravi accuse contro la propria madre e il patrigno

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 9 marzo.**

E' cominciata ad Asti l'inchiesta della magistratura sul suicidio della sedicenne Rosanna Anabile Viola, che si gettò sotto un treno. Oggi, infatti, il giudice istruttore del Tribunale, dott. Bozzola, ha convocato a Palazzo di Giustizia il fratello della giovane, Fortunato Rossi, di 19 anni.

L'interrogatorio è durato oltre un'ora, alla presenza di un cancelliere. Fortunato Rossi, martedì scorso, aveva presentato — tramite un legale — una denuncia contro la propria madre Emilia Rossi ved. Viola, trentottenne, e contro l'uomo che vive attualmente con lei, il mezzadro Luigino Ferretto, di 30 anni: le accuse sono di istigazione al suicidio per entrambi e di violenza carnale a carico del solo Ferretto.

Sull'esito dell'interrogatorio di Fortunato Rossi non si sa nulla; l'indagine, infatti, è coperta dal segreto istruttorio; peraltro il giovane non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si crede tuttavia che Fortunato Rossi abbia confermato le accuse nei confronti della madre e del suo convivente, accuse formulate in seguito alla raccolta da parte del giovane di prove, specie nei riguardi del Ferretto.

Con tutta probabilità, il giudice istruttore interrogherà nei prossimi giorni sia la vedova Viola che il Ferretto e, successivamente, i testi citati dal giovane nella denuncia inviata al Procuratore della Repubblica. **v. m.**

Ragazza denuncia l'amico «Mi ha fatto sterilizzare»

L'accusato, 41 anni, è un industriale di Lerici, ex presidente dello «Spezia» - La giovane (25 anni, madre di tre bimbi) dice: «Non voleva che avessi altri figli»

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia, 9 marzo.**

L'industriale Albino Buticchi, di 41 anni, ex corridore automobilista, ex presidente dello «Spezia» e attuale presidente del «Lerici Sport», è stato denunciato dall'amica, la venticinquenne Ivana Ferri, nata a Messina e domiciliata a Roma in via Coppi 29, per una serie di reati: il più grave è quello di aver indotto un ostetrico a sterilizzarla perché non potesse avere altri figli.

La denuncia per la presunta sterilizzazione riguarda anche il direttore di una clinica toscana dove sarebbe stato compiuto l'intervento. La Ferri (che ha tre figli, Cristino nato nel '60, Fiammetta nata nel '64, Alfredo nato nel '66) fu ricoverata, per quest'ultimo parto, il 10 giugno scorso. Venuto alla luce il piccino mediante taglio cesareo, l'ostetrico, su istigazione del Buticchi e approfittando dello stato di incoscienza della giovane, la avrebbe operata in modo che non potesse ulteriormente procreare.

Le altre accuse all'industriale sono di seduzione, maltrattamenti, violenza privata e furto di preziosi. Nella denuncia, presentata alla Procura della Repubblica di Roma e a quella della Spezia, la Ferri sostiene che quando, diciassettenne, conobbe l'industriale questi non le nascose di essere sposato, ma le promise di condurla all'altare non appena avesse ottenuto l'annullamento del matrimonio.

«*E' tutta una macchinazione, un grosso equivoco*», ha replicato Albino Buticchi. L'industriale dice di aver incontrato la Ferri a Firenze: bionda, bella e avvenente, la condusse alla Spezia, ma qualche giorno dopo si vide recapitare il conto di una costosissima pelliccia che la giovane aveva ordinato a nome suo. Saldò il conto e liquidò la ragazza. Credeva di essersene disfatto, ma due anni fa il caso volle che la incontrasse nuovamente in un albergo di Cortina.

La giovane gli disse di essersi sposata, d'aver due bimbi, Cristino e Fiammetta, e di essere disposta a seguirlo alla Spezia. Qui nacque il terzo bimbo ma il Buticchi dice di non essere certo della paternità. Sempre a suo dire, aveva pensato all'avvenire del bambino, offrendo alla Ferri, con la quale intendeva ormai rompere ogni rapporto, dieci milioni e un assegno mensile di 100 mila lire vita natural durante. La giovane avrebbe però respinto l'offerta. **e. r.**

INTERNATIONAL Giallo club
SETTIMANALE DI ROMANZI GIALLI DI TUTTO IL MONDO
E' IN EDICOLA A 150 LIRE
IL GIORNALAIO VI REGALERA' UNA PREZIOSA SCHEDA MAGICA CHE VI SPIEGHERA' TUTTO IL NOSTRO PROGRAMMA
INTERNATIONAL Giallo club E' L'ORGANO UFFICIALE A. I. A. G. Associazione Internazionale Amatori Autori libri Gialli
ANCHE TUTTI VOI POTRETE FARVI SOCI RITAGLIANDO LA TESSERA GRATUITA CONTENUTA NEL PRIMO NUMERO
COMPRATELO OGGI STESSO

MAG-IST IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

E' sceso all'Ostello della Gioventù il famoso miliardario Mc Inroy celebre per la sua teoria: «Meglio un Ciccarelli oggi che 10 calli domani». Seguite anche voi la sua teoria e con sole 200 lire potrete acquistare in farmacia il famoso CALLIFUGO CICCARELLI.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 6 - Tel. 544.548
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiese. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.545

SETTIMANA DELLA CONFEZIONE IN TAGLIE SPECIALI
MAX MARA PER DONNA
Marzotto PER UOMO
CENTRO MODA FUSODORO
VIA NIZZA 210 / VIA VIOTTI 1
facilità di parcheggio

ULTIME NOTIZIE

La Grecia verso un'altra crisi?

Grave tensione ad Atene bombe nelle vie, due feriti

Le sinistre denunciano «una manovra di alcuni gruppi» per imporre una dittatura - Il figlio dell'ex *premier* Papandreu accusa la giunta di governo di voler rinviare le elezioni all'infinito, «d'accordo con la Corona»

(Nostro servizio particolare) Atene, 9 marzo

Due misteriose esplosioni sono avvenute nella capitale ieri pomeriggio e poco dopo la mezzanotte. Si sospetta che avessero fini politici. Il ministro dell'Interno, generale Tzannetis, ha ammesso che la polizia non è ancora riuscita a trovare traccia degli autori.

Testimonianze contraddittorie sono state fornite sulla prima esplosione, che ha ferito due passanti. Ma è convinzione della polizia che una bomba rudimentale, fatta in casa, sia stata buttata in strada dalla finestra di un ufficio. La seconda esplosione è avvenuta a poca distanza dal quartiere generale del servizio segreto greco e da quello della polizia ateniese, e ha causato soltanto danni a delle automobili in sosta. Non si sa che cosa l'abbia provocata, nessuna bomba è stata scoperta.

Il sospetto che i due incidenti siano opera di estremisti è rafforzato dal fatto che negli ultimi giorni i quotidiani e la propaganda di sinistra hanno denunciato *«le manovre di alcuni gruppi»* per imporre una dittatura. Oggi Andreas Papandreu, figlio dell'ex primo ministro George Papandreu, ha criticato *«la Giunta, i cui tentacoli abbracciano il palazzo reale, servizi segreti stranieri, l'estrema destra e l'oligarchia economica»*, accusandola di voler posporre indefinitamente le elezioni del prossimo maggio.

Andreas Papandreu ha dichiarato che le forze democratiche della Grecia devono reagire, scioperando e scendendo in piazza per dimostrazioni. *«In caso di dittatura — ha detto — il popolo si schiererà al fianco dell'esercito, dando una secca risposta alla giunta e ai suoi pseudo Cesari»*. Una dittatura, ha concluso, metterebbe in discussione anche la monarchia, perché non sarebbe possibile senza l'approvazione del re.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Costantino si tiene pronto a partire con la regina?

Secca smentita a Corte

Atene, 9 marzo.

Le voci secondo cui re Costantino e la regina Anna Maria intenderebbero lasciare la Grecia per la Danimarca, a causa della situazione nel paese, sono state definite oggi «ridicole e neppure meritevoli di smentita» dal segretario personale del sovrano, Stelios Hourmouzios.

Queste voci sono state raccolte a Copenaghen e diffuse da due quotidiani del pomeriggio olandesi. (A. P.)

Bonn chiede tempo per firmare il patto contro le atomiche

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 marzo.

Il cancelliere tedesco Kurt Kiesinger ha dichiarato oggi a William Foster, capo della delegazione americana nelle trattative sul disarmo, che il governo di Bonn non firmerà frettolosamente alcun trattato contro la proliferazione delle armi nucleari.

«Il Cancelliere — dice un comunicato diffuso al termine di un colloquio di due ore e mezzo tra Kiesinger e Foster — *ha sottolineato che a causa dell'importanza del trattato per la pace mondiale e per il futuro della sicurezza tedesca, occorre un lasso di tempo sufficiente per esaminare nei particolari ogni aspetto del trattato, compresa la sua collocazione nel quadro dell'alleanza occidentale»*.

Sul trattato si discute e si disputa da più di un mese in tutti i continenti. I paesi industriali non atomici temono che con l'applicazione di esso i previsti controlli dell'industria nucleare a scopo pacifico paralizzino la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico e industriale. Tra i paesi nei quali si fanno riserve, le resistenze più ferme e accese sono quelle della Germania federale. Qui una fortissima corrente nazionalista facente capo all'ex cancelliere Adenauer e al ministro delle Finanze Strauss (ma anche l'ex cancelliere Erhard e altri personaggi insospettati sembra non ne siano fuori) osteggia più o meno apertamente il trattato.

Stamane all'arrivo all'aeroporto di Colonia-Bonn, il delegato americano aveva assicurato che il trattato non pregiudicherà in alcun modo il progresso tecnico e lo sviluppo economico dei Paesi non atomici (come del resto è stato messo più volte in rilievo da fisici atomici italiani). Lo stesso ha ripetuto nel pomeriggio al ministro per la Ricerca scientifica Stoltenberg e più tardi al cancelliere Kiesinger. **t. a.**

La figlia di Stalin rifugiata in Italia?

La notizia data da una radio americana - Probabile per oggi una dichiarazione ufficiale

Washington, 9 marzo.

Fonti diplomatiche hanno dichiarato questa sera che Svetlana Stalin, figlia di Josef Stalin, è riparata in Occidente. Le stesse fonti precisano che Svetlana Stalin ha chiesto asilo all'ambasciata americana a Nuova Delhi recentemente; non viene precisata la data esatta. Successivamente Svetlana è stata fatta partire in aereo dall'India e si troverebbe attualmente in Italia.

Il Dipartimento di Stato americano a Washington non ha voluto fare commenti in proposito; la notizia era stata diffusa per la prima volta ieri sera da una stazione radio americana. Si ritiene che un qualche annuncio o dichiarazione verrebbe fatto domani dal Dipartimento di Stato *(Ansa - Reuter)*

I laburisti perdono un seggio nelle «suppletive» inglesi

Londra, 9 marzo.

Il partito laburista del primo ministro Harold Wilson ha mantenuto due seggi alla Camera dei Comuni oggi nelle elezioni suppletive indette per colmare un vuoto lasciato al Parlamento, ma ne ha perso un terzo. I due seggi sono stati mantenuti, ma con maggioranze drasticamente ridotte.

Nella città industriale di Nuneaton i laburisti hanno mantenuto il seggio con una maggioranza ridotta di un terzo rispetto alle elezioni generali del 1966 (4054 voti contro 11.403 nel 1966). Il candidato laburista ha ottenuto infatti 18.239 voti contro i 14.185 andati al candidato conservatore e i 7644 a quello liberale.

Nella circoscrizione mineraria gallese di Rhondda West i laburisti hanno avuto una maggioranza drasticamente ridotta: dai 16.888 voti di maggioranza ottenuti nelle elezioni generali del 1966, sono passati oggi ad una maggioranza di 2306 voti. La circoscrizione di Rhondda West è considerata una sicura roccaforte laburista. Il candidato laburista ha ottenuto 12.373 voti contro i 10.067 andati ad un candidato nazionalista gallese. *(AP)*

Due aerei si urtano in volo negli Stati Uniti: 26 morti

Coinvolti nella sciagura un "DC 9" con 25 a bordo e un apparecchio da turismo con il solo pilota - L'incidente nell'Ohio, a 80 km dal luogo dove cadde domenica il "Convair" con 38 persone

(Nostro servizio particolare) New York, 9 marzo.

Un «DC-9» della «Twa» con 25 persone a bordo si è scontrato in volo, questo pomeriggio nel cielo dell'Ohio, con un piccolo apparecchio da turismo con il solo pilota. Sono tutti morti.

E' la seconda sciagura aerea avvenuta in questo Stato in quattro giorni. Il «DC-9» con 21 passeggeri e 4 uomini d'equipaggio era partito da New York diretto a Chicago.

La sciagura è avvenuta, poco dopo le 18 (ora italiana), a 8 km. dalla città di Urbana, e a 80 km. dal luogo dove domenica cadde un «Convair» provocando 38 vittime.

Il Centro di controllo aereo di Dayton, che doveva essere il prossimo scalo del «DC-9», ha riferito infatti che l'aereo passeggeri e l'aereo da turismo erano stati scorti sullo schermo radar mentre seguivano una rotta di collisione e che ad un certo punto le immagini dei due aerei sono scomparse dallo schermo. Il Centro di controllo aveva informato l'aereo passeggeri della possibilità di una collisione.

I rottami dell'aereo privato da turismo, guidato da un commerciante di 54 anni, sono stati trovati a circa tre chilometri da quelli dell'apparecchio di linea. **r. s.**

Ottanta morti in Indonesia in scontri tra militari e comunisti

Giakarta, 9 marzo

L'atmosfera di tensione che regna a Giakarta, dove il congresso consultivo del popolo ha affrontato il terzo giorno di dibattito sulla posizione di Sukarno, si è repentinamente aggravata in seguito all'annuncio dato questa mattina dall'agenzia *Antara* di gravi scontri avvenuti all'est di Giava tra elementi definiti filocomunisti e reparti dell'esercito.

Ottanta affiliati a un'organizzazione guidata da un *leader* spirituale locale, Mbah Suro, sono morti in un violento combattimento con reparti dell'esercito nella città di Blora, situata circa 800 chilometri a est di Giakarta. Il combattimento, secondo le informazioni fornite dall'agenzia ufficiale, si è svolto domenica scorsa ed è durato nove ore. *(Agenzia Italia)*

Violenti disordini a Pechino tra cinesi musulmani e maoisti

Uffici di polizia devastati, guardie rosse picchiate, ritratti di Mao dati alle fiamme

Hong Kong, 9 marzo.

Viaggiatori giunti dalla Cina comunista hanno riferito che sanguinosi scontri sono avvenuti a Pechino fra cinesi di religione musulmana e forze di polizia e «guardie rosse».

Il 18 gennaio, più di 400 musulmani di Pechino avrebbero attaccato la stazione di polizia del loro quartiere, riuscendo a ottenere la liberazione di alcuni correligionari arrestati come nemici della rivoluzione culturale e di Mao Tse-tung. In tale occasione i musulmani, armati di sassi, bastoni e attrezzi agricoli, tennero sotto assedio la stazione di polizia per parecchie ore.

Ai primi di febbraio, ottocento musulmani misero a soqquadro l'ufficio della pubblica sicurezza maoista nello stesso quartiere. Parecchie guardie rosse furono picchiate selvaggiamente e fotografie e libretti dei pensieri di Mao furono strappati e dati alle fiamme. Il giorno seguente fu attaccato un camion con materiale propagandistico maoista e fra l'altro vennero anche strappate bandiere delle guardie rosse.

Secondo le fonti, queste dimostrazioni sono state istigate dagli esponenti dei cosiddetti «corpi ribelli musulmani», organizzazioni che i manifesti di Pechino hanno più volte denunciato come controrivoluzionarie e antimaoiste.

I musulmani hanno affisso nel proprio quartiere manifesti in cui si inneggia al rovesciamento del «gioco degli Han» (i cinesi). *(A. P.)*

Berna nega il servizio civile per gli «obiettori di coscienza»

Respinta alla Camera (106 «no» e 15 «sì») la proposta di un deputato socialista - Il governo prevede tuttavia di ridurre le pene a chi rifiuta di vestire la divisa

(Dal nostro corrispondente) Berna, 9 marzo.

La Svizzera non intende agevolare gli obiettori di coscienza: con 106 voti contro 15, il Consiglio nazionale, denominazione ufficiale della Camera dei deputati, ha respinto una proposta dell'on. Borel, socialista di Ginevra, diretta ad istituire un servizio civile per quanti rifiutano, per motivi di coscienza, di indossare la divisa. Nell'illustrare il suo progetto l'on. Borel ha affermato che in democrazia si deve tenere conto delle convinzioni religiose e morali dei singoli individui.

«Al concetto del servizio di leva — ha aggiunto — *va dato una nuova interpretazione. Non basta mitigare il regime di detenzione per gli obiettori. Occorre piuttosto riesaminare gli aspetti fondamentali di tutta la questione»*. Il ministro della Difesa, il ticinese Nello Celio, ha replicato precisando che, per introdurre il servizio civile per gli obiettori di coscienza, si renderebbe necessaria una modifica della Costituzione. L'obbligo di leva è uno dei principali doveri del cittadino svizzero; il governo non può accettare privilegi per coloro che non vogliono fare il soldato. Celio ha rivelato che il problema degli obiettori è attualmente oggetto di studio da parte di una apposita Commissione del ministero della Difesa. E' tra l'altro previsto di ridurre le pene detentive e di non privare dei diritti civili gli obiettori.

A favore della proposta di Borel hanno votato soltanto i comunisti e alcuni socialisti dissidenti. In alcuni Cantoni della Svizzera Romanda, come in quello di Neuchâtel, gli obiettori non vengono rinchiusi in carcere, ma durante la loro detenzione possono lavorare in un ospedale, senza salario. **l. f.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

ULTIME DI CRONACA

Allarme nella oreficeria di Grugliasco dove avvenne la sparatoria dei banditi

La gente segnala una «Giulietta» bianca, ferma vicino al negozio I carabinieri irrompono da Torino, Collegno e Rivoli - Fermati tre giovani con una ragazza e subito rilasciati: è stato un equivoco

Salvatore e Vincenzo Rinaldo davanti alla oreficeria

A Grugliasco, dopo la sanguinosa rapina all'orefice Bonetti e i ripetuti assalti ai chioschi di benzina, si è creata la psicosi dei banditi. Due o tre volte al giorno vengono segnalate a carabinieri e polizia auto sospette. Scatta il dispositivo di allarme e in pochi minuti le radiomobili raggiungono la zona: agenti armati di mitra bloccano le strade, tutte le macchine vengono fermate, si controllano documenti e passeggeri, ma finora inutilmente.

Soprattutto un'auto eccita fantasia e timori di quanti abitano a Grugliasco: una «Giulietta» bianca, spesso ferma vicino all'oreficeria rapinata. E' dei fratelli Salvatore e Vincenzo Rinaldo, 27 e 20 anni, piazza Papa Giovanni 5. Il primo elettrauto alla Fiat, il secondo in attesa della chiamata di leva come guardia di finanza.

Racconta Vincenzo: «L'auto vistosa e veloce è diventata una persecuzione. Dopo ogni rapina vengo fermato, portato in caserma, sottoposto a interrogatori. Soltanto perché è del tipo che viene di solito usato dai banditi».

Ieri sera ha parcheggiato in via Lupo angolo via Cravero. Con lui è un operaio che forse acquisterà la macchina. Stanno discutendo sul prezzo. Nella strada piovosa, buia, i loro movimenti sembrano sospetti. Qualcuno va nel negozio del Vaccari e lo avverte: «Stia attento, ci sono dei tipi strani». Il Vaccari non ha dimenticato il tragico assalto del 9 febbraio: il figlio Antonio ferito a colpi di mitra, Paola accecata da una scheggia; controlla se ha in tasca la pistola, poi si affaccia sulla porta dell'oreficeria: «Non aspetterò che entrino» dice in tono minaccioso. Intanto la moglie telefona ai carabinieri. Da Torino, da Collegno, da Rivoli partono le radiomobili. Dopo pochi minuti l'aria è piena di sirene.

Il Rinaldo e il suo compagno vengono bloccati da un sottufficiale sceso da una delle auto: «In alto le mani». Si affrettano ad ubbidire. Nel frattempo arriva Salvatore Rinaldo. Vede il fratello pallidissimo, circondato da carabinieri e comincia a gridare: «Basta, è ora di finirla». Viene fermato anche lui. Poi qualcuno della folla indica Silvana Cariglio, 15 anni, fidanzata di Vincenzo. Un carabiniere si avvicina alla ragazza invitandola a seguirlo. Lo stesso succede a un meccanico che si era avvicinato alla «Giulietta».

In caserma a Rivoli, dopo il controllo dei documenti e un breve interrogatorio, vengono tutti rilasciati.

Finge il suicidio con il gas per far dispetto alla moglie

Bloccato nell'alloggio, ha rischiato di morire sul serio

Un mugnaio per fare dispetto alla moglie dalla quale vive diviso si è avvelenato con il gas. Prima ha telefonato ad alcuni parenti e li ha avvertiti, poi ha atteso l'arrivo della polizia. Quando ha sentito gli agenti che bussavano ha aperto il fornello e si è adraiato sul letto. Ma i poliziotti non sono riusciti ad aprire e hanno dovuto richiedere l'intervento dei pompieri. Nel frattempo il gas aveva invaso l'ambiente e l'uomo rischiava di morire sul serio. E' stato salvato appena in tempo e ricoverato a Villa Cristina.

Si chiama Francesco Stoppa, 37 anni, via Bibiana 17, sposato con Miranda Ferro dalla quale si è diviso nel giugno dello scorso anno. Lei è andata ad abitare con i due figli Marina di 9 anni e Gimmy di 2, in via Verolengo 9. E' una donna magra e sofferente, già ricoverata in casa di cura. Dice: «E' mio marito che mi ha fatto impazzire. E' gelosissimo e si sfoga picchiando i figli senza ragione. Nonostante che siamo separati continua a non lasciarmi in pace. Una settimana fa è venuto con una scusa ed ha tentato di strozzare Marina. Ho dovuto chiamare la polizia. Mia figlia è stata poi medicata all'ospedale».

— Un pensionato di 79 anni, Vincenzo Marzanasco, via Santa Giulia 3 si è buttato dal terzo piano nella tromba delle scale. La morte è stata istantanea. Soffriva di un grave esaurimento nervoso ed era in cura da un medico. Ieri sera alle 22 si è alzato dalla poltrona dove stava guardando la televisione; ha detto ai familiari che andava a letto, invece è uscito sul balladoio, ha scavalcato la ringhiera e si è lasciato cadere nel vuoto.

— Affetto da una forma nervosa e non trovando lavoro adeguato alle sue possibilità fisiche, Salvatore Caredda, 28 anni, via Saluzzo 32, si è avvelenato con sedativi. E' stato ricoverato alle Molinette, guarirà in pochi giorni.

Stato Civile di Torino

8 marzo 1967

NATI — Nelasco Roberto; Galizia Enrico; Zindato Francesco; Lala Marina; Cavalieri d'Oro Stefania; Giuliani Marcella; Quatela Gian Franco; Scardicchio Domenico; Damiano Maria; Delpero Paolo; Piccolo Manuela; Piccolo Barbara; Pavanelli Daniela; Volpe Davide; Quiriconi Fulvia; Molierno Giuseppe; Fea Andrea; Arcella Caterina; Rabino Marco; Nizza Ornella; Fornero Valentina; Bernardinello Massimo; Liccione Raffaela; Guerra Ivano; Gariglio Roberto; Raber Angelo; Boglietti Cosetta; Fabrocini Guglielmo; Biggio Vincenzo; Tosin Roberto; D'Elia Cosimo; Ferraris Elena; Cascia Alessandra; Miglietta Michela; Genetti Sabrina; D'Alessano Anna; Del Pesce Domenico; De Stefano Francesca; Mercurio Salvatore; Tricerri Davide; Caniglia Sofia; Russo Maurizio; Faroppa Laura; Gneffo Anna; Rocchi Cristina; Veralce Roberto; Occhione Antonio; Musa Gabriele; Vellava Silvia; Caligiuri Maria; Pastore Fabio; Marangi Anna; Monaco Maurizio; Signorile Roberto; Orefina Orazio; Redelico Raffaele; Russo Antonio; Raviola Maura; Friangia Orietta; Francia Giancarlo; Gammicchia Gian Franco; Gilardi Michele; Bechis Antonella; Ciceri Paolo.

MORTI — Guglielmo Elisabetta in Gardano, di anni 46, nata a Paludi, casalinga, abitante in via Oxilia 8; Damiano Incoronata, a. 60, Lavello, pensionata, str. Vallette 300; Angelini Maria ved. Sassone, a. 85, Ozzano Monf., casalinga, str. Bissoni 63; Suita Giuseppe, a. 82, Torino, pensionato, c. Un. Sovietica 567; Scevola Giuditta, a. 79, Scaldasole, casalinga, v. Donizetti 30; Oscola Domenico, a. 82, Torino, benestante, c. Stati Uniti 7 bis; Lisa Cesarina in Mondino, a. 68, Banchette, casalinga, v. Piave 15; Mazzi Foresto, a. 71, Casellina, pensionato, v. Trino 4; Giordano Silvio, a. 48, Torre Annunziata, impiegato, v. Bibiana 95; Amatteis Giuseppe, a. 88, Rivarolo Canav., pensionato, v. Magenta 61; Manera Davide, a. 66, Torino, pensionato, v. Cravero 49; Macri Giacomo, mesi 4, Torino, p. Arbarello 2; Gratis Mario, a. 69, Torino, pensionato, v. Saorgio 90; Tecci Maria ved. Revello, a. 74, Locana, casalinga, str. Vallette 300; Maizzati Carolina ved. Donetti, a. 87, Torino, casalinga, v. Marco Polo 3; Ferrero Maria ved. Pipino, a. 80, Cisterna, pensionata, v. Princ. Amedeo 32; Cavaliere Rosa in Saisa, a. 45, Frinco, casalinga, v. O. Vigliani 141; Maraglio Elvira ved. Prato, a. 82, Cerrina, pensionata, v. Princ. Tommaso 31.

Deceduti in ospedale: D'Emilia Guido, a. 50, Valmontone, pensionato; Bragardo Luigi, giorni 1, Torino; Battaglietti Felice, a. 65, Giaveno; Greme Mauro, a. 69, Torino, pensionato; Carrera Carlo, a. 67, Ciriè, pensionato; Mesca Michele, a. 52, Chivasso, brigadiere vigili urbani; Restagno Pietro, a. 48, Mondovì, meccanico; Incardona Salvatore, a. 54, Piazza Armerina, murat.; Matta Luigi, a. 87, Moriondo Torinese, pensionato; Bergalla Gino, a. 67, Este, pensionato; Giliberto Diego, a. 65, Pachino, pensionato; Turbino Cesare, a. 78, Savona, pensionato; Olivetti Paola in Boschetto, a. 80, Torino, casalinga; Ivaldi Giuseppina in Pagliano, a. 81, Melazzo, casalinga; Mazzocco Francesco, a. 73, Spalato, pensionato; Biggi Anna, a. 60, Rottofreno, religiosa; Mitri Antonio, a. 66, Manzano, pensionato; Falla Rosalia ved. Menzio, a. 82, Monasca, pensionata; Solaro Margherita, a. 83, Vercelli; Maragna Dario, giorni 1, Torino; Vottero Clomè Orsola ved. Vottero Clomè, a. 78, Mezzenile, pensionata; Giraudo Alessandra, mesi 1, Savigliano; Vinassa Battista, a. 69, Caprie, pensionato; Quaglini Maria, a. 86, Corvino S. Quirico, religiosa.

Nati 64 - Matrimoni 13 - Morti 43

E' santamente spirata la cara mamma

Giovanna Savergnini ved. Roncaglio

Addolorati annunciano i figli: Giuseppe, Sandro, Piero; parenti tutti. Funerali 10 marzo ore 14,30 via Genova 243. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 9 marzo 1967.

I Dipendenti della Ditta Metarred si uniscono al dolore del loro titolare Alessandro Roncaglio per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore della famiglia Alessandro Roncaglio le famiglie Marulli, Masenotti, Tesini.

I Fratelli Gola partecipano commossi al dolore della famiglia Manzoni per la morte della signorina

Antonietta Manzoni
— Torino, 10 marzo 1967.

Aldo Perego prende viva parte al dolore della famiglia per la morte della sig.na

Antonietta Manzoni
— Torino, 9 marzo 1967.

Stamane alle ore 6.30 ha cessato di battere il cuore generoso del

Dott. Giuseppe Moretti
medico veterinario

Ne dànno angosciati l'annuncio la moglie Angela Otta, la sorella Rina ved. Destefanis, il fratello Camillo con la moglie Paola Fenoglio e figlie, le cognate Gina Pasquario e Luisa Maria, nipoti, cugini e l'affezionata Mariuccia Contratto. La cara salma sarà trasportata a Bonvenagienna, dove avranno luogo i funerali sabato 11 corrente alle ore 15.
— Cuneo, 9 marzo 1967.

Presidenza Nazionale, Comitato Regionale Centro Sportivo Italiano, Dirigenti ed Atleti partecipano al dolore per la scomparsa della piccola

Cristina Ferrara
— Torino, 9 marzo 1967.

1966 1967

Renato Alberto

vive indimenticato nel cuore dei suoi cari. S. Messa sabato 11 marzo ore 7 Parrocchia S. Maria Assunta.
— Chivasso, 10 marzo 1967.

Nel 7° anniversario della sua scomparsa con immutato dolore i famigliari ricordano alle persone che gli vollero bene il

Comm. Michele Romeo
— Torino, 9 marzo 1967.

1966 1967

Armando Roncali

Oggi più di sempre rimpianto. Messa 11 marzo ore 8 Chiesa S. Rita.
— Torino, 10 marzo 1967.

Le famiglie Gemma e Iraci nella impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti quanti hanno preso parte al dolore per la dipartita del loro caro congiunto

Vincenzo Gemma
— Torino, 9 marzo 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Angela Carmagnola nata Ferrero

Con infinito dolore ne dànno annuncio il marito Luigi, i figli Mario con la moglie Nilla Pogliano e bimbi Anna e Luigi; Angelo con la moglie Maria Giordano e bimbo Mauro; la sorella Cristina, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Stefano Battistini per le assidue cure prodigate ed alla zia Piera che amorevolmente l'assistette. I funerali oggi ore 16 dall'abitazione via Belfiore 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1967.

Antonietta Genta col figlio Rino, addolorati sono vicini a Mario e Nilla.

Le famiglie Tuninetti, Nani e Vaccarino prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Anna e Rodolfo Genta sentitamente partecipano al dolore di Nilla e Mario.

«L'Impresa Genta R. e C.» partecipa al dolore del Dott. Mario Carmagnola.

La famiglia Giordano, Bosetti, Goglia, Villari partecipano al dolore di Angelo e Maria per la perdita della mamma Sig.ra

Angela Carmagnola
— Torino, 10 marzo 1967.

L'Istituto Tecnico Industriale «Internazionale» partecipa al dolore della famiglia Carmagnola per la scomparsa della signora

Angela Ferrero in Carmagnola
— Torino, 9 marzo 1967.

Direzione e Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile si associano al dolore del Signor Angelo Carmagnola per la morte della Madre signora

Angela Ferrero in Carmagnola
— Torino, 9 marzo 1967.

Presidente, Consiglieri, Preside, Insegnanti, Personale Istituto Tecnico Industriale «Avogadro» partecipano al dolore del consigliere on.le Luigi Carmagnola per la perdita della eletta consorte signora

Angela Carmagnola nata Ferrero
— Torino, 9 marzo 1967.

Vincenzo e Cina Mollica partecipano al doloroso lutto che ha colpito il senatore Carmagnola e la sua famiglia.

La famiglia Mazzoli prende viva parte al dolore del dottor Mario Carmagnola.

Consiglieri, Preside, Insegnanti e Personale Istituto Tecnico Industriale per Tessili e Chimici tintori di Torino partecipano al dolore del Loro Presidente Sen. Luigi per la perdita della Consorte

Angela Carmagnola
— Torino, 9 marzo 1967.

Il Dott. Manolo Serbier, Famiglia e Collaboratori dello Studio, partecipano al dolore del Dott. Mario Carmagnola per la perdita della MAMMA.

Si associano al dolore la sorella Cristina Ferrero ved. Cuneo e i nipoti Bonometti Renzo Gianzano Ruffino.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Belfiore 61, partecipano vivamente al cordoglio del Sen. Luigi Carmagnola per la perdita della Consorte

Angela Ferrero Carmagnola
— Torino, 9 marzo 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via M. Pala 22-24, partecipano al dolore del Dott. Mario Carmagnola per la perdita della Mamma

Angela Ferrero Carmagnola
— Torino, 9 marzo 1967.

I Condomini di via Valperga Caluso 6 partecipano al dolore che ha colpito il Senatore Luigi Carmagnola per il decesso della consorte

Angela Ferrero
— Torino, 10 marzo 1967.

Prendono parte al lutto del dott. Mario Carmagnola:
Ugo Milani
Giorgio Servente
Guido Jannon.

L'ing. Augusto Elia partecipa al dolore del dottor Mario Carmagnola per la scomparsa della Mamma Signora

Angela Ferrero Carmagnola
— Torino, 9 marzo 1967.

Si associano al dolore del dottor Mario Carmagnola:
Secondo Bianino
Attilio Crosetti
Mino De Alto
Antonio Ferri
Carlo Ramello
Nunzio Reina
Giovanni Sartorello
Cesare Villa.

Ha raggiunto il Suo adorato Stefano

Ercolina Fontana ved. Robino

Affranti lo partecipano i figli Maria e Renina, nuora, genero e l'adorata Lauretta, sorella, parenti tutti. I funerali oggi 10 corr. alle ore 16 partendo da via Cottolengo 13.
— Torino, 10 marzo 1967.

Titolare e Dipendenti della Ditta Merini Antonio partecipano al dolore della famiglia Robino per la perdita della mamma

Ercolina Fontana ved. Robino
— Torino, 9 marzo 1967.

I cugini Alessandro Fornas e famiglia, Teresa, Caterina, Suor Giovanna Domenica prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Giuseppe Barale
— Torino, 9 marzo 1967.

Carlo Carbonero partecipa commosso al dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo fraterno amico

Geom. Giuseppe Barale
— Torino, 9 marzo 1967.

E' mancata

Gina Volpato in Grimaldi

L'annunciano marito, figlia, genero, il piccolo Luca, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 via Valdieri 28. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 9 marzo 1967.

Le Lavoratori Sabotino si stringe affettuosamente all'amico Attilio in questo momento di dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pastore

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Itala Ferrari, il figlio Giancarlo con la fidanzata Nella Cametti, cognati, zio, nipoti e cugini. I funerali venerdì 10 alle ore 16 da via Bari 16
— Torino, 9 marzo 1967.

Direzione e Soci Circolo Bridge si uniscono al dolore del consocio Mario Bianzino per la morte della mamma Signora

Felicina Bianzino
— Torino, 10 marzo 1967.

Sabato 11 marzo alle ore 9 nella Parrocchia SS. Nome di Maria (Città Giardino) sarà celebrata la Santa Messa di trigesima in suffragio dell'indimenticabile

Ferdinando Crandi

La famiglia Lo ricorda a quanti Lo amarono.
— Torino, 10 marzo 1967.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della

CONTESSA

Maria Claretta Assandri

sarà celebrata una S. Messa di suffragio, nella Chiesa di S. Cristina, lunedì 13 marzo, alle ore 10.
— Torino, 10 marzo 1967.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Fermilia Giovagnini nata Romiti

il marito la ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 10 marzo 1967.

Cristianamente, come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Gazzera vedova Bertoglio

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: Guido con la moglie Giuseppina Versino; Renato con la moglie Itala Ghibellini e figlie; Aldo e famiglia; cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Ferraris, alla Madre Superiora ed alle Suore ed Infermiere della Casa di Riposo San Giuseppe di San Giusto Canavese, al Reverendo Don Giovanni Scapino ed alla buona Maria che si prodigarono con affetto, per la cara Estinta. I funerali avranno luogo sabato 11 corrente alle ore 9 in San Giusto Canavese ed alle ore 10,45 la cara Salma sarà benedetta presso la Cappella del Cimitero generale di Torino.
— Torino, 9 marzo 1967.

Le Famiglie Ghibellini e Ciamondi prendono parte al dolore della Famiglia Bertoglio.

Si uniscono al dolore dell'amico Bertoglio le famiglie: Arrigoni, Buttini, D'Auria, Monferrini, Persico, Pizzio.

Eraldo Lydia Mazzetti partecipano affettuosamente.

Elena e Carlo Carrus si associano al dolore del caro Renato per la scomparsa della mamma signora

Lucia Gazzera ved. Bertoglio
— Torino, 9 marzo 1967.

Partecipano al dolore del rag. Renato Bertoglio per la scomparsa dell'adorata MAMMA:
Alberto Bertone
Lilli e Luciana Fiasca
Famiglia Ricrio.

Elisa e Luciano Ferretti partecipano commossi al dolore del loro amico Renato per la perdita della cara MAMMA.

Si uniscono al lutto del rag. Renato Bertoglio:
Giuseppe e Costantino Miroglio
Fratelli Frea
Famiglia Coriando
Marco Visconti
Coniugi Lobiani.

La Delegazione Regionale Piemontese dell'A.N.I.C.A. partecipa al grave lutto per la scomparsa della Signora

Lucia Gazzera ved. Bertoglio
— Torino, 9 marzo 1967.

La famiglia Corone partecipa al dolore dell'amico Renato Bertoglio.

Le Famiglie Durante prendono viva parte al dolore dell'amico Renato per la scomparsa della mamma

Lucia Gazzera ved. Bertoglio
— Torino, 9 marzo 1967.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa della Signora

Lucia Gazzera ved. Bertoglio

madre del Rag. Renato Bertoglio, esercente cinema e Consigliere Regionale dell'Associazione.
— Torino, 9 marzo 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Bertoglio:
Bruno e Renzo Vaniavoli
Famiglia Pesce
Famiglia Tavernari
Famiglia Allegri
Cesare Maschini
Giovanni Merra
Edoardo Merra
Cesare Reviola
Giovanni, Sergio, Giorgio Nigra
Angelo e Arturo Maggiore
Cesare Sopetti
Sandro Franchi
Camillo Sola
Giovanni e Luciano Cortassa.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOM. CAV.

Giacomo Coello
Primo capitano di fanteria
anni 60

Ne dànno il triste annuncio la moglie Mariuccia Diagono, la figlia Luisa col marito Manlio Pano e la adorata nipotina Nicoletta e Alessandra; i nipoti Gimmy, Rita e Giacomino con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento ai dottori Bruno Tempo e Luigino Perardi, che fino all'ultimo Lo hanno assistito. I funerali avranno luogo sabato 11 marzo alle ore 15,30 partendo dalla casa dell'Estinto in via Ivrea n. 8.
— Cuorgnè, 9 marzo 1967.

I Soci della S.A.L. prendono viva parte al dolore del sig. Manlio Pano e famiglia per la scomparsa del suocero

GEOM. CAV.

Giacomo Coello
— Cuorgnè, 9 marzo 1967

Gli Amici del «Leon d'oro» costernati ricordano il carissimo

Geom. Cav. Gimmi Coello
— Cuorgnè, 9 marzo 1967.

Partecipano al lutto:
Guglielmo Bernardello e famiglia
Mario Ceratto e famiglia
Pierino Cola e famiglia
Mario Crestodina
Luigi Fornasari
Mario Gattiglia e famiglia
Riccardo e Roberta Genesi
Nino Querio e famiglia
Domenico Riva e famiglia
Arnaldo Rolando-Perino
Margherita e Giuseppe Viranda.

Cristianamente è mancato

Giovanni Piovano

Ne dànno dolorosa partecipazione la moglie Lucia Bonino, i figli Carlo con la moglie Franca e bimbi; Piero; la sorella Rita Olivero e famiglia; cognata Ida, parenti tutti. Funerali sabato 11 corr. alle 10,30 da via Monferrato 6. La presente è ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1967.

Il Centro Studi Luigi Sturzo partecipa vivamente al dolore del suo Dirigente Dr. Carlo Piovano per la scomparsa dell'amatissimo Padre

Giovanni Piovano
— Torino, 9 marzo 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Tomatis

Angosciati lo annunciano: le sorelle Antonietta e Angela, il fratello Giacomo, la nipote Elda Albertin, parenti tutti. Funerali oggi 10 c.m. ore 16,15 da via Napione 38.
— Torino, 8 marzo 1967.

Cristianamente è mancato

Giovanni Gola

Ne dànno il triste annuncio moglie, figli Luigi Lucia, nuore, genero, cognate, nipoti, cugini. Un ringraziamento alla dott. Rosalba Schiavina. Funerali sabato 11 ore 9 via Bussoleno 23.
— Torino, 9 marzo 1967.

Improvvisamente mancata ai suoi cari

Carla Arnò n. Cardinal

Affranti ne dànno il triste annuncio il marito e parenti tutti.
— Torino, 9 marzo 1967.

Le Colleghe di Isabella partecipano al dolore per la dipartita della sua cara mamma signora

Maria De Nardo ved. Bertossi
— Torino, 10 marzo 1967.

1956 1967

Giovanni Battista Regaldo

è sempre vivo nel cuore dei suoi cari, che al suo esempio si ispirano e dalla sua memoria traggono conforto e speranza. Santa Messa domenica 12 corrente mese ore 9 parrocchia San Giovanni.
— Ciriè, 10 marzo 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Pietro Mila

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa sabato 11 marzo ore 9 Chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 10 marzo 1967.

1966 1967

Giulio Boccardi

Ricordato affettuosamente. S. Messa sabato 11 marzo ore 7,30 Parrocchia Pozzo Strada
— Torino, 10 marzo 1967.

E' tornato a Dio

Luigi Roccati
Pittore

Lo annunciano la moglie Marianna, i figli Cesare, Maria con la moglie Tatiana e la piccola Daniela, la sorella Camilla, cognati, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 11 corr. ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Principe Amedeo 19 A.
— Chieri, 9 marzo 1967.

Il contitolare Giuseppe Provana e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del socio

Luigi Roccati
— Chieri, 9 marzo 1967

Il Rotary Club Torino-Est con grande dolore partecipa la scomparsa del pittore

Luigi Roccati

socio fin dalla fondazione.
— Torino, 9 marzo 1967.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile

Luigi Roccati

gli amici:
Secondo Casello e famiglia
Luigi Triveri e famiglia
Giovanni Tesco e famiglia
Dino e Maura Querà
prof. Giovanni Guastavigna
Giovanni Tinelli e signora
Guglielmo Cavalli
Alberto Gramegna
Eugenio Cannone.
— Chieri, 9 marzo 1967.

La famiglia Bartolomeo Manolino e figli Angelo, Giuseppe, Maria e Roberto partecipano al dolore della famiglia Roccati per la perdita del caro amico

Luigi Roccati
— Chieri, 9 marzo 1967.

Preside, Professori, Personale di Segreteria e Subalterni del Liceo Segrè partecipano al dolore del Segretario Economo Rag. Mario Roccati per la perdita del padre

Luigi Roccati
Pittore
— Torino, 10 marzo 1967.

Antonio e Tilde Bertone con Daniela e Paola piangono commossi la perdita dell'amico Pittore

Luigi Roccati
— Torino, 9 marzo 1967.

Cristianamente come visse è tornata a Dio l'anima buona di

Paola Vigliocco vedova Ponzetti

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Maria, dott. Agostino con la moglie Francesca Farina ed il piccolo Clemente; fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Caluso sabato ore 15,30.
— Caluso, 9 marzo 1967

Gina, Giuseppe, Gabriele Farina partecipano al grande dolore di Agostino e di Francesca.
— Torino, 9 marzo 1967.

La Direzione e il Personale tutto della Sede INAIL di Aosta partecipano commossi al grave lutto del Dirigente Medico Dott. Agostino Ponzetti per la perdita della Mamma

Paola Vigliocco vedova Ponzetti
— Aosta, 10 marzo 1967.

La Direzione Compartimentale per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) partecipa al profondo dolore del dottor Agostino Ponzetti per la scomparsa della Madre sig.ra

Paola Vigliocco vedova Ponzetti

avvenuta in Caluso il 9 marzo 1967.
— Torino, 9 marzo 1967.

I Dirigenti Amministrativi, Medici e Legali dell'INAIL del Piemonte e della Valle d'Aosta si associano al dolore del collega ed amico dott. Agostino Ponzetti per la scomparsa della Mamma sig.ra

Paola Vigliocco vedova Ponzetti
— Torino, 9 marzo 1967.

Cristianamente è mancata

Catterina Bogiatto n. Morsaniga
anni 75

La piangono il marito Mario, i figli: Clotilde, Angelo, Giuseppe con la moglie Irene Giulisco e figlia Renza, Antonio con la moglie Albina Capello e bimbi Valeria e Bruno, Maria col marito Giusto Gosso e parenti tutti. I funerali venerdì 10 corr. ore 16 da via S. Francesco d'Assisi 33.
— Nichelino, 9 marzo 1967.

Il Sindaco, la Giunta Municipale, il Consiglio Comunale ed il Personale Dipendente del Comune di Nichelino partecipano al dolore dell'assessore sig. Giuseppe Bogiatto per la scomparsa della Mamma, signora

Catterina Morsaniga in Bogiatto
— Nichelino, 9 marzo 1967.

La famiglia Mario Vaglio si associa commossa al lutto dell'amico Emilio Miroglio per la perdita della cara madre

Angela Miroglio
— Torino, 9 marzo 1967.

La famiglia Armando Vaglio partecipa al lutto dell'amico Emilio Miroglio per la perdita della madre

Angela Miroglio
— Torino, 9 marzo 1967.

Impiegati e Operai della Ditta Osiami prendono parte al dolore del contitolare sig. Emilio Miroglio per la scomparsa della madre, signora

Angela Miroglio
— Torino, 9 marzo 1967.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Pautasso
Anziano FIAT

Addolorata lo annunciano: la figlia Anna; Renata col marito Ivo Bonora, gli adorati nipotini Paolo e Roberta e parenti tutti. Funerali sabato alle ore 14,30 partendo da corso Rosselli 105/4.
— Torino, 9 marzo 1967

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Clementina Barollo ved. Maragno

Ne dànno il triste annuncio: figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Bianzè 6.
— Torino, 10 marzo 1967.

E' mancato ai Suoi cari

Carlo Carnevale
anni 72

Ne dànno il doloroso annuncio i famigliari. Funerali il 10 corr. ore 15.30 in Fubine Monferrato
— Fubine, 9 marzo 1967.

Il Condominio via Nizza 29 partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ida Paracchini ved. Fornari
— Torino, 10 marzo 1967.

1952 1967

Nel 5° anniversario della scomparsa del

Cav. Paolo Mariotti

moglie e figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero.
— Forno Canavese, 10 marzo 1967.

1962 1967

La S.F.E.R.A.M. nel 5° anniversario della perdita del signor

Cav. Paolo Mariotti

rivolge un commosso pensiero alla Sua memoria.
— Forno Canavese, 10 marzo 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Notaio Pietro Ferrari

la famiglia ne rievoca la memoria con rimpianto ed affetto. S. Messa 14 marzo ore 8.30 a Chivasso - Parrocchia; ore 9 a Torino - Santa Teresina.
— Chivasso, 9 marzo 1967.

Carrè in oro 18 ct.
oro in oro
L. 27.500

ULTRAPIATTO
in oro 18 ct., ore in oro L. 39.000
placcato oro, ore dorate L. 21.000

in oro 18 ct. ore in oro L. 38.000

EXTRA ULTRAPIATTO, DATARIO
in oro 18 ct., ore in oro L. 60.000
placcato oro, ore in oro L. 21.000
acciaio, ore in oro L. 30.000

TIPO NORMALE
in oro 18 ct. ore in oro L. 45.000
placcato oro dorate L. 19.400
Metallo fondo acciaio, ore dorate L. 18.300

ULTRAPIATTO IMPERMEABILE
in oro 18 ct., ore in oro L. 72.000
placcato oro, ore in oro L. 29.500

UN SECOLO DI STORIA...

nel 1865, sorse nel Giura di Neuchâtel, culla dell'orologeria svizzera, la Fabbrica LEVRETTE che, in questo lungo periodo, costantemente perfezionò e raffinò la qualità dei suoi orologi sino a raggiungere l'altissimo livello che oggi assicura alla clientela un'assistenza tecnica inappuntabile.

QUALITA' - PRECISIONE - ELEGANZA

LEVRETTE

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

TRE camere cucinino termo bagno quinto piano senza ascensore offresi. Telefonare 510-758.

UFFICIO centralissimo, 5 locali, servizi, decorato, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A24326

UNA due camere negozio affittansi San Donato 45 portineria. Telefonare 542-404. A23661

VIA Cibrario 37 affittasi: tre camere, cucina, servizi secondo piano. Rivolgersi custode.

ZONA Parella affittasi negozio angolare, cinque vetrine, adatto qualsiasi uso. Telefonare 769-800.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTO alloggio Borghetto marzo e seguenti. Telef. 364-775.

AFFITTO o vendo vuota villetta nuova panoramica S. Margherita Ligure. Telef. ore pasti 642-496.

AL mare alloggi cabina accesso diretto spiaggia vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Serà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 21739

BARDONECCHIA appartamento panoramico signorile quattro camere, grande soggiorno doppi servizi garage riscaldato affittasi annualmente 65.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova».

CONIUGI referenziati cercano affittare luglio od annualmente alloggetto mobiliato Sanremo od vicinanze, comforts soleggiato vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino». A24752

DIANO Marina affittasi ammobiliato aprile maggio settembre fronte mare. Telef. 755-694. A23507

RIVIERA ponente, affittasi alloggetto ammobiliato con frigo, da aprile e agosto compreso, 25.000 mensili. Telefonare 285-403, sabato 11 pomeriggio, e domenica 12, tutto il giorno. A25057

SESTRIERE alloggio ammobiliato signorile offro estate o annualmente. Telefonare 865-556. A23123

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, pensione Rosaria, riscaldamento, prezzi modici. Tel. 40-814.

ARMA di Taggia Pensione Aurelia posizione soleggiata, cucina accurata diete, prezzi modici. Tel. 43-358.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, c.so Matteotti 31, telefono 518-688. A22104

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ASSISTENZA, ripetizioni anche bimbi ritardati, domicilio. Preparazione corsi stenodattilografia. Tel. 895-549.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A persona anziana affitterei camera pensione assistenza familiare. Telefonare 487-796. A23634

ADIACENZE Agnelli famiglia affitta mobiliata singola a distinto. Telefonare 390-742. 23716

AFFITTO bella camera a due letti solo uomini. Telef. 752-978.

AMMOBILIATA centrale 1 - 2 letti. Telefonare 501-614. A23268

AMMOBILIATA zona Statuto anche uso saltuario, ufficio deposito. Telef. 773-928. 2001

PIED-A-TERRE libero subito, signorile, esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O862

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata eventuale uso cucina a signora o signorina. Tel. 675-275.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. TECNICO altamente specializzato fabbricazione ciclo completo cioccolato, pralineria, caramelle, confetture, creme gelati, pasticceria, testè pensionato, dinamico, energico, offresi anche mezza giornata. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino». A25720

A. VENTITREENNE bella presenza massima serietà esperienza cinquennale lavori ufficio trattative clienti offresi. Telefonare 384-009.

ABILE magazziniere, referenziato, offresi. Telefonare 698-208.

ABILITAZIONE magistrale, milite assolto, serio, impiegherebbesi, disponibile subito. Tel. 689-667.

AIUTO ufficio o commessa signorina 26enne fidata bella presenza dattilografa competente operatrice Audit conoscenza spagnolo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

ASSISTENTE edile 46enne pratico lavori civili e industriali, ottime referenze offresi. Tel. 733-276.

ATTIVISSIMO desideroso introdursi seria industria perito industriale esperienza disegnatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino». A259961

CAPO cantiere, geometra, ventennale esperienza cantieri offresi impresa disposto trasferirsi. Telef. 768-116.

CONTABILE esperto partita doppia bilanci costi paghe offresi; eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino».

DATTILO comptometrista esperienza quinquennale libera subito offresi serio impiego. Telef. 273-354.

DICIASSETTENNE computista stenodattilografa paghe, 2° impiego, offresi libera subito. Tel. 254-775.

DICIASSETTENNE, dattilografa, lavori ufficio pratica centralino, offresi. Telefonare 912-214. A25760

DICIASSETTENNE secondo impiego pratica ufficio stenodattilo, comptometer offresi. Telef. 240-051.

DICIOTTENNE segretaria azienda scuola Bosso offresi media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6538 — Torino». A26045

DIPLOMATO militesente offresi qualsiasi impiego, referenziato. Telefonare 867-358. A25248

DIPLOMATO 20enne, militesente occuperebbesi subito. Tel. 774-047.

DIRETTORE albergo ristorante libero aprile cerca contratto per stagione, referenze, Francese tedesco spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6549 — Torino».

ELETTROMECCANICO ventiseienne, diplomato, buona conoscenza sollecito ed approvvigionamento materiali, gestione magazzini, avanzamento produzione, programmazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6551 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato militesente offresi. Telefonare 330-723.

GEOMETRA 22enne militesente specializzato progettazione e tracciamenti stradali, esperto rilievi topografici qualsiasi genere esaminerebbe offerte imprese affermate campo nazionale ed internazionale. Scrivere: Geom. Adriano Perseghin 34, A. Gorret - Aosta. A14959

GIOVANE direttore commerciale pratico contabilità et magazzino offresi per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6553 — Torino».

IMPIEGATA [illegible] pratica lavori ufficio occuperebbesi. Tel. 238-917.

IMPIEGATA 22enne offresi subito. Telefonare 241-322. A257599

IMPIEGATO magazziniere, esperienza ultradecennale, libero subito, offresi. Telefonare 758-539.

INDOSSATRICE taglia 44, offresi fissa o volante, disposta anche viaggiare. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2554 — Torino».

MAGAZZINIERE contabile veneto 44enne referenziato migliorando offresi. Telefonare 684-839.

MAGAZZINIERE piemontese 23enne, titolo studio, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino». A25763

NEOLAUREATO [illegible] economiche lunghi tirocini Usa Canada inglese perfetto buon francese tedesco cerca sistemazione in importante organizzazione commercio estero marketing. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino». A26157

OFFRESI corrispondente per l'estero perfetta conoscenza lingua ungherese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino». 21934

OFFRESI per lavori ufficio libera mattine alterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino».

OFFRESI impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 283-379.

OFFRESI ragazzo 16enne 3ª media impiego presso uffici. Tel. 735-008.

PERITO chimico militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 1001

PERITO elettrotecnico 22enne ex ufficiale offresi subito I impiego. Telefonare 370-943 ore pasti.

PERITO industriale 24enne pratico disegno progettazione montaggi tubazioni impianti G.P.L. offresi. Scrivere: Pubblimen casella 150-Z Biella.

PERITO telecomunicazioni diciannovenne militesente, primo impiego offresi. Telefonare 579-493.

PERITO telecomunicazioni militeassolto, 22enne, offresi, anche saltuariamente. Telefonare 282-036.

PUBBLICITARIO BOZZETTISTA E GRAFICO CREATIVO ESPERIENZA DECENNALE. TRENTENNE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 276 — TORINO».

RAGAZZO licenza media offresi lavoro ufficio con due mezze giornate libere mini pretese. Telef. 770-136.

RAGIONIERA venticinquenne, ottima volontà, serietà, breve esperienza impiegatizia, offresi. Telef. 751-242.

RAGIONIERE capo contabile, esperto bilanci, problemi amministrativi, finanziari, fiscali, conoscenza lingue, esamina proposte scopo miglioramento. Massima serietà. Scrivere: Pubblicità Lesland 5 B, Savona. 21899

RAGIONIERE militesente 1° impiego buona conoscenza inglese, francese, libero subito offresi seria ditta. Telefonare 665-933 ore 9-12, 16-17. 2001

RAGIONIERE offresi commercialista per pratica. Telefonare 670-710.

RAGIONIERE pratico offresi ufficio amministrazione stabili, piccola contabilità, libri paga, esazioni varie. Tel. 398-984. A26100

RAGIONIERE pratico trasporti spedizioni nazionali fatturazioni tassazioni offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino».

SEGRETARIA impiegata inglese parlato e scritto occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 326-106.

SIGNORA offresi commessa cassiera mezza giornata. Tel. 672-539.

SIGNORA 20enne dattilografa contabile, pratica paghe offresi, anche a mezza giornata. Telefonare 752-583.

SIGNORINA bella presenza licenza commerciale offresi come cassiera o telefonista. Tel. 293-635.

SIGNORINA 17enne contabile offresi presso ditta. Tel. [illegible].

SIGNORA 21enne bella presenza volenterosa pratica offresi commessa qualsiasi genere, anche mezza giornata. Telef. 763-977.

SIGNORA 29enne diplomata pratica lavori ufficio corrispondenza impiegherebbesi mezze giornate. Telefonare 745-678. A26015

SIGNORINA ventunenne bella presenza offresi impiegata lavori vari e telefonista. Telefonare 567-432.

SIGNORINA 40enne perfetta conoscitrice lingue francese inglese occuperebbesi come cassiera telefonista magazziniere dama compagnia o con altro incarico fiducia. Scrivere via G. Borel 78, Torino, Bellezia.

STENODATTILO contabile 18enne offresi. Telef. 891-802.

UNIVERSITARIO, militeassolto, buona conoscenza lingue impiegherebbesi presso seria ditta, mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6502 — Torino». A25736

TECNICO pensionato già capo officina attivo offresi consulente tecnico cicli lavorazione, preventivi, sollecitatore, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2542 — Torino». A26104

UNIVERSITARIA licenza liceale occuperebbesi adeguatamente massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 291 — Torino».

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

VENTICINQUENNE dattilografa ottimo francese volenterosa offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2565 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese, licenza III magistrale, pratico dattilografia, libero a turno, cerca adeguata occupazione. Scrivere: Lorenzati, corso Emilia 5, Torino.

VETRINISTA volante offresi. Telefonare ore pasti 330-634.

VENTIDUENNE pratica quinquennale paghe contributi conoscenza contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6522 — Torino».

VENTUNENNE perito chimico militesente primo impiego offresi subito. Telefonare 796-156. A25926

VENTUNENNE pratica quadriennale lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. 519-787.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A. ABILE stenodattilo possibilmente conoscenza inglese francese cerca centro ricostruzione sinistri D. Gnisci, via Pietro Giuria 23. Riceve ore pomeridiane. A22633

AMPLIANDO propria organizzazione grande Società assume personale maggiorenne, militesente, referenziato. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 298 — Torino». O794

Rilassatevi sull'Atlantico

EGEO * BOSFORO * GRECIA
CROCIERA DI LUSSO
sulla T/n "RAFFAELLO"
8-15 Maggio 1967
Prezzo minimo L. 163.000.

al centro di un mondo fidato

Sentirsi protagonisti di una fiaba moderna: una esperienza che viaggiando a bordo delle navi "Italia" è piena e completa. Ogni ora è insieme divertente, comoda, invitante. Natura, sole e svago; comfort, incontri e tranquillità, tutti i desideri di una grande vacanza, li trovate realizzati a bordo dei sicuri e maestosi transatlantici della Società di Navigazione Italia.

Settecento persone fra marinai, camerieri, cuochi, pasticceri, barmen, estetiste, maestri di ginnastica, baby sitters vi accolgono al mattino continuando a servirvi in qualsiasi momento del giorno e della notte. Aria condizionata regolabile, piscine, cinema, teatro, orchestre, club per giovani, nights, televisione, vi circondano e vi attendono. Un giornale quotidiano scritto e stampato per voi, vi informa di quanto accade nel mondo. Ogni viaggio sulle navi "Italia" è uno specchio di vita indimenticabile che costa come una vacanza.
È vivere giorni veri in un mondo di fiaba, diretti verso la vostra meta.

Prezzi minimi Italia - New York (Leonardo e Colombo):
cl. prima L. 264.000.
cl. cabina L. 196.000.
cl. turistica L. 156.000.
La Società Italia collega il Mediterraneo con:
Nord America Servizio Espresso T/n "Michelangelo" e "Raffaello"
Servizio crocieristico di linea:
T/n "Cristoforo Colombo" e "Leonardo Da Vinci".
Sud America (Brasile, Uruguay, Argentina).
M/n "Giulio Cesare" e "Augustus".
Centro America - Pacifico (Venezuela, Curaçao, Colombia, Panama, Equador, Perù, Cile)
M/n "Donizetti", "Verdi" e "Rossini".
Crociere
nel Mediterraneo e da New York alle India Occidentali
Principali porti d'imbarco:
Genova, Napoli, Palermo, Messina, Trieste, Venezia, Cannes, Pireo, Barcellona, Lisbona.

QUI NON SI VIAGGIA... SI VIVE!

Italia navigazione

Sconti per viaggi di andata e ritorno, per viaggi di breve validità, per comitive. Tutte le agenzie di viaggio e gli uffici dell'"Italia Navigazione" sono a vostra disposizione per informazioni sui programmi aereo-marittimi.

ASSUMIAMO impiegata residente Moncalieri primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

ASSUMIAMO primanotista audit corrispondente autonoma. Tel. [illegible].

ASSUMIAMO signore, signorine distinte facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare e illustrare nuova produzione a nostra clientela in Torino e Piemonte. Breve corso istruzione teorico e pratico presso nostra filiale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 296 — Torino». O847

AZIENDA meccanica cerca elemento media cultura, pratico ufficio acquisti e movimento materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi inizio concorso. Mascaro, via Carmine 11. preparazione Castrocaro, ripetizioni chitarra. A23729

CERCASI disegnatore meccanico pensionato. Telef. 584-675 ore ufficio.

CERCASI signorina primo impiego massimo 16enne stenodattilo. Telefonare 686-568. 2001

CONTABILITA' piccola industria cerca [illegible] pensionato. Indicare posti [illegible] pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino».

FATTURISTA ESPERTA MERCATOR E STENODATTILO CERCA INDUSTRIA. TELEFONARE 263.327.

GEOMETRA esperto visure ipotecarie e catastali; stenodattilografa precisa e veloce per ufficio notarile, cercansi. Manoscrivere referenze, capacità e richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino». A25948

IMPORTANTE organizzazione esamina, per completamento organico nuova filiale ambosessi, maggiorenni, ambiziosi, istruzione media superiore, attitudini comando et pubbliche relazioni. Possibilità carriera. Presentarsi oggi, 10-12, 16-19, Vinzaglio 25 quarto piano. A23645

IMPORTANTE società ricerca progettisti di attrezzature e macchine speciali veramente esperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino».

IMPRESA verniciature industriale cerca assistente pratico cantiere, esplotamento pratiche operai, trenta-trentacinquenne, provata capacità, disposto trasferirsi territorio nazionale, patente auto, inviare curriculum vitae. Scrivere Publimen Casella 18-E, Novara. 21852

INDUSTRIA assume signorina 20enne pluriennale esperienza lavori ufficio acquisti corrispondenza. Segnetel, Cascine Vica, presentarsi ore 16.

INDUSTRIA Cascine Vica cerca impiegata pratica lavori ufficio stenodattilografia libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

INTERVISTATORI, intervistatrici, 90 mila assumiamo subito. Presentarsi pomeriggio corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. O1033

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. AUTISTA torinese 25enne offresi, patente D pubblica. Telefonare 984-253. A26096

A.A.A. CUSTODIA bimbi torinese 27enne [illegible]. Telefonare 544-876.

ABILE tuttofare 40enne referenziata praticissima pulizia alloggi uffici offresi corso Dante corso [illegible] corso Moncalieri zona Valentino. Telefono 630-659. A26002

ALASSIO italo-francese, distinta custodirebbe bambino ore pomeridiane conversazione francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino».

AUTISTA D referenziatissimo esperienza decennale Italia estero scuola media inferiore offresi privato o seria Ditta. Tel. 892-704.

AUTISTA piemontese trentottenne, patente C, offresi a seria ditta. Scrivere: Lombardo, c. Emilia 5, Torino.

AUTISTA referenziato offresi patente B pratico città provincia. Telefonare 460-602. A26216

AUTISTA 23enne patente B offresi libero subito. Telefonare 688-554.

BABY sitter qualsiasi ora offresi. Telefonare 385-294. A25987

BAMBINAIA brava, [illegible], tuttofare ad ore o fissa libera subito. Scrivere o presentarsi: Pensione Lombardo, via Mazzini 46.

CAMERIERE 28enne offresi Riviera Ligure stagione estiva [illegible] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6537 — Torino». A26043

CARPENTIERE in ferro pratico costruzioni e montaggi industriali in genere [illegible] capo cantiere offresi. Telefonare 737-577. A26255

CHEF di cucina referenziato offresi ovunque anche subito. Telef. 41-897 Aosta. A14960

CINQUANTASETTENNE fine educato offresi compagnia governo casa signore sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6512 — Torino».

CINQUANTASETTENNE offresi qualsiasi lavoro anche guardiano notturno autorimessa. Scrivere: Rossi Stefano, via Baretti 31. 1001

COMMESSA oppure magazziniera qualunque genere offresi. Telefonare 292-715. A25952

COMPOSITORE prima categoria cerca impiego disponibile subito. Telefonare 946-285. 2001

CONIUGATO toscano offresi custode in villa o palazzo signorile in Torino ottime referenze. Telefonare 393-768. A25770

CONIUGI autista domestico, cuoca tuttofare, offronsi liberi subito. Telefonare Torino 261-419.

DECORATORE offresi a Ditte o in economia. Telefonare 887-861.

DICIOTTENNE apprendista cucina molto volenteroso offresi subito vitto e alloggio disposto anche stagione. Telefonare 684-353.

DICIOTTENNE militesente terza commerciale diplomato aerotecnica occuperebbesi industria meccanica. Scrivere Gasparotto, Strada Zanetti 27.

DICIOTTENNE offresi lavapiatti molto volenteroso pratico ristorante. Scrivere: Atzeni, corso Stati Uniti 61, Susa. A26122

DICIOTTENNE pratico gastronomia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino».

DONNA tuttofare praticissima lavori casalinghi orario giornata dalle 8 alle 17. Telefonare 751-341.

ELETTRICISTA 31enne specializzato manutenzioni industriali e civili decennale esperienza libero aprile offresi ovunque. Scrivere: Bertacco Mario, via Croce di Città 88, Aosta.

ELETTRICISTA 35enne pratica ventennale offresi manutenzione stabilimento. Telefonare 596-837.

EX seminarista 18 anni serio impiegherebbesi come domestico in case parrocchiali e aiuto vario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

FALEGNAME pratico mobili macchina banco anche arredamenti negozio perlinaggi con patente offresi. Telefonare 233-591 ore 9-12,30.

FATTORE offresi con forte cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino». A25900

GIOVANE operaio generico volenteroso, occuperebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2545 — Torino».

GIOVANI coniugi piemontesi referenziati volenterosi cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino». 1001

MANOVALE 40enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6537 — Torino».

MANOVALE 54 anni offresi qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 785-893.

MECCANICO generico offresi a seria ditta. Telefonare 299-857.

MONTATORE [illegible] piemontese, occuperebbesi [illegible] fisso, eventualmente manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino».

OFFRESI autista patente C piemontese volonteroso anni 52 zone Nichelino Moncalieri e Torino sud. Telefonare 643-046. A26219

OFFRESI commessa pratica abbigliamento anni 18. Telefonare 326-683 dalle ore 11-15. A25932

OFFRESI decoratore 27enne piemontese volonteroso. Telefonare 231-676.

OFFRESI donna a ore o giornata. Telefono 252-093. A25978

OFFRESI donna tuttofare e giornata e infermiera privata. Tel. 733-933.

OFFRESI manovale quarantenne con patente libero mezza giornata. Telefonare 758-930. A25735

OFFRESI il pomeriggi settimanali stiro piccoli lavori domestici. Telefonare [illegible].

OFFRESI 55enne referenziato maschera cinema o altri lavori. Telefonare 371-579. A26027

PENSIONATO cinquantaduenne piemontese offresi presso uffici ditte negozi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 590-194.

PENSIONATO occuperebbesi come esattore fattorino commissioni leggere con bicicletta. Telef. 277-902.

PENSIONATO offresi guardiano fattorino interno. Tel. 373-722.

PIEMONTESE solo 58enne, volenteroso offresi aiuto cuoco, guardiano, pulizia, qualsiasi lavoro. Telefonare 547-306. A26068

REFERENZIATA 55enne cerca governo casa fissa presso persona sola. Telefonare 675-998 [illegible] le ore 9.

SALDATORE elettrico ossigeno libero subito offresi a ore. Tel. 60-210.

SARTO 26enne celibe offresi industrie confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2553 — Torino».

TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare 734-287. A26255

VENTINOVENNE offresi aiuto magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 632-186. A26024

VENTISETTENNE ex [illegible] stenodattilo, [illegible] offresi [illegible]. Telefonare 732-039. A26108

VENTITREENNE volonteroso offresi. Telefonare 732-121. A25654

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. DOMESTICO referenziato pratico cucina coniugi cercano. Presentarsi Zenone, v. Artisti 33, tel. 876-672.

A.A. TUTTOFARE fissa [illegible] capace 35-45enne referenziata offresi alto stipendio da famiglia già con altro personale a giornata. Presentarsi portineria corso Grosseto 272 oppure telefonare 256-697.

A. CERCASI tuttofare praticissima per famiglia due persone. Telefonare 545-777. A25717

ABILE tuttofare cercasi giorni alterni zona Porta Susa. Telef. 546-309.

AGGIUSTATORI stampisti tracciatori 1 categoria, operaia addetta macchina carca. Industria metalmeccanica Torino. Telefonare 326-262.

ABILE tuttofare giornata cerca piccola famiglia adulti. Telef. 595-398 dopo le venti. A23574

ABILI a disporre fiori assume durevolmente società anche orari parziali. Telefonare 489-765.

ABILI vendita diretta cara assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2296 — Torino». A22954

AGGIUSTATORE attrezzista II categoria cercasi. Telefonare 258-436.

AGGIUSTATORI [illegible] fresatori tornitori assume Castellazzo, via Paolo Veronese 258. 2201

ALBERGO [illegible] Torino cerca cameriera piani e donna o ragazza tuttofare. Telefonare 912-191.

APPRENDISTA e aiuto cuoco, ristorante cerca. Telef. 380-090 ore 16-18. A23595

APPRENDISTA operaio pitturazione cartelli pubblicitari cerca ditta pubblicità. Telefonare 568-265.

APPRENDISTI tornitori possibilmente già capaci cercansi. Telefonare 730-567, Omep.

ARTIGIANO elettricista lavori Aum [illegible] 16-17enne sveglio volenteroso. Telefonare 722-222. 1001

ASSUMESI manovali carico e scarico camion in magazzino. Telefonare 273-594. 2001

AUTISTA fattorino referenziato nozioni elettricità idraulica seria ditta cerca. Tel. 534-300 ore 12,30-13.

AUTORIMESSA cerca apprendista, via Talucchi 45. A22609

AZIENDA cerca elettricisti per manutenzione impianti. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6519 — Torino». A25964

BAMBINAIA referenziata cercasi per bambina 1 anno. Telef. 675-474.

CAPO (dieci operai) officina saldature, riparazioni meccaniche, oleodinamiche, apprendisti. Tel. 484-107.

CARPENTIERE giovane esperto patente cercasi installazione cartelli pubblicitari. Telef. [illegible].

CARROZZERIA cerca abilissimo sellaio. Presentarsi via Salabertano 80, Torino. 2001

CARROZZERIA cerca verniciatore od apprendista verniciatore. Telefonare 924-468. Ciriè. 2001

CARROZZERIA Renault cerca battilastra verniciatori apprendisti. Rivolgersi via Tripoli 124. O919

CERCANSI apprendista. Presentarsi via Sansovino 243/65 G. Telefonare 215-094. A24985

CERCANSI apprendiste 16-17 anni. Presentarsi Fasat, via Andorno 88.

CERCANSI donne pratiche lavorazione presse bachelite. Presentarsi: Fasat, via Andorno 88. 1001

CERCANSI manovali per sbavature, operaio idraulico. Tel. 342-113.

CERCANSI operatori per bulldozer e Jumbo. Telefonare 241-615.

CERCANSI un cameriere giovane per sala da ballo, cameriere per ristorante. Las Vegas, c. Moncalieri 145.

CERCASI abile falegname da banco. Via Camillo Riccio 45. A23701

CERCASI abile lavagista per stazione di servizio Agip, via O. Vigliani angolo via F.lli De Maistre.

CERCASI abile macchinista bustaia anche mezze giornate. Presentarsi: via Rondissone 1, Torino.

CERCASI apprendista bar 14-17 anni. Telefonare 511-281.

CERCASI apprendista barista. Chiusura festiva e serale. Tel. 885-563.

CERCASI apprendista barista, ottima paga. Telefonare 481-628.

CERCASI apprendista [illegible] capace di dattiloscritto o cucito per mercato coperto abbigliamento piazza della Repubblica. Per informazioni telefonare ore ufficio 284-905.

CERCASI apprendista officina meccanica ottimo trattamento. Presentarsi v. Fabbrichetta 77, Grugliasco, oppure tel. 786-880.

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi via Saluzzo 71, telefono 682-975. A25915

CERCASI apprendista pratico autorimessa. Presentarsi via Andrea Pisano 7. A26150

CERCASI apprendisti serigrafi. Presentarsi via Napione 11/A. Officina Grafica. 2001

CERCASI commessa sedicenne commestibili. Tel. 679-701.

CERCASI donna pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2550 — Torino». A26164

CERCASI donna tre ore ogni mattina. Telefonare 518-252 pomeriggio.

CERCASI famiglia referenziata per portineria zona Francia Statuto libera fine mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino». A22616

CERCASI ferraioli e carpentieri veramente capaci per lavori in Settimo Torinese. Rivolgersi sabato ore 9 presso stabilimento Lucchini, via Leinì 121, Settimo Torinese.

CERCASI lavapiatti aiutante di cucina e pizzaiolo. Telef. 584-790.

CERCASI OPERAI SALDATORI ESPERTI MONTATORI MOBILI METALLICI. FIAMCA, CARRERA 88, TORINO. 2001

CERCASI pettinatrice finita per dirigere negozio acconciature. Presentarsi corso Cosenza 24, Torino.

CERCASI produttore studio fotolito offset. Tel. 794-350. 1001

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag 15)

CERCASI pulitori metalli pratici del mestiere, via Nino Oxilia 23.

CERCASI ragazza 15enne apprendista. Telefonare 650-546.

CERCASI ragazzina apprendista panetteria pasticceria. Telef. 745-453 ore 14-17. 1001

CERCASI ragazzo quindicenne per commissioni. Telefonare 545-123.

CERCASI rettificatore interni esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A23351

CERCASI signora vice madre (ore 8-15), zona S. Rita. Tel. 351-215.

CERCASI tornitore I categoria stampiste mezza giornata. Tel. 796-402.

CERCASI tuttofare tre ore mattino zona Vinzaglio. Presentarsi, Corte Appello 14, Cartoleria.

CERCASI uomo garage apprendista battilastra, apprendista meccanico. Telefonare 555-091. A26238

CERCASI verniciatore carrozziere. Presentarsi via San Secondo 67 urgentemente. A26056

CERCHIAMO 18enne volenteroso minimo licenza media per aiuto magazzino. Telefonare 679-462.

CERCO donna capace accudire bambino tre mesi. Telefonare 633-024.

CONIUGI soli Torino cercano tuttofare fissa referenziata esclusa villeggiatura, buon stipendio. Tel. 759-913.

COPPIA cameriere domestico cercansi referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 881-174 pomeriggio.

DITTA Grandis, Albisola Capo, cerca operai specializzati tubisti, carpentieri in ferro, montatori in genere, per Italia continentale e isole. Assicuriamo lavoro lungo periodo. Scrivere ad Albisola, oppure telef. 40-261.

DOMESTICA fissa, referenziata, capace cucina, cercano coniugi con figlia residenti Pino centro. Ottimo salario. Telefonare 881-113.

DONNA fiducia capace tutti lavori casa cercasi ore 7-12,30 compresi festivi. Telefonare 534-412.

ELEMENTI esperti piccoli elettromontaggi banco, assume. Universalda, corso Orbassano 400/6.

FABBRICA CALDAIE A VAPORE ET CARPENTERIA CERCA ESPERTO MONTATORE REFERENZE. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 271 — TORINO». 1001

FAMIGLIA DISTINTA PIAZZA SAN CARLO CERCA PER AIUTO LAVORI DOMESTICI RAGAZZA QUATTRO SEI ORE GIORNALIERE BUONISSIMA PAGA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI a «PUBBLICITA' STAMPA 284 — TORINO».

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare ore 8-17,30. Telef. 518-351 pomeriggio. A23255

FRESATORE attrezzista giovane esperto cercasi ottime condizioni. Telefonare 871-101 ore 18-20.

IMPRESA stradale assume capo squadra pratico assistenza lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». A23864

INDUSTRIA cerca operai pratici montaggio cucine gas elettriche. Precisare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6543 — Torino».

INDUSTRIA prefabbricati Madonna Campagna assume giovani saldatori elettrici, lamieristi et cesoiste. Telefonare 212-871. A25217

LABORATORIO odontotecnico cerca finitore scheletrati e apprendista. Telefonare 599-297. A26167

MACELLERIA cerca aiuto banco, età 15 et 20 anni. Telef. 620-042.

MAGAZZINIERE abile cerca Industria ricostruzione pneumatici. Telefonare 665-865. A24298

MAGLIERISTE macchiniste apprendiste cucitrici, cercansi massima retribuzione. Telefonare 652-027.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici a piatto, magliariste e operaie specializzate controllo capi finiti. Presentarsi Principessa Clotilde 11 F

MAGLIFICIO Silvertily, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne, interne: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste.

MARE, persona anziana sola, assumerebbe signorina pratica governo casa, trattamento familiare, possibilmente patentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino».

MOBILIFICIO cerca giovane falegname patente pratico consegne. Telefonare 490-772. A26254

MODELLISTA tagliatore competente confezioni serie cercasi. Presentarsi Tomas Martin, via Groscavallo 11.

MODELLISTA 2ª o falegname cerca fonderia per manutenzione modelli. Telefonare 290-284. A25121

NEGOZIO tessuti assume ragazzo 15 anni e aiuto commesso solo pratico. Telefonare 542-554. A23658

ODONTOTECNICO finito cercasi. Telefonare 280-712. 2001

PERSONA sola, sessant'anni, signorile, assume governante fissa, media età, fine, tuttofare, governo casa, stabile occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

PETTINATRICE centro cerca lavorante qualificata altissima retribuzione. Telefonare 596-026 ore 13-14 e 20-21. A25509

PETTINATRICE cerca aiutantina capace manicure. Presentarsi Ada, via Somis 17 oppure tel. 488-327.

PETTINATRICE cerca giovane aiuto capace manicure. Telefonare 553-863 Magenta 57. 2001

PETTINATRICE manicure diciottenni, più apprendisti cercansi. Presentarsi: Cristoforo Colombo 44. A23500

PIETRA Ligure pensioncina ristorante cerca cuoca referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».

QUINDICENNE per commissioni e lavori facili, 6000 settimanali. Info, portici Barbaroux 4. A23628

RAGAZZA quindicenne apprendista legatoria ragazzo quindicenne apprendista fotografo cercasi. Tel. 596-701.

RAGAZZE 15enni cercasi urgentemente cravattificio centralissimo, lavori facili. Telefonare 545-732.

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

SALDATORI elettrici qualificati, pratici anche saldatura argon cerca industria torinese per lavorazione accurata piccoli particolari. Telefonare ore pasti 261-276 ore 18-19,30.

RETTIFICATORI, fresatori, calibristi prima, aggiustatori apprendisti cerca officina precisione. Telef. 630-655.

RISTORANTE cerca apprendista cameriere o cameriera mezza giornata. Telefonare 375-818. 2001

RISTORANTE cerca lavapiatti, cameriere sala e apprendista. Telefono 772-125. 1001

SALDATORI, tornitori e apprendisti tornitori cercansi piccola industria zona Garbido. Tel. 386-916, 761-036

STABILIMENTO industriale zona corso Francia, cerca carpentieri in ferro e carpentieri metalmeccanici conoscenza disegno. Telef. 784-205 dalle 18-19. A26111

TAGLIACUCE, cucitrici a macchina, rimagliatrici, rifinitrici, maglieriste rettilinee, apprendiste quindicenni, assume maglificio corso Dante 127.

TORNITORI I e II categoria cercasi da media industria. Presentarsi Bianco via Cigna 114. A26188

TUTTOFARE cercasi tre ore mattino zona Bernini Boringhieri. Telefonare 744-293. A25965

TUTTOFARE fissa casa precollinare serie famiglia cerca. Telef. 895-636.

TUTTOFARE, giovane referenziata, seria, cerco, orario 8-20, buon stipendio. Presentarsi pomeriggio: Artioli, via Moretta 2. A26261

TUTTOFARE preferibilmente fissa oppure giornata ottimo trattamento. Tel. 774-456. 1001

TUTTOFARE veramente pratica cucina 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Telef. 379-803.

URGONO apprendiste aiutanti sarta abile lavorante esterna. Tel. 60-829.

URGONO lavoranti sarta alta moda et aiutanti, lavoro continuativo. Telefonare 796-445. A23531

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A veramente introdotti farmacie-medici offresi rappresentanza articolo sanitario assoluta novità, forti provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A14951

ASSICURAZIONE spese legali e peritali, ritiro patente, cerca per Torino e comuni agenti, portafoglio provvigioni, rimborso spese. Uca, S. Francesco da Paola 20, Torino.

ASSICURAZIONE spese legali e peritali, ritiro patente, cerca per Piemonte ispettori organizzazione e produzione. Uca via S. Francesco da Paola 20. A23698

ASSUMESI giovane viaggiatore preferibilmente pratico metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».

AZIENDA importatrice Lubrificanti Pennsylvanici concessionaria prodotti Esso cerca agenti introdotti autotrazione piccola media industria zone Alessandria Torino Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino».

CARTIERA primaria cerca abile introdotto piazzista per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino». A26042

CERCASI rappresentante referenziato introdotto Torino Piemonte busta ortopedici. Casella 319/M Sip, Milano. 21762

DISPONENDO mezzi economici magazzini automezzi forza familiare cerco rappresentanze con esclusiva per zona Verbano - Cusio - Ossola tutti i campi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 21762

ELETTRODOMESTICI casalinghi, cercasi viaggiatore per Torino. Manoscrivere curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino». A22646

FILATURA Biellese modernamente attrezzata filati poliestere et misti lino cerca Piemonte rappresentante effettivamente introdotto. Massima riservatezza. Specificare a Pubbliman casella 111 Z, Biella. 21626

IMPORTANTE industria torinese corsetteria assumerebbe rappresentante residente Torino per zona centro-nord ottima opportunità per elemento giovane dinamico volenteroso buon venditore anche non introdotto settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».

TINTURE per capelli cercasi rappresentanti preferibilmente introdotti acconciatori zone libere Piemonte Liguria fisso et provvigione. Telefonare 372-657. 1001

VENDITORI esperti provvisti autovettura cerca importante commissionaria auto italiane offrendo fisso mensile et provvigioni. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 0975

VENTISETTENNE macchina propria, cerca rappresentanza articoli sportivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino». A23392

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA riportando cane Collie «Lassie» maschio bianco grigio smarrito zona San Vito. Telefonare 651-287 ore pasti. 2001

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali, industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110. 652-875. 682-182

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà, informazioni riservatissime Nizza 102. Telefono 633-146.

A. AIRIT - Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali, ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510 O1045

ABBIATE presenta istituto internazionale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9. telefoni 541-100. 531-549. 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

DENVER srl. investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Telefoni 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controllo infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello), telef. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni private, prematrimoniali, moralità, infedeltà. Documentazioni fotocinematografiche. Servizio Italia-estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Telef. 587-693.

ESTETISTA callista massaggi corpo curativi dimagranti sportivi relax. Tel. 532-643. A26023

ESTETISTA massaggiatrice curativa. Corso Giulio Cesare 24 1° piano, telefono 270-384. 1001

INTERPELLATECI 512-344 H C Maison de Beauté troverete massaggiatrici visagiste specializzate.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, relax, sportivi curativi estetici. Tel. 745-569. 1001

ROSALDA massaggiatrice esperta, callista, sportivi, generali, relax. Telefonare 794-396. A26153

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. tel 486-213 (vicino stazione Dora). Una grande ditta imponente esposizione compra urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Baldissera 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina, Flaminia coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, aperto festivi. Telefonare 774-490, 774-551.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandissima compra - vendita (anche festivi) Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 60 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. O553

A.A.A. OCCASIONISSIMA: IM 3 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22, tel 322-493, 366-997

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a 450.000 (aperto festivi). O675

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo 10.000 al mese 500, 600, 850, 1100 special, 1300, BMW Giulietta. O70

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT sprint spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44 O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 Lunghe rateazioni. Visitateci Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci Vigone 44

A. AUTOCARRI Leoncino ribaltabile 3ª serie, 680 ribaltabile vendo cambio con 682. Telefonare 274-590.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 894-714 O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincofez, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O857

A. BIANCHINA panoramica, 500 F giardinetta, 500 D, 600. Madama Cristina 93. O855

A. CORSO Belgio 179, familiare, 1100, A-40 S combinato, 500 giardiniera, furgone 750. O792

A. CORSO Belgio 179. 750 Vignale, BMW sport, Anglia, Flavia, Appia III, Giulia TI. Giulietta TI.

A. CORSO Belgio 179. 500. 600. 850. 1100 special, 1300. 1500. Minimi anticipi. O792

A. CORSO Belgio 179. Lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa garantite.

A. DAF completamente automatica vera occasione vendesi. Madama Cristina 93. O855

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200 NSU, Primula vera occasioni. Madama Cristina 93 O855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, tel. 542-634, 530-445

A. RATE vendo qualsiasi tipo di autovetture nuove ed usate. Saluzzo 52. Telefono 60-622. O726

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiane e straniere. Vigone 44. O593

A prezzi convenientissimi abbiamo moltissime 500. 600. C. Turati 82

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, tel 265-756

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100. Appia, Giuliette, giardinette. Corso Ferrucci 60. O[illegible]

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate garantite. Corso Rosselli 11. O153

ABBIAMO Flavia coupé, Morris Minor, Giulia, super, GT, TI, spider, Giulietta sprint, 1500, 850, Abarth 595. Autosalone Porta Nuova. T. [illegible]

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Calliari 11. O767

AUSTIN A 40 perfettissima anno '62 vendo. Autorimessa Pio V 33.

ACQUISTIAMO autovetture; vendiamo permutiamo rateizzando corso Corsica 6, Mercati Nuovi.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti Valutazione massima Via Nizza 50 O832

ALFA Romeo prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata Seg, Vespucci 31, telefono 587-003.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra, Andrea Doria 13; Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate Fiat 500 64, 750 61-64, 850 65, 1100 62, 1300 63, 1500 spider Osca 60, Austin A 40 63, Flavia 62, IM 3 64, Giuliette 61-62, Giulia 64, Volkswagen 1500 64, Volkswagen 1963, Peugeot 404 63, Ami 6 65, Cortina 62, Taunus 12 M 63, 12 M/TS 64, 17 MS 64.

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ANTICIPATE nulla [illegible]. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel 366-997. O[illegible]

ARCIOCCASIONI: 500 D 150.000, 600 120.000, 1100 80.000, Corso Moncalieri 19. A23501

AUSTIN Healey '63 ottime condizioni 900.000 privato vende. Telefonare 516-351 ore 10-12, 15-18.

AUTO Epoca Ford modello T e Renault Torpedo vendo complessive 1.250.000, Sgge, Casella Postale 112, Brescia, tel. 303-852. 21831

BMW 1600 trimestrale [illegible] vendesi CAS, via Pinelli 14.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Vasto assortimento Opel Kadett lusso, Opel Kadett normale, 750 coupé seminuova, 103 special '62, 103 familiare, Bianchina panoramica, 103 diversi, 1500, 1300, 850, 750, 500. Visitateci. O948

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 19 al km; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o cauzione. Telefonare 687-514 O743

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32 Telef. 773-985

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D Telefonare 276-931 O761

AUTORIMESSA Flaminia, via Tiziano 20. Telefono 694-120. Occasioni Lancia-Fiat, rateazioni. O711

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514 O743

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telefono 366-811. Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute, rateazioni.

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O763

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza, CAS, via Pinelli 14, telefonare 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66, telef. 60-819. O962

CAUSA espatrio vendo Ferrarino Asa 1000 GT. 4 mesi, 6000 km. Telefonare 774-490. Piazza Adriano 11.

CI accontentiamo di piccoli utili unitari avendo aumentato il nostro volume di vendita. Vi facciamo prezzi e condizioni assolutamente favorevoli. Visitateci anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11.

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMMISSIONARIA Cavalieri - Fiat-Seva sollecita consegna vetture nuove, ottime valutazioni, vasto assortimento usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37 e 49.

COMPERIAMO vendiamo facilitando. Autosalone corso Siracusa 158 ang corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti autovetture pagando massimo Autosalone Ferrero, corso Grosseto 225 A17732

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131, telef. 651-753. Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia spider, Flavia, Maserati, Giulia super GT, Giulia TI, Sprint, Giulietta spider, 1500 C, 1100 R, D, 1200 spider, 1300, 1500, 750, 500, comode rateazioni, permute, aperto festivi.

CORTINA G.T. 1965 rossa ottimo stato vendesi. Tel. 758-282.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Febro 10, vasto assortimento usato: Giulietta TI cloché, Giulia TI cloché, Super, GT, GTV, Fiat 600 D 1500 L, 2300 S coupé, Cortina GT Flavia 1500 cabriolet con tettuccio

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

ESADELTA cassone fisso (Rollo) carrozzeria e meccanica perfette vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, tel. 593-182.

FAMILIARE 1100 occasione 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FIAT 850 anno 1965 perfettissimo vendo, Autorimessa Pio V 33.

FIAT 1100 R, 1100 special famigliare, 1100 D, 1300, Volkswagen familiare, furgone finestrato Volkswagen motore revisionato nuovo, Opel Kadett, NSU Prinz, BMW 700, 600, 500, Bianchina panoramica. Telefono 380-500. O822

FIAT 1500 anno 1963 perfettissimo vendo, Autorimessa Pio V 33.

FLAVIA coupé e Fulvia coupé ottime. Permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. O995

FLAVIA 1500 impianti gas, Fulvia coupé HF Appia III vendo prezzi convenienti. Telefonare 331-561.

FLAVIE coupé 1500-1800, Fulvie berline, coupé Monzeglio servizio corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA coupé semestrale bianca dipendente vende. Telefonare 337-975.

FURGONI tutti tipi vendo prezzi convenienti. Telefonare 331-561.

GIULIA 1300 TI 11 mesi bellissima vendesi. Telef. 768-716.

GIULIETTA vera occasione vendesi. Visibile Pietro Giuria 2 N. Telefonare 657-056. A22800

GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

INNOCENTI A 40, combinata 22.000 km, garanzia facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108. O727

INNOCENTI IM 3 [illegible] revisionata con garanzia [illegible] facilitazioni Torauto, corso Belgio [illegible].

JEEP italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendite corso Regina Margherita 168, telefono 651-850. Assistenza, ricambi, via Pisa 53 bis, telef. 287-075.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

KARMAN Volkswagen coupé 1200 dicembre 1965 10.000 km. occasione, perfetta. Tel. 758-282.

LINCAR Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 486-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi)

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 230 SL automatica, 220 coupé, berline. Telefonare 51-50 Cuneo.

MILLECENTODI' perfettissima dicembre 1963 vendo. Autorimessa Pio V 33. O974

OCCASIONE vendo 1100 E ottimo stato, rateaImente senza anticipo. Vercelli 111. 1001

OCCASIONE Willis giardinetta motore gippone. Telef. 543-719 dalle 19 alle 22. A24912

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giuliette, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia Corso Ferrucci 80.

ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluto comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

ONNICAR Pasino, Eccezioni: Leoncino ultimi cassone 5,40, 1100 Pasino mobiliere cassone 3,60, 615 N cassone 3,70, camioncini 600 T, 1100 T, furgoni e promiscui 600 e 1100 T. C.so Tassoni 47.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-992 (anche festivi) O818

PRIVATI! Visitateci, vendiamo permutiamo rateizzando 500, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine, 500 Belvedere, via Saorgio 37 (angolo Chiesa Salute). O995

PRIVATO compera Fiat 850 12-18 mesi. Telefonare 851-841.

PRIVATO vende bellissima 600 '57 come nuova, gommatissima. Telefonare 531-826. A24389

PRIVATO vende Fiat 500 D dicembre '64 anche rateaImente. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende o cambia spider 1200 [illegible]. Telef. 661-757.

PRIVATO vende privato 500 D gennaio 1964 bellissima. Tel. 371-453.

PRIVATO vende privato 750 '61 ottimo stato, accessori. Tel. 259-785.

PRIVATO vende Volkswagen fine '63 perfetta visibile, via Susa 25.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 397-931 sera. 1001

PRIVATO vende 750 coupé Vignale unico padrone seminuova. Telefonare 894-529. A24379

PRIVATO vende 850 bleu medio 6 mesi, il tagliando. Tel. 678-731.

PRIVATO vende 850 6 mesi, bleu medio. Telef. 852-988.

PRIVATO vende 1100 D fine '63 23.000 km, via Susa 25.

PRIVATO vende 1300 fine 1962 visibile, via Susa 25.

PRIVATO vende 1500 fine '64 come nuova, via Susa 25.

PRIVATO venderebbe A 40 S combinata targa 631931. Telefonare dopo le 19. Tel. 560-974.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardinetta R4L revisionate con garanzia R8 Major 65. Corso Siracusa 75. Telefonare 325-011.

ROULOTTES aprite offre [illegible] gratis [illegible] persone, [illegible] nuovi modelli permutando la vostra senza anticipo. Concessionario esclusivo Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA 1000 coupé metallizzata 14 mesi bellissima km 15.000 vende unico proprietario. Visibile presso salone esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. tel. 593-182. O960

SPIDER 1200, spider 1500, Giulia sprint, Dauphine. C.so Moncalieri 19.

SPIDER 1600 tettuccio vende Osari Alfa Romeo, Cialdini 9, tel. 773-716.

TAXI per favorire nuovi e vecchi tassisti disponiamo della nuova e prestigiosa Opel Kadett già pronta a condizioni eccezionali anche senza anticipo Sale Concessionaria Opel. corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. O709

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

UNICO proprietario vende Anglia familiare 1964 km. 29.000 originali. Via Torricelli 4. O714

UNICO proprietario vende camioncino Coriasco 600 km. 37.000 originali. Torricelli 4. O714

URGE comperare vetture pagando massimo, corso Dante 131. Telefonare 651-753. O100

VENDESI Esatau Casaro ribaltabile anche a rate. Tel. Fossano 61-562.

VENDESI Fiat 682 con rimorchio, ribaltabile, licenza conto terzi motore garanzia. Tel. Fossano 61-562.

VENDIAMO permutiamo Flavia berline 1800, 1500 spider. Fiat 1500 8 mesi, 2300 berlina lusso, Fiat 1300 '63-'64, Peugeot 404 caravan, familiare 850 e 1100 special. Via Nizza 125, tel. 690-138. A23493

VENDO coupé 850 bis, 1500 '64, familiare 1100 '64 motore nuovo. Via Groscavallo 3. O54

VENDO 500 C originale tutta ottimo ordine 85.000. Telef. ufficio [illegible]

VERA occasione vendesi Fiat P/L17 ottima. Telefonare 592-071 ore pasti. A23518

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O818

VOLKSWAGEN 1200-1500 vendo garanzia, rate senza cambiali. Telefonare 591-901. O605

124 semestrale bleu pavone vendesi. Telefonare 670-882 ore pasti.

500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500 vendo prezzi convenienti. Tel. 331-561

850 Fiat 1964 ottima occasione 370 mila vendesi rateando. Via Galluppi 5.

1100 special familiare 1961 molto bella eventuali facilitazioni. Telefonare 734-929. O611

1100 R beige semestrale km. 2400 vendesi 780.000, Tel. 777-327.

30.000 anticipo moltissime 500, diverse 600, 1100 corso Moncalieri 19.

120.000 DKW 1962 motore da revisionare vendo, Tel. 758-282.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Vespa Ape, ricambi originali, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743.

VENDO motocarro Lambro 450, sei mesi. Telefonare 383-863 ore lavoro.

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA offresi per trascrizioni a domicilio. Tel. 787-112 8-18.

RAGIONIERA esperta amministrazione et contabilità personale offresi [illegible] proprio domicilio libri paga piccola azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 2466 — Torino».

SIGNORA offresi contabilità proprio domicilio oppure occuperebbesi mezza giornata. Telef. 786-886.

STUDIO tecnico geometri recente formazione assume amministrazioni progettazioni e pratiche inerenti edilizia. Telefonare 674-604.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTO, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe velluti, legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Telef. 761-471, 745-121.

A.A. CANTINE locali sgombriamo acquistando metalli varie. Tel. 381-820.

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai rottami cose varie. Telef. 852-616.

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Tel. 650-571. O948

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefoni 485-440, 471-727. O480

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 260.

AL Mobilificio Unvrei, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

APPROFITTATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, Via Bogino 4, Torino, A157

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni. Corso De Gasperi 73, telef. 500-835.

CAUSA trasloco vendo camera letto occasionissima 50.000. Tel. 787-637.

CUCINE componibili, bellissime; tavoli, tavolini, sedie, sgabelli. Lavorazione accurata. Prezzi imbattibili. Visitateci. Fidell, corso Dante 58 A.

DOBERMAN o pastore tedesco acquisto da privato. Telefonare 539-586.

LETTI, lampadari, cancelletti, copritermo in ferro battuto officina telefonare 287-628. 2001

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280. Issiglio 74. O748

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, carrozzelle malati, aerosol. Rota, Lagrange 40. Telefonare 541-256.

OCCASIONI! SALA BELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 18. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OROLOGIO uomo lusso Audemars Piguet oro ultrapiatto nuovissimo occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino».

PELLICCE, visoni canadesi, scuro, pastello, selvaggio, ocelotti, leopardi bellissimi, lontre, Alaska, persiani Bucara, castori castorini, modelli. Telefonare 389-425. A26265

PER Pasqua regalatevi un tailleur rena o pelle nelle tinte moderne. Capo ideale per macchina perchè lavabile. Facilitazioni. Biancardi, Cavour 30, Torino. 1001

PIANOFORTE Coda in perfettissime condizioni acquista contanti professore musica. Telefonare 650-217 ore serali. A23516

PRIVATA vende mobiletti sopramobili oggetti spoglio elegante signora. Telefonare 498-502.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

TACHEOMETRO Teodolite mod. 4149/A Salmoiraghi mai usato vendo 400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».

VENDESI camera matrimoniale ottime condizioni. Telefonare 587-754.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

VISONE pelli sciolte e mazze assortite direttamente dal produttore a prezzi imbattibili. Allevamento Visoni San Lorenzo, Paveragno (Cuneo), tel. 83-031. A14909

in molti splendidi colori
veramente lavabile
con proprietà antimuffa
facile nell'applicazione
di lunga durata

'facile' per tutti perchè sicura nel risultato

in vendita nei migliori colorifici

vernici EMMETI

oplà

la pittura "facile"

ASSUMONSI AGENTI PER ZONE LIBERE

VERNICI EMMETI / TORINO / CORSO GIULIO CESARE 210 / TELEFONI 26.33.26 / 26.33.27

APERITIVO CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA